Anno 104 - Numero 258

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21,121

LA STAMPA

Sabato 28 Novembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20123 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, udienze L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con aggravio): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Cr$. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca Kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,30

L'attentato contro Paolo VI all'aeroporto di Manila

Con il pugnale levato sul Papa

Il Pontefice è appena sceso dall'aereo e sta abbracciando l'arcivescovo di Seul - Un uomo vestito con un giubbotto nero (da tutti scambiato per un prete) si avventa contro il Papa col coltello alzato - La lama strappa la tunica del cardinale sudcoreano e una macchia di sangue imporpora la manica sinistra di Paolo VI - L'attentatore abbattuto da monsignor Macchi o dal Presidente filippino con un colpo di karatè? - E' un pittore boliviano di trentacinque anni

(Dal nostro inviato speciale)

Manila, 27 novembre.

Appena sceso a terra, qualche minuto dopo le nove e mezzo di stamane, corrispondenti alle due e mezzo della notte in Italia, Paolo VI ha subito un attentato. Un uomo gli è corso incontro con un pugnale lungo come una daga, brandito a colpirlo: è stato bloccato all'ultimo istante utile, quando il Papa era praticamente alla portata dell'aggressore. I primi a opporsi sono stati difatti personaggi del seguito che erano a contatto immediato col Pontefice, prelati di curia e cardinali. Poi sono balzati i poliziotti del servizio di sicurezza e l'attentatore, immobilizzato «in extremis», è stato trascinato via.

Il tempo dello scompiglio è stato così breve che, secondo un comunicato ufficiale, «*il Santo Padre sembra non essersi accorto di quello che stava accadendo*». Può essere un'interpretazione voluta, allo scopo di minimizzare l'avvenimento. In un primo tempo, del resto, sono state anche fatte circolare versioni che negavano il fatto stesso dell'attentato, come se l'uomo avesse avuto altri propositi, del tutto opposti: presentare al Papa un crocifisso, ch'egli avrebbe dovuto benedire per un fedele entusiasta.

La verità è purtroppo di gran lunga più grave. L'uomo, un pittore di La Paz in Bolivia residente presso Manila, di nome Benjamin Mendoza y Amor, trentacinquenne, ha anche gridato in spagnolo (o in italiano: le versioni differiscono) di volere liberare il mondo dalla superstizione. Era vestito di un giubbetto di *satin* nero che a qualcuno è sembrato di foggia clericale, sicché le prime voci corse parlavano di un prete italiano impazzito. Lo si è poi detto ferito, anzi squartato da poliziotti vendicatori. Certo è corso del sangue, anche se in minima misura: tre piccole gocce ed una più grande ne sono cadute sulla manica destra della bianca tonaca del cardinale coreano Stefano Kim, arcivescovo di Seul. E la stoffa è strappata per un breve tratto.

Ci ha poi detto lo stesso cardinale di avere veduto con i suoi occhi una traccia di sangue ed un piccolo strappo anche sulla manica sinistra del Papa, all'altezza dell'avambraccio. Ciò che renderebbe difficile credere alla tesi che Paolo VI non si accorgesse di nulla. Anche il cardinale Kim, tuttavia, ha ribadito che sulle prime aveva veduto non un coltello, ma una croce e ne ha dato la descrizione: di metallo, con un Cristo inchiodato ed un piccolo appoggio. Dice di averla raccolta per terra e di averla consegnata alla *first lady* delle Filippine, la bella Imelda Marcos, moglie del presidente: Imelda la conserverebbe per ricordo di un'emozione; ma è più probabile che fosse già una croce sua propria, caduta a terra appunto per l'emozione, e poi raccolta dal cardinale.

Il sangue

Il coltello c'era e c'è anche il sangue. A non voler pensare, dato che nulla autorizza a ciò, che Paolo VI sia stato sfiorato o punto dal coltello alla sua mano destra, il sangue è quello dell'attentatore che avrebbe potuto ferirsi da sé, mentre lo travolgevano gli urtoni e gli spintoni dei prelati di Curia. Come sia schizzato sulle maniche del Papa e del cardinale può essere difficile da spiegare. Si spiega bene, invece, perché sia stato Kim a condividere la sorte di Paolo VI: in quel preciso istante, infatti, il Papa lo stava abbracciando.

Paolo VI era sceso dall'apparecchio, accolto ai piedi della scaletta dal presidente Marcos, con lui si era avviato verso una specie di palco. Aveva salito i quattro gradini di una prima pedana, stava percorrendo la cosiddetta linea di ricevimento salutando i dignitari dello Stato filippino e quelli della Chiesa cattolica, sette ministri e tre cardinali, finché è venuto il turno di Kim e l'improvviso assalto di Benjamin Mendoza y Amor. Che l'uomo abbia potuto muovere all'aggressione con meraviglia oltremodo, perché mentre il Papa procedeva verso la tribuna lungo la linea del ricevimento, molta folla correva in direzione del palco, serrando sotto. Correvano anche i poliziotti di servizio, naturalmente, ma il momento è di confusione e di crisi per quanto riguarda la sicurezza.

Certo è che Mendoza era stato scambiato per un prete e ritenuto tale fino al momento della identificazione successiva. Difatti mentre i poliziotti gli passavano la prima dose di bastonate, si sono sentite grida: «*Non picchiatelo, è un prete*». Mendoza intanto continuava ad urlare parole come libertà, liberato, lo libero. Condotto al posto di polizia dell'aeroporto ha fatto una lunga dichiarazione, registrata su nastro e poi trasmessa per televisione, nella quale ha detto essenzialmente che voleva uccidere il Papa per farla finita con «*le superstizioni che egli va predicando*». Ha detto ancora di aver progettato l'assassinio del Papa tutto da solo e che nessuno è stato a parte d'una qualunque cospirazione.

Il segretario alla Difesa filippino, Juan Ponce Enrile, che conduce le indagini personalmente, dice di non essere molto certo dell'esattezza delle dichiarazioni di Mendoza («*ci sento l'odore di molte bugie*») e in ogni modo ha preso contatti con l'Interpol perché le indagini siano estese alla Bolivia. Dal suo paese, Benjamin Mendoza y Amor sarebbe venuto nelle Filippine il 2 novembre 1969, e generalmente vivrebbe in campagna nel distretto di Sampaloc. Non si conoscono esattamente i suoi mezzi di sussistenza dato che col mestiere di pittore — astrattista — non sembra abbia gran successo.

Egli stesso si è detto scontento del livello della sua arte: «*Sono un pittore ancora incapace di esprimere con tutta la necessaria potenza ciò che giace dormente negli oscuri recessi della mia anima e del mio pennello. Un giorno, forse, sarò capace di portare alla luce quei risvolti magici e segreti che sono nel mio cuore, esprimendoli nei miei dipinti con la stessa forza con cui si esprimono nella mia anima*». Poi è tornato a insistere sulla missione di cui si sente investito: «*Volevo salvare l'umanità perché il Papa sta spargendo la superstizione*».

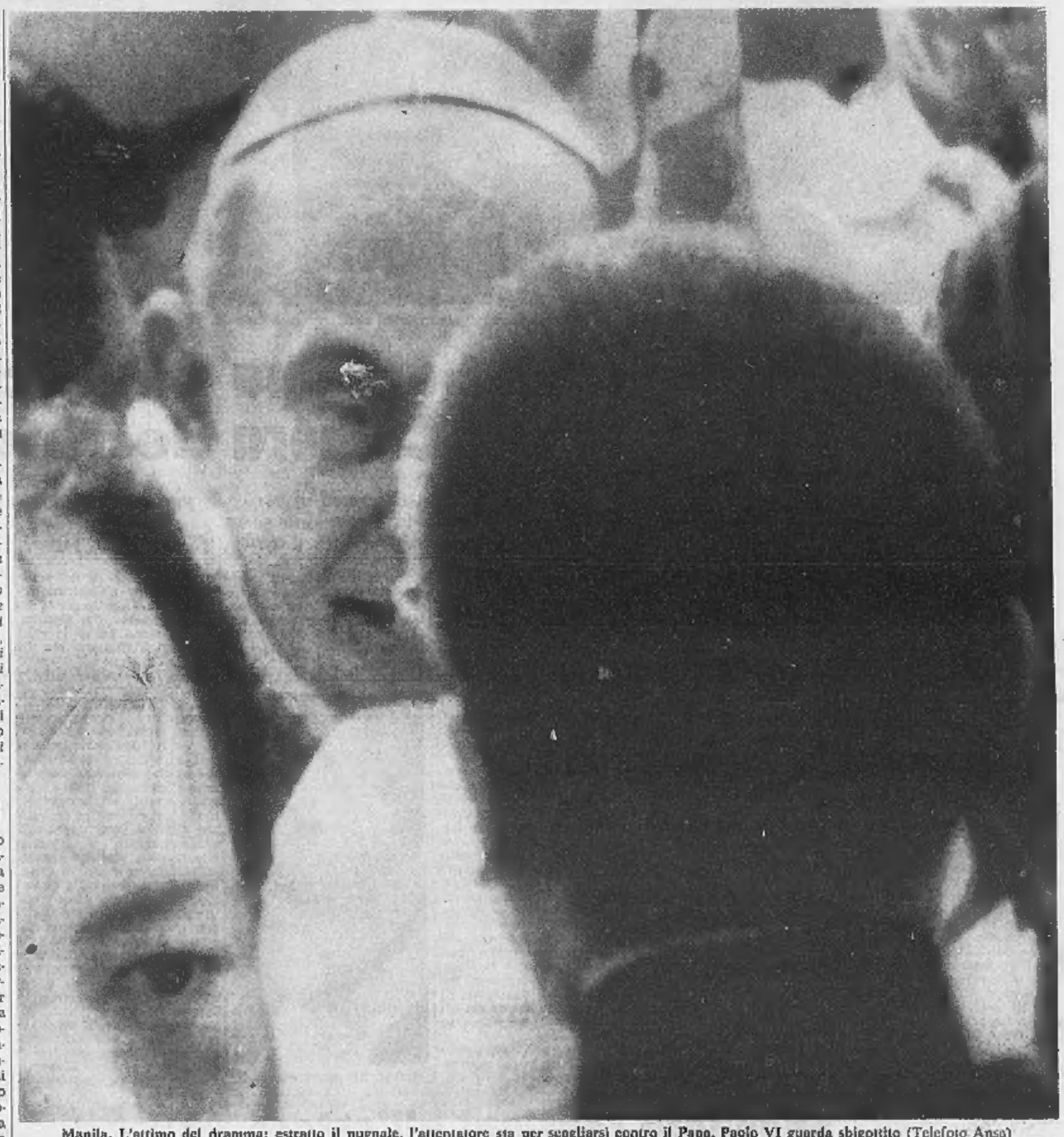
Gara aperta

Ora che è stato arrestato sotto l'imputazione di tentato omicidio, è aperta la gara al titolo di salvatore del Papa. Secondo una fonte ecclesiastica — monsignor Mariano Gaviola, presidente della Conferenza episcopale delle Filippine — sarebbe stato il segretario particolare del Papa, monsignor Pasquale Macchi, il primo a farsi in mezzo con la' risoluta energia ch'era necessaria. Secondo una fonte statale (si sa che i rapporti fra il potere civile e quello religioso nelle Filippine sono in condizioni di acuta crisi), salvatore del Papa sarebbe stato invece lo stesso presidente Ferdinando Marcos assestando a Mendoza un dissuasivo colpo di *karatè*.

Com'è naturale, i provvedimenti di sicurezza sono stati ulteriormente rafforzati. Si temono complotti di certi nuovi gruppi di oppositori definiti radicali, e tutto l'esercito, oltre alla polizia, è in stato di allarme. Si temono manifestazioni studentesche per domani.

La grande massa della popolazione, tuttavia, ha riservato al Papa un'accoglienza che dire trionfale è dire poco. Un'esultanza di una massa sterminata lungo tutto il lungo percorso dall'aeroporto alla Cattedrale, stamattina: e il trionfo si sarebbe rinnovato anche oggi pomeriggio al Luneta Park — uno stadio enorme — dove il Papa avrebbe dovuto celebrare Messa. Ma non vi è andato: non per motivi di prudenza, ma più probabilmente di semplice stanchezza. Il suo programma, d'altra parte, è ancora lungo, ed il suo viaggio appena agli inizi.

Vittorio Gorresio



Manila. L'attimo del dramma: estratto il pugnale, l'attentatore sta per scagliarsi contro il Papa. Paolo VI guarda sbigottito (Telefoto Ansa)

Oggi la violenza non salva nessuno

«*Pellegrino di fede e di pietà*», così è definito Paolo VI mentre stava per cominciare il suo viaggio verso le Filippine; e al momento di salire sull'aereo a Fiumicino ha detto dalla scaletta: «*Vi benedico tutti, pregate per me*». Alcune ore dopo la sua mano e la sua veste bianca venivano macchiate di sangue. La violenza dunque non risparmia nessuno; nessuno coloro che vogliono vivere miti e pacifici, fare della loro vita una quotidiana testimonianza di pace e di fratellanza universale, al disopra d'ogni discriminazione di religione, di razza, di cultura. Il primo pensiero corre al negro Luther King, assassinato due anni e mezzo fa a Memphis perché predicava la non violenza; e più lontano, a Gandhi, anche lui un credente nella non violenza e anche lui ucciso da un estremista.

Le autorità filippine, anche al fine di attenuare le loro responsabilità, dicono che l'attentatore è uno straniero dalla mente squilibrata. Sarà anche vero. Il guaio però è che oggi psicologia, sociologia e filosofie non mettono più confini precisi tra squilibrio mentale o psichico ed equilibrio. Di conseguenza noi ci troviamo a vivere in un'epoca di grande incertezza e confusione tra ciò che è bene e ciò che è male, tra il lecito e l'illecito, il morale e l'immorale, il bello e il brutto, il buono e il cattivo.

In questa temperie così nebulosa, così equivoca, ogni giorno vediamo scatenarsi la violenza in tutte le forme, compresa quella sanguinaria, e con le più diverse motivazioni: nei paesi che si dicono cristiani e in quelli che professano altre religioni, nell'Occidente come nell'Oriente. La violenza è certamente il tratto più caratteristico di questa nostra epoca di trapasso. Si è violenti per motivi ideologici, religiosi, sindacali, campanilistici, familiari. Il pacifico viene deriso come pusillanime. Sempre più di frequente la violenza viene praticata e gustata collettivamente e individualmente come un piacere.

In questo clima di eccitazioni, che quanto più disseminate sono tanto più vengono messe in rilievo dai mezzi di comunicazione di massa e perciò tanto più inducono all'imitazione, è inevitabile vedere fermentare propositi stravaganti e progetti criminali. E' l'inquinamento dei cervelli.

C'è di più e di peggio. Accanto a questo smarrimento della ragione va posta la facilità di delinquere. In un mondo congestionato come il nostro e che la rapidità delle comunicazioni rende sempre più piccolo, in un mondo dove le armi costano sempre meno e abbondano sempre più, uccidere è facile. Pensate a come furono assassinati i due fratelli Kennedy; nell'uno e nell'altro caso avrebbe potuto farlo chiunque, anche un ragazzo.

In questo momento, sappiamo poco sull'attentatore del Papa, ignoriamo come egli dal suo paese raggiunse le lontane Filippine. Quasi niente ci è noto del suo passato, della sua personalità, delle sue idee; e così non siamo in grado di dire se si è mosso da solo contro il Papa oppure se a spingerlo erano altri individui, isolati e organizzati.

Di una cosa però siamo abbastanza sicuri: oggi la violenza non risparmia nessuno. C'è solo da aggiungere che il prezzo maggiore è pagato dai miti e dai pacifici.

Nicola Adelfi

Manila. Monsignor Pasquale Macchi, segretario del Papa, immobilizza l'aggressore (Telefoto Ansa)

Si votano alla Camera gli emendamenti al decretone

Stamane il Consiglio dei ministri decide sulla questione di fiducia

I democristiani, che giovedì s'erano impegnati ad approvare insieme decretone e divorzio, ieri accennavano alla possibilità di separare le votazioni - Motivo: non far ritardare troppo le misure economiche - Pronta reazione dei partiti laici - La Malfa: «Voteremo insieme i due provvedimenti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

I deputati sono stanotte mobilitati a Montecitorio per l'inizio delle votazioni sugli emendamenti al decretone. Ci sono gli ultimi discorsi ostruzionistici dei missini, poi le votazioni per alzata di mano e a scrutinio segreto si susseguiranno per tutta la notte e per una parte della giornata di domani. Governo e maggioranza intendono dimostrare che se ricorreranno al voto di fiducia lo faranno solo per motivi tecnici, per stroncare l'azione di sabotaggio condotta ormai dalla sola pattuglia dei 24 deputati missini. Colombo, Forlani e Andreotti si sono nuovamente incontrati oggi per definire la tattica di quest'ultima fase della battaglia parlamentare.

Colombo ha il consenso di tutti i ministri sul ricorso al voto di fiducia e domattina riceverà l'autorizzazione formale del Consiglio dei ministri convocato per le 9 (ma, ufficialmente, per altre questioni). Egualmente concordi sono i capi dei gruppi della maggioranza di Centro Sinistra. Poiché i missini confermano di voler portare l'ostruzionismo ad oltranza, si prevede che la fiducia sarà posta nella giornata di domani su un emendamento del governo al decretone. L'emendamento governativo riguarderebbe cinque punti, tra i quali una nuova definizione delle aliquote dei massimali contributivi delle aziende per gli assegni familiari e la delimitazione delle agevolazioni fiscali all'edilizia.

Poiché sul voto di fiducia si aprirà il dibattito, è probabile che si vada per le lunghe, spostando il momento in cui dovrà essere sospeso l'esame del decretone, per votare gli emendamenti al divorzio e poi procedere al voto contemporaneo.

Quanto tempo ci vorrà? Si riuscirà a chiudere entro domenica oppure si andrà a martedì, come già prevedono i dc, o i tempi slitteranno ancora, irresistibilmente, pregiudicando la possibilità di approvare il decretone al Senato nel termine del 26 dicembre? I democristiani, che ieri sera nel direttivo dei deputati si sono impegnati formalmente a rispettare i patti con gli altri gruppi, cioè a votare insieme decretone e divorzio, hanno oggi cominciato a mostrare i primi dubbi. E hanno cominciato a parlare di separare le votazioni. L'argomento è questo: con la fiducia si stronca l'ostruzionismo sul decretone, ma se quello per il divorzio va per le lunghe, allora si può approvare subito il decretone per mandarlo al Senato e intanto continuare sul divorzio fino ad esaurire l'ostruzionismo missino.

Ufficialmente non c'è nessuna proposta in questo senso, ma Montecitorio oggi non ha parlato d'altro. I laici sospettano un'estrema manovra di

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

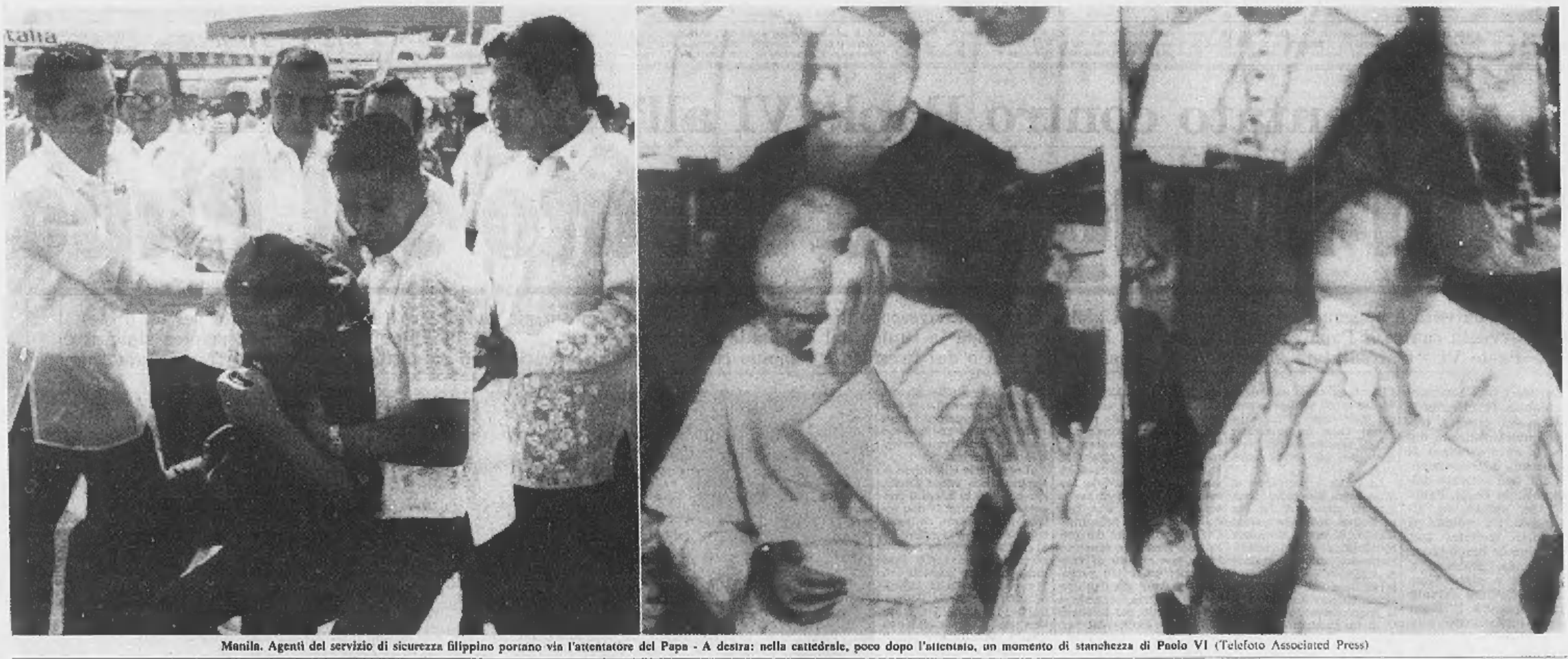
IL SOMMARIO

Brillanti e aspersorio: la mondanità a Genova. Di Francesco Rosso 3
Intervista con il card. Pellegrino: l'arcivescovo di Torino favorevole al «motu proprio» del Papa. Di Giorgio Calcagno 9
La «fidanzata segreta» di Gigi Riva: in Tribunale per separarsi dal marito 11
Innocente, ha trascorso 20 anni in carcere: confermata l'assoluzione di Antonio Spanò 13
Medio Oriente: la Russia ritirerà parte dei suoi soldati dall'Egitto? Di Mario Ciriello 15
Il Nobel a Solzenicyn: lo scrittore russo non ritirerà il premio a Stoccolma. Di Paolo Garimberti 15
La «lezione» del mercante: di Sergio Ricossa 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Dall'estero 15
Economia 16, 17
Automobile
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Città e Regioni 9
Analisi dall'estero 15

Dopo l'attentato: l'arresto / Il Papa nella Cattedrale



Manila. Agenti del servizio di sicurezza filippino portano via l'attentatore del Papa - A destra: nella cattedrale, poco dopo l'attentato, un momento di stanchezza di Paolo VI (Telefoto Associated Press)

Messaggio di Saragat al Papa Breve sospensione alla Camera

I sacerdoti filippini che vivono a Roma dicono: «Sapevamo ch'erano in programma a Manila pacifiche dimostrazioni per denunciare la situazione sociale del paese. Ma non si parli di complotto: l'attentatore è straniero»

(Dalla redazione romana)

Roma, 27 novembre.

Il presidente Saragat, appresa la notizia nelle prime ore del mattino, ha subito dettato un messaggio a Paolo VI. «*L'atto vile e insano contro la Santità Vostra — frutto dell'atmosfera di odio che si leva nel mondo dagli opposti estremismi contro tutto ciò che è vero, giusto, buono — addolora e sdegna il popolo italiano e accresce l'adesione alla coraggiosa e strenua opera della Santità Vostra, di coloro che in ogni occasione si adoperano per la salvaguardia dei valori cristiani di libertà, di giustizia e di pace*». Saragat è stato tenuto al corrente delle successive notizie da Manila, con i particolari dell'attentato e le assicurazioni che il Papa non era stato raggiunto dall'aggressore.

Aprendo la seduta al Senato, il presidente Fanfani ha condannato l'«*esecrando gesto*» ed ha espresso al Papa «*il più sincero rallegramento per lo scampato pericolo e il vivo augurio che la missione intrapresa con animo generoso si svolga compiutamente con pieno successo*». Per il governo si è associato il ministro della Difesa Tanassi.

Alla Camera la notizia, portata verso l'alba dal deputato missino, ha provocato sensazione fra i parlamentari impegnati nella seduta-fiume. Il presidente ha deplorato il grave episodio facendosi interprete della «*accorata esecrazione*» dell'assemblea.

Qualche ora dopo, Lucifredi, che presiedeva, ha informato la Camera che Paolo VI aveva riportato conseguenze ed ha manifestato ancora l'augurio «*per una serena continuazione della missione di bene*». Il ministro Russo ha recato l'adesione del governo agli unanimi sentimenti.

Il presidente del Consiglio, Colombo, ha telegrafato a Paolo VI «*l'indignata esecrazione per il criminoso gesto che nella persona del Papa avrebbe colpito la sua alta missione apostolica*». Hanno telegrafato a Paolo VI anche il segretario della dc, Forlani, e il presidente dell'episcopato italiano, card. Poma.

A Roma c'è un «Pontificio collegio filippino», un modernissimo e grande edificio sulla via Aurelia, inaugurato nell'ottobre 1961 da Papa Giovanni: ospita attualmente solo tredici sacerdoti venuti dalle Filippine a Roma per seguire corsi universitari. Il rettore, padre Rodriguez, è a Manila con il Papa. Parliamo con il vicerettore, padre Patricio Lopez, e con tre preti, i padri Teodoro Baccani, Florencio Tumang e Luigi Balquiedra. Dicono di aver appreso la notizia verso le 7,30 di stamane sui giornali. Il vicerettore interviene: «*L'attentatore è uno straniero e non poteva essere un nostro connazionale. Noi conosciamo l'affetto e l'entusiasmo con cui il popolo filippino attendeva ed ha accolto Paolo VI. Si è parlato di complotti, ma non è vero. C'erano soltanto in programma pacifiche dimostrazioni di gruppi estremisti che, sfruttando la visita del Papa, intendevano denunciare la situazione sociale del paese. Ma queste manifestazioni non erano dirette contro Paolo VI. Ora, dopo l'attentato, i filippini saranno così preoccupati per la sua sicurezza che gli stessi contestatori si guarderanno bene dal realizzare anche le pacifiche dimostrazioni*». E conclude: «*Oltre allo sdegno, ho provato un po' di compassione per l'attentatore, perché, sapendo l'amore dei filippini verso il Papa, ho temuto per un attimo che la folla lo linciasse*».

Sbigottimento in Vaticano

Città del Vaticano, 27 novem.

(f. p.) Sbigottimento e preoccupazione sono oggi diffusi in tutti gli ambienti vaticani, per l'attentato a Paolo VI. Si teme per i giorni futuri; quello che non è stato possibile una volta potrebbe ripetersi domani in una qualsiasi delle tante località che saranno toccate dal viaggio pontificio in Estremo Oriente. Appena la notizia è giunta in Vaticano, v'è stato un tentativo di minimizzare: un primo commento autorizzato verso le 7 del mattino affermava che, sulla base delle comunicazioni dirette giunte da Manila, si poteva confermare che era stato notato un uomo muoversi «*con vivacità*» al momento dell'arrivo del Pontefice, ma che era stato trattenuto e che comunque a Paolo VI «*non era successo niente*».

Poco più tardi un'altra versione ufficiale sosteneva che il Papa «*non si era accorto di nulla*»: la stessa versione che era stata data per il lancio di sassi a Cagliari e per il più recente episodio delle due pietre scagliate contro il Papa da un disoccupato pugliese a Castel Gandolfo, durante una udienza generale.

Per Manila questa versione è stata subito smentita dai diffondersi delle prime fotografie: l'attentatore di Manila vi appare di fronte al Papa, a meno di due metri di distanza, e Paolo VI ha gli occhi sbarrati rivolti verso di lui.

Con il passare delle ore le fonti vaticane hanno aumentato il tono della loro reazione: hanno parlato di «*marcata violenza*», di sdegno e di dolore per l'attentato, come scrive *L'Osservatore Romano*, a «*colui che invoca pace e giustizia per tutti gli uomini*».

Manila. Benjamin Mendoza

Sdegnate reazioni all'estero

«L'assassinio di un Papa sarebbe il gesto più inutile della storia»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 novembre.

(l. m.) «*L'attentato fallito di Manila avrà per prima conseguenza il rafforzamento dei dispositivi di sicurezza che si interpongono fra il Papa e le folle con le quali egli voleva avere un contatto diretto*» scrive *Le Monde*, che prosegue: «*Il Papa si vuole prete e missionario, portatore della parola di Cristo come se fosse l'ultimo vicario di una parrocchia operaia o un prete di una fabbrica. Ma questo desiderio rimane spesso senza effetto dinanzi alle realtà temporali*».

France-Soir, dopo aver stigmatizzato che il Papa ha perdonato al suo aggressore, scrive: «*Se, in ogni modo, lo scalo che il Capo della Chiesa Cattolica ha fatto a Manila è stato gravido di minacce, le due tappe di ieri sono state improntate alla maggior serenità*».

Londra, 27 novembre.

(r. p.) La televisione britannica e, soprattutto, i giornali della sera hanno riferito l'incidente all'aeroporto di Manila, Filippine, con drammatici toni di condanna e con grande rilievo. *The Evening News* scrive: «*La morte di un Papa e di così scarso effetto sull'istituzione monolitica della Chiesa cattolica che l'assassinio di un Papa è il gesto più inutile della storia*».

Monsignor Alan Clark, vescovo di Northampton e amico del Pontefice, ha dichiarato: «*Sua Santità non è uomo da lasciarsi particolarmente conturbare dal fatto di essere stato coinvolto dalla violenza dei tempi*». Il reverendo monsignor Charles Henderson, della diocesi di Southwark, ha commentato: «*L'assassinio del Papa sarebbe un avvenimento disastroso che colpirebbe tutto il mondo. Esso non avrebbe alcuna influenza sulla elezione di un suo successore*».

Il pugnale dell'attentatore

Un giornale della sera londinese scrive che la violenza è così comune nelle Filippine che le famiglie ricche si raggruppano in villaggi difesi da piccoli eserciti privati. Il giornale scrive: «*Qui vige la legge della pistola. La corruzione è ovunque. Società segrete controllano interi quartieri con il terrore. Per queste ragioni, non siamo sorpresi che sia stato compiuto un attentato alla vita del Papa, anche se le Filippine si vantano di essere l'unico paese cattolico in Asia. Anche gli studenti pianificano dimostrazioni contro la visita del Papa, che interpretano come un tentativo del Vaticano di rafforzare il controllo della Chiesa locale sulle masse cattoliche*».

Bonn, 27 novembre.

(t. s.) La notizia del fallito attentato a Paolo VI a Manila è stata relegata oggi dalla radio tedesca tra le ultime informazioni, dopo quelle sulla *Ostpolitik* e quelle sindacali. L'agenzia di notizie *Dpa*, che alle 2,37 di stamane aveva annunciato l'arrivo del Papa nella capitale «*tra il suono delle campane di tutte le chiese delle 7 mila Isole Filippine*» si è corretta oltre quaranta minuti più tardi, alle 3,19, dicendo che il Papa era stato minacciato da «*un uomo con la sottana di un prete, probabilmente un italiano*».

La televisione, nei suoi diversi servizi, ha dato maggiore rilievo all'incidente. Pur relegandolo tra le ultime informazioni di cronaca della giornata, ha trasmesso brevi ritagli del film girato all'arrivo del quadrigetto dell'«Alitalia» a Manila, e anche la scena nella quale si vede l'attentatore che si fa largo per raggiungere Paolo VI con il coltello.

La dc chiederà di votare separati decretone e progetto sul divorzio?

Pertini, molto affaticato, è costretto a lasciare la presidenza della Camera per qualche giorno

(Segue dalla 1ª pagina)

una parte della dc per sabotare il divorzio. Qualcuno sostiene che la sortita dei 31 deputati guidati da Gonella, che chiedono anche la crisi del Centro Sinistra pur di bloccare la legge sul divorzio (oggi sarebbero diventati 42) sia manovrata come alibi ad un ripensamento globale di tutta la dc.

Altri aggiungono che anche lo scatto dell'ostruzionismo missino all'ultima ora risponde ad una manovra che supera i confini del msi. A questi sospetti si intrecciano quelli dei dc: chi ci garantisce che una volta approvato definitivamente il divorzio alla Camera, qualche gruppo laico non provochi la crisi, mentre il decretone è al Senato? Queste voci sono giunte all'on. La Malfa che, indignato, ha detto: «*Chi sparge queste calunnie è un cialtrone. Noi sosterremo il decretone fino in fondo. E voteremo insieme decretone e divorzio, qui alla Camera, oppure non voteremo niente. Io avevo chiesto che il divorzio fosse votato il 30 ottobre. L'idea dell'abbinamento con il decretone è stata di Libertini (psiup) con l'accordo degli altri gruppi*».

Egualmente netta la risposta di Ferri, segretario psu: «*Il sospetto, per quanto ci riguarda, è insensato. Basta ricordare che chiediamo da settimane il voto di fiducia per chiudere al più presto. Il divorzio deve essere votato subito. E', oltre tutto, un elemento di confusione nel confronto politico fra i partiti*». Contro la separazione hanno rilasciato dichiarazioni formali anche l'on. Amendola per il pci, i liberali e l'on. Bertoldi, che in una circolare ai deputati socialisti ha ricordato l'impegno di concludere in modo abbinato decretone e divorzio a Montecitorio.

Ma il problema resta. Bisognerà vedere, dicono i dc, come stanno le cose quando si arriverà al «punto X», quando cioè sarà stroncato l'ostruzionismo al decretone e bisognerà affrontare quello sul divorzio. Allora si deciderà. La dc, si precisa, se proporrà la separazione delle due votazioni, lo farà d'accordo con gli altri gruppi. Ma i socialisti replicano che la loro buona volontà verso la dc l'hanno già dimostrata, rinunciando a sostenere in aula che gli emendamenti dc al divorzio (con tutti quelli missini che si sono accodati) sono improponibili a seduta iniziata (questa notte siamo oltre le 100 ore di seduta-fiume). Se la dc voleva questa copertura il fronte al suo elettorato, i laici glie l'hanno concessa. Adesso la dc non può chiedere la separazione delle votazioni: sarebbe assai grave.

Sullo sbocco conclusivo della vicenda di Montecitorio grava, stasera, l'interrogativo del «punto X». E' una questione aperta mentre la seduta-fiume va avanti. Alla presidenza della Camera si succedono solo i quattro vicepresidenti. Al presidente Pertini, seriamente affaticato dalle ultime giornate, il medico di Montecitorio ha consigliato alcuni giorni di riposo.

f. d. l.

Scontri verbali tra msi e psiup

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

L'ostruzionismo della quarta giornata di seduta-fiume è stato interamente sostenuto dai missini. Fino al pomeriggio inoltrato è durata l'illustrazione, cominciata ieri sera alle 21, dei loro circa cento sub-emendamenti; quindi c'è stata una replica lunghissima del relatore di minoranza, on. Santagati, che ha parlato per oltre 6 ore in un'aula quasi deserta.

La seduta si è animata soltanto un paio di volte per le frecciate che gli oratori di estrema destra hanno lanciato prima contro il governo, poi contro i socialproletari. L'attacco al governo è stato mosso dal capo-gruppo missino, De Marzio, «*Si dice che il governo*, ha esclamato, *abbia presentato due emendamenti e che essi siano stati redatti da un deputato comunista, esperto in questioni economiche. Noi vogliamo conoscere questi emendamenti, altrimenti non possiamo continuare il dibattito*». Era una insinuazione assurda, anche se è probabile che il governo chieda, domani, di ripristinare il testo originario del decreto con talune modifiche. Il vicepresidente Lucifredi, che presiedeva in quel momento la seduta, ha risposto: «*La presidenza non è stata in alcun modo informata di questi emendamenti*».

De Marzio (msi) — *Ma sono stati presentati o no?*

Lucifredi — *Fino a questo momento, no.*

De Marzio — *Vogliamo averne la certezza e chiediamo che la seduta sia sospesa.*

Lucifredi — *Non esiste un motivo valido per la sospensione.*

Pazzaglia (msi) — *Ma perché il governo tace? Perché non smentisce?*

Il ministro Russo ha fatto capire con cenni della testa di non aver nulla da dire e la richiesta dei missini, messa ai voti, è stata respinta da tutti i gruppi, compresi comunisti e socialproletari.

Le repliche dei relatori sono cominciate con l'intervento dell'on. Libertini (psiup), durato stavolta soltanto tre quarti d'ora. Egli ha detto che il «*grande padronato*» avrebbe voluto far passare subito, e senza variazioni, il «*decretone*» e che ciò è stato impedito dalla lotta ingaggiata dal psiup, che alcuni hanno tentato di strozzare e di infangare affiancandogli, per scopi provocatori, i fascisti e la destra dc.

Nicosia (msi) — *Non dica sciocchezze!*

Romualdi (msi) — *Dica piuttosto da chi siete stati pagati.*

Libertini (psiup) — *Con voi non parlo. C'è una enorme distanza morale che ci divide.*

Libertini ha parlato, quindi, della pericolosa situazione che si è determinata e dell'atteggiamento più prudente assunto, di conseguenza, dal psiup, che pur non rinuncia a battersi per modificare il decreto; ha concluso respingendo le critiche del pci ed affermando che bisogna abbandonare il tentativo di condizionare il governo per ottenere l'unità delle sinistre attorno ad una chiara linea alternativa.

Più tardi, il comunista Vespignani, altro relatore di minoranza, ha osservato che la tesi del psiup è restrittiva e che il pci si batte, invece, per una unità che comprenda, oltre ai socialproletari, tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche, comprese quelle che si muovono all'interno della maggioranza.

g. fr.

La seduta-fiume di Montecitorio

Parlare per ore di francobolli un modo di fare ostruzionismo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Una ballerina inglese della fine del secolo scorso tappezzò il suo «boudoir» con francobolli da collezione, e ciò viene interpretato dalla psicoanalisi più aggiornata come tendenza inconscia all'evasione, ai lunghi viaggi, alle partenze per orizzonti lontani. La preziosa notizia è stata portata alla Camera dall'on. Natoli («Manifesto»), nel corso di questa interminabile seduta-fiume, che convoglia le acque di tutti i temporali, di tutte le tempeste che si sono scatenate o sono in sospensione sulla vita pubblica italiana.

Il governo nel suo «decretone» propone di tassare sia i libri antichi, sia i francobolli da collezione, e l'on. Natoli ha parlato di filatelia per illustrare un emendamento che dice «no» all'aumento dell'Ige sul libro antico, e sì invece all'inasprimento fino al 6% per cento della medesima imposta per i francobolli da collezione.

Cifre da capogiro

Perché? Perché, ha dimostrato, essi rappresentano un valore commerciale, oltre che uno scopo, e difatti le banche concedono prestiti su raccolte filateliche come un tempo li concedevano su case, terreni, preziosi e così via. A sostegno della sua tesi, l'oratore ha aggiunto altre informazioni ghiotte: per esempio, che il francobollo considerato primigenio, il famoso Black Penny è aumentato in quattro anni del cento per cento; il Twopence (della stessa serie) è passato da 175 mila lire (1960) a 254 mila lire (1964), nuovo, e da 50 a 50 mila lire, usato.

Cifre da capogiro corrono per i valori delle collezioni italiane: una lettera affrancata del Lombardo Veneto da 50 centesimi, vale 40 milioni, venti esemplari del Regno di Sardegna: valore all'origine 20 centesimi, valore attuale 50 milioni, e così via. L'intervento filatelico del deputato ostruzionista è avvenuto intorno all'una di notte: proprio in quell'ora, nell'aula quasi vuota e assonnata fece la sua apparizione il presidente del Consiglio, on. Colombo. Non sembrandogli vero d'avere un ascoltatore, e di tanto pregio, il deputato ne fece tesoro ed avanzò una curiosità: «Forse anche lei, signor presidente del Consiglio, è un filatelico?». L'on. Colombo: «Ho delle collezioni». Natoli: «Mi spiego allora la sua presenza in questo momento». Il presidente del Consiglio: «Però, in ogni caso, sono impenetrabile ai suoi argomenti».

E così, sullo spunto d'una inquieta ballerina in delirio che tappezzava la sua stanza con i francobolli, la seduta-fiume ha portato a scoprire la passione filatelica dell'on. Colombo, e il desiderio dell'on. Natoli di applicargli una soprattassa.

Nell'infernale carosello oratorio che fa pensare a una incredibile disfida di resistenza polmonare, s'è più tardi aperta improvvisamente parentesi d'ispirazione accademica. Non sembrava più d'essere alla «Sei giorni ciclistica», ma all'Accademia dei Concordi, all'Accademia dei Georgofili o all'Accademia della Crusca, quando l'on. Pintor, che è un musicista, ha attaccato un'altra parte del «decretone», quella dove si fissano inasprimenti fiscali ai danni dei dischi e degli strumenti musicali.

Il deputato, che fa parte anche lui dell'intellettualissimo drappello dei «Manifesto», sostiene che il governo si muove in materia di musica con «elefantesca malagrazia»: infatti, da un lato si propone (attraverso la proposta di legge d'un deputato democristiano) d'incoraggiare o, addirittura, d'introdurre l'educazione musicale nelle scuole, disciplina che esiste in tutte le scuole del mondo, eccetto l'Afganistan, e dall'altro colpisce gli strumenti essenziali di quest'educazione.

Quale Luigi Nono?

Citando Croce, il Fiora, alcuni grandi esteti e filosofi del mondo moderno e di quello passato, l'oratore ha polemizzato anche contro gli antichi greci, che avevano della musica una concezione sbagliata: l'interpretavano, ha detto, come un ethos diastaltico, e cioè eroico, oppure un ethos esicastico, e cioè inebriante. La musica, ha detto Pintor, è un fatto culturale, che eleva lo spirito e consola la povera gente (ha citato il caso delle bande musicali di paese e gli esperimenti a livello scolastico compiuti in una borgata di Roma); colpirla, significa mortificare questi tentativi di tenere in vita o di intraprendere un'educazione musicale di cui l'Italia ha particolarmente bisogno.

E la dimostrazione di questo bisogno è data addirittura dal resoconto stenografico ufficiale: nel suo discorso l'oratore ha citato anche un famoso musicista d'avanguardia, Luigi Nono, che, però, non dev'essere abbastanza famoso perché negli «atti parlamentari», che raccolgono gli interventi di questa, come di tutte le discussioni della Camera, è stato scambiato per un re di Francia: Luigi IX.

Gigi Ghirotti

Le consultazioni per la Giunta

Il psi sardo conferma «Siamo per il bicolore»

Cagliari, 27 novembre.

Il presidente della Regione on. Nino Giagu De Martini ha ripreso quest'oggi le consultazioni con le forze politiche presenti all'assemblea regionale ricevendo in mattinata le delegazioni del psiup, del pli, del psdi e del psi e nel pomeriggio la delegazione del pci ed i rappresentanti delle confederazioni sindacali.

L'on. Catte (psi) ha detto che è stata riconfermata la disponibilità del partito socialista «*ad attuare la svolta politica auspicata dal nostro che dal partito democristiano. Siamo stati confortati nelle nostre scelte*, ha aggiunto, *dal favore con il quale la prospettiva della formazione di una Giunta bicolore è stata accolta dall'opinione pubblica, delle forze sindacali e delle organizzazioni giovanili isolane*». **(Ag. Italia)**

Nota della Confindustria

Massimali contributivi per assegni familiari

Roma, 27 novembre.

La riduzione del massimale contributivo ai fini del computo degli assegni familiari — afferma una nota confindustriale — resta uno dei problemi più discussi tra quelli sollevati dal «decretone». Per il settore industriale il decreto attualmente in discussione alla Camera eleva il massimale da 2500 a lire 4000.

Il consiglio centrale per la piccola industria operante in seno alla Confindustria ha sottolineato che questo maggiore onere risulterebbe particolarmente gravoso per le piccole imprese, nelle quali l'incidenza del costo del lavoro sul costo di produzione è superiore a quella che si registra nelle grandi le quali presentano un maggior volume di capitale investito rispetto alla manodopera occupata.

Il Consiglio ha, perciò, richiesto che, per le aziende industriali con meno di 100 dipendenti, il massimale sia ridotto a 3100 lire equiparandolo, cioè, a quello che lo stesso decreto prevede per le aziende commerciali. Favorevole a tale distinzione si è dichiarato il ministro dell'Industria. Gava, che ha affermato la necessità di discriminare l'onere retributivo, non solo tra industrie e artigianato, ma anche all'interno del settore industriale, tra grandi e piccole aziende.

(Ag. Italia)

Io difendo i consumi

(Limiti d'una polemica)

In un'intervista all'*Observer*, John Kenneth Galbraith ha spiegato ancora una volta che la crescita economica indefinita, nelle società industriali, è giunta al limite dell'assurdo e non può continuare senza che le società stesse, le quali credono di crescere indefinitamente, si deteriorino invece progressivamente, in quanto trascurano sempre più i servizi e le necessità pubbliche (scuole, urbanismo, salute, giustizia distributiva) per correre appresso ad automobili, lavatrici, televisori, indumenti pittoreschi e altri simili ammennicoli.

La tesi principale di Galbraith, come tutti ormai sanno, si riassunte in due punti. Primo, il benessere di una società non si misura dal ritmo di crescita del reddito nazionale lordo, ossia dalla produttività, bensì dalla soddisfazione dei bisogni reali dell'individuo e della collettività, e dall'equilibrio fra gli uni e gli altri. Secondo, la corsa attuale al consumismo, con tutte le conseguenze che comporta, è causata dal persistere di una concezione antiquata della società industriale, che valeva per i tempi dello sviluppo e della penuria, ma non vale più oggi, in tempi di sovrabbondanza e di spreco; è la pubblicità, con tutte le forme connesse di pressione artificiale per l'aumento delle vendite, che è responsabile dell'inerzia con la quale si continua a spingere la gente a comprare oggetti inutili mentre non si provvede a salvarla da un non lontano avvelenamento della atmosfera e della terra stessa.

Il rimedio che Galbraith propone è — anche questo lo sanno ormai tutti — l'aumento della spesa pubblica e la limitazione drastica della produzione di beni di consumo. Si avranno così un'efficace lotta contro l'inquinamento dell'aria e delle acque; un riassetto razionale delle città in modo da renderle di nuovo centri di vita civile, di cultura e di svago, oltre che di lavoro; una riorganizzazione completa del sistema scolastico e, infine, non ultimo certo in ordine d'importanza, un riassorbimento delle enormi spese militari attuali.

«*Quello di cui parlo* — ha precisato Galbraith alla giornalista che l'intervistava — *è un mondo in cui la gente lavorerebbe di meno e consumerebbe di più, che è cosa impossibile. Io parlo di un mondo nel quale, al di sopra di un certo livello, la gente non sia spinta al lavoro come i topi di Scandinavia al suicidio perché persuasa che deve consumare sempre di più, di più, e ancora di più. Un mondo simile è possibile. Scopo dell'uomo a questo mondo non è consumare, ma usare della vita e goderla... In una esistenza razionalmente concepita, ci sarebbero persone che si contenterebbero di lavorare moderatamente e poi starsene per strada a parlare, riflettere, disegnare, dipingere, scribacchiare o far l'amore con la debita discrezione. Nessuna di queste occupazioni esige una economia in espansione*».

* *

Non discuterò certo l'aspetto economico delle idee di Galbraith. Ma, esposte come sono in termini di senso comune, esse si prestano a qualche commento anch'esso di senso comune. Il primo che mi viene alla mente è questo: «E' proprio vero che la società dei consumi è stata fatta dai produttori e dall'astuzia degli agenti di pubblicità? I consumatori — cioè noi presunte vittime — non hanno proprio nessuna responsabilità, o soltanto quella di un'eccessiva credulità e propensione allo scialo? ».

Me lo domando, e la risposta mi sembra dover essere negativa. Il produttore (il quale, non è inutile ricordarlo, almeno per tutto ciò che produce egli stesso, è anche un consumatore) che cosa produce se non quello che, in un modo o nell'altro, e magari a gran forza di persuasione occulta e di clamori pubblicitari, ritiene che «possa andare», come si dice, e se si sbaglia ci perde?

Prendiamo il caso limite della modifica periodica del modello di uno stesso piccolo meccanismo utile — poniamo: una penna stilografica — e accettiamo la tesi, del resto ovvia, che l'operazione è compiuta dal produttore a puro scopo di smercio, la differenza fra l'uno e l'altro modello essendo minima e sostanzialmente indifferente, e che dunque solo in forza di un miraggio psicologico il nuovo modello sembrerà al consumatore ignaro un bene di cui non si può fare a meno senza rinunziare allo strumento perfetto per contentarsi dell'imperfetto. Ammettiamo pure che il suddetto miraggio viene causato, se non fatalmente e sempre, almeno nella maggior parte dei casi dalla stregoneria dei tecnici della pubblicità (i quali, secondo Galbraith, sono degli scrittori o artisti mancati, nel che c'è sicuramente del vero).

* *

Resta da chiedersi da che cosa dipenda l'efficacia mirabile della stregoneria pubblicitaria. Da una debolezza intrinseca della natura umana? Ma se la natura umana può essere manipolata con tanta sicurezza a proposito dell'acquisto di una penna stilografica o di un'automobile, non usciremo dal consumismo che per cadere in una qualche forma ben più costrittiva di organizzazione sociale. E vale poi davvero la pena di prendere le difese di una specie umana che la sollecitazione meccanica all'acquisto indefinito di oggetti inutili può spingere a comportarsi come una massa di topi impazziti?

Quanto alla specie umana, io direi che vale sempre la pena di prenderne le difese, e che anzi non se ne può fare a meno, perché si tratta sempre e comunque di noi stessi. Solo però a patto che la si concepisca (e cioè si concepisca noi stessi) come un insieme di esseri responsabili; a patto, cioè, che né parlando di noi stessi né parlando dell'umanità in genere, si faccia mai appello a un ordine di idee secondo il quale enti come «la società» o «il sistema» sarebbero responsabili, e noi no.

Ed in quanto poi alla società dei consumi (della quale io personalmente non sono sicuro che definirla così sia fare altro che cogliere il più superficiale dei suoi aspetti e dei suoi mali), oserei quindi sostenere che primi responsabili ne sono i consumatori. I quali, chi sono se non individui convinti che scopo dell'uomo sulla terra è precisamente quello che Galbraith indica come ideale alle genti future, cioè «usare della vita e goderla»? E come si usa della vita e la si gode se non aumentandone al massimo i beni e gli agi e diminuendone al massimo i mali e i disagi? E questo, come lo si può ottenere se non lavorando attivamente alla produzione e alla diffusione di oggetti d'uso e di strumenti di godimento? Senza pregiudizio, naturalmente, di quella limitazione della fabbricazione di oggetti inutili che Galbraith saviamente propugna.

Per ottenere questo scopo in apparenza modesto, tuttavia, ben altro mi sembra necessario che mettere argine alla corsa ai consumi: una conversione, nel senso più forte della parola. Giacché la corsa ai consumi di cui tanto si parla non è una causa, ma un effetto: l'effetto di una concezione della vita secondo la quale scopo dell'uomo sulla terra è usare e godere della vita stessa, ossia obbedire — con minore o maggiore discrezione — al proprio piacere ed arbitrio. Oggi come oggi, tale concezione mi sembra comune sia ai «consumisti» che agli «anticonsumisti», e non mi sembra quindi sufficiente a trarci fuori dalla società dei consumi.

Nicola Chiaromonte

Liz Taylor rinuncia alle pellicce di belve

Londra, 27 novembre.

Elizabeth Taylor ha sottoscritto l'impegno di non indossare più pellicce fatte con pelli di animali selvaggi. Glielaveva proposto Nigel Sitwell, direttore della rivista *Animals*, del Fondo mondiale della natura.

Sitwell ha osservato che una delle prime cause del pericolo d'estinzione che minaccia certe specie animali è proprio l'uso delle pellicce nella moda. *(Ansa)*

LA MONDANITÀ IN ITALIA: GENOVA

Brillanti e aspersorio

I genovesi amano i gioielli, un po' per adornare le loro donne, ancor più come investimento - Un tempo, nelle serate inaugurali, il Carlo Felice pareva uno scrigno; oggi è distrutto, e le gemme restano in cassaforte - Dei riti sociali sopravvivono soltanto quelli religiosi: per devozione autentica, ma anche per ossequio al cardinal Siri, «ultimo doge di Genova»

Genova. Festa non per divertirsi, ma per raccogliere una serata di beneficenza alla Sala del Teatro Genovese (Foto Leoni)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, novembre.

Smeraldi e acqua benedetta; altri mi dicevano brillanti, più raramente zaffiri, perle, rubini, ma il pugno fermo, accanto alla pietra preziosa, rimaneva l'accenno alla fede religiosa, talvolta descritta in termini di fideismo manicheo, cieco e bigotto, come gli usi di quella grande famiglia di armatori che nei bagni fa specchi smeriglati fino ad una certa altezza, in modo che le ragazze, sorgendo dalla vasca, si vedano soltanto il viso. Questa, all'ingrosso, una certa società genovese conosciuta attraverso le conversazioni con esponenti delle classi che contano, taluni spregiudicati e disposti ad assumersi la responsabilità delle loro parole, altri più cauti ed amanti dell'anonimo.

Notoriamente, i genovesi amano i gioielli, un po' per adornare le loro donne, molto come investimento. Sono diffidenti per rubini e zaffiri perché hanno del vetro colorato, facilmente confondibili con la bijouterie; preferiscono gioielli più sicuri, brillanti e smeraldi, un po' meno le perle. Discorro di questa inclinazione della società genovese con il comm. Alberico Fiori, con cui si conclude la dinastia dei Chiappe, gioiellieri che tennero banco in Europa non meno dei Van Cleff e Cartier. Nozze Raggio-Spinola, sul finire del secolo scorso: di recente nobiltà, il Raggio, arricchitosi coi carboni, ardiva a Chiappe una parure di gioielli per la fidanzata, di aristocrazia assai più antica, che fece dire a Cartier: «Nessuno al mondo ha mai realizzato per una sola persona una collezione di gioielli come questa».

Vasellame d'oro

Il comm. Fiori mi descrive la Genova della belle époque: il Carlo Felice, nelle serate inaugurali, era uno scrigno immenso; lo spettacolo non si svolgeva sul palcoscenico, ma nei palchetti, dove ogni donna, bella o brutta, aveva in capo un diadema da imperatrice, collane, orecchini, braccialetti di cui una sola pietra varrebbe duecento milioni. E dopo teatro, le cene nei saloni dei sontuosi palazzi patrizi, con piatti e posateria in oro massiccio. Però, osservo, quelli sono tempi ormai remoti, che cosa è rimasto di quella Genova? «Oggi il Carlo Felice è ancora un cumulo di rovine (mi risponde) non c'è più vita di società ed è diminuito, non il piacere di possedere gioielli, ma di sfoggiarli. Nelle casseforti ben munite, sono custoditi valori inestimabili in gioielli e vasellame d'oro. Ci sono ancora due famiglie a Genova che posseggono servizi completi in piatti e posaterie d'oro massiccio per quaranta coperti, ma preferiscono tenerli nascosti».

Questa faccenda dei gioielli può sembrare uno dei tanti paradossi sui genovesi, come la loro taccagneria, al punto che la si potrebbe ridurre ad un luogo comune. E' vero che a Genova l'ostentazione del lusso è deprecata, che non si portano gli ospiti al ristorante, non si invitano in casa (dove si mangia in tre si mangia in sei); ma gli aspetti che possono sembrare negativi rivelano poi una composta misura di eleganza che evita il fasto grossolano della ricchezza recente. Una giovane signora della ricca borghesia, con bella casa a Capo Santa Chiara, mi dice: «L'eleganza semplice, disinvolta, della signora genovese è il segno inconfondibile della classe sociale cui appartiene».

Perché ricevere?

Però, questa Genova divisa in caste, per cui gli aristocratici vivono fra loro, la ricca borghesia che abbia una tradizione di almeno tre generazioni comunica con quella che può risalire soltanto al padre ricco, ed entrambe snobbano la borghesia che si è arricchita ieri (le famiglie come i Gadolla, ad esempio), provoca senso di disagio in chi deve analizzarla perché scopre una città immusonita ed un po' bacchettona, con strati sociali che trasformano tutto, lavoro, ricchezza e il resto, in un fatto religioso.

«L'incomunicabilità non l'ha inventata Antonioni al cinema, è una gloria di noi genovesi», mi dice il dott. Beppe Croce, presidente dello Yacht Club Internazionale. Sembra una battuta paradossale, ma risponde esattamente alla natura genovese, pressoché inaccostabile.

Feste nelle case dei ricchi armatori, dei Costa, ad esempio, dei Cameli, Ravano, Fassio, Corrado, tanto per citare qualche nome, non ce ne sono. «Perché mai dovrebbero organizzarne?» mi domanda una signora che appartiene a quel giro esclusivo. Rispondo che fa piacere, oltre tanto, avere ospiti in casa propria, solo per il gusto di averli. «No, mi dice ancora, i genovesi non organizzano feste per divertirsi, ma per necessità; quando c'è un matrimonio, o un battesimo, specie se interviene il cardinale». Tocchiamo il punto essenziale della mentalità genovese, il gran rispetto per il cardinale Siri che molte famiglie della ricchissima borghesia dimostrano in mille modi, alcuni ostentando una devozione rigorosa, come i Costa che, quando si trovano a Genova, assistono alla messa ogni mattina, alle otto, e fanno la comunione, nella chiesa di Sant'Ambrogio.

Ritornando a quella grande famiglia che smeriglia gli specchi dei bagni, se le donne rispettano in apparenza il moralismo rigoroso del genitore, o suocero, si esibiscono poi in bikini sulle palafitte di Paraggi, salvo a correre in cabina a indossare il costume in un sol pezzo quando lo yacht del capofamiglia si affaccia da dietro la punta di Santa Margherita. Rigore religioso assoluto per vocazione autentica, ma anche per rispetto al cardinale Siri.

Lo definiscono il vero, ultimo doge di Genova, perché attorno alla sua autorevolezza gravita gran parte del mondo economico e finanziario genovese; egli frequenta le case dei grandi armatori di cui, sovente, è ascoltatissimo consigliere. Naturalmente, nel card. Siri, le grandi famiglie borghesi, che hanno finito per formare una loro aristocrazia, identificano un certo atteggiamento della Chiesa, che non è quello giovanneo, né paolino. Uno di questi ricchi industriali, in memoria di Pio XII, ha adottato per la propria azienda i colori della bandiera pontificia, bianco e giallo.

Domando in giro come impiegano il tempo libero queste persone ricche a miliardi, e mi sento rispondere che a Genova non esiste tempo libero per nessuno, che le poche ore non dedicate al lavoro servono per dormire. Le grandi evasioni? Il cinema per i più giovani, qualche serata nelle balere, definite dancings, l'aperitivo a mezzogiorno e sera, quasi esclusivamente riservato alle signore, al bar Mangini. Ma questi potenti del mare, gente che potrebbe reggere il confronto con Onassis, quando e dove si incontrano? Al varo delle navi; allora si incontrano grappoli di persone che, pesate in oro, varrebbero ognuna assai più dell'Aga Khan. Organizzano feste in simili occasioni? Un pranzo, ma offerto dai cantieri; perché mai, pensiamo, un Costa dovrebbe offrire un ricevimento in casa sua per il varo di una nave che gli è già costata venti miliardi?

Pretori d'assalto

Diventa comprensibile come in una società simile gli atteggiamenti del marchese Giorgio Doria, convertito al comunismo, abbiano generato sdegnato stupore. Salotti vagamente di sinistra, come sono di moda a Milano, qui non avrebbero successo, come non ne hanno i «pretori d'assalto», giovani magistrati che non esitano a denunciare le irregolarità, indifferenti alla posizione di chi le ha commesse. A Milano sarebbero ricercatissimi nei salotti che si definiscono democratici; a Genova si preferisce ignorarli, proprio per quel perbenismo che ognuno ostenta come il marchio, o lo stemma cittadino, un perbenismo che si volatilizza appena varcata la frontiera.

«Siamo una grossa città di provincia (dice ancora Beppe Croce); io vorrei che i genovesi si recassero con maggior frequenza all'estero, diventerebbero più accostabili». E Giovanna Cameli, considerata una delle signore più eleganti, ed anche più belle di Genova, aggiunge: «Il genovese a Parigi è patetico; si scrolla di dosso le inibizioni, tira su la testa, si diverte come tutti. Poi, al ritorno, il dramma, i dubbi, gli interrogativi; mi avranno veduto al night club?».

Bellissima città, così nobilmente disposta sui fianchi delle colline che sono il suo diadema, ma anche il suo cappio strangolatore. Genova non ha nulla in comune con altre città marinare; è abitata da gente chiusa in sé, abilissima negli affari, eppoi miope in altre attività, nell'arte ad esempio. Un artista è considerato un perditempo, salvo che non sia morto da qualche secolo, nel qual caso rappresenta un investimento sicuro. I genovesi non amano l'arte contemporanea, nemmeno quella di ieri, al punto che l'ing. Della Ragione si vide respinti i quattrocento quadri di autori come De Chirico, De Pisis, Modigliani, Rosai, Carrà, ecc. che aveva offerti alla città di Genova. Li regalò a Firenze, che fu ben lieta di trovare degna sistemazione alla collezione valutata due miliardi. Il solo quadro moderno in un salotto genovese l'ho veduto in casa di Giovanna Cameli; poi, sempre le stesse tele di buoni manieristi secenteschi e settecenteschi. L'armatore Angelo Costa, ad esempio, colleziona soltanto quadri del Seicento e del Settecento genovese.

No all'avanguardia

Ricchissima, di gioielli e di arte, splendida nella sua meravigliosa architettura, Genova non ha più nulla dell'antica repubblica marinara che gareggiava e lottava con Venezia: benché aperta sul mare, è una città chiusa alle correnti innovatrici. Una collezione di pittori e scultori contemporanei come quella messa insieme da Peggy Guggenheim a Venezia non sarebbe pensabile a Genova, dove soltanto l'antico, o il commerciale, hanno libero ingresso nelle case. «Magari un comodino Rinascimento da due milioni in salotto, come bar (dice Giovanna Cameli) eppoi una camera da letto di Cantù». Senza tentare paradossi, il limite artistico di Genova rimane proprio il suo monumento più celebre, il Cimitero di Staglieno con le sue statue di affliggente accademismo.

Francesco Rosso

IL MERCATO SOVIETICO HA BISOGNO DI RÉCLAME

Quando la pubblicità è rossa

Nei tempi zaristi era eccellente; nell'età postrivoluzionaria, Majakovskij fu l'ultimo grande pubblicitario - Oggi si chiedono esperti che persuadano il consumatore e vincano l'esterofilia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, novembre.

I sovietici diffidano della pubblicità commerciale, perché, come scrive oggi l'*Ekonomiceskaja Gazeta*, è opinione diffusa che «*spesso si ricorre alla pubblicità in casi d'emergenza, quando si deve smaltire ad ogni costo uno stock di merce invendula, e ciò scredita la pubblicità*». D'altra parte, in un sistema monopolista, quale il sovietico, la pubblicità, espressione manifesta della concorrenza commerciale, non avrebbe ragione d'esistere.

La Russia presocialista aveva una tradizione pubblicitaria ad altissimo livello: poeti e pittori celebri s'impegnavano nella ricerca di *slogans* propagandistici al servizio delle più note ditte del Paese. Si ricorda una «memorabile» battaglia tra i produttori di bossoli — cioè i contenitori di tabacco — per «papiroskij», le sigarette, che ingaggiarono i migliori «spenatori» della Russia zarista per farsi concorrenza a vicenda. Vinse, infine, un certo Burcik, il cui agente pubblicitario inventò uno *slogan* apparentemente banale (*«Eppure non esistano bossoli migliori dei Burcik!»*), che ebbe però una straordinaria presa sui fumatori.

Nella Russia post-rivoluzionaria, questa tradizione trovò un continuatore nel grande poeta Majakovskij, il quale, un po' per divertimento, un po' per necessità di guadagno, inventò alcuni *slogans* in rima, celebri ancor oggi. Reclamizzò sigarette (*«Del vecchio mondo di buono è rimasto solo questo»*, diceva un suo verso per un tipo di «papiroskije» sopravvissuto alla Rivoluzione) e perfino succhiotti per bambini (*«E' così buono che sono disposto a succhiarlo fino alla vecchiaia»*). Ma, con la morte di Majakovskij, scomparve anche l'ultimo dei grandi pubblicitari sovietici e ora i giornali, anche i più popolari, sono quasi completamente privi di pubblicità.

Oggi, l'*Ekonomiceskaja Gazeta* scrive che sarebbe opportuno un rilancio della pubblicità nei giornali, alla radio e alla televisione, pur precisando che «nella società sovietica sono inaccettabili i criteri della pubblicità borghese, destinata a lanciare il proprio prodotto in condizioni di lotta concorrenziale».

«La nostra pubblicità — spiega il settimanale economico — è anzitutto un mezzo d'informazione, che contiene una descrizione dei dati caratteristici del prodotto e le condizioni d'acquisto e uso. Al tempo stesso, stimolando la domanda e accelerando la circolazione della moneta, la pubblicità svolge un'importante funzione economica, in quanto crea le premesse per un impiego più razionale dei beni materiali e, quindi, per un più completo soddisfacimento dei bisogni della popolazione».

Secondo l'*Ekonomiceskaja Gazeta*, una maggiore diffusione della pubblicità sarebbe un ottimo strumento per combattere l'esterofilia commerciale», di cui soffrono molti sovietici: «Esiste ancora l'opinione infondata — scrive il giornale — che i prodotti di fabbricazione straniera siano di qualità superiore ai sovietici: di qui un interesse esagerato e malsano per le vistose novità straniere».

Ma, dopo tanti anni di disoccupazione, le menti dei pubblicitari sovietici si sono arrugginite e i giovani sono «dilettanti», incapaci di concepire *slogans* originali: «Le pubblicità che si pubblicano sui giornali — afferma l'*Ekonomiceskaja Gazeta* — sono spesso noiose e monotone, piene di termini tecnici e troppo generiche: un vestito è sempre "elegante, moderno, bello", un genere alimentare è sempre "gustoso e nutriente". Tale pubblicità non rimane impressa nella memoria del lettore e manca del principale requisito della pubblicità socialista, quello di illustrare le qualità utili e i vantaggi del prodotto».

«Una pubblicità d'alto livello — conclude il giornale — si potrebbe realizzare soltanto con la collaborazione tra tecnici competenti e giornalisti d'alta qualità».

Paolo Garimberti

Vive polemiche a Parigi

Pittore alla moda oltraggiò il pudore

Parigi, 27 novembre.

(t. m.) Il pittore Jean Moulin, 38 anni, è stato incolpato di oltraggio al pudore dal giudice istruttore Alain Bernard, per trentasette tele, ora sequestrate: erano state esposte in un padiglione degli Mercati Centrali insieme con altre settecento, ma in una sala a parte il cui ingresso era vietato ai minori di diciott'anni. Insieme con Jean Moulin sono stati incolpati tre mercanti di quadri che avevano organizzato la mostra.

I quattro imputati rischiano una condanna che va da un mese a due anni di prigione e da 360 a 18.000 franchi di ammenda (da 36 mila a due milioni di lire). La decisione del magistrato ha provocato aspri commenti negli ambienti artistici.

EINAUDI NOVITÀ

Un libro indispensabile a insegnanti e genitori, a tutti:

MARIO LODI IL PAESE SBAGLIATO

Nel diario di una rivoluzionaria esperienza didattica, l'immagine concreta di ciò che la scuola può e deve diventare. L. 1800.

Dopo Kafka, Musil, Gombrowicz, Singer

SCHULZ
LE BOTTEGHE COLOR CANNELLA

La letteratura del Novecento ha un nuovo, grande scrittore. L. 3000.

PRESCOTT
LA CONQUISTA DEL MESSICO
LA CONQUISTA DEL PERÙ

La fine dell'impero azteco e di quello inca per mano di poche centinaia di spagnoli («un soggetto superiore alla stessa Iliade per proporzioni epiche») hanno trovato nello storico americano l'artista capace di trasformarle in un romanzo travolgente. L. 10 000 e L. 8000.

PLATONE DIALOGHI

Nella classica versione di Francesco Acri. Saggio introduttivo di Piero Treves. L. 7500.

LA FRONTIERA

Popoli e imperialismi alla frontiera tra Cina e Russia di Owen Lattimore. L'illuminante capolavoro storiografico del terzo grande interprete, con Edgar Snow e Needham, della realtà dell'Estremo Oriente. L. 7000.

MEGALOPOLI

di Jean Gottmann.

Funzioni e relazioni di una pluricittà: un'opera fondamentale per quanti dibattono i problemi del rapporto tra uomo e ambiente. A cura di Lucio Gambi. 2 voll., L. 12 000.

LA VIA DELL'IMPRESSIONISMO

di Lionello Venturi.

Manet, Degas, Monet, Pissarro, Renoir, Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh: una serie di profili di intenso fascino. L. 7000.

Richiedete al vostro libraio il pieghevole delle 36 proposte Einaudi per Natale

EINAUDI

Esposto contro ignoti per veleni

Acqua ed aria chi ci difende?

Che cosa ha fatto finora il Comune? - Elenco delle ditte denunciate Fiumi e torrenti vietati - In novembre 44 prelievi per controlli nel Sangone - I pozzi inquinati in Borgo San Paolo - Industrie diffidate

Abbiamo pubblicato ieri la notizia che è stata presentata alla magistratura una denuncia «contro ignoti» responsabili dell'inquinamento atmosferico, cioè contro tutti coloro che «con azioni od omissioni inquinano o comunque concorrono ad inquinare l'aria contenuta nell'atmosfera di Torino, oltre i limiti della normale ed umana sopportabilità».

L'accusa si basa su precise norme del codice penale. L'art. [illegible] prevede *«l'avvelenamento di acque o sostanze destinate all'alimentazione prima che siano attinte o distribuite per il consumo»*; tra queste «sostanze» va compresa l'aria, perché tra i suoi elementi ha l'ossigeno che svolge una parte fondamentale nell'alimentazione. L'art. 452 dispone che quando l'inquinamento è dovuto *«a colpa (cioè ad imprudenza o negligenza) la pena va da un minimo di sei mesi a un massimo di 12 anni se muoiono più persone»*. Infine una norma dell'art. 674 punisce con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino ad 80 mila lire *«chiunque provoca emissioni di gas, vapori o fumo, atti ad offendere, imbrattare o molestare persone»*.

Sull'esposto la Procura della Repubblica deciderà nei prossimi giorni. Che cosa fa il Comune contro gli inquinamenti dell'acqua e dell'aria? Ecco un quadro della situazione.

Fin dal '66 il municipio vietò l'uso balneare di alcune sponde di fiumi e torrenti, pericolosi non tanto per i gorghi quanto per la tossicità delle acque. Proprio all'inizio di quell'anno sono [illegible] le denunce per inquinamenti. L'elenco comincia con le ditte Giordano di Nichelino, Eurostrada e Compagnia italiana strade, Moncalieri. Novembre '66, denuncia della Liri (Nichelino) per inquinamento del Po con sostanze fenoliche. Gennaio '68: denuncia contro ignoti per inquinamento da cromo di alcuni pozzi dell'Acquedotto di borgo S. Paolo; per questa pratica intervennero anche i carabinieri, fuori del territorio cittadino; si attende il responso della magistratura. Febbraio '69: chiusura della ditta Carosso, in via Occimiano 36, per forti quantità di cromo rilevate nelle falde idriche utilizzate per il rifornimento di pozzi nella zona.

L'Ufficio d'Igiene compie periodicamente sopralluoghi e prelievi di campioni nei corsi d'acqua, in particolare dal Sangone. Dice l'assessore prof. Frida Malan: *«In novembre [illegible] sono già stati fatti sì, in prossimità di stabilimenti industriali o in vicinanze delle fognature. Quando risulta la presenza di elementi inquinanti, si procede alla denuncia dei responsabili»*. I prelievi dal Sangone sono stati eseguiti presso i ponti della radiale di Moncalieri, di Nichelino e di corso Stupinigi; vicino all'impianto biologico in strada Castello di Mirafiori e [illegible] parti delle ditte Sneg, Autoeux ed Emanuel.

Spiega l'ufficiale sanitario prof. Turletti: *«L'inquinamento è dovuto a certe sostanze chimiche, alcune delle quali si distruggono spontaneamente poco dopo l'immissione nel corso d'acqua, mentre altre resistono. Ne sono responsabili soprattutto le industrie per il trattamento di prodotti galvanici, e le tintorie. L'anno scorso abbiamo compiuto un'accurata ispezione generale a tutti gli stabilimenti; per quelli che producono gas tossici, come i cianuri, abbiamo istituito uno speciale patentino con l'obbligo di usare particolari attrezzature per eliminarli»*.

I pozzi inquinati di borgo San Paolo furono chiusi due anni fa (le acque vengono pompate ma non immesse nella rete potabile). Il prof. Turletti ci ha dichiarato: *«Adesso abbiamo in costruzione un impianto depurativo, entro due mesi i pozzi torneranno a funzionare regolarmente. Un altro impianto verrà installato per i pozzi di La Loggia; che non sono inquinati e non c'è quindi [illegible] bisogno di chiuderli; però da oltre un anno presentano forti tracce di manganese, dovute alla natura del terreno, che provocano i frustoli neri di cui si lamentano gli abitanti della zona. Grazie ai nuovi impianti, tra poco più di un mese i frustoli scompariranno»*.

Inquinamento atmosferico. Com'è noto, la legge prevede regolamenti relativi al funzionamento degli impianti termici, degli stabilimenti industriali e degli scappamenti delle automobili. Per ora è in vigore soltanto il primo; il Comune, mentre ha quasi terminato l'adeguamento dei propri impianti, sta per ampliare il servizio di [illegible] per i privati. Quanto alle industrie, abbiamo già illustrato le norme esistenti per disciplinare la loro azione nociva: l'Ufficio d'igiene ha già incominciato a servirsene. Due mesi fa 10 aziende ricevettero l'ingiunzione a mettersi in regola: le imprese di bitumazione Mosso, Cisa, Arlotto; le industrie Fiat ferriere (corso Moriara), Fiat grandi motori, Ilte, Acciaierie Ferrero, Salpea, Veglio e Rifometal. Nei confronti di altre quattro erano in corso le indagini per la classificazione tra le «industrie insalubri»: Fiat ferriere (via Livorno), fonderie Sbardellini, Ruffini e Demonte; per quest'ultima, la classificazione è arrivata adesso.

Come hanno reagito le prime dieci ditte? Alcune hanno cercato di tergiversare. Ma il Comune è stato inflessibile, specie con gli stabilimenti più importanti, sia perché maggiormente nocivi e sia perché, dice il prof. Turletti, *«tocca ad essi dare l'esempio alle aziende minori»*. La prima a ricevere l'[illegible] fu la Fiat di corso Mortara, che progettò un impianto del costo di un miliardo, ora parzialmente in atto; entro il '71 funzionerà al completo. Anche alla Veglio funziona un primo impianto, altri seguiranno presto. Le Acciaierie Ferrero hanno installato anch'esse i filtri prescritti, mentre la Rifometal sta per impiantare i progetti già approvati. Per le imprese di bitumazione, sabbia e ghiaia, puro pericolose bisognerà aspettare la primavera: d'inverno [illegible] lavorano; quando riprenderanno il lavoro, dovranno applicare le prescritte attrezzature antipolvere e [illegible].

temperatura di ieri

massima	+ 9
minima	— 1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 3,7; pressione 748; umidità 63 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** generalmente sereno, visibilità mediocre, venti deboli, temp. stazionaria. **Temper. a Caselle:** massima +14,6; min. —1,9; media +4,1. **Sole:** sorge 7,43; tram. 16,51. **Temperat. dell'anno scorso:** massima + 6,6; minima 0.

Lentezza e pericoli nei viaggi dei pendolari sulla Ciriè-Lanzo

La situazione discussa con i sindacalisti al binario 1 Il prossimo anno tre automotrici e due carrozze in più - Siglato il contratto integrativo commercio

Nella stazione della Ciriè-Lanzo, sul marciapiede del primo binario, i «pendolari» hanno discusso ieri la situazione del servizio con i sindacalisti Trovati della Cgil, Marangon della Cisl, Sponsello della Uil. C'erano anche l'assessore provinciale ai trasporti Bozzello, i sindaci di Lanzo e di Pessinetto, un assessore di Ciriè e un consigliere di Venaria.

La ferrovia trasporta ogni giorno 6 [illegible] persone, in grande maggioranza lavoratori «pendolari» che lamentano l'esasperante lentezza delle corse. *«Il viaggio da Torino a Ceres dura un'ora e mezzo, in auto meno di un'ora. Per quelli che abitano nell'alta valle è ancora peggio. «Dopo il viaggio parecchi debbono percorrere a piedi chilometri di mulattiere. Ve [illegible] molti che per trasferirsi da casa al lavoro e viceversa impiegano 5 ore al giorno»*.

I «pendolari» chiedono l'aumento delle [illegible] che dovrebbero avere *«una frequenza di tipo urbano»* e il miglioramento dei binari: *«Vi sono dei tratti pericolosi»*. Il più danneggiato dal tempo è quello [illegible] Madonna di Campagna e Venaria. *«I macchinisti sono costretti a rallentare per non andare fuori strada. Quando trasportano delle merci scendono dai convogli in corsa per buttare sabbia sui binari ed evitare il deragliamento»*.

La direzione ha informato che nel '71 verranno acquistate 3 nuove [illegible] e due carrozze. Ma per sostituire il vecchio materiale occorrerebbero ancora 16 automotrici e 10 vetture. La velocità potrà aumentare soltanto se verrà raddoppiato il binario nel tratto Torino-Borgaro. In proposito l'assessore Bozzello ha detto di aver interessato il ministro dei Trasporti per i provvedimenti di emergenza, più volte sollecitati dalla [illegible] interna e per una definitiva sistemazione della Ciriè-Lanzo.

Vigili del fuoco — Termina stasera lo sciopero di 48 ore per la valutazione delle anzianità ai fini dell'inquadramento nelle nuove classi di stipendio. Ieri sono stati sospesi tutti i servizi di vigilanza. Hanno funzionato soltanto quelli di soccorso urgente. Le stesse modalità saranno seguite oggi.

Confezioni in serie — Sempre aperta la vertenza nazionale. Ieri vi sono state delle sospensioni in numerose aziende. L'articolato proseguirà secondo un programma che verrà stabilito nei prossimi giorni.

Commercio — Siglato il contratto integrativo dei dipendenti dai sindacalisti Garola (Cisl), Lunetti (Cgil), Fassiono (Uil) con la direzione dell'Associazione commercianti. Gli accordi prevedono, tra l'altro, l'applicazione immediata degli aumenti nazionale, 8 mila lire al mese in più dal luglio '71 ed altre 8 in più dal luglio '72. Nelle aziende con almeno 10 dipendenti è previsto inoltre un aumento del 5 per cento sulle retribuzioni.

Tesseramento sindacale alla Fiat — E' terminata la raccolta delle deleghe tra i lavoratori. Come ogni anno la direzione ha messo nelle buste paga due foglietti: uno intestato alla Cgil, Cisl e Uil unite, l'altro al Sida. I lavoratori dovevano indicare il sindacato preferito per la trattenuta della tassa d'iscrizione. Non sono ancora noti tutti i risultati. Il Sida informa di aver [illegible] tato di un migliaio gli aderenti passando da 11 [illegible] a 12 [illegible] iscritti».

Il Comitato centrale della Fiom-Sida stabilirà contatti diretti con i lavoratori europei della casa, a partire dai dipendenti delle aziende [illegible] Chrysler-Simca, Fiat-Citroën e Renault, *«per sviluppare iniziative capaci di contrapporsi alle concentrazioni padronali per la libertà sindacale ed il progresso dei lavoratori»*.

La sciagura davanti a una scuola elementare di Settimo

Bimba schiacciata dallo scuolabus mentre cerca di salirvi coi fratelli

Corre verso il pullman che sta per fermarsi e finisce sotto la ruota - Altre disgrazie: 79 anni uccisa da un camion militare; operaio muore in uno scontro a Castiglione

Silvana Pane, di 8 anni - La sorella Raffaella e il fratello Luigi l'hanno vista scomparire sotto la ruota - La [illegible]

Una bambina di 8 anni è morta schiacciata [illegible] «scuolabus» mentre si affrettava a [illegible] per [illegible] il posto ai due fratelli. La sciagura è accaduta poco prima delle 13 davanti a una scuola di Settimo. La bimba si chiamava Silvana Pane, abitava in via Cascina Nuova 6 di Settimo con i genitori e quattro tra fratelli e sorelle. Il padre, Giuseppe, 38 anni, manovale alle fonderie «Cravetto», è immigrato da Cutanzaro con la moglie Iolanda, 30 anni.

I primi quattro figli frequentano le elementari alla «Martiri della Libertà» in via Fiume, per la quale vi è il servizio di pullman del Comune, lo «scuolabus». I bimbi sono molti, quasi sempre l'autobus fa due corse. A turno, una bidella fa da accompagnatrice. Ieri sullo «scuolabus» c'era Vincenza Calcese, 33 anni, di Settimo.

Racconta tra le lacrime: «Avevamo terminato il primo giro, c'erano ancora una sessantina di bimbi in attesa sul piazzale della scuola. Quando siamo arrivati mi [illegible] sporto dal finestrino ed ho gridato: "Attenti, non vi avvicinate fino a quando [illegible] fermiamo"».

Tutti i giorni si ripete la stessa scena: mentre aspettano di rincasare, i bambini [illegible] dispersi sulla piazza, quando lo «scuolabus» arriva, accorrono tutti [illegible] fermata. Si spingono, fanno ressa, gridano, cercano di salire per primi e prendere i posti migliori.

Ieri, in prima fila ci sono Silvana, con i fratelli Luigi di 7 anni e Raffaella di 9. Silvana dice: «Salgo io, vi tengo il posto». Il fratello maggiore, Pietro di 10 anni, è già andato a casa con il precedente turno.

Il pullman è quasi fermo quando accade la disgrazia. Silvana, forse spinta, viene urtata dal paraurti anteriore destro, scivola. I fratelli, gli altri bimbi sono atterriti, non riescono a intervenire.

Ricorderà poi la sorellina: «Silvana non ha neppure gridato. E' scomparsa sotto la ruota». Una bimba urla: «Ferma, ferma». Lo «scuolabus» s'arresta di colpo. L'autista, Tommaso Povero, 35 anni, corso Bramante 61, e il primo a soccorrere Silvana. La solleva, la porta nella scuola.

Accorrono l'ambulanza e il brig. D'Apice dei vigili urbani. C'è anche l'ufficiale sanitario, dottor Nosengo. Ma per la bimba non c'è più nulla da fare.

★ Una donna di 79 anni, Angela Meucci vedova Ferraciu, corso Galileo Ferraris 103, è morta ieri investita da un camion militare. Verso le 9 tornava da Messa, ha attraversato il corso davanti a casa; non si è accorta che, da destra, giungeva un autocarro ed è stata travolta. Lo stridio dei freni ha fatto accorrere gente, anche il figlio della donna, avv. Vittorio Ferraciu, è sceso in strada: ha visto la madre, immobile in una [illegible] di sangue. Un'ambulanza l'ha portata al Mauriziano: è morta dopo qualche ora per trauma cranico.

★ Un [illegible] è morto in un [illegible] stradale. Si chiamava Carlo Fiandra, 46 anni, abitava a Castiglione via Mazzini con la moglie e due figli di 13 e 14 anni. Ieri alle 12 è uscito dalla Grandi Motori e rincasava con la «500». Arrivato nel paese, poco dopo il bivio per La Rezza, l'utilitaria è stata investita da una «Giulia» guidata da Luigi Giochin, 28 anni, via San Donato 12, che aveva a fianco Enzo Aibuna, 25 anni, via dei Tigli 1, e dietro Luigi Bruno, 29 anni, via Belmonte 14. Pare che la macchina viaggiasse in senso contrario ed avesse sbandato sull'asfalto viscido. Il Fiandra è morto sul colpo. I passeggeri della «Giulia» sono rimasti feriti.

Un dramma dell'immigrazione davanti ai giudici

Massacrò di coltellate la figlia che non voleva più mantenerlo

Lei aveva aperto un negozio, voleva vestire alla moda e uscire con gli amici - Lui, legato in una mentalità arretrata, le proibiva tutto - Aveva lasciato il lavoro, pretendeva di essere «rispettato» e vivere alle spalle della giovane - La corte d'assise lo ha condannato a 18 anni

Il padre che accoltellò la figlia perché non lo «rispettava» è stato processato ieri mattina dalla Corte d'Assise presieduta dal dott. Luzzatti (giudice Capirossi, p.m. Vitale, canc. Santostefano). E' Giuseppe Salerno, 57 anni, abitava a Moncalieri in piazza Papa Giovanni 21. La ragazza, Dea, di 25 anni, fu ricoverata in condizioni [illegible] al Maria Vittoria, trafitta da tredici coltellate inferte con furia selvaggia e salvata per miracolo. L'imputato, che doveva rispondere di tentato omicidio aggravato dal vincolo di parentela, è stato condannato a 18 anni di carcere. La corte gli ha negato le attenuanti generiche. La difesa, avv. Guidetti Serra e Sperone, ha subito interposto appello. La figlia si era costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Romana Vigliani-Cam[illegible].

L'imputato ha cercato di discolparsi a testa bassa: *«Sono pentito di quello che ho fatto. Ero perseguitato da mia moglie e da mia figlia. Nessuno mi rispettava, per questo volevo dare una lezione a Dea. Non volevo farle del male, soltanto spaventarla»*.

L'episodio è stato rievocato dal presidente Luzzatti. Il Salerno, sposato con Giovanna Briguglio, di 50 anni, era giunto dalla Calabria dieci anni fa. Due figlie più giovani erano sposate, Dea andò a vivere con i genitori a Moncalieri. L'uomo, prigioniero della sua mentalità chiusa e arretrata, cominciò ad accanirsi contro la figlia, proibendole di uscire, di vestirsi alla moda, di frequentare amicizie.

Era violento, litigava per nulla, pretendeva di piegare la ragazza con la forza. Nell'autunno '67 lasciò il lavoro, pretese di [illegible] mantenuto e si fece sempre più arrogante, finché il 31 dicembre, in un momento d'ira, afferrò [illegible] per la gola e tentò di strozzarla. Fuggì, fu condannato in contumacia dalla corte d'assise a 15 mesi per maltrattamenti.

Il 30 gennaio dell'anno scorso si rifece vivo. Trovò la figlia nel negozio di Ponzo Stradà, che aveva aperto con la madre, le [illegible] *«Dovete riprendermi con voi, dar mi da vivere. E' vostro dovere»*. Dea rispose secca: *«Vattene, non vogliamo più vederti»*.

Giuseppe Salerno si allontanò cupo, si appostò sotto l'androne di casa. Dea arrivò dopo mezz'ora, vide il padre, ebbe paura ma gli disse: *«Ci stiamo rifacendo una vita, vuoi rovinarci un'altra volta?»*. L'uomo estrasse un coltello, colpì la ragazza al ventre, alla schiena, sulle braccia.

La figlia, ieri mattina, ha ripetuto le accuse [illegible] Con voce ferma ha detto: *«Mio padre ci perseguitava, era impossibile vivere con lui»*. Una perizia psichiatrica l'ha riconosciuto sano di mente, lucido e consapevole delle proprie azioni. Il pubblico ministero dott. Vitale, nella sua requisitoria, l'ha definito *«uomo dalla personalità distorta anche se non in senso clinico, in fuga continua dalle sue responsabilità»*.

Giuseppe Salerno ascolta la sentenza - La figlia Dea: «Era impossibile vivere con lui»

Specchio dei tempi

Gli enti inutili aumentano (senza sigle e comitati in Italia non si fa niente) - Come si diventa pensionati della scuola - Una casa piena di amore - La sposa nell'angolo non diventerà mai donna - «Signore, picchiate forte» - Un cappotto a Bucuresti

Un lettore ci scrive da Borghetto Santo Spirito:

«Il ministro Ferrari-Aggradi rispondendo ad una interrogazione ha dichiarato che l'Uiel (Ufficio liquidazione enti inutili) creato il 4-12-1956 ha soppresso fino ad oggi 73 di quegli enti su un totale che va dai 20.000 ai 40.000 esistenti. Il numero preciso non si sa e non si saprà mai.

«Nel prendere atto della buona volontà dimostrata in questi 14 anni dall'ufficio preposto alla soppressione dei suddetti enti inutili, mi sorge il dubbio che nel frattempo siano sorti altri enti dato che sui giornali ogni tanto si legge qualche nuova sigla, prima fra tutte l'Uiel (che forse rimarrà in eterno) e quindi il numero anziché diminuire vada aumentando».

Carlo Vescovi

Un lettore ci scrive:

«Si legge spesso su *La Stampa* di pensioni Inps miserevoli, concesse ad anziani lavoratori di almeno 55 anni d'età (se donne) o 60 anni (se uomini), dopo un servizio [illegible] di 15 anni, salvo il caso d'invalidità, col relativo pagamento di contributi. Il contrasto è stridente se viene paragonato alle pensioni statali, per cui non occorre un minimo di età e nemmeno un minimo di servizio. O meglio: il servizio minimo sarebbe di 15 anni, ma non occorre che siano versati contributi per tale periodo; benefiche leggi concedono spesso degli "abbuoni" in modo che il servizio effettivo si riduce a poco o nulla.

«Un esempio? Un'insegnante di scuola media entra di ruolo, supponiamo, a 26 anni; può intanto riscattare gli anni di studio all'università, e la [illegible] anzianità pensionabile è già di 4 anni; se tra la laurea ed il concorso ha fatto qualche anno di scuola, anche questo servizio può essere riscattato. Supponiamo inoltre che sia orfana di guerra e [illegible] sia sposata; per effetto della prima qualifica avrà un abbuono di 7 anni; in quanto coniugata, altri 5 anni "regalati".

«Sarà quindi sufficiente (anche se non ha servizio prima del ruolo) [illegible] 4 anni di scuola per avere la pensione calcolata su un ventennio di servizio, pari al 44 % dell'ultimo stipendio. Ma almeno 4 anni di scuola dovrà pure farli, dirà il solito ingenuo: ebbene, non è così. Basterà che l'insegnante abbia (o dica di avere) un essaurimento nervoso, o qualche diavoleria del genere, e potrà stare a casa anche per 3 anni su 4, alternando congedi ed aspettative per salute (pagamento intero dello stipendio!) in modo che l'unico "servizio attivo" finisce per essere il periodo delle vacanze estive!

«A qualcuno potrà sembrare un'esagerazione; effettivamente è un caso limite, ma non molto diverso dalla realtà quotidiana (credete a me che, [illegible] vedete della qualche sono un esperto) specie per quello che si riferisce all'uso ed abuso di comode aspettative, per motivi di salute non facilmente controllabili. E così la nostra insegnante, con *trent'anni di età* [illegible] di servizio) potrebbe starsene comodamente a casa, con una pensione, vita natural durante, di almeno 60.000 lire mensili netta».

Segue la firma con relativa qualifica

Un lettore ci scrive:

«Mi ha colpito molto la lettera della ragazza prossima al matrimonio che si vergogna della sua nascita. Se ha ben capito il suo posizione è stata in seguito regolata dal matrimonio dei genitori perciò non vedo di cosa si debba lamentare. Lei rispetto a tanti che ancora hanno il solo nome della madre, o peggio neanche quello, è già fortunata.

«Questa la mentalità comune, ma io vorrei domandare a questa ragazza, che cosa può rimproverare ai suoi genitori, di essersi amati? Che il loro amore abbia dato come frutto la mia vita? Se i genitori allevano i figli con amore e non fanno loro mancare il calore familiare, credo importi poco. Che la famiglia regolare completa di tutto sia meglio nessuno lo discute, ma bisogna anche dire che è preferibile una casa dove per varie ragioni mancano i crismi della legalità ed è piena d'amore che una casa in regola con la legge ma vuota di qualsiasi affetto. Io sono cresciuto senza famiglia».

Tullio Grellis

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Vorrei chiedere alla "vera donna" e "brava moglie" vicentina che se ne sta "in castigo nell'angolo" dove il marito l'ha [illegible] dopo averla seviziata: non si rende conto proprio il suo vedere nel marito un "educatore" è il segno indubbio della sua persistente immaturità, del suo essere rimasta bambina, brava, forse, e ubbidiente, anziché, come prima, "sventata", ma pur sempre bambina?

«La "vera donna" ha il senso della sua dignità e non tollera certo — come non dà — scapaccioni; la "brava moglie" è vicina a suo marito come compagna, non come soggetta, e sa che i consigli e l'aiuto non possono che essere reciproci. Quanto è vano, ahimè, parlare di parità di diritti fra uomo e donna, finché noi si considerano loro stesse, per natura, inferiori all'uomo! La sposina vicentina, che afferma che "le donne sono per propria natura capricciose e infedeli", è possibile che non si sia mai guardata intorno e che ancora non si sia accorta che neppure gli uomini sono degli esemplari di saggezza e di fedeltà?».

Clara De Angelis

Una lettrice ci scrive:

«Noi donne siamo prese di mira dagli scippatori. Io mi sono procurata un pezzo di ferro rotondo lungo 25 centimetri, circonferenza 5 centimetri. Mi sono fatta una tasca interna nel paletò per infilarci il ferro ma me lo porto sempre dietro, pesa poco.

«Se qualcuno avesse cattive intenzioni nei miei confronti, tiro fuori il ferro e batto sulle mani del delinquente. Avevo pensato di portare un coltello per tagliargli le dita, ma è meglio una bella botta perché non mi piace vedere sangue. Poro e sempre bene tenere la borsa [illegible] il muro o all'altezza della vita con le due mani. Come pure è bene tenere i denari nascosti. Forza donne picchiate forte».

Mario Bertone

Un lettore ci scrive da Bucarest:

«Sono un ragazzo romeno di 18 anni, che frequenta l'ultimo anno di liceo classico. Mi chiamo Gianni e parlo questa bellissima lingua che ho studiato da solo. Vorrei perfezionarmi facendo corrispondenza con ragazze e ragazzi italiani.

«Sono appassionato della fantastica moda italiana e vorrei avere camicie e cravatte alla moda, e un vestito o un soprabito o un bel cappotto italiano. Da un amico italiano ho saputo che tu *Specchio dei tempi* sei molto gentile. Ti prego, pubblica questa mia lettera e mi farai felice. Grazie di cuore».

Gianni Dumitrache
Bd. Buc. Nol - 70 - Ap. 11
Sector - 8 - Bucuresti - 28
(Romania)

Dodici istituti e licei sono inattivi per disordini, scioperi e assemblee

L'istituto Zerboni chiuso fino al 1° dicembre - In corteo alla Camera del Lavoro i giovani chimici-tintori - Tafferugli al Bosso - Nuovo gruppo al Segrè

Il preside ha chiuso fino al primo dicembre l'istituto professionale *Zerboni*. E' la terza scuola nell'arco di una settimana (dopo *Castelfidardo* e *Boselli*) che viene bloccata dalle agitazioni studentesche. Alto Zerboni la protesta degli studenti si era iniziata alcuni giorni fa per la riduzione di orario, libri, mense, trasporti gratuiti. Gli studenti invece di entrare nelle aule per le lezioni si riunivano in collettivi. Ieri i giovani si sono fermati, senza libri, davanti all'ingresso.

Il preside li ha invitati all'entrare sollecitando un colloquio sereno per un rapido ritorno alla normalità. Gli è stato risposto: *«Entriamo per i nostri collettivi, protesteremo fino a quando non verranno accolte tutte le richieste»*. A questo punto il preside ha fatto sbarrare i cancelli ed ha disposto la chiusura fino a martedì.

Hanno scioperato gli studenti dell'istituto *Chimici-Tintori* di corso Bologna. Anch'essi da alcuni giorni discutevano in collettivi non autorizzati. Ieri si sono radunati di fronte alla scuola, mentre una delegazione chiedeva al preside il permesso per un'assemblea. E' stato loro risposto che se entravano, dovevano assistere alle lezioni. I giovani allora se ne sono andati in corteo alla Camera del Lavoro.

Gli studenti della sede centrale dell'istituto magistrale *Regina Margherita* affiggono: *«Da martedì scorso siamo in lotta per far accettare dal preside una carta rivendicativa il cui punto principale riguarda il diritto di assemblea»*. Le lezioni ogni giorno vengono bloccate e sostituite da collettivi. Tra l'altro si discute la funzione dell'istituto magistrale e della scuola in generale.

Disordini al *Bosso*. Un gruppo di ragazzi di diverse scuole hanno cercato di impedire l'ingresso agli iscritti. C'è stato qualche tafferuglio. E' accorsa la polizia. I dimostranti sono stati convinti ad allontanarsi, ma soltanto dopo aver capito che gli studenti del Bosso erano decisi ad andare a lezione.

Gli iscritti del *Primo e Secondo liceo artistico* hanno tenuto un'assemblea autorizzata al cinema Faro di via Po. E' stato presentato un ordine del giorno nel quale si chiede, tra l'altro, la riorganizzazione dei programmi, il tempo pieno, l'intervento degli studenti alla gestione della scuola.

Al liceo *Segrè* dopo i disordini dei giorni scorsi è tornata la calma. Una parte di alunni ha fondato il «Gruppo di iniziativa studentesca». In un manifesto affisso nella scuola spiegano: *«Vogliamo costruire il ruolo che si è formato tra i gruppi di sinistra e quelli di destra»*.

A Rivoli hanno ancora scioperato studenti delle succursali degli Istituti *Bosso, Peano* e *Terzo liceo scientifico*. L'assessore all'istruzione della provincia dott. Picchioni ha visitato in mattinata i locali del Terzo liceo. Si è anche incontrato con il preside. Ha promesso che entro un mese saranno risolti tutti i problemi relativi ai [illegible] ed alle attrezzature per la palestra ed il gabinetto di fisica.

Elezioni per la cassa mutua degli artigiani

Domani in Galleria San Federico, in ballottaggio tre liste

Si svolgono domani le elezioni di secondo grado per il Consiglio di amministrazione della Cassa mutua malattia artigiani. I 450 «grandi elettori» usciti dalle votazioni del mese scorso si recheranno alle urne nell'unico seggio istituito in Galleria San Federico II, [illegible] mutua.

Sono in ballottaggio tre liste. Il Consiglio sarà composto di 12 membri di cui 8 di maggioranza.

Frode in commercio Denunciati 24 baristi

Offrivano un prodotto diverso da quello richiesto

Ventiquattro baristi sono stati denunciati per «frode in commercio», invece dell'acqua brillante» prodotta da una nota casa — che si è costituita parte civile nel procedimento — ai clienti veniva servita «un prodotto diverso per qualità e origine da quello richiesto».

L'indagine è stata svolta da un ispettore dell'Istituto per la tutela dei brevetti e marchi, che ha sede in Milano; si è presentato in decine di bar chiedendo il prodotto in questione. Quando gli veniva offerta una bottiglietta con denominazione diversa chiamava i carabinieri per far accertare il reato e compilare un verbale, che inviava alla pretura.

Il primo processo, contro l'esercente Grazia Facchica, si svolgerà a Moncalieri il 7 dicembre. Le altre denunce contro un barista di Settimo e 22 del centro cittadino [illegible] state riunite in unica istruttoria dal pretore dottoressa Rolleri. La ditta [illegible] produce l'«acqua brillante» è assistita dagli avvocati Gianclaudio Andreis e Todesento.

In auto urtano un pedone poi lo picchiano

In via Lagrange - I tre teppisti passano al semaforo con il rosso - Alle proteste della vittima fermano la macchina e gli si avventano addosso con pugni e calci - Un carabiniere ne blocca uno, gli altri fuggono

Disgustoso episodio di teppismo ieri in via Lagrange. Alle 13,30, sul passaggio pedonale che è sull'angolo con la piazza omonima, Giorgio Cristini, 26 anni, corso Turati 25, attraversa la via mentre il semaforo gli dà il verde. Ma gli sfreccia quasi sui piedi una Giulia [illegible] bianca. Il Cristini fa un balzo e riesce ad evitare di essere travolto, tuttavia riceve un colpo alla mano sinistra che, tra l'altro, gli spacca anche l'orologio. Il Cristini alza le braccia in segno di protesta e cinquanta metri più avanti la Giulia si ferma. Ne scendono tre giovani che si avvicinano minacciosamente al pedone. Uno gli chiede:

— Ce l'hai con noi?

— *Certo che ce l'ho con voi: siete passati con il rosso, mi avete urtato una mano e fracassato l'orologio.*

I tre si avventano sullo sfortunato pedone e incominciano a picchiarlo fino a farlo cadere e ancora infieriscono con i calci. I passanti guardano indignati, ma senza intervenire. Finalmente due o tre si muovono in soccorso della vittima, uno è il carabiniere Angelo Ricci del battaglione di Moncalieri il quale riesce a bloccare uno degli assalitori. Gli altri due fuggono, balzano sull'auto che parte velocemente.

Accorrono due radiomobili dei carabinieri: una porta il ferito all'ospedale San Giovanni: dove i medici lo giudicano guaribile in [illegible] giorni per contusioni al cranio. L'altra accompagna il teppista al Nucleo investigativo dove il sig. Ferrara lo identifica per Vincenzo Malaspina, 21 anni, via Doria 4, levigatore. E' pregiudicato per furti, [illegible] di arnesi da scasso, guida senza patente, diserzione; è stato liberato due mesi fa dal carcere militare di Peschiera.

E' stato denunciato in arresto per lesioni volontarie. Con lui, sull'auto, c'era suo fratello, Giuseppe, 19 anni, lucidatore. Il Malaspina afferma di non conoscere il proprietario dell'auto: stava facendo un giro di prova perché aveva intenzione di acquistarla.

L'eleganza della moglie fa arrestare il marito

In [illegible] i carabinieri hanno trovato 102 abiti rubati

L'eccessiva eleganza della moglie, una vita dagli orari disordinati, hanno richiamato l'attenzione dei carabinieri su una giovane coppia. Lui, Mario Revello, 28 anni, grossista, auto di media cilindrata, non aveva mai fatto parlare di sé; lei, brillante, sempre impeccabile nel vestire, era una delle donne più invidiate del quartiere. La loro casa, in via Patetta 16, era spesso ritrovo di amici, brillanti, molto rispettabili.

Quando, venti giorni fa, i carabinieri della Compagnia urbana seconda hanno iniziato il controllo, tutto pareva normale. Negli ultimi tempi, però, i furti nella zona erano aumentati; il capitano Di Masi, comandante della Compagnia, aveva deciso di prosegurre le indagini. Sono nati i primi sospetti. Nella notte di martedì e mercoledì, ancora un colpo: svaligiato il negozio di abbigliamento di Mirella Connellini, in via Breglio 24; rubati abiti da donna e ragazzo per oltre tre milioni. Per il magazzino è il terzo assalto in [illegible] di due [illegible].

I sospetti sul rispettabile giustificano si rafforzano; i carabinieri chiedono alla Procura un mandato di perquisizione per l'alloggio di via Patetta. L'ottengono e giovedì entrano in casa. Gli sposini li accolgono con freddezza, si infastidiscono se non possono opporsi alla perquisizione. Negli armadi vengono trovati 102 abiti da donna e [illegible] bimbo: appartengono a Mirella Connellini. In un ripostiglio ci sono anche un paio di cesole e alcuni grimaldelli. Mario Revello è arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sciarrata.

★ Salami per mezzo milione sono stati rubati in scorsa notte dal negozio di Margherita Cotto, 47 anni, via Luini 109. I ladri sono penetrati all'interno dopo avere forzato una finestra del retro.

Vincenzo Malaspina, 21 anni

Dramma risolto da "Specchio dei tempi,,

Una donna può vivere grazie a un cuore a pila

Arrivata da Sassari in visita alla figlia, le sue condizioni si erano aggravate - Ma la mutua non fornisce l'apparecchio - Doveva morire? - Il direttore della Sorin, che produce il Pulsicor, ha donato il prezioso congegno

Una ventina di giorni fa una contadina povera di Bonorva (Sassari) è venuta a Torino per trovare la figlia e il genero, che abitano in corso Cosenza 64. Ha affrontato il viaggio malgrado l'età — 73 anni — e gli svenimenti di cui soffriva da tempo. Poco dopo l'arrivo è stata colta da malore. I familiari l'hanno fatta visitare presso l'ambulatorio di cardiologia dell'Istituto universitario di patologia medica diretto dal prof. Beretta Anguissola.

Una diagnosi sconfortante: la donna, Maria Luigia Faedda, presentava un « blocco atrio-ventricolare completo ». Il cuore non funzionava quasi più, ogni collasso avrebbe potuto essere fatale. In simili casi si ricorre al « pace-maker », uno stimolatore elettronico che provoca meccanicamente le pulsazioni. La Faedda venne ricoverata d'urgenza nell'« Unità coronarica » annessa all'istituto, uno dei reparti più attrezzati per la diagnosi e la cura delle affezioni cardiache. I medici le inserirono nella vena giugulare un sottile catetere spingendolo fino al cuore e collegandolo ad un « pace-maker » fissato sopra il capezzale dell'inferma.

Questo tipo di protesi esterna ha carattere d'emergenza. Normalmente si lascia in funzione 3-4 giorni, in attesa di sostituirlo con lo « stimolatore » definitivo: una scatola delle dimensioni di un pacchetto di sigarette, che potremmo in certo qual modo definire « cuore artificiale ».

Il cardiochirurgo apre una tasca nel torace del paziente, vi inserisce il « pace-maker » da cui parte un cavetto che va a toccare il cuore. L'apparecchio, munito di speciali pile, « lavora » in media un paio d'anni. Al termine dell'autonomia basta incidere la tasca, sostituire le pile e suturare la ferita. Una grande conquista della scienza e della tecnica, ormai entrata nell'uso comune.

Unico inconveniente: il costo dell'apparecchio, che si aggira tra le 400 mila lire (il modello più semplice) e il milione. Escetto l'Inam, le mutue non lo forniscono. La signora Faedda è assistita dalla « Coltivatori diretti », uno degli enti mutualistici che maggiormente limitano le loro prestazioni. Per il prof. Beretta Anguissola e il prof. Campus, primario dell'« Unità coronarica », sorgeva un drammatico problema: era necessario staccare il « pace-maker » esterno, per scongiurare lesioni alla vena giugulare o eventuali infezioni della ferita attraverso la quale passa il catetere. D'altra parte, come garantire alla donna lo « stimolatore » definitivo?

L'istituto non è certo in grado di affrontare spese così rilevanti, la mutua si era limitata a promettere un contributo « nei limiti delle disponibilità », il direttore sanitario dell'ospedale San Giovanni era disposto ad acquistare l'apparecchio ma sappiamo tutti che i nosocomi sono sempre alle prese con notevoli difficoltà economiche.

La vicenda di Maria Luigia Faedda, immobile nel suo lettino e con la vita appesa ad un filo, è stata segnalata a « Specchio dei tempi ». Una telefonata alla Sorin. Custodero, direttore della « Sorin » di Saluggia, ha risolto la situazione. L'azienda — che fabbrica « reni artificiali » e « pace-maker » tra i più perfezionati — con gesto altamente umanitario ha offerto alla donna un « Pulsicor », che ieri le è stato introdotto nel torace nella clinica cardiochirurgica diretta dal prof. Morino.

La generosità della « Sorin » ha permesso di sottrarre l'anziana contadina sarda ad un destino forse tragico. A questo punto è lecito chiedersi: quante persone muoiono, in Italia, perchè non possono acquistare il « pace-maker » o usufruiscono di mutue che non se ne assumono l'onere? E' giusto che l'esistenza di un individuo dipenda dalla sua situazione finanziaria o dal tipo di mutua che lo ha a carico? Il « pace-maker » è un ausilio terapeutico che nessuno vorrebbe portare nel corpo senza un'inderogabile necessità. Confidiamo che la « riforma sanitaria » elimini anche quest'assurda discriminazione tra i vari Enti che devono tutelare la salute dei loro iscritti.

Giorgio Lunt

Maria Luigia Faedda nell'Unità Coronarica delle Molinette

Le offerte dei lettori

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Per il lebbrosario nella giungla fondato dal missionario salesiano padre Mantovani e dedicato alla memoria di Papa Giovanni XXIII abbiamo ricevuto dal 7 settembre al 21 novembre le seguenti offerte:

A. E. F. riconoscenti per grazia ricevuta L. 50.000; Pentenero Anna 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. A. 10.000; Da Maurizio, Lorenzo e Claudio 2000; Una preghiera per l'accordo nella mia famiglia, V. M., Trieste 10 mila; M. G., riconoscente 10.000; A Papa Giovanni XXIII pregando per i nostri morti, L. Tricerri 1000; Perchè Papa Giovanni XXIII protegga i miei figli, N. N. 1000; In memoria della Mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in ricordo di Padre Mantovani perchè mi proteggano 1300; G. L. 1000; Racca, per grazia ricevuta 1000.

Mira in omaggio a Papa Giovanni XXIII, L. 1500; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando tanto e invocando sempre aiuto e protezione, 5000; C. E. F. in onore di Papa Giovanni XXIII, 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Michelina, 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B. C., 5000; C. F. D. per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando benedizioni, Serafini Carolina, 1500; N.N. 1000.

Una Nonna, 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Angela, 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rina, Pinerolo, 10.000; R. C. in ringraziamento a Padre Mantovani per aiuti e preghiere, 5000; Come promessa, Berto Angela, 1000.

Tofi Dolores L. 1000; N. N. 5000; R. D. in memoria della Mamma 5000; Coniugi Viscanzi, Fossano 2000; P. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei miei nonni 2000; N. N. 10.000; C. S. ricordando Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani 5000; A. G. 2000; N. N. 5000; M. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. C. 10.000; N. N., Druento 5000; Massignano 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando sempre il suo aiuto 5000; A. G. L. 2000; Montagnini Giuseppina 5000; Coniugi G. D. A., Grugliasco 5000.

Maria Gilli L. 1000; C. S. per grazia ricevuta 2500; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Ricordando mio marito, S. G. 100.000, R.P. Gardone (Bs) 10.000; Per grazie ricevute, Rina Gaia, Rolando Teresa 3000; D. M. 2000; Irma 1000; Sorelle Signorello 10 mila; R. C. Biella 4000; Tanzi Edda, Fontanellato (Parma) 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Enrica Saltocco 50a; Battesio Maria 2000; A. A. D. P. 10 mila; G. F. T. Bra affinchè Papa Giovanni XXIII benedica la mia famiglia 3000; G. B. 15.000; C. L. 10.000, Marchesa Maria 10.000.

Ringrazio Papa Giovanni XXIII e protegga Roby, 5000; Virano Margherita 3000; Una casalinga 1000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. C. 10.000; Perchè Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani mi proteggano, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocando protezione sulla famiglia, D. C. 3000; Per ringraziamento, Solda Giovanni 5000; Ricordando Carla 5000; Z. M. in onore di Papa Giovanni XXIII, 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII perchè assista mio figlio, in 2000; In suffragio di Barbero Giovanni, 1000; Facciotti Guglielmina 10.000; Pogliacco Federico in onore di S. Rita 5000; S. V. 5000; Sempre riconoscenti a Papa Giovanni XXIII, Cate, Gabri, Mavi 50a; Anna e Mariuccia 5000.

A ricordo dei cari defunti, M. G. 10.000; In memoria del fratello Agostino, le sorelle C. e M. 10.000; In memoria dei miei cari genitori e fratelli, B. M. 10.000; Elia Felicita 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; O. C. 25.000; Diamanti Isabella in onore di Papa Giovanni XXIII 500; In memoria a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Luisa Bertolero, Ranseco Vercellese, 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. M. 2000; V. M. in memoria dei suoi cari 5000; Alla memoria di Conti Enrico 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Un pensionato 2000; Dario e Monica 10.000; Ernesta B. per ottenere una grazia 5000.

(Continua)

Quartiere tenuto sveglio da ordini urlati nella notte

Nella zona contigua alla ferrovia scalo smistamento - Non ci sono, nell'èra della tecnologia, sistemi più aggiornati di un megafono?

Un ordine urlato nella notte in un microfono, ingigantito da un perfetto impianto di amplificazione. La voce rompe il silenzio, sconvolge la quiete, in sobbalzare chi dorme e non è « addetto ai lavori ». Per gli abitanti della zona cittadina contigua alla ferrovia, da corso Sebastopoli a corso Spezia, da via Zini a via Giordano Bruno, è diventato un incubo. Insonnia, nervosi, bambini destati di soprassalto che si mettono a piangere e più nessuno li calma, malati che vedono aumentate le loro sofferenze. Le proteste non si contano. Lo scalo smistamento delle Ferrovie — perchè qui è l'origine del fenomeno — è sotto accusa. La gente dice: *« Non c'è rispetto per i cittadini »*. I vigili urbani e lo stesso sindaco sembrano impotenti; si ha l'impressione di vivere in guerra, s'impreca stando svegli. Nessuno riesce ad abituarsi.

Ore 3 di notte. Un professore vittima come i suoi infelici vicini dell'iniziativa delle Ferrovie, è sveglio: non può dormire come sarebbe suo diritto. Medita — è costretto a farlo — sul fatto che il macchinista « x » è assegnato al treno « y », che il convoglio tale si formerà sul binario talaltro. Ormai conosce a memoria tutto il « movimento », potrebbe informarci con esattezza sull'« organico » dello smistamento. Giorno e notte gli arriva in casa la « comunicazione di servizio ». Chi ha inventato gli altoparlanti? Anche in sogno sente le voci: gli appare un enorme pallone che si gonfia nell'aria, smisuratamente, e poi esplode. Il botto. L'urlo annulla, distrugge, impedisce il riposo.

Il professore non è il solo ne il primo, abbiamo ricevuto una cinquantina di lettere: ha scritto a *Specchio dei tempi*: *« Di recente l'impianto di altoparlanti è stato potenziato, è registrato le urla su nastro, così ad amici e parenti posso offrire un saggio di questo trattenimento ad alto livello (e volume). E' possibile che nessuno intervenga? »*. Altri scrivono: *« Non ci sono sistemi di comunicazione più razionali e meno deleteri? Per le ferrovie non esistono telefoni, radio, segnali elettrici, sistemi elettronici? »*. Nell'èra della tecnologia più avanzata l'urlo del ferroviere nella notte ricorda molto da vicino il richiamo di Tarzan nella foresta. Torino come in giungla?

E' scarso il personale sanitario qualificato

Un convegno per discutere il coordinamento dei corsi

Stamattina, alle 9, nell'aula magna delle Molinette s'inizia un convegno sulla istruzione specialistica del personale ausiliario sanitario e tecnico: infermieri, tecnici di radiologia, laboratorio, strumentisti, che scarseggiano. La legge prevede che siano i singoli ospedali a istituire le scuole o i corsi, ma l'insegnamento è costoso e non conviene preparare ad esempio, una decina di infermiere quando con la stessa spesa se ne potrebbero qualificare cento. Di qui la necessità di un coordinamento degli sforzi per ottenere, almeno in sede regionale, un numero sufficiente di infermiere e di tecnici, a costi sopportabili.

« Ora in Piemonte escono dai pochi corsi esistenti meno di 300 infermiere all'anno, e ne occorrerebbero più di mille; dice il prof. Sergio Pettinati, presidente della Croce Rossa di Torino. *I tecnici sono in numero ancor più ridotto rispetto alle necessità altissime e molti ambulatori non possono funzionare per mancanza di personale ».*

Al convegno di oggi partecipano, oltre ai rappresentanti dei ministeri della Sanità, del Lavoro e della Pubblica Istruzione, il Comitato torinese della Croce Rossa; l'Associazione ospedali piemontesi; l'Università di Torino.

Giustizia rapida, 5 giorni dopo la sciagura

Tre anni all'automobilista che uccise i due fidanzati

Il p.m.: « E' un individuo pericoloso, ha abbandonato moglie e figli; non ha lavoro, ma un'auto, un coltello e un nerbo di bue » I familiari delle vittime: « Daremo l'indennizzo in beneficenza »

Il tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Marzachi, canc. Simili) ha condannato Giuseppe Pappalardo, 28 anni, che domenica su una vecchia « 1300 », ha travolto e ucciso due giovani fidanzati a 3 anni di reclusione per il duplice omicidio colposo, a 6 mesi di arresto per guida senza patente, e a 1 mese e mezzo per porto abusivo di coltello.

Il processo si è svolto per « direttissima », cinque giorni dopo l'incidente. Giustizia rapida. Ecco i fatti, nella relazione del dott. Pempinelli. Verso le 13 di domenica Pappalardo è in corso Ferrucci, al volante di una « 1300 ». Le gomme sono consunte, i freni da revisionare, viaggia a velocità pericolosa. All'incrocio con via Moretta un'altra auto sta per tagliargli la strada. Frena, la « 1300 » slitta e piomba come un bolide sull'altra carreggiata, contro l'utilitaria sulla quale viaggiano, tranquilli e prudenti, l'ing. Aldo Sengalliesi e la fidanzata Claudia Rebba.

Due giovani vite stroncate per un cumulo di colpevoli negligenze. Pappalardo rimane solo lievemente ferito: al Maria Vittoria lo medicano per escoriazioni alla testa e alle mani, gli diagnosticano un « lieve choc ». Ieri mattina compare davanti ai giudici con il capo e la mano destra bendati, la barba lunga di tre giorni. Parla con uno stretto accento siciliano. Lo difende d'ufficio l'avv. Elio Fiume.

« Dell'incidente — dice — *non ricordo nulla. Sabato sera la macchina si era guastata, non partiva più, e l'avevo lasciata in corso Francia. Il giorno dopo un meccanico, Angelo Piscitello, che abita in via Lamarmora 69, è venuto a ripararla. Aveva dei guai allo spinterogeno ».*

Presidente — *Che lavoro fa? E da chi ha comperato quell'auto?*

Imputato — *Faccio il parrucchiere. Me da una quindicina di giorni ero disoccupato. La macchina l'avevo comperata proprio da Piscitello, pagandola 220 mila lire. Mi serviva per lavorare.*

Presidente — *Lei aveva un lavoro fisso. Cosa ci stavano a fare, sull'auto, un coltello e un cerchiaccio e un nerbo di bue?*

Imputato — *Il coltello non era mio, l'avevo trovato. Il nerbo di bue l'avevo preso per scherzo.*

Pappalardo aggiunge che non ha mai avuto la patente. Circa un anno fa tentò di dare l'esame, ma fu bocciato alle prove orali. Da allora lasciò sedere anche il foglio rosa. *« Ciò nonostante* — osserva il presidente — *lei ha sempre guidato, facendosi condannare ben quattro volte ».*

Alla fine dell'interrogatorio, Pappalardo dichiara: *« La macchina, al momento dell'incidente, non la guidavo io, ma un mio amico, certo Enzo, che ho conosciuto in un bar di via Saluzzo. Non so altro di lui. Era con me quando Piscitello mi venne a riparare lo spinterogeno ».*

Ma Angelo Piscitello lo smentisce: *« Dopo la riparazione, lo vidi ripartire solo ».* Anche Silvano Belli, che fu sfiorato dalla « 1300 », dichiara che sull'auto c'era una sola persona.

Le parti civili, rappresentate dagli avv. Chiusano e Zancan, rifiutano ogni indennizzo: *« Siamo presenti solo per la memoria di due vittime innocenti. Qualsiasi somma ci venisse riconosciuta come risarcimento di danni sarà devoluta, per esplicito desiderio delle famiglie Rebba e Sengalliesi, al Cottolengo ».*

Il p.m. dott. Marzachi ha chiesto 4 anni e 8 mesi: *« Pappalardo è un mentitore, e anche poco intelligente, quando inventa il tentativo Enzo. I nostri processi sono pieni di questi misteriosi individui, conosciuti la sera prima in un bar. Pappalardo è anche un individuo pericoloso, che ha abbandonato la moglie con tre bambini, non ha un lavoro, ma possiede la macchina, con coltello e nerbo di bue ».*

Giuseppe Pappalardo

★ Mentre apriva la porta di casa per accogliere un amico, una ragazza di 25 anni, Alessandra Foresto, via Piave 9, è stata scippata della borsetta. Ieri sera 21,30 passeggiava in corso Re Umberto angolo via San Quintino quando le si è avvicinata una «850» celeste. « Mi ha chiesto un po' di compagnia, mi è piaciuto, l'ho invitato in casa. Mentre aprivo la serratura ho sentito uno strattone alla borsa. Quando mi sono voltata quello era già lontano. Ho solo potuto leggere i numeri della targa ». Nella borsa aveva 40 mila lire, un libretto nominativo con mezzo milione, documenti.

★ In un albergo di via Nizza il ieri pomeriggio la polizia ha arrestato Salvatore Moncada, 30 anni, colpito da mandato di cattura per furti commessi qualche tempo fa nel Siracusano.

Era il marito di Antonietta Asero, la prostituta strangolata il 10 settembre 1967 in un prato lungo via Pio VII. Quando fu uccisa la donna, in carcere, in seguito di sfruttamento. Ne uscì un mese e mezzo dopo. « Penso solo ai miei figli — disse allora —. La mia vita senza loro non avrebbe significato. Le avevo perdonato a mia moglie la sua sciagurata esistenza e cercavo di farla smettere ».

Pazza vuole incendiare l'alloggio di un medico

Una donna voleva incendiare ieri sera la casa di un medico, Guglielmo Russo, via Molise 57-6. E' Caterina Franco, 44 anni, via Parenzo 90. Alle 21 ha bussato alla porta del dottore, era fuori di sé e aveva degli stracci infiammati. Il dott. Russo ha tentato invano di calmarla mentre continuava a gridare: « La distruggerò, morirà tra le fiamme, perchè non mi guarisce? ». Poi è scesa ed ha gettato la rudimentale torcia nella buca delle lettere. Poco dopo è giunta la polizia che ha portato la sventurata all'ospedale psichiatrico.

Sciopero spazzaturai

L'astensione ricomincia stamane e continuerà lunedì

Da stamane gli spazzaturai sono nuovamente in sciopero. Cgil, Uil e Cisl hanno proclamato l'astensione dal lavoro per oggi e lunedì. Ma l'agitazione proseguirà ad oltranza se nel frattempo la Commissione amministrativa avrà accolto le richieste dei lavoratori. Gli spazzaturai sollecitano l'unificazione dei servizi di nettezza urbana, la riorganizzazione dell'azienda e l'aumento degli organici.

Assalto con tranello in una casa della collina in strada San Vito

Telefonano: «Vada in ospedale suo marito muore», poi tentano una rapina alla villa

Gli sconosciuti al telefono hanno aggiunto: « Porti anche suo figlio » - La signora, moglie dell'arch. Mosso, assessore di Santena, va in ansia: il marito sta bene - La cameriera rimasta sola è aggredita da due banditi - L'impresa ladresca fallita per le urla della donna

Due banditi hanno tentato una rapina in una villa dopo avere allontanato con un tranello la padrona e un figlio. La casa è in strada San Vito-Revigliasco 174, vi abita con la famiglia l'architetto Luigi Mosso, 50 anni, direttore della fabbrica di ceramica Larla di Santena, assessore al municipio dello stesso comune.

Ieri sera alle 19 l'architetto ha telefonato alla moglie, Anna Maria Bianchi, 43 anni, per dirle che tardava: doveva partecipare ad una riunione di giunta. Venti minuti dopo altra telefonata: è la voce di uno sconosciuto il quale dice alla signora: *« Sono un assistente delle Molinette, suo marito ha avuto un incidente al bivio di Santena. E' grave, venga qui alle Molinette, stanza numero 5. Porti anche suo figlio ».*

Improvvisa agitazione, angoscia e confusione. La signora è senza auto, con lei c'è uno dei figli, Dario, 17 anni. Gli altri due vivono a Torino. Per telefono la Mosso rintraccia il maggiore, Sergio, 24 anni, presso un amico. *« Corri subito a prenderci, dobbiamo andare alle Molinette. Papà è ferito ». « Stai tranquilla, vengo subito, mamma ».* E' sconvolto anche la cameriera, Enea Zenda, 30 anni, di Cagliari. La signora e il figlio escono sulla strada, pronti a salire sulla macchina. Mentre aspettano impazienti, vedono un taxi che scarica un giovanotto. Forse è uno dei banditi; ma non si sfiora il minimo sospetto. Il loro pensiero è lontano.

Finalmente arriva Sergio e tutti insieme corrono alle Molinette; al pronto soccorso chiedono di un ferito, l'architetto Mosso. Si sentono rispondere che non è stato ricoverato nessun Mosso. La signora si precipita al telefono e chiama il municipio di Santena. Chiede del marito, e non crede alle sue orecchie. E' proprio lui al telefono che le domanda un po' stupito: *« Che cosa vuoi cara? »*. Gli racconta l'accaduto, entrambi pensano ad uno scherzo di cattivo gusto. La Mosso compone poi il numero di casa, vuole tranquillizzare la cameriera. Si sente rispondere con una voce piangente: *« Vengo, signora: mi hanno aggredita ».*

Accorrono con il vicino in tumulto. La Zenda, spaventata, racconta. Cinque minuti dopo che madre e figlio erano usciti è suonato il campanello. La cameriera è andata ad aprire e si è trovata davanti due giovani sui vent'anni, uno in camicia, l'altro in maglione. Quello in camicia l'ha abbracciata dicendo: *« Sta tranquilla, non è successo niente all'architetto ».* Ma intanto l'ha spinta dentro. E poichè istintivamente cercava di staccarsi, lo sconosciuto le ha dato uno spintone facendole battere la testa contro il muro. La donna ha lanciato un urlo lungo e acutissimo. Si sono accese le finestre delle case attorno, qualcuno si è affacciato. I rapinatori, presi dal panico sono fuggiti, senza toccare nulla.

Sul posto sono arrivate poco dopo alcune «volanti» della mobile con il dott. Ludovici e il dott. De Leonardis. Sono state fatte delle battute nella zona, ma inutilmente.

★ ★

L'altra notte una pattuglia vigili urbani in Lungo Dora Firenze è passata accanto a tre giovani che carlcavano un'« Alfa » e gli hanno mostrato i documenti. Il guidatore ha detto: *« Sono senza patente: mi chiamo Michele Rauti, ho 20 anni e abito in via Luna ».* Al fianco una ragazza, Natalia Memmola, 16 anni, corso Napoli. Il terzo, anch'egli senza documenti, ha affermato di chiamarsi Mario Siani. I primi due solo pochi giorni fa, sono stati coinvolti nella vicenda dell'orefice Baudino. Personaggi di secondo piano, fermati e poi rilasciati.

Michele Rauti è un ladro di professione. Ha cominciato la « carriera » molto presto, fuggiva da casa per intrupparsi con gruppi di sbandati. La famiglia ha tentato di rimetterlo sulla buona strada, lo ha mandato in seminario per farlo studiare. Vi è rimasto un mese. Da quel momento ha diviso equamente il suo tempo fra i furti e la galera.

Da qualche tempo si era fatto l'amica, Natalia Memmola, 16 anni Un'altra vita sbagliata: fuggita da casa la prima volta a 11 anni, dapprima si aggregava ai capelloni, poi ai malviventi.

I vigili, fatto scendere Mario Siani, aprono il baule dell'Alfa: dentro ci sono numerosi pezzi di argenteria. Non hanno tempo di chiedere spiegazioni: il Rauti innestata la retromarcia, parte di scatto. I vigili sono pronti a saltare di lato, l'auto si ferma, fa un balzo avanti e si dilegua.

Via radio è avvertita la polizia. La volante con l'appuntato Curti e l'agente Lisio giunge poco dopo e prende in consegna l'unico rimasto tra le mani dei vigili: il sedicente Siani. Portato in questura confessa di chiamarsi Francesco De Tinno, 28 anni, di Foggia, a Torino senza fissa dimora. Nel pomeriggio la polizia rintraccia la proprietaria dell'argenteria rubata, Ida Salva Tezza vedova Quirico, via Gorizia 184. Francesco De Tinno e Antonino per concorso in furto aggravato; Michele Rauti e Natalia Memmola sono denunciati in stato di irreperibilità per concorso.

Anna Maria Mosso con i figli: « Mi hanno ingannata per poter compiere la rapina » - Natalia Memmola, riccioni

Squarcia il ventre a un giovane che si intromette in una rissa

A Venaria - L'aggressore litigava con il genero che aveva offeso l'onore di una figlia - Grave il ferito

Furibondo litigio ieri sera a Venaria: un giovane è finito all'ospedale con il ventre squarciato da una coltellata, il fratello del feritore è stato colpito al braccio sinistro. L'aggressore, Vincenzo Scavone di 45 anni è scappato, i carabinieri lo cercano. E' accaduto verso le 20 in un alloggio di piazza Annunziata 1 (ex caserma).

Mezz'ora prima in casa dello Scavone, originario di Caltanissetta, sua figlia Rosaria, 21 anni, ed il marito Gerlando Vullo, venticinquenne, di Agrigento, bisticciano non si sa per quale motivo (si suppone per gelosia). Lui insulta la moglie, pare che la picchi, poi esce e va da sua madre, Giovanna Lo Presti, 50 anni, che abita poco distante con altri otto figli.

Il padre della sposa si infuria, impugna un coltello e corre dal genero. Bussa alla porta, nessuno apre. Allora si fa avanti con una spallata, entra in cucina brandendo l'arma. Trova il genero con la madre e i fratelli. I carabinieri cercano di ricostruire esattamente che cosa sia successo in questo momento.

Sembra che lo Scavone rivolto a Gerlando Vullo gridi: *« Vieni fuori, dobbiamo un po' da regolare ».* Il giovane risponde con una bestemmia. Allora il suocero gli si avventa addosso, ma il Vullo lo respinge, l'aggressore lo insegue. In difesa del giovane interviene il fratello Giuseppe di 23 anni, cerca di fermare lo Scavone, ma è colpito al ventre. Cade, rantola, la ferita è profonda, sul pavimento si allarga una chiazza di sangue. Urla di spavento.

In quell'istante richiamati dalle grida arrivano il fratello dell'aggressore, Giuseppe Scavone di 42 anni, e la figlia Rosaria. Giuseppe tenta di immobilizzarlo e riceve una coltellata al braccio. *« Papà che cose fai? »* urla Rosaria, Vincenzo Scavone si ferma, vede i due che gemono, il sangue, si spaventa e scappa. La figlia lo segue per un centinaio di metri, poi secondo il racconto fatto ai carabinieri, lo perde di vista.

Il capitano Gancitano ed il maresciallo Gesù intervengono sul posto, fanno trasportare i feriti all'ospedale. Il più grave è Giuseppe Vullo, lo operano per due ore: prognosi riservata; Giuseppe Scavone è giudicato guaribile in 15 giorni. I carabinieri fermano Rosaria Scavone e la portano a Torino perchè « collaborl alle indagini ». Deve chiarire le circostanze ed il retroscena dell'episodio.

Scomparsa una ragazza che rincasava dal lavoro la sua auto trovata dopo due giorni a Porta Nuova

Ha 21 anni - Il padre: « Era felice in casa, lavorava nel mio ufficio e le piaceva, non le mancava nulla » Mercoledì l'ha rimproverata - La sera non rincasa, più nessuno l'ha vista - False voci sulla sua scomparsa

Maura Forneris, 21 anni

Una ragazza di 21 anni è scomparsa mercoledì sera mentre rincasava in auto. E' Maura Forneris, abita a Rivalba nella casa del Morello con il padre Francesco, 50 anni, la madre Onorina e due fratelli, Mario di 14 anni e Massimo di 11. Una sorella maggiore, Marina, ed un altro fratello sono sposati a Torino. I Forneris sono una famiglia affiatata, senza problemi. Dice il padre: *« Mio figlio scrive, una lite. Fino a mercoledì portavo i miei figli ad esempio in ogni circostanza ».* Hanno un'autoscuola a Torino, la « Solferino », con sede in via Milano 18 e in via Bertola 29.

Maura ha lasciato gli studi due anni fa, lavora come segretaria del padre: *« L'impiego le piaceva* — dice Primo — *essere sempre a contatto con la gente la interessava. E' una ragazza moderna, in casa era piena di amici: risa, schersi, musica ».* Mercoledì mattina Maura parte da Rivalba in auto, come ogni giorno accompagna a scuola i fratelli, Marco alla Valfrè, Mario alla VI Scientifico. Va al lavoro, si ferma altro a mezzogiorno, poi, con i fratelli, ritorna a casa.

Racconta il padre: *« Quel giorno, a pranzo, c'è stata una piccola discussione, Maura aveva preso una multa per sosta vietata, le ho detto: "Bell'esempio dai, con l'auto della scuola guida!" ».* E' un rimprovero bonario, tra il serio ed il faceto, la giovane, però, si rabbuia, si alza da tavola, senza dire una parola sale in auto e viene a Torino. Si ferma sino a sera in ufficio: è brusca, di cattivo umore. Alle 21 saluta un dipendente: *« Ci vediamo domani, vado a casa ».*

A casa, però, non torna. I familiari in un primo momento tentano di giustificare il ritardo: *« Avrà incontrato qualche conoscente ».* Ma le ore passano, Maura non si vede. Telefonano ai dipendenti della scuola guida: *« La abbiamo vista salire su una "600" della ditta »* è la risposta. Non sanno altro.

Da allora i Forneris vivono in angoscia, cercano la ragazza ovunque, chiedono l'intervento della polizia. Nulla. Le ipotesi si accavallano, nascono sospetti, dubbi, si dà corpo alle ombre. Dice qualcuno: *« Maura aveva l'abitudine di far salire in auto le persone che chiedevano un passaggio ».* Si pensa ad un rapimento, alcuni asseriscono di aver visto la «600» rossa della ragazza ferma lungo una strada, altri ancora raccontano storie incredibili. Fantasie. Ma fantasie che lasciano un segno nei familiari di Maura: la madre è distrutta, passa le notti di tensione, senza dormire, non toccando quasi cibo, l'hanno stroncata; non ha più il coraggio di chiedere se ci sono novità. Seduta su una poltrona dell'ingresso aspetta; ha gli occhi gonfi, le mani tormentano un fazzoletto.

Ieri pomeriggio il sparge la notizia che il fidanzato della giovane ha ricevuto una lettera, per i genitori si apre uno spiraglio di luce. Maura parlerebbe di un'ostacolo che i genitori frapporrebbero al suo matrimonio ed al trasferimento in Giappone al seguito del fidanzato. Tutto falso: il ragazzo, interrogato, cade dalle nuvole.

Verso sera viene trovata l'auto di Maura: è posteggiata nei pressi di Porta Nuova, chiusa all'interno non un biglietto, una lettera. Francesco Forneris è disperato: *« Me l'hanno uccisa* — singhiozza —. *Non è possibile che sia sparita in questo modo ».*

Muore sul tram — Mentre saliva su un tram della linea 6 in via Garibaldi, ieri alle 17, Carolina Cattaneo in Crova, 67 anni, via Barbaroux 13, è stata colta da malore; portata al San Giovanni, vi è giunta cadavere per collasso cardiaco.

ECHI DI CRONACA

Enea
delinito prestigioso magnifico cuoio salutare indumento creato per la difesa del corpo umano. E' insostituibile Creazione della Sinal, 10132 Torino. Venduto in tutta Italia.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisette ».

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439
Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

casa del tendaggio
Tendaggi, tappeti, coperte, tutto per il corredo, assortimento grandioso. Prezzi fissi. Corso Giulio Cesare, 50 - Torino.

tendaggi - moquettes
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

Se il TV è da riparare Telef. 483.577 - 488.289
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

Moroni Sport
Eleganti abbigliamenti per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi pelle e maglieria. Corso Unione Sovietica 209, telef. 393.554.

moquettes subito?
Consegna immediata, installazione rapidissima. Vastissima scelta tipi, colori e disegni. Tend-Art, corso Racconigi 32 bis, Torino, telefono 332.638.

con poca spesa un nuovo salotto
Ricoprite con le Vostre mani in pochi minuti le poltrone di casa con le guaine Magic-fodera. Nuova Magic Fodera, via Volta 1/b, telefono 552.480, Torino.

Oggi su
STAMPA SERA

LINGOTTO
fabbriche, negozi
e il verde
in riva al Po

Servizi di: Pier Michele Girola
Alessandro Rigaldo
Elvio Rossi
Vittoria Sincero

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80, telefono 53.51.13

TEATRO STABILE - ALFIERI: da lunedì 30 «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht con T. Buazzelli e C. Paoli. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Pren. c. Rossini 8, telefono 879.542-43, T. Alfieri tel. 535.440 e T. Erba tel. 690.467. Domani anteprima pro San Vincenzo.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Il Gruppo Teatro e Azione diretto da Giorgio Strehler: «Nel fondo» (L'albergo dei poveri) di M. Gorki. Regia di G. Strehler. 4a spett. in abbonamento. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113. Domani ore 15,30 ultime 2 recite.
DA GIPO. Ristorante tipico (c. Chironi 2, ang. c. Francia, t. 773.080), tutte le sere Gipo Farassino, Paolin, Tino Zerbini.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gulliver». Nel 2o atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Lupi Luigi VIII in persona.
TEATRO ERBA: martedì 1 e mercoledì 2 dicembre: Armando Stula e Vittoria Solinas in «Distruzione». Grande recital sexy. Pren. 690.467.
TEATRO ERBA: abbonamento a 5 spettacoli L. 4500.
TEATRO STABILE - ERBA: ore 15,15 e 17,15 Cinema Ragazzi; ore 22 Teatro Piemontese presenta «Il Pòrdiso» di C. M. Pensa con Gipo Farassino. Prenotaz. via Rossini 8, t. 879.542/43 e Teatro Erba, t. 690.467.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani domenica ore 17 Beethoven, nell'interpretazione del pianista Dino Ciani. Sonate op. 109, 110, 111. Ultimo concerto. Ingresso posto unico L. 2000.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero e I Brutos in «Accadde a Porta Nuova». Orario: 16,15-21,20.

CARIGNANO: stasera 21,15
NEL FONDO
(L'albergo dei poveri)
di Massimo Gorki
Regia di Giorgio Strehler
Biglietti La Stampa, tel. 535.113
Domani ore 15,30 ultime 2 recite

TEATRO CARIGNANO
Da lunedì 30
Compagnia di prosa
LAURETTA ALDO
MASIERO GIUFFRE'
diretta da Daniele D'ANZA
con Mario PISU in
Otto mele per Eva
di G. Arout da A. Cecov
Regia di Daniele D'ANZA
Biglietti La Stampa, tel. 535.113

TEATRO ERBA
2 eccezionali serate - Ore 21,30
martedì 1 e mercoledì 2 dicembre
"Distruzione"
Grande recital sexy di
VITTORIA ARMANDO
SOLINAS STULA
Prenotazioni 690.467

TEATRO ERBA
Eccezionale combinazione di 5 spettacoli in abbonamento: L. 4500
1. Macario in «La famm in cò-mincia a mezzanot»
2. «La signorina Giulia» di A. Strindberg
3. Macario in «Bastian contrari»
4. Andrea Giordana e Marina Berti in «Anche le farfalle volano»
5. «L'avventura di un povero Cristiano» di Ignazio Silone

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO
Domani domenica ore 17
BEETHOVEN
nell'interpretazione del pianista
DINO CIANI
Ultimo concerto
Ingresso posto unico L. 2000

da GIPO
Cabaret di
GIPO FARASSINO
TONY SANTAGATA
Paolin - Tino Zerbini

SCOTCH club
Ore 22 Cabaret di
FRANCO ROGGERO
con ANNA ZAMBONI
RENATO 33
ALEX e ULTIO
RICHARD and MONICA
Mo RIGO AGUIARO
V. Capra 32 - Rivoli

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

PALAGHIACCIO
Torino Esposizioni
Orario feriale:
15-17,45; 21-23,30
Festivo:
9-11,30; 15-17,45; 21-23,30
Aperto fino a marzo

ADRIANO (Sorelli 65): 21 Cristia.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2): Nuova rimpatina TV cinisulo chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.622): 21 Gil Evergreen, canta Tony.
ARLECCHINO: ore 21 Pierfilippi.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: 21 Gianni Epoca 5.
EDEN: ore 16 e 21 Samaniba e i Medidani.
FARO: ore 16: I Pianeti; ore 21 La Strana Gente e Growing Up.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN INVERNALE (campol. 52 chur.): ore 21 La Belle Epoque.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Los Santos.
LA PERLA: ore 16-21 Da Di Do.
LE ROI: ore 21 I Lacene.
MASSAUA: ore 21 Giandy's Men.
PLANETARIO JET DANCING: ore 21 Compl. The Cheeps.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 15,45-21 The Rentor's.
TROCADERO: 21 Umberto Renni.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere La nuova generazione.
ASYLUM (Volta 8): 15 e 21 Disc Jockey.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.600).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 Tombstones.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): ore 21 Bernard Thomas.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, telefono 530.416): ore 21.
SWING CLUB (v. Boleto 15): Concerto jazz tradizionale. Lignova Dixieland All Stars con Lucio Capobianco.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16-21 Dave and J.J.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, t. 890.020): Attrazioni internazionali, Vito Rinaldiano e i Messengers.

ABATJOUR (Sacchi 38, t. 541.025): 21.
AL 71 (Murazzi Po 71): ore 21 La serata elaborazione. Ristorante «Lo Zingaro», tel. 874.705.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.213. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Viozzagio 3, t. 511.736): 21.
KILT (v. V. Porri 12): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.363): ore 16 e 21 I Born Born.

danze **REPOSI**
Ore 15,45 Discoteca Internazionale
Ore 21 Trattenimento con
THE RENTOR'S
danze **castellino**
Ore 21 Successo di
MARCO FATTORI

danze **club 84**
Ore 21 Trattenimenti in onore dei
MOTOCICLISTI PIEMONTESI
saranno presenti e premiati i Campioni italiani di motocross e velocità

danze **arlecchino**
Ore 21
PIERFILIPPI

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
con
VINCENZI

HOLLYWOOD
ore 16 e 21
Serale: DAME ingresso e consumaz. «omaggio»
Orch. LOS SANTOS
canta MARCO

gipsy
COLLEGNO - *via C. Battisti 21*
Stasera ore 21 - Domani 16-21
ULTIMI ECCEZIONALI SHOW
THE COCKS

LA PERLA
16: Tè Danzante per tutti
21: Elezione bella Signorina Italia Centrale
GUIDO CHIRI
DA DI DO

Domani 16 e 21
7+WESS

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3 - telef. 532.492
SUCCESSO del TRIO JAZZ di
MARIO RUSCA

CRAZY
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092
THE TOMBSTONES

MACK1
Via Camerana 11 - Ore 16 e 21
GILLES PELLEGRINI

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono 331.040
ULTIMI GIORNI
DAVE & J.J.

GUFO REALE
V. Regio Parco 106, Settimo T., telefono 561.333
Domenica eccezionalmente
ARMANDO STULA
VITTORIA SOLINAS
I famosi interpreti di «Distruzione»
Tutte le sere
I ragazzi della Luna
SERVIZIO TAVOLA CALDA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera DANZE
Domani
I NEW TROLLS

LE GRILLON
Ristorante Dancing - NICHELINO
Ore 21 - Domani 15,30 e 21
sera dame omaggio
Renato e I Red Jokers
canta **DARIO**

FARO
16: FARO FESTIVAL 70
21: LA STRANA GENTE E GROWING UP

CHARLIE BROWN
Club discothèque
Sauze d'Oulx - Tel. 0122/85202

Sala GAY
I GIUSTI
ore 16,30 e 21
«La salute vien ballando»
Mo GAY

KILT
Via Porri 12
FRANCO TOZZI
of Sound

LIO club
C. Matteotti 21, Chieri, tel. 948.337
Ore 21
I VOLTI 70

LIBERTY
Dans. Borgaretto - Serata eleganza
Tango - Valzer - Polke - Mazurke
LA CAMPAGNOLA - Mo ROSSO

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 760.301): Pittura scultura Ubert Pitteri.
CASSIOPEA: personale Marcenso.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Quarantadue dipinti di Faraoni. Or. 17-20.
DAVICO (v. S. Agostino 15, t. 531.701): espone L. Stroppa.
GALLERIA BOTTISIO (c.so Moncalieri 2): Mostra permanente '800.
GALLERIA «LA ROCCA» (v. della Rocca 4, t. 874.644): espone C. Jayme.
LA CONCHIGLIA (via Garibaldi 55, tel. 538.358): Studi dal vero: maestri piemontesi dell'800.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 25): personale di Pierre Manzone.
GALLERIA ZABERT (p. Cavour 10): Maestri Olandesi, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi dal XV al XIX secolo.
NARCISO (C. Felice 18): Le Corbusier (olii, sculture, pastelli, grafica, arazzi).
STUDIO D'ARTE S. CARLO (v. Dei Mille 7): Esempi d'arte contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: espone Paolo Frorecchi.
DANTESCA: De Pisis, disegni.
GALATEA: dipinti di Jose Jardiel.
GALLERIA ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): espone Paul Callins.
GALLERIA DEL CORTILE (Negroni 4, Novara): Salvatore Fiume.
GISSI (p. Solferino 2, t. 554.173): Roberto Crippa personale. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Max Ernst.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Trentasei disegni di Picasso. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): vernice di Aloevich e Pesce.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): I disegni di Gigi Chessa.
MARTANO: Claudio Verna.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): In mostra Mario Donizetti.
SETTEBELLO (v. Giolio 6): Mostra contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.653): Massimo Quaglino. Pers. di pittura.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Uomini e non umani nel surrealismo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Person. di E. Dmytryk «L'avventuriero di Hongkong», C. Gable, S. Hayward, M. Rennie (Stati Uniti 1955, colori, min. 105).

Studio d'Arte
SAN CARLO
V. dei Mille 7 - Tel. 533.206
COLLETTIVE sino al 5 dicembre
ACCI - BAGLINI
BIANCO' - CASELLI
PIERACCINI - REGIANINI
RUSSOLILLO

MARIO DONIZETTI
sarà lieto di incontrare amici e collezionisti
oggi alle ore 18 alla
Sala d'arte contemporanea
Quaglino - Incontri
P. San Carlo 177 - Tel. 532.462

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Concerto per pistola solista», Anna Moffo, Gastone Moschin, J. Stewart. Techn. Orario: 14,30, 16,20, 18,25, 20,15, 22,30.
ASTOR: «L'impossibilità di essere normale», Elliot Gould, Candice Bergen. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30, 17,15, 19,45, 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: «La donna, il sesso e il superuomo (Fantabulous)», di S. Spina, con R. Harrison, A. Celi. Colori. Vietato 14. Orario: 10,15, 12,20, 14,25, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: «Borsalino», Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. Orario: 14,20, 17,10, 19,40, 22,20.
CRISTALLO: «Quando le donne avevano la coda», Giuliano Gemma, Senta Berger, L. Buzzanca, P. Wolff. Eastmancolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: «Venga a prendere il caffè da noi», Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «Il prete sposato», R. Podestà, L. Buzzanca. Techn. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: «Waterloo», Rod Steiger, C. Plummer, Orson Welles. Technicolor 70 mm. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
LUX: «I guerrieri», Clint Eastwood, Telly Savalas, D. Sutherland. Colori. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
METROPOL: «L'uomo venuto da Chicago», J. Garko, M. Bouchet, A. Celi. Eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
NAZIONALE: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera», Ulla Jacobsson, Daniel Gelin. Techn. V. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «Il presidente del Borgorosso Football Club», Alberto Sordi, Omar Sivori. Technicolor scope. Orario spettacoli: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: «Il prete sposato», Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Tech. V. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Al soldo di tutte le bandiere», C. Bronson, T. Curtis, M. Mercier. Colori. Orario spettacoli: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Splendori e miserie di Madame Royale», U. Tognazzi, M. Ronet. Colori. Vietato minori anni 18.
ARLECCHINO: «Soldato blu», C. Bergen, P. Strauss, D. Pleasence. Techn. V. 14. Or.: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
AUGUSTUS: «La stirpe degli Dei», A. Quinn, I. Papas. Techn. Viet. 14. Or.: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
CAPITOL: «Boatnick, marinai della domenica» di W. Disney, con R. Morse, S. Powers. Colori.
ERBA (Teatro Stabile Torino): Ragazzi al cinema: oggi «Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo», cartoni animati. Colori. Orario: 15,15, 17,15.
MAFFEI: «4 per Cordoba», George Peppard. Technicolor.
TORINO: «Anonimo veneziano», Florinda Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14.

ALEXANDRA: «Delitto al circolo del tennis» di A. Moravia, A. Goel, R. Bisacco. Technicolor scope. Vietato 18.
COLOSSEO: «Arriva Sabata!», A. Steffen, P. Lee Lawrence, A. Mayo. Col.
FARO: «Grande caldo per il racket della droga», Rod Taylor, S. Kendall. Technicolor. Vietato 14.
FIAMMA: «Tristana», di L. Buñuel, con C. Deneuve, F. Nero. Tech. V. 14.
FORTINO: «Airport», D. Martin, B. Lancaster, J. Seberg. Colori.
HOLLYWOOD: «Arriva Sabata!», A. Steffen, P. Lee Lawrence. Col. 1a visione Torino. Ap. 14,45, Ult. 22,45.
LA PERLA: «L'amante», R. Schneider, M. Piccoli. Colori. Non vietato.
MASSAUA: «Arriva Sabata!», A. Steffen, P. Lee Lawrence. Techn. scope.
MASSIMO: «Airport», D. Martin, B. Lancaster, J. Seberg. Colori.
ORFEO: «Angeli della violenza», T. Stern, J. Slate, S. Sandor. Colori. Ap. 14,30, Ult. 22,30.
PRINCIPE: «L'amante», R. Schneider, M. Piccoli. Colori. Non vietato.
STATUTO: «Grande caldo per il racket della droga», R. Taylor, S. Kendall. Techn. V. 14.

ADRIANO: «Il clan dei siciliani», A. Delon, J. Gabin, L. Ventura. Techn.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero e I Brutos in «Accadde a Porta Nuova». Ore 16,15, 21,20. Film: «Chimera», Techn.
ALPE: «Il prezzo del potere», Giuliano Gemma, M. Quadra. Col. scope.
GRAZIA: «Corbari», Giuliano Gemma, Tina Aumont. Technicolor.

CAVOUR: «Guerra e pace», Audrey Hepburn, Mel Ferrer. Colori.
CRAVENNA: «Il medico della mutua», Alberto Sordi. [illegible]
MILANO: «Arizona Colt», G. Gemma. Col. «James Tont operazione D.U.E.», L. Buzzanca. Colori. Ap. 19.
OLIMPIA: «Rosolino Paternò soldato», Nino Manfredi. Colori.
PO: [illegible] Mercier. Technicolor.
P. NUOVA: «Ursus nella valle dei leoni». Colori. «L'ombrellone», S. Koscina, E. M. Salerno. Col. Ap. 14.
S. SECONDO: «Arizona Colt», Giuliano Gemma. [illegible]

AGNELLI: [illegible]
CASTELLO MIRAFIORI (v. Anselmetti 42): «G. Gemma tre per una forte azienda». Colori.
DELLE ROSE (v. del Brenta 22): «Berretti verdi», John Wayne.
GIARDINO: «Barquero», Lee Van Cleef. Technicolor.
MIRAFIORI: «I lupi attaccano in branco», R. Hudson. Techn.
S. RITA: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione».
SMERALDO (v. Tunisi 92): «Corbari», G. Gemma, T. Aumont. Technicolor.

VINZAGLIO: «Arriva Sabata!», A. Steffen, P. Lee Lawrence. Techn. scope. 1a visione Torino.

AMERICA: «La conquista del West», J. Wayne, C. Baker, G. Peck, R. Widmark. Scope technicolor.
ARALDO: «I Daci», G. Marshall. Col.
ELISEO: «America così nuda e così violenta». Techn. scope. Vietato 18.
SAN PAOLO: «Dramma della gelosia» (Tutti i particolari in cronaca), M. Vitti, M. Mastroianni. Technicolor.

ARIZONA: «Due bianchi nell'Africa nera», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
ARTISTI: «Angeli senza paradiso», Al Bano, R. Power. Technicolor.
CORALLO: «Le grandi vacanze», Louis De Funès. Technicolor.
ERIDANO: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?», T. Attias, M. Lloyedor. Technicolor.
LA SALLE: «The Eddie Chapman Story», Y. Brynner. Colori.
OROPA: «Il pianeta delle scimmie», C. Heston, J. Franciscus. Technicolor.
ROSSINI: domani «Katango», Russ Tamblyn, K. Hamilton. Colori.
VITT. VENETO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

ASTRA: «La ragazza di nome Giulio», S. Dionisio, G. Moschin, A. Molto. Technicolor scope. Vietato 18.
BERNINI: «Un detective» di Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan. Colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «Il tatuato», De Funès. Techn. «Marte Dio della guerra», R. Browne.
ELIOS: «Le 3 facce del dollaro». Technicolor scope.
ESEDRA: «Dove osano le aquile», R. Burton, C. Eastwood. Scope.
ELVETIA (Brione 40): «Meravigliose favole di Andersen». Col. Ap. 21.
ODEON: «La ballata della città senza nome», L. Marvin, C. Eastwood. Tech.
STAR: «Dramma della gelosia» (Tutti i particolari in cronaca), M. Vitti, M. Mastroianni. Technicolor.

ADUA: «Killer adios», Peter Lee Lawrence. Technicolor.
ARS: «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Tech.
AURORA: «Terrore nella valle dell'oro». Technicolor. Apert. 16,30.
FALCHERA: «Il Commissario Pepe», Ugo Tognazzi. Colori.
LANTERI: «Maciste contro i mostri».
MAJOR: «L'inafferrabile invincibile Mister Invisibile», D. Jones, G. Moschin. Technicolor.
NORD: «Fellini Satyricon». Tec. V. 18.
ORIENTE: «Alla bella Serafina piaceva fare l'amore sera e mattina», B. Lafont, G. Geret, M. Constantine. Colori scope.
PALERMO: «Barabba», Silvana Mangano, Vittorio Gassman. Technicolor.
SOCIALE: «Indio Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di...», Yul Brynner. Technicolor.
REBAUDENGO: «L'amante di Gramigna», G. M. Volonté. Colori.
ZENIT: «Barquero», Lee Van Cleef. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264): «Mia nipote la vergine», T. Feneck, F. Williams. Col. Viet. 18.
BARETTI: «Franco e Ciccio nell'anno della contestazione». Colori.
CABIRIA: «Da uomo a uomo», Lee Van Cleef, J. P. Law. Technicolor.
CONTINENTAL: «Arriva Sabata!», A. Steffen, P. Lee Lawrence, A. Mayo. Col.
CUORE (Nizza 56): «Ragazzo che sorride», Al Bano. Technicolor. Ap. 19.
GHIGO: «Il ritorno di Ringo», G. Gemma, L. De Luca. Colori.
ITALIA: «Corbari», Giuliana Gemma, T. Aumont. Technicolor.
LINGOTTO: «20.000 dollari per Ringo» e «Rapporto Fuller».
NIZZA: «Ben Hur», Charlton Heston, W. Wyler. Colori. Ap. 16.
PIEMONTE: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs», S. Poitier, M. Landau. Colori. Non vietato.

SAN CARLO: «Pensando a te», Romina Power, Al Bano. Colori.
SPEZIA: «La battaglia dell'ultimo panzer», G. Madison. Technicolor. Ap. 15.

DIANA: «Un uomo chiamato cavallo», R. Harris. Technicolor scope.
DORA: «Paranoia», Carrol Baker, Jean Sorel. Technicolor scope.
ROMA: «Arizona si scatenò e li fece fuori tutti», A. Steffen, M. Michelangeli. Technicolor scope.
UMBRIA: «Maciste contro i mostri». Col. «Ultima freccia». Colori.
VALDOCCO: «Maggiolino tutto matto», D. Jones. Colori. W. Disney.

ALBA: «Il prezzo del potere», Giuliano Gemma, R. Sander. Techn. scope.
AMBRA: «Buon funerale amigos paga Sartana», G. Garko, D. Giordano. Col.
APOLLO: «Dramma della gelosia» (Tutti i particolari in cronaca), Marcello Mastroianni, M. Vitti. Col. Ap. 16.
COLORA: «Viva le donne», L. Tony, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
LUCI: «Probabilità zero». Colori.
JOLLY (c. Vercelli 130, t. 290.161): «I 2 maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
LUINI: «L'invincibile». Colori. «Attento Gringo si spara», Martin.
LUTRARIO: «Il compromesso», K. Douglas, F. Dunaway. Techn. sc. V. 14.
MASSAIA: «Non mandarmi fiori», Doris Day, R. Hudson. Techn. Ap. 19,30.
SPLENDOR: 3 spettacoli per bambini ore 13-16,30-18: «Silvestro e Gonzales dente per dente». Techn. Ore 20-22,15: «La notte dei morti viventi», R. Burr, D. Jones. Vietato ai minori di anni 18.

BEINASCO

ITALIA: «L'uomo venuto dalla pioggia», C. Bronson, M. Jobert.
BERTOLINO: Spett. teatrale «Metti una suocera in casa».

CASELLE

ITALIA: «Il corsaro», B. Woods, T. Alvarado, T. Mulligan. Colori.
ROSA: «A qualsiasi prezzo», W. Pidgeon, J. Fuestenberg. Technicolor.

LEINI'

AMBRA: «99 donne».

MAPPANO

JOLLY: «Stanlio e Ollio teste dure», S. Laurel, O. Hardy.

MONCALIERI

CASTELLO: «C'era una volta il West», H. Fonda, C. Cardinale. Colori.
ITALIA: «Viva le donne», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Lacrime d'amore», Mal, Silvia Dionisio. Colori.
PARROCCHIALE: «2 magnifici fresconi», Franchi, Ingrassia.

PANCALIERI

IDEAL: «Maledizione Frankenstein».

S. MAURO

RIVIERA: «L'assalto finale», George Hamilton.

SETTIMO

BECCARIS: «Una spada per Brando». Technicolor, scope.
GARIBALDI: «Lacrime d'amore».
MODERNO: «Clack Mull l'uomo della vendetta». Colori, scope.
ORATORIO: «Riccardo cuor di leone», R. Harrison. Colori scope.

TESTONA

FULGOR: «Satiricosissimo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Palasport: Torneo internazionale hockey, abbonamenti e biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa. - Invernale Roma: biglietti ridotti all'Enal. - Palazzo del Ghiaccio: sconto 40% alla cassa.

Club della Pipa — Domani alle 15, in viale XXV Aprile 11, quarto campionato piemontese di fumo della pipa, con settanta partecipanti.

A TORINO NON SI E' MAI RISO TANTO!
NUOVO ROMANO - GIOIELLO
3a SETTIMANA

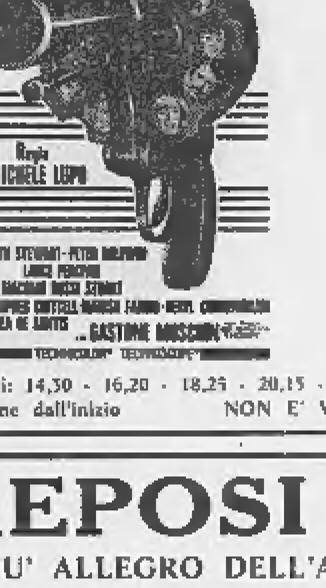
NAZIONALE
«Pelle di velluto, corpo flessuoso, occhi profondi e caldi, ingenua ma non troppo»

al Cinema TORINO
UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO !!!
FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE
IN UN FILM DIRETTO DA
ENRICO MARIA SALERNO
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ■ VIETATO ANNI 14

CAPITOL
OGGI
IL DIVERTIMENTO DELL'ANNO!

al METROPOL
Un film dove la violenza diventa spettacolo sconvolgente!

L'UOMO VENUTO DA CHICAGO
Un film di YVES BOISSET

In esclusiva all'AMBROSIO
Erano anni che il cinema italiano non ci dava un giallo così carico di «suspense» e di «thrilling»
★ AL PROLOGO ERANO 13...
★ AL FINALE RIMASERO IN 7...
★ L'ASSASSINO ERA UNO!


Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,15 - 22,30
Si consiglia la visione dall'inizio NON E' VIETATO

★ REPOSI ★
IL FILM PIU' ALLEGRO DELL'ANNO!
LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI
E'

IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI... IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

AL LUX STREPITOSO SUCCESSO!
l'azione di **DOVE OSANO LE AQUILE** | la suspense di **QUELLA SPORCA DOZZINA** | il divertimento di **MASH**

I GUERRIERI

Cinema International Corporation
al CORSO
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!

al DORIA *il salotto di Torino*
Vi farete le più belle risate della vostra vita
Le mani di Camilla, le gambe di Torsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

Vietato ai minori di anni 14

ENORME SUCCESSO
HOLLYWOOD
COLOSSEO
CONTINENTAL
MASSAUA
VINZAGLIO

NON E' VIETATO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

IDEAL
Il film che non ha e non avrà l'uguale
Nello splendore del 70 mm e con la magia del suono stereofonico
COSI' LA CRITICA:
«... WATERLOO mantiene tutte le sue promesse, inserivendosi a pieno diritto nell'antologia del miglior cinema di grande respiro spettacolare».
WATERLOO
LA BATTAGLIA CHE CAPOVOLSE I DESTINI DEL MONDO
TECHNICOLOR
PANAVISION
Inizio film:
14,20 - 17 - 19,40 - 22,20

al CRISTALLO
GRANDE STREGANZA!!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
NON SI RIDEVA COSI' DALL'ETA' DELLA PIETRA

Orario:
14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30
Vietato ai minori di anni 14

ARLECCHINO
ESPLOSIVO!
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore
SOLDATO BLU

In COLOR

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: «Architettura».
13 —: «Oggi le comiche».
13,30: **Telegiornale.**
17 —: «Il gioco delle cose», spettacolo per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: «La TV dei ragazzi»: «Chissà chi lo sa?».
18,40: «Sapere»: «Musil».
19,10: «Sette giorni al Parlamento».
19,35: «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19,50: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Canzonissima '70», spettacolo abbinato alla lotteria di Capodanno. Presenta Corrado con Raffaella Carrà. Seconda puntata del secondo turno eliminatorio. Partecipano Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Mirna Doris, Orietta Berti, Gaber, Michele, Little Tony, Massimo Ranieri. Ospite della trasmissione Vittorio De Sica.
22,15: «Essere diversi», servizio speciale di Aldo Falivena, dedicato al problema degli anziani. La città-campione scelta per l'indagine è Torino.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Walt Disney»: «Il libro delle favole», presenta Enzo Jannacci. Dopo Paperino ed i suoi nipotini Qui, Quo Qua, stasera verranno presentate alcune delle vecchie «Silly Symphonies», brevi favole tratte da Esopo ed Andersen.
22,15: «Con me e con gli alpini», sceneggiato televisivo tratto dal libro di Piero Jahier. Regia Silverio Blasi; interpreti: Carlo Cataneo, Loris Gafforio, Giorgio Bonora.
23,20: «Sette giorni al Parlamento».

TELEVISIONE SVIZZERA — 14,00: «Un'ora per voi», per i lavoratori italiani. 16,30: «Questo e altro», inchieste e dibattiti. 17,45: «Il cucciolo perduto», telefilm di «Rin-tin-tin». 19,50: «I pronipoti». 21,05: «Gangster cerca moglie», film di Frank Tashlin con Tom Ewell e Jayne Mansfield. 22,40: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornale radio ore: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24	Giornale radio ore: 10 - 21
6,54 Almanacco	6,00 Il mattiniere	9,00 Trasmissioni speciali
7,10 Taccuino musicale	7,24 Buon viaggio	10,00 Concerto di apertura: Purcell, Vaughan-Williams
7,30 Musica espresso	7,35 Biliardino a tempo di musica	11,15 Musiche di scena: Mozart
8,30 Le canzoni	7,59 Canta Milva	12,00 Frédéric Chopin
9,00 Voi ed io	8,14 Musica espresso	12,10 Il Tiboltele, ieri e oggi
12,10 Contrappunto	8,40 I protagonisti: Paul Tortelier	12,20 Civiltà strumentale italiana: Locatelli, Nardini
13,15 La Corrida	9,00 Per noi adulti	13,00 Intermezzo: Antonio Vivaldi, Telemann, Haydn
14,00 Classic-jockey: Franca Valeri	9,35 Una commedia in trenta minuti	13,45 Dimitri Kabalewsky
15,10 Donne contro Roma: Teuta la regina dei pirati	10,05 Poker d'assi	14,30 Iris
15,20 Angolo musicale	10,35 Batto quattro	17,20 Gebauer
15,35 Incontri con la scienza	11,35 Cori da tutto il mondo	17,40 Musica fuori schema
15,45 Schermo musicale	12,35 Alto gradimento	18,15 Cifre alla mano, di Di Fenizio
16,00 [illegible] Radio	13,45 Quadrante	18,30 Musica leggera
16,30 Musica dallo schermo	14,00 Come e perché	18,45 La grande platea
17,10 Gran varietà	14,05 Juke-box	19,15 Concerto di ogni sera: Borodin, Prokofiev
19,00 «Parade»	15,00 Relax a 45 giri	20,30 L'approdo musicale
19,30 Luna-park	15,15 Ed è subito sabato	21,30 Concerto sinfonico: G. Prêtre
20,15 Ascolta, si fa sera	18,00 Aperitivo in musica	23,10 L'incontrero
20,20 Jazz concerto	18,45 Stasera siamo ospiti di...	
21,05 Le portrait de Manon	19,00 Silvana-Sera	
21,50 Frank Chacksfield	19,55 Quadrifoglio	
22,05 Dicono di lui	20,10 Notte e giorno	
22,10 Compositori italiani	21,00 Canzonissima 1970	

Il concerto all'Auditorium

"L'annonce„ di Rossellini

L'opera tratta da Claudel in una bella esecuzione della compagnia di canto francese con l'orchestra e il coro della Rai diretti da George Sebastian

Ogni nuova opera di Rossellini ripropone il solito quesito di estetica e, anche, di moralità critica. Perché — si chiede — i procedimenti teatrali, i vocaboli musicali, gli stilemi che hanno fatto, non solo la fortuna, ma anche la grandezza, diversamente graduata, di musicisti come Puccini, come Debussy, come Zandonai e Cilea, non dovrebbero fare anche la grandezza di Renzo Rossellini? E di lì è presto fatto a parlare di faziosità, d'ingiustizia, di congiura e di cabala dei musicisti d'avanguardia e dei loro fautori, contro un compositore di cui non si può mettere in dubbio la sincerità espressiva (fin troppo spiegata) né la competenza professionale.

La risposta al quesito potrebbe essere data facilmente se si tenesse d'occhio quanto avviene nel campo delle arti figurative, dove a nessuno viene in mente di contestare il netto stacco di valore che esiste tra l'originale e le copie. Un mobile barocco piemontese uscito ieri dalla bottega d'un bravo artigiano di Saluzzo può essere perfino più gradevole a vedere che un mobile autentico. Inoltre i cassetti scorrono facilmente, le porte chiudono bene, le serrature funzionano. Eppure l'intenditore non se ne contenta, e continua a battere le campagne, o le botteghe degli antiquari, alla problematica ricerca di uno sgangherato mobile antico.

Detto questo, sarebbe ingiusto tacere che nelle sue opere più recenti Rossellini, abbandonando i primitivi argomenti veristici per temi religiosi, ha parallelamente respinto in orchestra il nucleo dell'invenzione musicale, affidando alle voci il compito di dichiarare il testo per mezzo d'un sobrio declamato melodico. Con ciò ha svelenito le sue opere da certi scoppi truculenti di canto naturalisticamente urlato, che nelle prime opere mettevano francamente in imbarazzo l'ascoltatore non disposto a lasciarsi gabbare dagli effetti.

Nessun abuso, nessuna intemperanza vocale in questa *Annonce faite à Marie*, celebre lavoro teatrale di Claudel che il compositore ha musicato con rispetto del testo, appena sfrondato di quel tanto ch'era indispensabile per la maggiore durata del canto. Anzi, diciamo la verità, la musica conserva con maggiore castità del testo letterario in quel repellente terzo atto dove due sorelle si palleggiano il cadaverino d'un bambino, e una delle due, che è lebbrosa, lo risuscita. Purtroppo il compositore è attratto da questi soggetti di religiosità morbosa, dove la fede ha sempre bisogno di strusciarsi col miracolo, per ravvivare i propri spiriti languenti e minacciati dalla seduzione del peccato. Ma, per l'appunto, la musica di questa *Annonce*, tenuta quasi costantemente sopra un tono d'incantato favolello, fa prova di finezza, e sa correre coraggiosamente anche il nobile rischio della monotonia.

L'opera ha avuto una bellissima esecuzione da parte della compagnia di canto e del direttore George Sebastian, che l'hanno portata recentemente al successo all'Opéra Comique. I soprani Eliane Manchet e Christiane Stutzmann hanno voci di colore diverso, conforme alla diversa indole dei personaggi: una vocina gentile e pura la Manchet, e più drammaticamente risentita la Stutzmann nella parte dell'antipatica Mara. Non meno a posto il mezzosoprano Edmée Sabran, il tenore Charles Burles, il baritono Jean-Pierre Laffont e il basso Julien Haas.

Tutti cantavano a memoria, senza impaccio di spartito sotto il naso, e ne veniva un risultato d'insolita scioltezza esecutiva, aumentato dal fatto che, una volta tanto, i cantanti erano schierati al proscenio, in prima fila. A questi bravi interpreti si erano aggiunti il baritono Giuseppe Scalco, il tenore Pontiggia, lo Zanotti, la Onesti, la Finelli, il Ciavola e la Bezzi Breda, tutti ben fusi e amalgamati dalla sapiente direzione di George Sebastian, che con morbido braccio ha valorizzato al massimo la delicata partitura. Un ottimo contributo hanno prestato il coro della Rai, istruito da Ruggero Maghini, e il piccolo coro di voci bianche del San Giuseppe, diretto da Fratel Dante Tiloca.

m. m.

Un convegno dei critici sul decentramento teatrale

Si aprirà oggi al Teatro Gobetti il convegno sul decentramento teatrale, organizzato dall'associazione critici di teatro. Il tema è oggi di particolare attualità, sia per la costituzione delle nuove Regioni, sia per la crescente domanda del pubblico nei centri minori, e nei quartieri di periferia cittadina. L'incontro di Torino, al quale ha collaborato il Teatro Stabile, consentirà uno scambio di informazioni sulle iniziative già prese e una messa a fuoco dei problemi esistenti.

Si preannunciano varie relazioni: *« Ipotesi di struttura su un teatro di periferia»* (Luciano Fabiani); *« Decentramento teatrale e nuove esperienze drammaturgiche nelle cinture industriali dei grandi complessi urbani »* (Edoardo Fadini); *« L'organizzazione teatrale nel territorio metropolitano »* (Giorgio Guazzotti); *«Il circuito teatrale dell'Arci: forme nuove di gestione sociale del teatro »* (Carlo Pagliarini); *« Teatro e decentramento nell'Italia meridionale »* (Egidio Puni). Ai lavori potrà intervenire liberamente il pubblico.

Stasera alle 20,30, nel Teatro Cupola del quartiere Le Vallette, in viale Mughetti, si svolgerà una rassegna-dibattito sul decentramento a cura del Comitato di quartiere, e con la partecipazione di Gipo Farassino.

Salta la tournée in Usa

Mina è « esaurita » non canterà per due mesi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 novembre.

Mina ha un esaurimento psico-fisico e non potrà cantare per un certo periodo di tempo. E' stato l'ufficio stampa della Casa discografica P.D.U., di proprietà della cantante, a rendere noto che Mina ha dovuto sospendere immediatamente ogni attività in quanto i medici le hanno imposto un periodo di riposo assoluto per almeno due mesi.

Mina è giunta a Milano alcuni giorni fa e si è sottoposta ad accurate visite da parte di medici specialisti, i quali le hanno diagnosticato l'esaurimento. Subito dopo la cantante è partita per Lugano, dove trascorrerà un periodo di riposo nella sua villa assieme ai genitori e al figlio. A causa della malattia dovrà essere annullato il viaggio negli Stati Uniti. La cantante avrebbe dovuto partecipare al principio di dicembre all'ormai famoso « Dean Martin show ».

g. m.

Le confessioni di Marilù

Palermo. Marilù Tolo, protagonista con Franco Nero del film « Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica », con la regia di Damiani (Teani)

Il più alto prezzo mai pagato per un quadro

Venduto a Londra un Velasquez per tre miliardi e mezzo di lire

E' lo « Schiavo »: misura 75 cm per 62; l'ha comprato un mercante americano

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 novembre.

Un quadro di Velasquez — un ritratto di 75 centimetri per 62 — è stato venduto oggi a Londra, nella famosa sala d'aste di Christie's, al prezzo di due milioni e 310 mila sterline, l'equivalente di tre miliardi e 465 milioni di lire italiane. E' la più alta cifra che sia stata mai sborsata per un dipinto. Il record precedente era poco più di un terzo di questa somma: 821 mila sterline pagate a New York nel 1961 per un Rembrandt. *L'Aristotele che contempla il busto di Omero.*

Il quadro mancava all'incanto questo pomeriggio nella capitale inglese fu creato da Velasquez a Roma intorno al 1650 e rappresenta lo schiavo e aiutante dell'artista, un mulatto di nome Juan De Pareja, che fu anch'egli buon pittore: una voce popolare narra anzi che egli venne mandato libero da Filippo IV di Spagna, impressionato dalla tela di Velasquez oggi disputata a colpi di miliardi. In effetto il grande maestro l'aveva dipinta solo per esercizio, al tempo in cui in Roma aveva ricevuto l'incarico di ritrarre il Papa Innocenzo X.

« Prima di affrontare le sembianze del Santo Padre — scrisse uno storico d'allora — *Velasquez volle prepararsi a fondo: e dipinse il suo servo Juan De Pareja con una somiglianza tale che avendo poi mandato lo stesso schiavo a mostrar l'opera ad amici per averne un giudizio, questi stentavano a distinguere il modello dalla pittura e non sapevano dire quale fosse più reale e vivo».* Grazie al capolavoro, Velasquez fu ammesso nell'accademia di San Luca e nell'accademia Pontificia.

Il ritratto dopo varie vicende finì nella collezione di sir William Hamilton, marito della famosa amante di Nelson, il quale, nel 1798, affidandolo all'ammiraglio nel viaggio per mare, lo fece trasferire in Gran Bretagna. Di lì a tre anni sir Hamilton lo vendette a Londra, nella stessa sala di Christie's per quaranta sterline. Un decennio ancora più tardi l'opera fu comprata — per 151 sterline — dal secondo conte di Radnor: e dalla stessa di questa artistocratica famiglia, a Longford, presso Salisbury, lo *Schiavo* di *Velasquez* non si era mosso più fino ai nostri giorni.

L'acquirente che se lo è aggiudicato, al termine di una emozionantissima battaglia, è l'americano Alec Wildenstein, membro di una celeberrima famiglia di mercanti d'arte. Egli è stato inviato a Londra dal padre Daniel, pare senza limiti di offerta. Da generazioni, ha detto, i Wildenstein aspiravano al possesso di questo capolavoro.

L'asta è cominciata dal livello base di 315 mila sterline (460 milioni di lire) e i contendenti erano solo quattro. A 900 mila sterline si è ritirato il conte Mostynowen, un dirigente di Christie's, che concorreva per conto di un cliente anonimo. A un milione 250 mila sterline (oltre un miliardo e mezzo di lire) si è ritirato il mercante d'arte londinese Hugh Leggati. L'ultimo round, mentre il pubblico taceva sbalordito, è stato disputato tra Wildenstein e il mercante internazionale Agnew.

Carlo Cavicchioli

Domenach ai "Venerdì„

Nella protesta hippie la "sfida„ dell'utopia

Gli intellettuali europei qualche volta pensano di essere i depositari della rivoluzione, di trasmetterne e interpretarne il verbo, il quale, per una specie di singolare cristallizzazione ideologica, può valere anche separato dai fatti, senza risultati. Poi accade che questo eurocentrismo venga messo a dura prova. Jean-Marie Domenach, un nome della « gauche » cattolica francese, avvezzo al discorso storico e politico (*«io, un cartesiano»*) ha scoperto la rivoluzione dove mai l'avrebbe cercata, negli Stati Uniti. E' stato un incontro del tutto nuovo e stupefacente (soprattutto in contrasto con i vecchi schemi) che ha voluto farne partecipi i suoi concittadini europei. Ieri al Carignano, per i Venerdì Letterari, prudente e sussiegoso come un arcivescovo, ha portato il pubblico a rimeditare il fenomeno *hippie*, che troppo spesso da noi è coperto dal colore, scambiato per la spicciola protesta di giovani dai capelli lunghi, per una oziosa e improduttiva emarginazione dalla società dei consumi. Domenach ha opportunamente distrutto il luogo comune, ha parlato con la partecipazione di un intellettuale che non si sottrae al confronto con i problemi più veri del tempo. Ma ha sollevato anche nuovi dubbi e inquietudini, salutari.

Il titolo cattivante della conferenza di Domenach era: « La rivoluzione della felicità ». Quale felicità? Quella totale, drammatica, che consente a ogni uomo di rinnovarsi ed essere se stesso. Domenach ha parlato dell'America: ha posto in rilievo il grande progresso tecnologico, la potenza industriale e militare, i problemi della natura violentata, la ricchezza.

« E' il più grande paese comunista del mondo — ha detto Domenach. — *Paese, non Stato. So bene da quale sistema politico sono retti gli Stati Uniti, ma dietro la forma politica brucia una grande trasformazione ».* Domenach ha visto gli *hippies* in viaggio verso l'Ovest soleggiato, li ha sentiti suonare la chitarra, li ha osservati dormire nei fossati ai lati delle strade.

Non si tratta, ha osservato Domenach, di vagabondi irrazionali, di venditori di fumo. Il rifiuto della società industriale avanzata è netto, la polemica contro i falsi miti taglientе. Dicono gli *hippies*: « Abbiamo ascoltato le vostre ragioni e le respingiamo, vi abbiamo visti nelle vostre chiese e vi troviamo incoerenti con i vostri atti di fede. Noi rifiutiamo questo sistema ». Gli *hippies* dunque presentano e interpretano il regno dell'utopia. Forse hanno letto Marcuse, e sono senza saperlo gli eredi della grande tradizione utopistica europea, del primo socialismo, delle speranze del giovane Marx. La loro cultura nasce dalla convinzione che il progresso tecnico, ha detto Domenach, possa garantirci il rinnovamento della società, possa rendere gli uomini liberi. Come il Living Theatre, gli *hippies* americani vogliono il Paradiso, qui e subito. Si tratta di una vera rivoluzione? si è chiesto l'europeo Domenach. Evadendo dai consueti schemi politici, Domenach pensa che si tratti di una rivoluzione culturale capace di sollecitare una progressiva trasformazione, di contagiare il mondo. La felicità diventa una parola nuova e pericolosa.

E' seguito il dibattito, tra difficoltà ideologiche, vere e fittizie. Siamo in una società postmarxista? Che vuol dire? (Domenach: *« Gli operai ricchi diventano reazionari, il partito comunista conservatore, il potere oppressivo dappertutto »*). Ma non bisogna distinguere tra Marx e marxisti? Non è vero che il nuovo capitalismo si chiama imperialismo? (*« Credo che il lavoro vada imposto in un modo nuovo. Che i frutti vadano ai sottosviluppati, non a pochi »*).

Un giovane ha portato la sua esperienza di una comunità *hippie*: « Eravamo liberi, ma ci sentivamo alienati. Perché? ». Domenach l'ha invitato a non disarmare, ma la domanda ha lasciato l'amaro. La formula degli *hippies* è forse solo un alibi della società dei consumi? Un sottoprodotto della civiltà industriale? E' un dubbio angoscioso, anche per chi non si professa *hippie* ma vorrebbe credere nella rivoluzione felice di Domenach.

Stefano Reggiani

ZABERT

PIAZZA CAVOUR 10 (angolo via Giovanni Giolitti)
Telefoni 878.627 - 875.516

ESPOSIZIONE-VENDITA DI 75 DIPINTI E DISEGNI DI MAESTRI OLANDESI, FIAMMINGHI, TEDESCHI, FRANCESI DAL XV AL XIX SECOLO

orario feriale: 10-13 / 16-19,30
» festivo: 10-12,30

JOOST VAN GEEL (1631-1698)
olio su tavola 25 x 31,5 cm
« INTERNO CON GIOVANE SIGNORA »

TUTTI I DIPINTI SONO GARANTITI E AUTENTICATI

OMEGA Constellation
Orologerie Gioiellerie
STECCO
Via Tripoli, 58 Tel. 328524
C.so Francia, 2 Tel. 512107
C.so Francia, 351 Tel. 793173
TORINO
Via S. Massimo, 4 Tel. 781720
Viale Gramsci, 16 - Regina Margherita
COLLEGNO

OGGI alle ore 17
una delle ultime definitive
vendite all'asta di realizzo
prima della definitiva chiusura della ditta al 31 dicembre p. v.
TAPPETI
Orientali d'Arte, Quadri di Grandi Maestri, Soprammobili.
GALLERIA APRATO
Via XX Settembre 69 (cortile) tel. 543.627

Il consiglio d'amministrazione Rai

Tv e radio in Italia "alla saturazione„

Gli abbonati alla tv sono quasi dieci milioni - Il bilancio dell'azienda è « lievemente migliorato »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

La diffusione della tv e della radio in Italia è vicina al punto di saturazione: 60,55 famiglie su cento possiedono il televisore (e probabilmente anche la radio), 11,65 soltanto l'apparecchio radiofonico. Questi dati sono stati forniti oggi al Consiglio d'amministrazione della Rai-tv dall'amministratore delegato Luciano Paolicchi. Al 25 novembre scorso, egli ha detto, erano stati acquisiti 761.250 nuovi abbonamenti alla tv e 84.882 alle sole radioaudizioni (il canone tv comprende anche quello radiofonico). Questo significa che gli abbonati alla tv sono passati da 9 milioni 16.236 del 1969 a 9 milioni 767.486, mentre gli utenti della sola radio sono aumentati da 2 milioni 196.785 a 2 milioni 281.667. Complessivamente gli abbonati alla Rai-tv sono adesso 12 milioni 49.153. *« E' confermata la tendenza* — ha spiegato Paolicchi — *ad un progressivo minore incremento annuo delle utenze, dovuto, com'è ovvio, alla sempre più vicina saturazione del mercato ».*

La situazione economica, sulla quale sono stati comunicati elementi statistici, sarebbe lievemente migliorata nel 1970 rispetto al '69. Lo spazio pubblicitario nelle trasmissioni tv e radiofoniche è stato mantenuto il 25 per cento sotto la quota stabilita negli accordi con le organizzazioni degli editori e dei pubblicitari, per non danneggiare la stampa quotidiana e periodica.

Le spese per il personale hanno subito aumenti che, secondo Paolicchi, derivano per l'85 per cento *« dai fattori indipendenti dalla volontà aziendale (contratti di lavoro, contingenza, oneri sociali) e per il 15 per cento dalle esigenze del normale sviluppo dell'attività ».*

V'è stata una contrazione delle spese realizzata *« con senso di responsabilità dall'intera azienda, a partire dalle direzioni dei programmi ».* Lo squilibrio economico, ha aggiunto Paolicchi, è strutturale in quanto la Rai deve fornire servizi migliori e più ampi richiesti dagli utenti e, insieme, rispettare il prezzo politico dei canoni e la misura politica della pubblicità. Le spese, invece, seguono l'andamento di mercato e, di conseguenza, *« gli introiti non possono seguire la ricerca del profitto, ma neppure gli adeguamenti necessari per lo sviluppo delle attività ».*

l. f.

Dibattiti e conferenze

Tavola rotonda sulla psicanalisi — Si terrà stasera alle 21,15 alla Galleria di arte moderna, organizzata dal Centro giovanile torinese. Interverranno i professori Cesare Musatti, Michele Torre e Angiola Massucco Costa. Moderatore Paolo Serruti.

« La gioia come oggetto » è il tema della conferenza che il dr. Jean Klein, esperto della filosofia del pensiero indiano e specialista dell'antica medicina ayurvedica, terrà oggi alle 18 alla Fondazione Agnelli (via Giacosa 38).

Commemorazione Montessori — Gli studenti dell'Istituto magistrale « Giusti » hanno organizzato nel salone La Salle (via Lodovica 14) oggi alle ore 16, una manifestazione sul tema: « Maria Montessori in cento anni ». Parleranno la prof. Rosa Piccabiotto e la dr. Augusta Grosso.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

La gara dei "mattatori„

Franca Valeri su un canale, Jerry Lewis sull'altro - Rinviata l'inchiesta sull'America Latina: non era meglio eliminare « Le donne balorde »?

Ieri sera niente America Latina. *Per l'attentato al Papa, il telegiornale ha tirato avanti sin quasi alle 21 e 30, poi c'è stato* Carosello *e alle 21 e 45 circa l'annunciatrice ha comunicato che, essendo il protrarsi del telegiornale », la trasmissione sul Sudamerica era soppressa e rimandata al prossimo venerdì e unico pezzo del « nazionale » sarebbe stato il quinto episodio di* Donne balorde *di Franca Valeri.*

Peccato, perché la puntata di America Latina *s'annunciava di forte interesse: il tema era un esame delle forze politiche di sinistra e dell'evoluzione della guerriglia contro i governi conservatori e totalitari.*

Se non solo questione di spazio, era più logico eliminare Donne balorde: *la durata dei due programmi era identica (un'ora) e si sarebbe evitato di mettere in concorrenza un'attrice comica, la Valeri, e un attor comico, Jerry Lewis. Probabilmente la scelta sarà stata dettata da motivi di « opportunità », date le circostanze.*

Comunque: la Valeri e Jerry Lewis. Umorismo entrambi i fronti, anche se le risate che si sono spremute da una parte e dall'altra crediamo si potessero contare sulle dita di una mano.

Lo spunto de La coppia rapita *non era nuovo ma in ogni caso era divertente: uno sprovveduto malfattore rapisce una signora a scopo di ricatto, e la signora, dalla parlantina diluviante, lo frastorna e lo esaspera. Il testo non mancava di battute piacevoli, ma, a nostro parere, aveva il solito difetto di queste commedie televisive della Valeri: era troppo tirato per le lunghe, troppo lento, concedeva troppo allo sfogo della Valeri attrice.*

Intanto alla mattatrice s'opponeva, sul secondo canale, il mattatore Lewis. L'abbiamo detto e lo ripetiamo: lo show è reso goffo dalla traduzione italiana che fa sforzi penosi per adattare al nostro gusto l'humour americano: i momenti felici sono quando la rivista poggia non sul copione ma sulla mimica di Lewis che resta sempre notevole. Nel complesso, uno spettacolo per una platea che si accontenta: meglio, uno spettacolo per ragazzi.

Dopo Lewis, la rubrica Habitat *di Giulio Macchi ha trattato il grosso problema del ponte da gettare tra Scilla e Cariddi, ossia sullo Stretto di Messina.*

* *

Stasera sul canale nazionale ottavo appuntamento con Canzonissima.

Seguirà verso le 22,30 la seconda e conclusiva puntata dell'inchiesta Essere diversi *di Aldo Falivena che questa volta si occuperà della condizione degli anziani in Italia.*

Sul secondo canale, per la serie Mille e una sera *prosegue con gran sollazzo dei bambini (e di molti adulti) la rassegna di cartoni animati di Walt Disney: il capitolo, sempre presentato da Enzo Jannacci, s'intitola* Il libro delle favole *e conterrà alcune libere, e vivacissime, versioni disneyane di racconti classici da Esopo ad Andersen. Indi la replica di* Come e con gli alpini, *spettacolo ricavato dai testi di Pietro Jahier.*

Segnaliamo nel pomeriggio: alle 13 Oggi le comiche *e alle 18,30 per la rubrica* Sapere *un ritratto del celebre scrittore austriaco Robert Musil.*

* *

Dino Partesano (autore e regista de Il killer *trasmesso lo scorso anno, con Lionello, Villaggio e Valentina Cortese) s'appresta a girare in quel di Napoli* L'amor glaciale, *un copione di Giuseppe Cassieri, interpreti Valeria Valeri, Gianrico Tedeschi, Alfredo Bianchini.*

E' stato realizzato Il burbero benefico *di Goldoni, con la regia di Carlo Lodovici, protagonista Cesco Baseggio attorniato da Arnoldo Foà, Mario Valdemarin, Emma Danieli e Laura Carli.*

* *

Radio: sul « nazionale » alle 20,20 Jazz concerto; *sul « secondo »* Notte e giorno *di Virginia Woolf; sul « terzo » alle 13* Intermezzo *(musiche di Vivaldi, Telemann, Haydn) e alle 21,30* Le martyre de Saint Sébastien *di Claude Debussy (direttore Georges Prêtre).*

u. bz.

Il secondo girone di Canzonissima

In un "mare„ di cartoline-voto salvo Morandi, affonda Dalida

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Gianni Morandi, Patty Pravo, Caterina Caselli, e Tony Del Monaco si sono già qualificati per il girone finale di Canzonissima che raggrupperà, complessivamente, dodici interpreti. Lo scorso anno la « rosa » dei finalisti comprendeva Modugno, Morandi, Villa, Orietta Berti, Ranieri, Al Bano, Rosanna Fratello, Milva, Nada, Astarita, Marisa Sannia e Little Tony.

Gianni Morandi e Patty Pravo, che sabato scorso erano stati relegati dalle giurie del Teatro delle Vittorie all'ultimo posto, si sono riabilitati con le preferenze *« postali »*: hanno raccolto, al termine dello scrutinio delle 900 mila cartoline pervenute al centro raccolta, 428 mila 632 voti. Per una singolare coincidenza il cantante bolognese in coppia con Marisa Sannia aveva ottenuto pressapoco lo stesso numero di voti cartolina nella fase eliminatoria: 428 mila 188.

Caterina Caselli e Tony Del Monaco, che sabato scorso erano stati i più votati dalle giurie, sono riusciti con i voti cartolina (188 mila 813) a piazzarsi al secondo posto ed a qualificarsi per la fase finale. La classifica definitiva della puntata di sabato scorso è pertanto la seguente:

Gianni Morandi-Patty Pravo voti 544 mila 632 (428 mila 632 cartoline);

Caterina Caselli-Tony Del Monaco voti 319 mila 813 (188 mila 813 cartoline);

Peppino Gagliardi-Carmen Villani voti 217 mila 660 (95 mila 660 cartoline);

Dalida-Nino Ferrer voti 209 mila 941 (86 mila 941 cartoline).

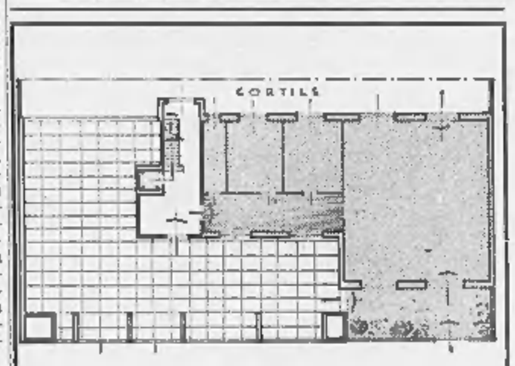
Le ultime due coppie sono eliminate dal torneo.

Uno dei favoriti di Canzonissima, Massimo Ranieri, tornerà domani al Teatro delle Vittorie dopo avere dominato nella fase eliminatoria la terza puntata in coppia con la Villani. Ranieri presenterà un brano tratto da un tema classico, il *Concerto di Aranjuez*, dal quale in passato avevano già attinto Richard Anthony e Dalida. Oltre al cantante napoletano saranno in gara Michele, Giorgio Gaber, Little Tony, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Orietta Berti e Mirna Doris.

Motivo d'interesse lo scontro tra Rita Pavone e Orietta Berti: nella fase eliminatoria la cantante torinese era riuscita, contro le previsioni, a raccogliere più voti della rivale emiliana. Domani sera la Pavone canterà l'inedita versione italiana di un successo inglese, mentre la Berti, per non correre rischi, replicherà *Fin che la barca va.*

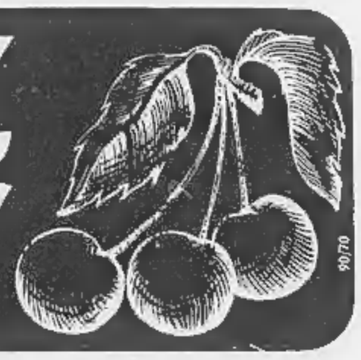
a. b.

INDUSTRIA TESSILE
Forniture biancheria da casa di importanza nazionale
CERCA
Rappresentante per Torino e provincia.
Scrivere: Pubblinan Casella 96/G - 28100 Novara.



Vendonsi locali signorili piano terreno via Brione 33 adatti a uffici, sedi di rappresentanza, salone per mostre, conferenze, proiezioni, due ingressi carrai, giardino privato antistante magazzino mq 50 fondo cortile. Eventuale alloggio al 1° piano 4 camere doppi servizi con terrazzo. Telefonare 616.332, visite in loco dalle 15 alle 17,30, sabato dalle 10 alle 12.

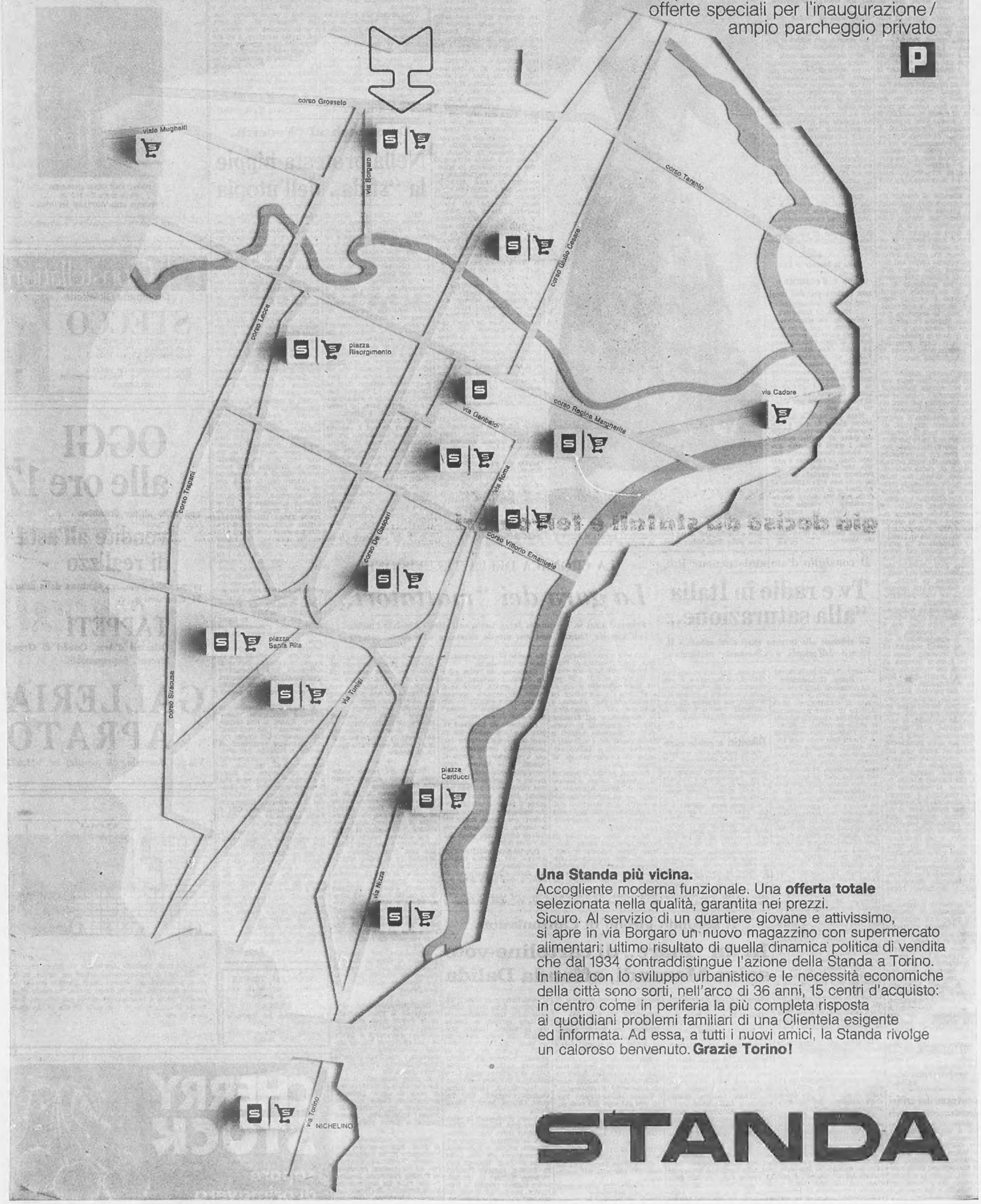
CHERRY STOCK
sapore di primavera



Oggi a Torino, in via Borgaro angolo via Terni, si apre un altro magazzino Standa con supermercato

10.000 articoli selezionati
(abbigliamento, arredamento, casa, alimentazione) /
2 vasti piani di vendita / 2 scale mobili /
offerte speciali per l'inaugurazione /
ampio parcheggio privato

P



Una Standa più vicina.
Accogliente moderna funzionale. Una **offerta totale** selezionata nella qualità, garantita nei prezzi.
Sicuro. Al servizio di un quartiere giovane e attivissimo, si apre in via Borgaro un nuovo magazzino con supermercato alimentari: ultimo risultato di quella dinamica politica di vendita che dal 1934 contraddistingue l'azione della Standa a Torino.
In linea con lo sviluppo urbanistico e le necessità economiche della città sono sorti, nell'arco di 36 anni, 15 centri d'acquisto: in centro come in periferia la più completa risposta ai quotidiani problemi familiari di una Clientela esigente ed informata. Ad essa, a tutti i nuovi amici, la Standa rivolge un caloroso benvenuto. **Grazie Torino!**

STANDA

Città e Regioni

Saper dire no alla burocrazia

Con un discreto ritardo sulle tre regioni del triangolo industriale e sul Lazio, anche la «lasciu rossa» sta arrivando alla conclusione della prima fase costituente. Toscana e Umbria hanno approvato i rispettivi statuti nelle ultime quarantott'ore; per l'Emilia, è questione di giorni. Merita di essere notato il fatto che, come a Milano e a Torino, anche a Firenze e a Perugia il voto è stato unanime dai liberali ai socialproletari (con l'eccezione, ovviamente, dei missini).

Tra le regioni centro-settentrionali manca finora all'appuntamento il solo Veneto al quale in questa rubrica non ho mai avuto occasione di accennare. Nel rimproverarmi amabilmente, mi scrive adesso il presidente di quel Consiglio regionale, dott. Vito Orsolli:

«L'esame dello statuto sta per passare adesso in Consiglio per essere rapidamente approvato. Siamo in leggero ritardo rispetto alle previsioni, perché a certi problemi di notevole importanza abbiamo dovuto dedicare una particolare attenzione, proprio per la loro carica innovatrice rispetto alla struttura tradizionale degli enti e degli istituti giuridici esistenti. Stiamo configurando infatti una Regione indiretta, cioè una Regione per la programmazione, con pochi ma qualificati funzionari, mentre l'amministrazione diretta deve essere delegata agli enti locali e, dove ciò non sia possibile, ad agili e snelle "agenzie regionali".

«Contemporaneamente abbiamo voluto una Regione democratica e in costante rapporto con la società civile attraverso la partecipazione popolare. Sono principi che si trovano anche in altri statuti. Ma nel nostro vi sono alcune precise proposte: non solo che la Giunta debba essere eletta con voto palese e congiuntamente al presidente e che sia pienamente collegiale, nel senso che i singoli assessori non possono in alcun modo essere posti a capo delle varie ripartizioni regionali, come nei vecchi schemi esistenti. I membri di Giunta, invece, collaborano con il presidente nel prendere le decisioni di competenza della Giunta, mentre le diverse segreterie della Regione dipendono da dirigenti nominati con contratto a tempo determinato e scelti anche all'esterno del ruolo dei funzionari della Regione.

«Non più, perciò, almeno ai vertici massimi, la stabilità e la inamovibilità, ma la responsabilità e l'impegno a tutti i livelli. Non più gli assessori configurati come capi-servizio ed esposti alla tentazione di agire indipendentemente gli uni dagli altri (proprio in tempo di programmazione) ma tutti i servizi regionali coordinati sistematicamente dalla segreteria generale della programmazione che dipende dalla Giunta attraverso il suo presidente.

«Vi è, in tutto ciò, un chiaro mutamento di indirizzo rispetto alla situazione esistente. Anzi noi vorremmo che fosse un reale contributo, non solo alla creazione di enti nuovi, agili, snelli e democratici, ma anche una spinta vigorosa al rinnovamento dello Stato e delle sue strutture superate».

* *

All'inizio di dicembre, a sei mesi dalle elezioni, il panorama italiano è dunque di una semplicità impressionante: tutte le Regioni del Centro-Nord sono in regola con gli statuti, nessuna del Sud lo è. In Campania si è ancora alla nomina del presidente (il prof. Carlo Leone ha accettato con riserva la sua elezione da parte dei soli democristiani e socialisti con l'astensione dei socialdemocratici e repubblicani). In Puglia, si vanta l'ampiissima consultazione in corso con l'invio di un progetto a seimila enti, ma non si parla di approvazione dello statuto prima di gennaio o febbraio.

Il distacco che ancora una volta puntualmente si delinea rischia anche questa volta di avere concrete «negative conseguenze per il Sud. Finiti, si spera, divorzio e decretone, governo e Parlamento stanno finalmente per avviare un discorso sulle e sulle Regioni. Nei primi giorni di dicembre verrà discussa la mozione presentata insieme con altri dal senatore Pieraccini sui criteri per le deleghe ai nuovi istituti; il ministro per l'attuazione regionale, sen. Eugenio Gatto, riferirà su tutti i problemi alla commissione interparlamentare e riunirà subito dopo i presidenti del Centro-Nord per discutere del passaggio dei controlli sugli enti locali dalle vecchie Giunte provinciali amministrative alle Regioni.

Viene infine chiamata in causa la burocrazia. Il sen. Gatto ha trasmesso a tutti i ministeri interessati (interno, finanze, tesoro, bilancio e programmazione) gli schemi dei provvedimenti legislativi delegati per il trasferimento alle Regioni di funzioni, uffici, personale dello Stato. E le prime reazioni non sono rassicuranti: fra i toccati da un eventuale trasferimento, c'è chi giustamente si preoccupa del suo futuro *status* giuridico ed economico e c'è chi tenta di organizzarsi per resistere. Non sono voci, sono fatti indicati in interrogazioni parlamentari (Mario Ferri, Servadei) rivolte soprattutto al titolare del dicastero dell'agricoltura i cui maggiori funzionari sarebbero in uno stato di particolare agitazione.

E' giusto attendersi risposte precise e — se necessario — provvedimenti immediati. Alla contrapposizione fra Stato e Regioni — logica in questo momento di difficile ricerca di soluzioni che interessano le due sfere — può e deve sostituirsi in questo campo una loro intesa di fronte all'eterno elemento frenante della burocrazia. Non è tollerabile che sia qualche gros bonnet ad intralciare l'attuazione di quello che è stato il voto del popolo italiano.

Giovanni Giovannini

Intervista sull'esclusione degli ottantenni dal Conclave

Pellegrino d'accordo con Paolo VI per il "motu proprio„ sui cardinali

«E' stato un passo difficile, ma necessario. Chi partecipa al governo della Chiesa dev'essere in grado di rendersi sempre conto della situazione, sia per le condizioni fisiche, che per apertura mentale» - Le reazioni negative di alcuni porporati «debbono considerarsi fatti isolati» - Ci sarà un limite d'età anche per il Pontefice? - «Questo problema può essere risolto solo dal Papa stesso»

Torino. Il cardinale Michele Pellegrino (Foto Moisio)

Il *motu proprio* di Paolo VI, che ha estromesso dal Conclave i cardinali sopra gli 80 anni, agita da quattro giorni la vita della Chiesa. Le prime reazioni, dei cardinali Tisserant e Ottaviani, sono state assai dure; e, data l'autorevolezza dei due porporati, hanno avuto larga eco in tutto il mondo, proprio mentre il Papa iniziava il più difficile, e rischioso, dei suoi viaggi.

La prima importante reazione positiva viene oggi dall'arcivescovo di Torino. Il cardinale Pellegrino non soltanto si dichiara favorevole alla decisione papale, ma sostiene che questo atto dovrà avere un seguito, in una riforma completa del Conclave, per attuare in modo più pieno le richieste del Concilio.

Un passo necessario

Padre Pellegrino si riceve nella sua biblioteca, accanto al lungo tavolo ricoperto di libri, che testimoniano la sua antica attività di studioso. Non sta troppo bene, ci chiede scusa se deve sedersi in poltrona. Il suo tono di voce è un po' affaticato; il suo giudizio sereno.

«Vedo in modo molto positivo questo motu proprio, *anche perché credo di capire quanto è costato a Paolo VI. E' stato un passo difficile, ma necessario. Coloro che partecipano alla responsabilità del governo della Chiesa devono essere in grado di rendersi sempre conto della situazione: sia per le loro condizioni fisiche, sia per la loro apertura mentale. Ora le condizioni fisiche, col progresso della medicina, si possano mantenere floride, anche dopo gli ottant'anni. Ma mi sembra difficile, salvo eccezioni, che un uomo arrivato a una certa età possa capire ancora i segni dei tempi».*

L'arcivescovo di Torino ha 67 anni; fino a quattro anni or sono era ancora professore universitario, viveva in mezzo ai giovani. Dopo la nomina a cardinale ha continuato a lavorare nella sua diocesi, a contatto con la realtà della sua Chiesa. Eppure anch'egli avverte che questa realtà si fa sempre più mutevole; sfugge giorno per giorno.

«Per me è un assillo quotidiano. Devo sempre domandarmi: io, alla mia età, posso capire il mondo di oggi? Se io fossi ancora professore, a settant'anni dovrei lasciare la cattedra. Vanno in pensione, a 75 anni, tutti i parroci della mia diocesi, salvo pochi, che governano le parrocchie più piccole; alcuni di loro, anzi, mi chiedono di ritirarsi prima. Non riescono più a comprendere il linguaggio dei giovani, si sentono disorientati in un mondo così diverso da quello di ieri. E chi ha il governo di un dicastero romano, ai vertici della Chiesa? Chi ha, addirittura, la responsabilità di eleggere il futuro Papa? C'è anche un problema di credibilità della Chiesa da difendere. Il mondo non deve pensare che nella Chiesa alcuni uomini vogliano custodire il loro potere, anche quando le forze sono diminuite. Non è un potere, è un servizio».

Come spiega allora le reazioni, così negative, provocate dalla «Ingravescentem aetatem», in alcuni porporati della Curia romana?

«Credo che debbano considerarsi fatti isolati. Questa decisione, certo, può far soffrire qualcuno: ma penso che anche i cardinali colpiti dal provvedimento lo accoglieranno, nella massima parte, con serenità. Paolo VI ha avuto sempre molto rispetto alle persone. Se ha compiuto questo gesto, lo ha fatto soltanto nella consapevolezza di rispondere a un preciso e grave dovere: il servizio della Chiesa, che deve stare tanto più a cuore a chi è più in alto. E' stato un gesto coraggioso, uno di quei gesti profetici che fanno riconoscere in lui un uomo superiore».

Alcuni hanno criticato la forma del *motu proprio*: comunicato così all'improvviso, senza previa consultazione, proprio mentre tanta parte della Chiesa insiste sul motivo della collegialità.

«Il tema della collegialità è proprio uno di quelli che ritengo fondamentali, tra le acquisizioni del Concilio. Ma era possibile, per una decisione di questo genere, convocare i cardinali e ascoltare il loro giudizio? Una previa consultazione o avrebbe avuto un puro valore formale, o avrebbe rischiato di paralizzare la scelta del Papa. D'altra parte, Paolo VI non ha fatto altro che attuare i voti del Concilio. Il Vaticano Secondo, pur senza indicare limiti, aveva auspicato che parroci e vescovi a una certa età si dimettessero. L'età fu indicata dal motu proprio "Ecclesiae sanctae", del 1966, che venne accolto favorevolmente. Non vedo perché dovrebbero sentirsi esclusi da queste norme proprio coloro che sono più interessati al supremo governo della Chiesa».

Importanza di un voto

Alcuni degli obiettori osservano che, se è giusto dispensare i cardinali più vecchi dai dicasteri romani, che comportano anche un pesante lavoro di ufficio, ha meno senso privarli del voto in Conclave.

«E' vero, c'è il rischio che il Conclave debba rinunciare al contributo di qualche cardinale di grande esperienza; ma è più grave il rischio opposto, che giunga al voto un cardinale non più in possesso delle piene facoltà mentali. E anche un solo voto può essere determinante, per eleggere un Papa».

L'elezione del Papa è un tema che Padre Pellegrino ha toccato più volte in passato, in articoli ripresi dai più autorevoli giornali europei. Già alcuni anni or sono l'arcivescovo di Torino aveva chiesto una riforma del Conclave. Il *motu proprio* di oggi accoglie parte di quelle proposte. E le altre?

«Io non faccio previsioni, ma non mi stupirei se le norme di oggi per l'elezione del Papa fossero integrate con altre, che ne sono il naturale sviluppo. Anche scritto allora che l'elezione papale deve essere affidata non solo al collegio cardinalizio, ma a una notevole rappresentanza dell'episcopato. Credo che questo sia ancora vero oggi. Abbiamo avuto l'esperienza del Sinodo, che raccoglie i presidenti delle presidenze episcopali. Potrebbe uscire di qui la nuova struttura del Conclave. I veri responsabili del governo e della Chiesa, teologicamente, sono il Papa e i vescovi. I cardinali sono una creazione umana; e potrebbero un giorno scomparire. L'episcopato non scomparirà mai».

Se si pone un limite di età per i parroci, i vescovi e i cardinali, è possibile che la stessa norma sia estesa anche al Papa?

E' la domanda più delicata, ma Padre Pellegrino risponde senza alcun imbarazzo: *«Questo problema può essere risolto solo dal Papa stesso; e per sé, non per i suoi successori. Ma una ipotesi del genere si può certo prospettare, proprio nella linea di preoccupazione pastorale di Paolo VI, che mette al primo posto il bene della Chiesa. Non è un problema gratuito».*

Giorgio Calcagno

Domande alla Sacra Rota

Divorzisti chiedono d'annullare le nozze

Nelle 16 istanze citati i casi di scioglimento ottenuti da attori e parlamentari (anche dc)

(Dalla redazione romana)

Roma, 27 novembre.

Otto divorzisti si sono recati stamane al tribunale ecclesiastico del Vicariato di Roma, in piazza del Laterano e hanno presentato altrettante istanze di annullamento del matrimonio, ed inoltre otto istanze per divorzisti impossibilitati a recarvisi personalmente per motivi di lavoro. Le domande sono redatte su appositi moduli, approntati dalla Lega italiana per il divorzio: si chiede l'annullamento dei sedici matrimoni e si citano casi di annullamenti ottenuti da noti attori, parlamentari di tutti i partiti (anche della dc) ed esponenti della nobiltà e del mondo degli affari.

Nella richiesta di annullamento, il motivo indicato è quello della mancanza della volontà dell'indissolubilità del matrimonio (*bonum sacramenti*).

Con questa iniziativa, i divorzisti hanno inteso protestare contro il monopolio stabilito dal Concordato alla Chiesa in materia matrimoniale, ed ammonire i tribunali ecclesiastici che se il divorzio dovesse essere ulteriormente ritardato, la contestazione sarà portata all'interno degli stessi tribunali ecclesiastici.

Dopo l'aggressione di giovedì

Nuova manifestazione di divorzisti a Roma

Roma, 27 novembre.

Un gruppo di divorzisti, ripetendo la manifestazione fatta ieri, si è recato nel pomeriggio nei pressi della sede della direzione del msi, in via Quattro Fontane, per protestare contro l'atteggiamento tenuto dai parlamentari missini alla Camera per ritardare il voto sul progetto di legge Fortuna-Baslini.

Giunti all'angolo tra via San Vitale, dove ha sede la questura, e via Quattro Fontane, gli aderenti alla Lid sono stati fermati da un reparto di pubblica sicurezza. Funzionari di polizia hanno fatto loro presente che per la manifestazione non era stata chiesta l'autorizzazione e che comunque non era opportuno, per evitare altri incidenti, che si recassero presso la sede missina.

Mentre i divorzisti ed i funzionari discutevano, un altro gruppo di agenti ha impedito ai giovani del msi di uscire dagli uffici del partito per andare incontro ai manifestanti.

I divorzisti si sono rassegnati a non fare la manifestazione. Successivamente, il segretario della Lega italiana per il divorzio, Marco Pannella, si è recato in questura ed ha protestato per il divieto alla manifestazione. L'onorevole Scalfari (psi) in un'interrogazione al ministro dell'Interno chiede di *«conoscere quali provvedimenti intende prendere nei confronti del commissario di p. s. che ha impedito con la forza a tre aderenti alla Lega del divorzio di manifestare civilmente le proprie opinioni».* *(Ansa)*

Discussi i bilanci preventivi 1971

Tremila e 700 miliardi per i pensionati dell'Inps

Entro un anno gli assistiti saranno 10 milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

(g. f.) Alla fine del prossimo anno i pensionati dell'Inps saranno quasi dieci milioni e per essi l'istituto dovrà sostenere una spesa di oltre 3700 miliardi. E' previsto inoltre un movimento globale di 6000 miliardi in entrata e di 5000 miliardi in uscita. Questi i dati di maggior interesse della relazione del presidente dell'Inps, Fanelli, sui bilanci preventivi dell'ente per il 1971. Altre importanti innovazioni annunciate nel documento riguardano l'entrata in funzione del meccanismo per la rivalutazione delle pensioni, il decentramento amministrativo di alcuni organi dell'istituto, la ristrutturazione e automazione dei servizi.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre discusso numerosi problemi riguardanti la repressione delle evasioni contributive, il recupero dei crediti presso enti pubblici e privati, la situazione deficitaria delle gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi.

Si è pure sottolineata la necessità di una crescente meccanizzazione del lavoro anche come mezzo *«per una più stretta vigilanza degli adempimenti assicurativi da parte delle aziende».*

Lo zucchero al Cipe la prossima settimana

Roma, 27 novembre.

Una riunione del Cipe è prevista per la prossima settimana. Con ogni probabilità, insieme agli altri problemi economici, sarà trattata la questione dell'aumento del prezzo dello zucchero.

La situazione dei rifornimenti di prodotti petroliferi, specie per quanto riguarda le ripercussioni sui prezzi interni, è stata esaminata nella odierna riunione del Consiglio direttivo dell'Unione petrolifera. E' stato dato mandato al presidente Cazzaniga di rappresentare al presidente del Consiglio ed ai ministri dell'Industria, del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze l'urgente necessità che il prezzo ufficiale di vendita dell'olio combustibile sia aumentato, da dicembre, di una lira al chilo. *(Ag. Italia)*

Dopo un lungo incontro con il governo

Forse sarà revocato lo sciopero già deciso da statali e ferrovieri

Anche i postelegrafonici dovrebbero sospendere l'agitazione - Verso la soluzione i problemi del «riassetto» per i pubblici dipendenti - Positiva la risposta del governo ai ferrovieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

«Non vi sono motivi per uno sciopero dei pubblici dipendenti», ha dichiarato oggi il ministro della Riforma, Gaspari, al termine di una intensa fase di incontri dedicati alla soluzione degli ultimi problemi per l'attuazione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. Il ministro ha riferito sugli sviluppi della vertenza in una riunione svoltasi a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Colombo, alla quale hanno partecipato i ministri del Tesoro e dell'Interno, Ferrari-Aggradi e Restivo, e il ragioniere generale dello Stato, Stammati. Ha avuto successivamente colloqui con dirigenti confederali della Cgil, della Cisl e della Uil ed ha avviato contatti a livello tecnico per la definizione dei singoli punti.

«Il governo — secondo Gaspari — *ha puntualmente mantenuto tutti gli impegni che erano stati oggetto dell'accordo del 26 giugno 1969 con i sindacati. E debbo aggiungere che per alcune questioni si è andati anche oltre gli accordi, ritenendo che le osservazioni dei sindacati avessero un fondamento di obiettività e di giustizia. Su questa base, nel colloquio con le Confederazioni, sono state chiarite nei dettagli le rispettive posizioni».*

Sembrano favorevolmente definiti i problemi riguardanti il riconoscimento dell'anzianità ai fini economici (che interessa tutte le categorie di pubblici dipendenti), la durata della permanenza in talune classi di stipendio e una conveniente sistemazione per quasi tutte le categorie «atipiche».

I sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil esamineranno domenica, insieme con i rispettivi dirigenti compartimentali, gli ultimi sviluppi della situazione. «*Il governo* — osserva un loro comunicato — *sui problemi oggetto dello sciopero proclamato dai ferrovieri dalle 21 del 1° dicembre alle 21 del giorno 3 ha fornito risposte che i sindacati ritengono meritevoli di approfondimento».*

Altre riunioni sindacali si svolgeranno entro lunedì per considerare i riflessi del negoziato nell'ambito delle diverse amministrazioni dello Stato. Si dovrebbe ritenere, a meno che non si abbiano improvvisi irrigidimenti, possano essere sospesi gli scioperi proclamati per i primi giorni di dicembre dai ferrovieri, dai postelegrafonici e dagli statali «amministrativi».

Anche le organizzazioni degli «amministrativi», che hanno assunto un ruolo-guida in questa fase della controversia, sarebbero bene orientate. Esse ritengono «*sufficientemente positivi gli impegni assunti dal governo in ordine alla accettazione delle proposte sindacali relative alla anzianità da valutare ai fini dell'inquadramento delle nuove classi di stipendio*», ma subordinano un giudizio globale dopo aver conosciuto le decisioni per la carriera dei vigili del fuoco.

g. f.

Occupato ad Ispra il centro nucleare

Varese, 27 novembre.

(p. m.) Da ieri sera il Centro di ricerche nucleari di Ispra è occupato. In un comunicato stampa, il comitato di occupazione afferma fra l'altro che l'occupazione è dovuta alle «*ricorrenti crisi dell'Euratom, causate dalla mancanza di una reale politica comune da parte dei Paesi membri, culminate con la crisi sviluppatasi finora subdolamente sotto l'insegna di un falso rilancio. In effetti, la Commissione sta per illustrare un progetto di rilancio che, sotto l'insegna utopistica di ambiziosi propositi di coordinamento e orientamento di tutta la ricerca europea, mette in opera i mezzi tecnici necessari ad effettuare la completa liquidazione del Centro ricerche nucleari di Ispra*».

E' la prima volta che una tale forma di protesta si spinge ad occupare perfino i locali dove è custodito il reattore nucleare. L'amministrazione comunale di Ispra ha già avvertito le competenti autorità provinciali, che secondo le leggi vigenti dovrebbero mettersi in contatto con gli organi tecnici responsabili del centro e con gli uffici competenti del Cnen per predisporre un piano d'emergenza in caso di incidenti gravi.

A Bruxelles si è poi appreso che la Commissione esecutiva ha approvato oggi in prima lettura la riforma dello statuto dell'Euratom. Il documento dovrà ora passare, per le revisioni statutarie, all'esame del comitato della Cee che si riunirà il 4 dicembre, e tornare poi alla commissione per il sì definitivo. Il presidente Malfatti ha ribadito ancora oggi, come già aveva fatto ieri con la delegazione del personale Euratom in sciopero, che la riforma dello statuto non prenderà il via sino a che non sarà varato il nuovo piano pluriennale.

Malfatti ha voluto sottolineare che le modifiche vanno inquadrate nell'ambito della «creazione dell'«Europa tecnologica», non più legata alla sola ricerca nucleare, che aveva portato l'Euratom all'attuale gravissima crisi. Esiste già, presentato dal commissario Spinelli, un piano per la creazione di un *Comitato europeo della ricerca e dello sviluppo (Cerd)* che dovrà essere discusso il mese prossimo dal consiglio della Cee, formato dai sei ministri degli Esteri.

È stata sollecitata dal ministro Misasi

Venezia: inchiesta giudiziaria su 10 bocciature alla maturità

I candidati respinti presentarono ricorso nell'estate - Furono rifatti gli scrutini e la commissione confermò il giudizio negativo - Ora è intervenuta la magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 27 novembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ha invitato la Procura della Repubblica di Venezia ad aprire un'inchiesta per accertare se nell'operato di uno o più componenti una commissione di esami (maturità classica presso l'Istituto «Foscarini») non siano ravvisabili reati.

Nel luglio scorso la commissione, composta da Giacomo Perticone (presidente), Vincenzo Pedace (italiano), Laura Rogier (latino e greco), Vincenzo Galliano (storia) e Beniamino Andriani (matematica), aveva bocciato 7 candidati su 68. Furono respinti Flaminia Palminteri, Lorenzo Cervellin, Paolo Cossato, Giuseppe Franchin, Stefano Porri, Ruggero Sonnino e Andrea Torcellan. Presso lo stesso liceo avevano sostenuto gli esami di maturità anche le allieve dell'istituto delle suore di Nevers e tre erano state bocciate: Marilinda Arnoldo, Federica La Fratta e Diana Rossi.

L'ottimo *curriculum* scolastico di alcuni bocciati (Paolo Cossato fu promosso con la media del 7 e mezzo) e l'insoddisfacente esito degli esami provocarono sconcerto e lamentele non solo da parte degli studenti e dei loro genitori; sul modo con cui erano stati condotti i colloqui, si registrarono perplessità anche (tra i commissari interni, i professori Benzoni e Zanon Del Bo, del «Foscarini», e Costantini, del «Nevers».

Il prof. Zanon Del Bo firmò con riserva i verbali di scrutinio, perché, a suo parere, la discussione non era stata sufficientemente esauriente.

I dieci studenti respinti presentarono ricorso al ministro della Pubblica Istruzione, valendosi della collaborazione dell'avv. prof. Feliciano Benvenuti. A Venezia fu inviato immediatamente un ispettore del ministero, il dott. Palumbo, che accertò un vizio di forma negli scrutini.

Dopo tre mesi, la commissione del «Foscarini» si riunì nuovamente a Venezia, senza far ripetere, peraltro, le prove d'esame; gli esaminatori, cioè, non interrogarono nessun allievo né modificarono i giudizi sugli scritti. Furono, invece, rivisti gli atti degli esami, ripetute le operazioni di voto per il giudizio collegiale di maturità, rifatti tutti i verbali alla presenza, naturalmente, dell'ispettore inviato dal ministero. Tutto questo sulla base del ricorso presentato dai dieci studenti bocciati alle prove di luglio.

Dopo la ripetizione formale degli scrutini, come si ricorderà, i dieci candidati ricorrenti furono giudicati di nuovo «*non idonei*». La vicenda del ricorso da parte dei respinti del «Foscarini» terminò, a questo punto, con la conferma, cioè, del giudizio «*di primo grado*».

Ora è venuto il documento ministeriale che invita la procura ad indagare. Il *dossier* relativo alla vicenda scolastica è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ennio Fortuna.

g. r.

EDILCANTIERI
CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

VIA RICHELMY 6 ZONA CORSO SPEZIA - VIA GENOVA - MUSEO AUTO
Non è Crocetta, ma alloggi così alla Crocetta non si trovano! Sono meravigliosi e rifiniti in modo perfetto! Alcuni esempi:

Salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, mq. 135 L. 6.500.000 più mutui
Salone, studio, 2 camere cucina, 2 bagni, mq. 158 L. 8.800.000 più mutui
Salone, 3 camere, cucina, bliservizi, mq. 175 L. 9.500.000 più mutui

VIA PACCHIOTTI 55
tra i corsi M. Grappa e B. Telesio
Lussuosi, nuovi, abitabili subito
salone, 2 camere, soggiorno, bliservizi
salone, 2 camere, cucina, bliservizi, box
Minimo contanti - 30 % entro 20 anni

C. APPIO CLAUDIO 47
angolo corso Lecce
Panoramici, grandissimi, lussuosi, pronti subito
salone, 2 camere, cucina, bliservizi
2-3 camere, cucina, servizi
50 % contanti - Resto facilitazioni estreme

VIA CHAMBERY 80 P.za Massaua
Pronti dicembre. Assoluta tranquillità, luce, sole, giardini privati, comodità massima.
2-3 camere, tinello, cucinino, servizi - box
2-3 camere, cucina abitabile, servizi - box
Mutuo fondiario e facilitazioni 70%.

CORSO GROSSETO 63
Grandioso complesso. Signorilità, modernità, comodità
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
1-2 camere, cucina, servizi, box auto
1/3 contanti - 2/3 entro 20 anni

C.so ORBASSANO 236
Abitabili subito. Lussuosi. Acqua calda continua. Giardino interni
salone, 2 camere, tinello, cucinino, bliservizi
2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto
30 % contanti - 50 % 24 mesi - 20 % 9 mesi

A due minuti dagli stabilimenti FIAT RIVALTA - a 15 minuti da TORINO MIRAFIORI

PIOSSASCO via Rivalta ang. via Cumiana
RESIDENCE EDILPARC. In una meravigliosa cornice di tranquillità, di riposante verde, di grandi giardini, vendiamo ai prezzi più bassi nella zona:
1 camera, tinello, angolotto, servizi L. 4.200.000 suff. L. 1.400.000 contanti
2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 8.200.000 suff. L. 2.600.000 contanti
3 camere, cucina, servizi L. 10.600.000 suff. L. 3.400.000 cont.

BLACK & WHITE scotch whisky

Fate di questo spazio
quello che volete...

...ma fate con Kastilia lo spazio di casa vostra

LSPN - 03/9/2

Kastilia è una linea di mobili e accessori per la casa d'oggi. Ideati da architetti e designers d'avanguardia, i mobili che vi presentiamo sono realizzati in ravikral, una delle materie plastiche prodotte e garantite dall'ANIC.

I prodotti Kastilia creano nuovi spazi e rispondono a tutte le esigenze di una casa moderna: sono pratici, funzionali, resistenti, vivaci.

1 Tavolo della serie Quadrifo, prodotto da Xilema, Carrè (Vicenza), Lire 64.000.

2 Poltroncina della serie Quadrifo, prodotta da Xilema, Carrè (Vicenza), L. 19.000.

3 Carrello della serie Quadrifo, prodotto da Xilema, Carrè (Vicenza), ovale Lire 28.000, rotondo Lire 24.000.

4 Cubo Idea, prodotto da Xilema, Carrè (Vicenza): una serie di elementi componibili per realizzare 8 diverse soluzioni (con tre, quattro, o cinque vani), Lire 39.500.

5 Specchio ovale, prodotto da Fain, Ascoli Piceno, cm. 56x73 Lire 5.900, cm 56x113 Lire 9.500, cm 56x153 Lire 12.900.

6 Tavolino semi-circolare della serie Quadrifo, prodotto da Xilema, Carrè (Vicenza), Lire 16.000.

Il campione coinvolto in uno scandalo sentimentale

La "fidanzata segreta„ di Gigi Riva in tribunale per separarsi dal marito

Ha 25 anni, madre di un bimbo - Gestisce una «boutique» la sorella - Quest'ultima è legata a Domenghini: anche per lei è in corso una causa di separazione - L'amore sarebbe nato nel negozio di mode - Tutti negano le relazioni, ad eccezione dei due mariti - Prova del legame sarebbero le numerose lunghe telefonate dal Messico

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 27 novembre.

Tutto è nato in una «boutique» di via Alghero. Il Bang Bang, gestita due sorelle, Gianna e Chicchi Tofanari, originarie della Toscana. Gianna è bionda, alta, 25 anni, molto bella. E' sposata col dottor Alessandro Caputo, 34 anni, funzionario di un'importante società petrolifera. Hanno un figlio di sei anni. Chicchi è meno bella, ma altrettanto vistosa, 29 anni, sposata, con due figli, ci dicono. Un giorno, press'a poco anno fa, vengono presentate ai due «giocatori» del Cagliari, proverbiali «nemici», Gigi Riva e Domenghini. Un flirt, poi l'amore.

Tutta la Cagliari-bene ne è al corrente, tace in maggio al rispetto dei propri beniamini calcistici anche per quanto riguarda la loro vita privata. Finché della vicenda vengono a conoscenza i mariti; lili, smentite ed ora la separazione legale che sarà discussa, per la donna di Riva, lunedì prossimo, 30 novembre, per quella di Domenghini il 7 gennaio 1971 al tribunale civile.

E' scandalo al quale, però, tutti voltano le spalle, fingendo di non avvertirne le conseguenze. Lo stupore è per Riva, soprattutto. E questo non perché il n. 1 del calcio italiano sia un mostro tale da resistere anche alle tentazioni di una bella donna, ma perché nella sua vita così riservata ed esemplare simili complicazioni sentimentali non erano in programma. Scopigno, il suo allenatore, spesso ci diceva: *«A Gigi per le donne interessano relativamente, lui vive soltanto per il calcio e per i motori. Troppo furbo per cadere in certi trabocchetti».*

Per un anno è riuscito a nascondere la sua «dama bianca». Lei, al pomeriggio, lo aspettava al termine degli allenamenti, oppure, alla sera, approfittava dell'assenza del marito per incontrarsi sulla «Dino» di Gigi nei pressi della propria abitazione. Un amore clandestino e, come in tutti i casi di questo genere, a volte tempestoso.

Oggi a Cagliari c'è chi spiega crisi tecnica di Gigi Riva ai campionati del mondo proprio una contemporanea crisi sentimentale: la signora Caputo sembrava volesse troncare la relazione dopo che il marito aveva saputo tutto. I continui contatti telefonici fra Cagliari e Città del Messico sono una testimonianza di questo stato d'animo del campione e della sua. Poi il ritorno di Riva riaccese il fuoco contrastato.

Il legale del dottor Caputo lunedì davanti al tribunale di Cagliari (fra le altre prove probabilmente esibirà anche i «cartellini» che dimostrano le telefonate quasi quotidiane avvenute la scorsa estate fra Gianna e Gigi dalla Sardegna al Messico. La signora Tofanari chiede la separazione per colpa del marito, motivandola con gli insulti da parte del coniuge cui sarebbe stata continuamente sottoposta negli ultimi mesi sino alla separazione di fatto avvenuta trenta giorni or sono.

A Cagliari, Gianna è introvabile, chi dice sia a casa di amici, chi dalla madre. In boutique, però, dopo la notizia del suo tormentato amore con Riva, non si è più vista. E' rimasta nel la sorella, Chicchi, il quale alla vista dei giornalisti si sbraccia in gesti d'insofferenza.

«Fa — dice — *bado al mio che fa mia sorella. Non so dove sia e non ho nulla da dire. Mi spiace, ma perdete il vostro tempo».*

Gianna nega la sua relazione con Riva, che è appunto quanto invece intende dimostrare il marito, sostenuto da un legale di Roma, l'avvocato Goracci, per ottenere la separazione per colpa della moglie con la successiva assegnazione del figlio.

L'avv. Goracci, nel corso di un nostro colloquio telefonico, ha parlato anche di minacce anonime rivolte ai testimoni che lunedì in aula dovranno deporre contro Gianna Tofanari, a conferma della sua relazione con Riva. *«Mi riservo* — ha detto il legale — *di denunciare il fatto alla polizia, nel caso dovesse ripetersi».*

Negli atti il nome di Riva

Cagliari: Gigi Riva, lo sfortunato campione, al centro di delicata vicenda sentimentale (Telefoto Maisto)

viene fatto, almeno per ora. Il campione è provvisoriamente a Cagliari e vive nell'alloggio che la società

Angelo Domenghini

calcistica assegna agli scapoli. Non parla con nessuno e soprattutto vuole vedere nessuno.

Nella questione a suo tempo sarebbero intervenuti anche i dirigenti della società rossoblù i quali avrebbero pregato il dott. Caputo di sollevare lo scandalo. Ma ormai attorno ai protagonisti di questa storia gli inviati dei settimanali e quotidiani si aggirano in attesa del momento buono per strappare un'ulteriore notizia o un'ammissione.

Nell'ambiente dei nostri calciatori azzurri, protagonisti indimenticabili agli ultimi campionati del mondo, dunque, la «dama bianca» va molto di moda. Riva e Domenghini seguono a Rivera. Reclamano di essere lasciati in pace, dovendo già «soffrire» le critiche domenica per domenica, almeno nella vita privata. Ma è possibile, soprattutto quando su di loro si avventano, attratte dal fascino forse irresistibile dei protagonisti del nostro campionato, donne che per loro voltano le spalle alla famiglia.

Cagliari è tutta l'isola, però, anche in questo momento si stringono affettuosamente attorno ai loro campioni. Tutti sapevano, ripetiamo, ma nessuno parlava, purché continuassero a vincere. C'è da giurare che faranno di tutto per evitare che Gigi Riva abbia ad essere turbato dal chiasso che la notizia susciterà nell'opinione pubblica al di fuori della Sardegna. Ma non è già tardi?

Franco Costa

Il processo Sacchi a Milano

L'ex questore Scirè in aula come teste

Ha negato aver distrutto un importante documento del «giallo» Fenaroli - Il settimanale «Candido» accusato di diffamazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 novembre.

(p. m.) In un'aula affollata è ripreso stamane al tribunale penale il processo per diffamazione intentato dal ragionier Egidio Sacchi, il «supertestimone» del processo, per il delitto di via Monaci a Roma, contro il giornalista Giorgio Pisanò, direttore di *Candido*.

In una serie di articoli, il settimanale aveva sostenuto che l'ex braccio destro di Giovanni Fenaroli mentì davanti ai giudici.

Ha deposto il dott. Nicola Scirè, ex capo della Squadra Mobile di Roma. E' stato interrogato su una circostanza che la difesa ritiene fondamentale: in uno degli articoli pubblicati dal Pisanò si diceva che l'allora capo della Mobile romana, per non compromettere le indagini che riteneva di aver ormai concluso, aveva distrutto il *«manifesto di carico del pullman»*, vale a dire l'elenco dei passeggeri trasportati all'aeroporto, il 10 settembre 1958, per il volo «Az 412» in partenza alle 19,35 per Roma.

Scirè ha detto di aver avuto un *«manifesto di bordo»*, ma non ricordare se fosse eguale al *«manifesto di carico del pullman»*. C'erano i nomi di persone straniere: per questo fu costretto ad interessare l'Interpol. La sua attenzione fu attratta dall'ufficio nominativo, un certo Rossi, con punto interrogativo accanto.

Come è noto, l'accusa ha sostenuto che sotto il nome di Rossi aveva viaggiato Raul Ghiani, il killer di via Monaci. Giorgio Pisanò sostiene invece che il signor Rossi esisteva realmente ed era un industriale morto qualche anno fa. Inoltre se il signor Rossi ha preso il pullman alle 18,15 non poteva essere il Ghiani, che, a quell'ora, era ancora al posto di lavoro.

Scirè ha affermato di consegnato il documento al dott. Borgna. Per chiarire il «mistero» il presidente ha disposto confronto tra Scirè e Borgna nella prossima udienza del 12 febbraio.

Sorgeranno a Volvera nuovi magazzini Fiat

L'insediamento approvato dal Consiglio comunale

Volvera, 27 novembre.

(c. s.) Il Consiglio comunale ha approvato questa sera l'insediamento, su un'area di 315 mila metri quadrati, dei nuovi magazzini Fiat ricambi. Hanno votato a favore 12 consiglieri, 1 si è astenuto, 2 hanno espresso parere contrario.

L'industria torinese ha acquistato il terreno oltre un anno fa e nei mesi scorsi ha dato inizio ai lavori di livellamento. I primi contatti col Comune, poi proseguiti fino ai giorni scorsi, risalgono all'ottobre 1969. Inizialmente tutti i consiglieri sembravano d'accordo, due settimane fa sono i 3 rappresentanti della minoranza, eletti in lista indipendente, hanno avanzato qualche perplessità.

La loro opinione è stata manifestata anche stasera durante la seduta del Consiglio. Hanno chiesto più particolari sull'accordo con la Fiat ed espresso il timore che il personale adibito ai magazzini crei una critica situazione a Volvera per la carenza di alloggi popolari.

Il sindaco geometra Favaro ha ricordato le fasi delle trattative e l'importanza dell'accordo che consente al Comune la realizzazione di alcune opere sociali. «*La Fiat* — ha detto — *sosterrà tutte le spese di urbanizzazione e s'impegna a contribuire con circa 250 milioni per migliorare l'illuminazione, per asfaltare alcune strade, per il campo sportivo, per le elementari e la copertura di una "bealera". L'industria, inoltre, provvederà ad asfaltare un tratto della provinciale e ci fornirà il progetto per una scuola media*».

Savigliano, 27 novembre — Questa sera alle 18,30 circa, forse per un guasto agli impianti elettrici, Savigliano è piombata nell'oscurità. Anche l'impianto dei semafori non ha funzionato e agli incroci si sono formati grossi ingorghi.

S.E.I. NOVITÀ

Francesco Rosso
DENTRO LE CITTA' MORTE L. 3.500

Uno straordinario servizio giornalistico sulle «città morte» del Medio Oriente, sulle orme di Alessandro Magno. Ur, Babilonia, Ninive e altri luoghi che sembrano irrimediabilmente morti e che emanano un fascino cui è difficile sottrarsi.

«Dopo secoli di silenzio ogni parte del mondo ed ogni personaggio vivente, a Francesco Rosso riesce il gioco di trasformarsi in novello apostolo al seguito di Alessandro Magno. In questa sua cavalcata nel tempo e nello spazio, continua a ripeterci che la sua non è opera di storico o archeologo o letterato: è, ma di certo è appassionante opera di poesia». (Giovanni Giovannini - La Stampa)

«In questo viaggio sulle orme di Alessandro il Grande, fra le città morte indicano l'itinerario della sua incredibile cavalcata verso i confini dell'India, per una volta fanno silenzio al ruolo di testimoni per quello del rievocatore. Ma lo fa conservando intatto il suo scrupolo di cronista accentuando il suo amore per le avventure dell'uomo». (Angelo Del Boca - Il Giorno)

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

Enzo Biagi
TESTIMONE DEL TEMPO L. 2.500
Incontri con gente che, nel bene e nel male, è nella storia nostro tempo.

André Martin
RUSSIA FEDE E REALTÀ L. 1.800
La situazione della chiesa in Russia. La preghiera di Alexandr Solgenitsin. Premio 1970.

S.E.I. STRENNA 1970

Per gli alunni della scuola media
ENCICLOPEDIA S.E.I.
Offre allo studente e alla famiglia italiana uno strumento di consultazione agile e completo.
4 volumi - 3.528 pagine - 60.000 voci - illustrazioni a colori - L.

Per gli alunni della scuola elementare
ENCICLOPEDIA DEL FANCIULLO
prima realizzata in Italia per gli scolari italiani, illustrata da fotografie a colori.
Vol. I - Per il primo ciclo della scuola elementare - Pag. 154 - 528 illustrazioni a colori.
Vol. II - Per il secondo ciclo della scuola elementare - Pag. 248 - illustrazioni a colori.
Prezzo dell'opera completa L. 3.000

S.E.I. BEST SELLER 1970

Sergio Zavoli
VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO
L. 2.500
Il «libro nuovo» dell'editoria italiana.
Premio Campione 1970 - Finalista Premio Bancarella 1970 - Pubblicato in tre edizioni: Strenna, Erberia, Scolastica - 100.000 copie.

EDITRICE INTERNAZIONALE
Corso Regina Margherita, 176
10152 TORINO

Imbianchino trentenne arrestato a Domodossola

Aveva portato l'amica diciannovenne a vivere in casa con la moglie e i figli

Chiuso in carcere a Verbania denunciato per sottrazione consensuale di minorenne, minacce e percosse - I bambini chiamavano «mamma» le due donne

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 27 novembre.

(r. s.) Una sconcertante vicenda si è conclusa oggi a Domodossola con un arresto e una serie di denunce presentate alla magistratura. I protagonisti sono: Fiorenzo Napoli, di 30 anni, un imbianchino abitante a Domodossola in via Labriola 6, sposato con Antonietta Gatto, di 26 anni, e padre di due bambini (Franco di nove anni e Davide di otto); e la sua amica R. C., di 19 anni, abitante a Premia in Valle Antigorio.

Il Napoli è stato denunciato per sottrazione minorile di minorenne, per minacce gravi nei confronti della madre della giovane e per percosse ai danni del fratello della moglie, Giovanni Gatto, di 32 anni. L'imbianchino è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

I carabinieri hanno così ricostruito i fatti. Il Napoli alcuni mesi or sono si era presentato in casa dei genitori della diciannovenne ed aveva detto: *«Sono innamorato di vostra figlia ed intendo sposarla»*. Nella zona era conosciuto come «tecnico», o come «chimico» e proprietario di uno chalet. Fu ben accolto dai genitori della ragazza.

Pochi giorni dopo, essi vennero a sapere che l'uomo era già sposato ed aveva due figli. Venne messo alla porta, ma il Napoli estrasse un coltello e minacciò la madre dell'innamorata.

Quest'ultima non esitò a seguire l'imbianchino ed appena stabilitasi con lui nell'alloggio dove già abitavano la moglie e i due figli, la donna si sarebbe mostrata consenziente e avrebbe lasciato che la ragazza ed il marito convivessero con lei. Pare persino che i bambini chiamassero «mamma» entrambe le donne.

I genitori della diciannovenne sporsero allora denuncia contro il Napoli, mentre il cognato, Giovanni Gatto, all'fronto decisamente l'imbianchino. Ne uscì però malconcio al punto che dovette ricorrere alle cure dei medici in ospedale.

Ora il Napoli è stato arrestato e la ragazza ha accettato di tornare a vivere con i genitori a Premia.

L'imbianchino Fiorenzo Napoli e la moglie Antonietta Gatto

Rubano un forziere di 4 quintali ma dentro trovano quaranta lire

A Roma - I ladri hanno prelevato la pesante cassaforte sperando che dentro ci fossero le buste paga: c'erano invece solo otto monetine da 5 lire

(Dalla redazione romana)
Roma, 27 novembre.

Almeno in tre persone hanno portato via una cassaforte del peso di quattro quintali, che conteneva la somma di quaranta lire.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte in via Damaso Cerquetti, nel quartiere di Monteverde, dove i ladri sono entrati per mezzo di chiavi false negli uffici del servizio contributi agricoli unificati. Nella stanza dell'economo cassa era una grande cassaforte del peso di circa quattro quintali, che i ladri hanno asportato forse pensando che fosse colma di buste paga essendo oggi il 27 del mese, giorno di pagamento degli stipendi.

I ladri, tre o forse anche quattro, hanno dovuto faticare molto per smuovere la cassa blindata e per portarla fin sulla strada dove era ad attenderli un complice alla guida di un autocarro.

Grande deve essere stato però lo stupore dei ladri quando, aperta la cassaforte, il cui peso li ha costretti ad uno sforzo considerevole, si sono accorti che conteneva soltanto quaranta lire: per la precisione, otto monetine da cinque lire.

I carabinieri nel corso delle indagini sarebbero venuti in possesso di elementi preziosi per l'identificazione dei gli autori del singolare furto.

Detenuto offre un rene alla bimba torinese

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 novembre.

(a. l.) Un detenuto, Benito Rienzi, 34 anni, sposato e padre di 4 figli, si è offerto di donare un rene a Donatella Mazzi. La quattordicenne torinese è però già in attesa di ricevere un rene dal padre: il trapianto dovrebbe avvenire il 7 dicembre nell'Hôpital de l'Antiquaille di Lione, dove la bambina ha subito l'11 ottobre l'asportazione della milza e del rene sinistro. Tornata a casa il 24 ottobre, ripartirà fra due giorni per Lione, accompagnata dalla madre. Dice: «Sto bene, spero di tornare presto a Torino, guarita».

Benito Rienzi sta scontando una condanna a tre anni e mezzo per furto nel carcere di Avellino. Commosso dall'infelice storia di Donatella, ha deciso di aiutarla. *«Intendo rendermi utile a qualcuno* — ha scritto in una lettera al direttore della casa di pena — *non basta essere rinchiusi in quattro mura per saldare i propri debiti con la società. Voglio donare una parte di me stesso, spero che mi capirete facendo il possibile perché ciò si realizzi».* L'uomo ha maturato la sua decisione colpito dalle sofferenze della ragazza; poi si è confidato con il cappellano del carcere e con la moglie. Forse ignora che Ascanio Mazzi darà uno dei suoi reni alla figlia. Inoltre sarebbero difficilmente superabili le disposizioni di legge vigenti in Italia sui trapianti. L'istanza dei Rienzi è stata comunque trasmessa al ministero di Grazia e Giustizia, mentre il suo avvocato si sta battendo per ottenerne la scarcerazione.

Assicurazioni di Tanassi

Concesse entro giugno le onorificenze '15-'18

Roma, 27 novembre.

Entro il 30 giugno del 1971 saranno completate tutte le istruttorie per la concessione dell'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto e dell'assegno annuo vitalizio di 60 mila lire ai combattenti della guerra 1915-18. Lo ha dichiarato oggi al Senato il ministro della Difesa, Tanassi, rispondendo a quattro mozioni presentate dai parlamentari della dc, del psi, del pci e del psiup e a sette interrogazioni presentate dalla dc, dal psi, dalla sinistra indipendente e dal pli sui motivi per cui la concessione di questi benefici previsti dalla legge 18 marzo 1968 subisce esasperanti ritardi.

(Ag. Italia)

Due ragazze trovate uccise dalle esalazioni della stufa

Avevano 14 e 15 anni - Preparavano la cena in cucina - La sciagura presso Macerata

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 27 novembre.

(c. g.) Due ragazze di S. Severino Marche, in centro a una trentina di chilometri da Macerata, sono morte questa sera avvelenate da esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una stufa a carbone che avevano acceso per riscaldarsi.

Le vittime sono l'operaia Dina Moretti, di 15 anni, e la studentessa Maria Jachetta, di 14, nipoti di Enrico Paluce, dipendente dell'ospedale di S. Severino.

Questa sera, verso le 18, la moglie del Paluce, Gina Moretti, di 44 anni, rientrando in casa, dove nel pomeriggio aveva lasciato le due nipoti, è rimasta colpita dall'aria pesante e irrespirabile che ristagnava nell'ingresso. Facendosi forza, ha aperto la porta della cucina e ha trovato le due ragazze ormai prive di vita.

Dina Moretti aveva in mano un pollo che stava preparando per la cena; Maria Jachetta invece aveva accanto un libro. Forse non si erano neppure accorte della mortale insidia dell'ossido di carbonio in quanto erano in atteggiamento composto.

I due corpi sono stati trasportati all'ospedale, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte delle due giovani. Dagli accertamenti compiuti dai carabinieri, sembra che le ragazze abbiano acceso la stufa per la prima volta oggi, allo scopo di riscaldarsi, dato che verso sera la temperatura nella zona montana del Maceratese era scesa sullo zero.

Lucertola trovata in una bottiglia di birra

Catania, 27 novembre.

Giuseppe Fazio di 19 anni, mentre beveva una birra in una osteria di via Madonna della Catena, un popoloso quartiere di Catania, ha trovato nella bottiglia una lucertola. Colto da conati di vomito il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale. *(Ansa)*

COMUNICATO

A TUTTI I RIVENDITORI
E POSSESSORI
DI MACCHINE E CINEPRESE

FUJI PHOTO FILM
MINOLTA CAMERA
NAIGAI TRADING

La Ditta D.S.C.I. S.r.l. con sede in Milano, via De Sanctis 41, esclusivista per l'Italia dei prodotti sopra riportati

informa

di aver subito nelle ore tra il 2° e il 20 c.m. mese un furto di notevole entità di materiale fotografico e cinematografico delle marche sopra indicate, destinato ai rivenditori di provincia.

Per evitare che le merci rubate circolino sul mercato con pericolosa disparità di prezzi, per una più rapida individuazione delle modalità, la D.S.C.I. S.r.l. intende nella determinazione di ritirare e sostituire tutti i certificati di garanzia allegati alle merci giacenti invendute presso i rivenditori alla data del 19 corr. mese.

Invita pertanto tutti i sigg. rivenditori ed i portatori di apparecchi appartenenti alle marche FUJI - MINOLTA - NAIGAI, acquistati dopo la data sopra indicata, ad inviare l'allegato cartolino di garanzia direttamente alla Ditta D.S.C.I. S.r.l., via De Sanctis n. 41, Reparto «Certificazioni» (C. I.) in busta chiusa.

Informa inoltre che tutte le macchine fotografiche e cinematografiche appartenenti alle suddette marche, regolarmente d'ora in avanti seguite con un certificato di garanzia numerato e munito di un particolare timbro a calore, la garanzia che sulle stesse sia in possesso dell'utente ed a richiesta e che tutti gli apparecchi acquistati dopo la data del 19 con mezzi diversi dalla diretta documentazione predetta verranno esclusi da ogni forma di assistenza.

La D.S.C.I. S.r.l. si riserva della collaborazione finora offerta alla sua clientela resa nulla non per pericoli di frodare i diritti di proprietà e privativa ditta ma per regolarizzare delle macchine.

Questioni informazioni atte a recuperare la relativa serie rimangono.

خانواده ثابت فرش دست باف ایران

FAMIGLIA PERSIANA SABET

residente da 11 anni a Torino vi invita a visitare il più grande assortimento di

VERI TAPPETI PERSIANI

antichi moderni a prezzi d'ingrosso nei rinnovati e ampliati locali via Principe Tommaso 35, 1° piano, telefono 650.221

Esposizione Permanente anche festivi

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 159
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Crac'kio 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviarla a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/25007 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle ulteriormente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'... [illegible] ... Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTEREMMO quantitativi articoli novità, adatti vendita corrispondenza ditte, Barone, piazza Crati 20, Roma.

AFFITTO e vendo attrezzatura edili. Telefonare Coazze 934.200.

BILANCIERI a frizione, tipo 150, 130, 90, 60 occasione vendonsi. Via Eritrea 25, Torino.

CAPANNONI autoblock metallici prefabbricati, volture fino 700 mq. Telefonare 493.268 Venaria.

ESEGUONSI trasporti privati e per l'industria. Tel. 934.200 Coazze.

IMPIANTO produzione conglomerati bituminosi usato 30 tonnellate ora vendesi. Scrivere Pubblicità - Casella 12 - Casale Monferrato.

LAVASECCO completo installiamo lunghe rateazioni. Tel. 384.161.

LIMATRICE OSM 600 limatrice lamatic per attrezzisti seghetto per fustelle collo 60 cm vendiamo. Telefonare 725.971.

OCCASIONE vendo gru Sentina 30 m braccio. Tel. 874.917, ore pasti.

STUDIO tecnico progetta, esegue impianti elettrici civili, industriali. Telefonare 934.200 Coazze.

STUDIO tecnico studia vs/ arredamenti. Tel. 934.200 Coazze.

VENDESI pala meccanica F.L.6. Telefonare 360.094.

VENDO gru F45, m 30x20, portata kg 600/1200, perfetta. Tel. 011/301.084.

② Artigianato

AGGIUSTATORE tornitore disponendo locale con forza eseguirebbe lavori. Tel. 679.417.

CENTRALI termiche metano gasolio, opere murarie pregevoli, pratiche. Telefonare 379.972.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pavimenti lavori rapidi. Tel. 678.615.

DECORATORE Sbiatino lavori accurati interni. Prezzi bassa stagione. Telefonare ore pasti 251.715.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 357.312 - 362.056.

DECORAZIONI perfette seria ditta tappezzerie, tappezzeria completa 23 mila, lavabile 15 mila. Tel. 355.295.

DECORIAMO camera completa tappezzeria 23 mila, lavabile 15 mila. Telefonare 612.630 Barretta.

DECORIAMO tappezzerie 18 mila, lavabile 13 mila, villa facciate garantite. Telefonare 350.307.

DITTA Vernici porte piegatevoli veneziane avvolgibili, riparazioni. Telefonare 615.272, Torino.

IMPRESA edile assume lavori di costruzione grandi e piccoli. Telefonare 613.271.

IMPRESA edile specializzata esegue e progetta costruzioni sepolcri. Telefonare 934.200 Coazze.

MURATORE modifiche alloggi negozi lavori generici prezzi minimi. Telefonare 307.968.

STAMPAGGIO lamiera, batterie, presse sino 100 tonnellate, manutenzione stampi, montaggio particolare, rivestitura pneumatica, tornitura, esperienza, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1440 — 10100 Torino ».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari casa ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. ... FINANZIARIA ... Sede Centrale via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542.834, 510.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 angolo via Giolitti, prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. ... Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.009.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A PRESTITI a tutti in 48 ore. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà primo, secondo, terzo grado. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542.834, 510.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760.205, 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modicità. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari oltre nobili fino ad 8 anni, concediamo su alloggi famosi, corso Francia 15. Telefonare 760.205, 779.826.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti impiegati e ipotecari cassa, in ... 12-60 mesi. Via Sacchi 38. Tel. 534.[illegible]

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Finat. Tel. 518.290, 530.542.

A.A.A. ALFS finanziaria operai impiegati. Piazza Adriano 15. Telefonare 755.632.

A.A.A. CONFIAS prestiti a tutti anche autoconvenzioni. Tel. 682.044.

A.A.A. QUANTI milioni vi servono? Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutuo ipotecari immobiliari. Valsina G.p.a., via Andrea Doria 15. Torino. Tel. 518.236.

A.A. ATIA, via Pietro Micca 18. Telefonare 540.632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. FASANO 694.[illegible] - 694.650, affidate vendita azienda commerciale industria negozi.

A. ACQUISTEREI diversi azienda negozio Torino o provincia. Tel. 511.[illegible]

A. CEDO drogheria torrefazione posizione primaria avvenire lavoro. Telefonare 481.[illegible]

A gruppo familiare quartro ... [illegible]

ABBIGLIAMENTO centrale ... [illegible] Tel. 542.562.

ACCONCIATURE ... [illegible]

ACQUISTO CAMPEGGIO ... [illegible] Kompass Pubblicità 1265 — 10100 Torino.

AFFARI ... [illegible]

ABATTO famiglia cede avviato laboratorio lucidatura anche solo mobili. Telefonare 267.075.

AFFARE cedo centralissimo bar super pasticceria attività quarantennale. Telefonare 746.417.

ALASSIO cedesi avviatissimo centralissimo Hotel Ariston, 20 camere, nuova attrezzatura.

ALIMENTARI drogheria polli conigli trasferibile, causa malattia cedesi 1 milione 200 mila. Tel. 276.547.

AUTORIMESSA cedesi officina, servizio stazione, zona corso Lecce. Telefonare 757.347.

AUTORIMESSA cedesi oppure gerenza carrozzeria. Tel. 339.079 ore pasti.

AUTORIMESSA lavaggio officina cedesi causa vecchiaia 2 milioni. Telefonare 717.692.

AUTOSCUOLA centralissima reddito elevato cedesi oppure gerenza. Telefonare 663.348.

AVVIATA organizzazione vendita su mercato europeo, prodotti brevettati, cedesi. Presentarsi o telefonare Hotel ... [illegible]

AVVIATISSIMA boutique confezioni ... [illegible]

AVVIATISSIMO ... [illegible] Tel. 895.730.

BAR ... [illegible] Telefono 369.411.

BAR angolare 50.000 giornaliere vendesi 12.000.000 poco anticipo. Motta 511.050.

BAR centrale 35 mila giornaliere, 12 milioni dilazionati. Motta 511.050.

BAR centralissimo, orario ridotto cerca gerente pratico. Telef. 235.182 dalle 15 alle 17.

BAR centralissimo 100 mila giornaliere stazione bollimen anticipo 12 milioni Motta 511.050.

BAR moderno 70 mila giornaliere cedesi 14 milioni oppure gerenza. Motta Tel. 511.050.

BAR supercalcoli 35.000 giornaliere alloggio cedesi 9.000.000 dilazionati. Motta 511.050.

BAR pizzeria piazza mercato forte lavoro viale Scarpone. Tel. 543.762.

BAR tabaccheria ristorante salone 100 coperti 3 giochi bocce. Rosta. Telefonare 951.120.

BAR 90.000 giornaliere orario ridotto cedesi 35 milioni dilazionati. Motta 511.070.

BOUTIQUE bellissima cedesi ... [illegible] Telefonare 432.940, ore 14-18.

CAFFE' ... [illegible] Telefonare 746.218.

CAFFE' salone piccolo posizione formidabile forte reddito ammirabile cedesi. Tel. 650.778.

CAUSA malattia cedesi merceria buona zona, buon incasso. Tel. 372.332.

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento via San Secondo fronte sede [illegible] Tel. 530.527.

CAUSA salute cedesi avviatissima merceria abbigliamento ottima posizione. Telefonare 692.240 ore pasti.

CAUSA salute cedo negozio strumenti musicali dischi via S. Chiara 4. Telef. 538.643.

CEDESI attività piccola industria reddito garantito, effettiva possibilità sviluppo facilitazioni pagamento assistenza personale minimo anni uno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ».

CEDESI avviatissima officina carpenteria in ferro mq 2500, lavoro assicurato. Scrivere: Casella Postale 580 — Torino.

CEDESI avviato negozio calzature con ... [illegible] Tel. 797.952 ore pasti.

CEDESI causa vecchiaia, cinquantennale avviata ... [illegible] Telefonare 657.148.

CEDESI ferramenta, colori, avviato ... [illegible] Tel. 563.223 ore pasti.

CEDESI in Cuneo avviata gioielleria centrale, anche persona alloggio. Scrivere: Casella 204 Pubblimen — 12100 Cuneo.

CEDESI fabbrica bar ... [illegible] Telefonare ... [illegible] ore ufficio.

CEDESI merceria zona privilegiata ottimo affare. Tel. 590.289 ore pasti.

CEDESI moderno negozio calzature zona S. Paolo, eventualmente stabile. Telefonare 359.722.

CEDESI negozio frutta verdura, causa salute. Tel. 254.086, ore negozio.

CEDESI pensione arredata ottimi saloni, clientela assicurata, posizione centrale, immediata. Telef. 412.097. Tenere libero.

CEDESI rivendita pane vendendo gestione utile mensile 350 mila netto. Telefonare 768.931.

CEDESI tabaccheria ... [illegible] Tel. 544.189.

CEDO avviato negozio fiori o gerenza, causa maternità. Tel. 590.763.

CEDO bar con cremeria. Scrivere Gheise, Pont Canavese.

CEDO ... [illegible] Telefonare 740.502.

CEDO negozio frutta verdura causa malattia, 1 milione 900 mila trattabile. Telefonare 772.530.

CEDO ... [illegible] Telefonare 290.225.

CENTRALISSIMA ... [illegible] Tel. 746.432.

COMMESTIBILI drogheria ... [illegible] Tel. 671.748.

CERCHIAMO finanziatore per interessante progetto ... [illegible] Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1244 — 10100 Torino ».

COLORIFICIO cedo cambio attività. Telefonare 296.072.

COMMESTIBILI rivendita pane, 150 mila giornaliere, causa maternità, cedo Scarpone. Tel. 543.762.

CONFEZIONI uomo donna moderno vasta clientela ... zona Crocetta cedesi. Telef. 532.147 ore pasti.

CONSULENTE lavoro causa malattia cede attività ed assiste persona volonterosa tenuta libri paga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4515 — 10100 Torino ».

DIRETTAMENTE cedesi licenza alimentari trasferibile e licenza pasticceria con eventuale arredamento. Vero occasione. Telefonare 471.166.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede in cittadina ... [illegible]

ELETTROTECNICA azienda rinomata costruzioni ed assemblaggio apparecchiature elettriche officina uffici attrezzati magazzino fornitissimo cedesi liquidasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4155 — 10100 Torino ».

ESPORTAZIONE bar vendesi o gerenza 1420 mila, forte incasso. Tel. 790.664.

FIAT Ovolia trasferimento cedesi favorevoli oppure arredamento macchinario. Maestrelli, Tel. 545.704 pasti.

FIORI avviato motivo famiglia cedo. Telefono 334.261.

IMPERIA cedesi o gerenza, alimentari self-service, zona periferica intensa, forte incasso, vero affare. Telefonare 0183 21.708.

LATTERIA ... [illegible] media 75.000 giornaliere ... privato vende. Telefonare 344.238.

LATTERIA gelateria cedesi zona Crocetta ottima posizione. Tel. 593.109.

LATTERIA su corso causa trasferimento ... 60 mila giornaliere. Telefonare 320.403.

MERCERIA zona San Paolo causa lutto cedesi 2 milioni 200 mila. Telefonare 394.416.

MOBILIFICIO avendo mobili vari cessazione commercio. Diana, via della Rocca 19.

NEGOZIO articoli sportivi unico barriera Milano cedesi 6 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 106 — 10100 Torino ».

NICHELINO vendo negozio colori parati. Tel. 663.540 pasti, 660.285 ufficio. Occasione.

OCCASIONE cedesi causa salute commestibili frutta e verdura Madonna Campagna. Telefonare 259.901.

PANETTERIA commestibili frutta verdura self-service cedesi urgentemente motivi familiari. Tel. 852.502.

PASTICCERIA confetteria centro S. Paolo angolare incasso 45 milioni annui, cediamo 22 milioni ... Tropea, corso Regina 186.

PASTIFICIO vendo ottimo affare. Via Carlo Capelli 71. Esclusi intermediari.

PETTINATRICE attrezzato moderno ... reddito dimostrabile cedesi. Tel. 771.269.

PRIVATO cede causa salute piccolo self-service S. Rita. Tel. 397.718 ore 10-11, 16-17.

PRIVATO cede latteria o gerenza ottima posizione. Tel. 312.424.

PRIVATO cede negozio tessuti ... senza merce ... vetrine, forte passaggio ... grande piazza mercato licenza con aggiunta confezioni. Tel. 852.780 ore pasti.

PRIVATO vendesi bar analcolico ... Telefonare ... 675.570.

PROFUMERIA, estetica, pelletteria, cedesi zona Francia, importanti concessioni. Telefonare 726.665.

PROFUMERIA estetica zona Francia, primarie concessioni ... incasso oltre 12 milioni annui, cedesi 5 milioni. Tel. 500.546.

RILEVEREI attività adatta persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6420 — 10100 Torino ».

RIMETTESI macelleria avviatissima L. 500 mila settimanali. Tel. 874.048.

SETTIMO zona in continuo sviluppo cedesi avviatissimo mini-market alimentari con licenza pane. Prezzo conveniente. Tel. 363.135.

SUPERMARKET alimentari zona residenziale 11.000.000 trattabile ... esterno cedesi. Telef. 0184/5433 Sanremo.

TABACCHERIA 500.000 lavoro possibilità forte aumento vendo causa malattia. Telefono 653.745.

TORREFAZIONE pasticceria centrale causa malattia cedesi eventuale gerenza. Treglia, corso Regina 189.

TRATTORIA S. Paolo ottima posizione 7.500.000 12.000.000 anticipati. Motta 511.050.

VALLECROSIA cedesi negozio alimentari avviato. Oliva, via Giovanni XXIII 12.

VENDESI ... [illegible] Telefonare 535.447.

VENDESI negozio commestibili causa malattia. Un milione e mezzo. Via Graziano 3. Telefono 766.678.

VENDESI negozio pensionario avviatissimo. Tel. 242.459.

VENDESI oppure gerenza chiosco giornali Pozzallo. Tel. 339.124.

VENDESI pensione. Telef. 545.758.

VENDESI Stupinigi terreno industriale mq 8000 confinante ... [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

VENDO esposizione ... [illegible] Tel. 657.242.

VENDO latteria 2 milioni 800 mila, incasso 18-20 mila affitto 22 mila. Telefonare 481.065.

VENDO licenza profumeria. Telefonare 657.155.

VINO esportazione bar attrezzatissimo motivo altri impegni cedo al miglior offerente. Via Ottavio 36.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. VICINANZE San Remo vendesi appartamenti vista mare spiaggia comodi prezzi vantaggiosi. Tel. 326.699.

A.A. ALLOGGIO ... [illegible] Telefonare ore pasti 636.571.

A.A. CENTRALE, via Bava 5, vendesi negozio con retro, magazzino, alloggio libero subito 140 mq, fermo tram. Telefonare 831.484.

A.A. FASANO 694.670, 694.380 vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A.A. OCCASIONE Impresa vende ultimissimi alloggi consegna immediata zona Fiat Mirafiori. Mutuo, agevolazioni. Tel. 300.428, anche ore pasti.

A.A. VENDESI affittasi villa panoramica, Piossasco, rateazioni. Tel. 632.597.

A. ACQUISTA privatamente case 2-3 alloggi, box, giardino, impegno capitale. Tel. 634.061.

A. ADIACENTE corso Monte Cucco, recente, spazioso: 3 camere cucina bagno, 10 milioni 800 mila sufficienti 4 milioni contanti. Consuledile 533.322.

A. ADIACENTE corso Unione, abitabile febbraio 71, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 4 milioni 450 mila, sufficienti 1 milione 300 mila contanti. Consuledile 533.322.

A. ADIACENZE piazza Omero, nuovo, signorilissimo, veramente spazioso, abitabile subito: 4 camere cucina biservizi box auto 15 milioni 300 mila suff. 3 milioni più mutuo. Consuledile 533.322.

A. BARRIERA Milano vendesi ultimi due alloggi pronti subito: 2 camere tinello servizi; saloncino 2 camere tinello doppi servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 769.800, Geom. Martinat.

A. BOX anticipo 500.000, mensilità vendo corso Sebastopoli. Telef. 610.876.

A. CORSO Cairoli, magazzino con servizio, mq 90, libero: 7 milioni 950 mila suff. 30% contanti. Consuledile 533.322.

A. CORSO Regina, consenzientissimo termocentrale, 1 camera, cucina, servizio, 3 milioni 200 mila. Consuledile 533.322.

A. INIZIO via Cibrario, consenzientissimi, molto spaziosi: saloncino 3 camere cucina bagno, 6 milioni 500 mila, saloncino 2 camere cucina bagno, 8 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Consuledile 533.322.

A. INIZIO via Tripoli, recente, abitabile subito, signorile: 2 camere cucina bagno 9 milioni 700 mila suff. 4 milioni contanti. Consuledile 533.322.

A. NICHELINO, 1969, consenzienti, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinotto, servizi, da 4 milioni 900 mila a 5 milioni 600 mila. Sufficienti 2 milioni contanti. Consuledile 533.322.

A. PINO vendesi alloggi. Tel. 841.876 mattino dalle 9 alle 12.

A. SANTENA minimo anticipo, rateazione mensile, vendo alloggi. Telefonare 610.636.

A. VIA Baltea 10-14, ultimati signorili: 2 camere tinello cucinotto bagno, 10 milioni 250 mila. Consuledile 533.322.

A. VIA Forlì angolo via Orlandi: prezzo bassissimo valore alto: 1 camera cucina bagno, da 5 milioni 850 mila; 1 camera tinello cucinotto bagno, da 4 milioni 500 mila; 2 camere cucina bagno, 6 milioni 800 mila; sufficiente 30% contanti più eventuale mutuo. Consuledile 533.322.

A. VIA Terni 8 bis traversa a destra di via Borgaro dopo piazza Villari, recentissimo signorile palazzo del 1962, termo, bagni, ascensore: 1 camera tinello cucinotto, 4 milioni 600 mila, sufficiente 1 milione 300 mila contanti più eventuale mutuo 10 anni. Consuledile 533.322.

A. ZONA corso Gabetti vendesi: 2 camere tinello servizi. Tel. 769.800, geometra Martinat.

A Bardonecchia vendo villa signorilissima, pineta, posizione eccezionale, quiete. Telefonare 316.835.

A Cesana Torinese vendesi prefabbricata cemento armato 4 camere ambientale, servizi, garage 3 macchine, mq 2690 recintati panoramica invernale estate inverno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1328 — 10100 Torino ».

A Parella, via Nepomede Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971, alloggi 1-2-3-4 camere cucina servizi e doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A 15 km Torino vendesi villetta 1-2 alloggi orto fermo giardino, vendesi lotti con progetto approvato. Tel. 927.749.

A 19 km da Torino villetta: 2 camere cucina saloncino servizi riscaldamento, 90 mq magazzino, 1500 terreno, 15 milioni. Vende Scarpone. Tel. 543.762.

ABBIAMO da vendere alloggi 2-3 camere pronti subito, mutuo S. Paolo. Rivolgersi via Don Bosco 78.

ABITAZIONE Aeronautica: 2 camere, tinello suff. 2 milioni 400 mila contanti. Sabatelli 581.735.

ABITAZIONE signorilissima: salone, 2, 3 camere doppi servizi. Prezzo conveniente adeguatamente mutuato. Via Bonsoir 72.

ACCHIARDI 547.124 lottizzazione, frazionamento case, via Revello 31 (Sanpaolo), due, tre, quattro camere. Visite 15-17.

ACQUISTA alloggetto libero corso Francia Traiano San Paolo, contanti. Telefonare 548.063.

(Continua a pag. 14)

vado a saluzzo a comperare un mobile da calosso
antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

LA STAMPA
abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	21.000	10.850	5.600
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	18.000	9.350	4.850
6 numeri LA STAMPA	18.000	9.350	4.850
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	15.000	7.850	4.100
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo 500			

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato. **Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.**
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non dà luogo ad accredito o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colle stesse modalità del cambio di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, e sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1560 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65.68; passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

abbonamenti 1971

Per il weekend

Cielo sereno e molta neve

Tutte le località turistiche invernali sono pronte per accogliere la folla di sciatori

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 27 novembre.

(m.c.) Da una settimana nella conca del Sestriere brilla un bel sole. Da domani entreranno in funzione quasi tutti gli impianti del Colle e di Borgata e le funivie della Banchetta ed Alpette. Le piste sono battute e la neve misura dai 40 ai 50 centimetri di altezza, a seconda delle zone, ed è in buone condizioni. Solo una parte degli alberghi ha riaperto i battenti, mentre gli altri entreranno in attività la settimana prossima. La scuola di sci, negozi, cinema e ristoranti sono pronti per l'arrivo degli sciatori e turisti.

Oulx, 27 novembre.

(g. d.) Per il prossimo *weekend*, in Alta Valle di Susa le stazioni invernali si apprestano a ricevere migliaia di sciatori. Ovunque il tempo è ottimo, con cielo sereno e temperatura abbastanza mite, e molta neve.

A Bardonecchia il manto nevoso è alto 50 centimetri; al Jafferau, al Pian del Sole, al Colomion, al Chosal, a Melezet raggiunge i 110 centimetri. Tutti gli impianti sono in funzione e le piste percorribili; la neve è ottima; le scuole di sci svolgono la loro attività.

A Sauze d'Oulx la neve è alta 80 centimetri e raggiunge i 130 a Sportinia, al Triplex ed al Genevris. Anche qui tutte le piste sono percorribili e gli impianti di risalita funzionanti. Aperti pure tutti gli alberghi ed in attività le scuole di sci. La località è raggiungibile dalle auto anche senza catene.

A Claviere-Monginevro il manto bianco è alto 60 centimetri; a Sagnalonga e sul Monti della Luna è di 80 centimetri. Impianti e piste sono in funzione. La strada in ottime condizioni. Anche nei centri minori di Pian Gelassa e Chiomonte-Frais la neve è abbondante e le piste battute, con gli impianti in funzione. Per i prossimi giorni si prevede ancora bel tempo, con sole e cielo terso.

Aosta, 27 novembre.

Dopo le nevicate della settimana scorsa in Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche si sono portate al bello e si registrano giornate splendide di autunno. Si scia a Cervinia, Courmayeur e La Thuile. A Cervinia sono aperte le piste che da Plateau Rosa scendono a Plan Maison; con una certa accortezza, è possibile scendere anche fino in paese. L'altezza della neve varia dai 40 ai 20 centimetri.

A Courmayeur sono aperte due piste, dal Colle al Pian Checrouit, con neve di altezza variabile dai 40 ai 30 cm. A La Thuile, per festeggiare l'inizio della stagione invernale, domani si scierà senza pagare i mezzi di risalita.

Malgrado la neve non sia molto consistente, entreranno in funzione anche domani gli impianti del Crest ad Ayas, del Gabiet e di Punta Jolanda a Gressoney. Altro impianto in funzione quello di Super S. Bernardo, situato sul versante svizzero del traforo.

Cuneo, 27 novembre.

(m.r.) Sereno su tutto il Cuneese e temperatura abbastanza alta rispetto alla media stagionale. Stamane a Cuneo il termometro segnava 10 gradi. In molti centri sportivi, come nell'alta Valle Grana, dove l'altezza della neve supera il mezzo metro, si è cominciato a sciare e si prevede per domenica l'arrivo di molti turisti.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni permangono condizioni di tempo buono salvo sporadica nuvolosità sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e le prime ore del mattino. Foschie dense durante la notte anche nelle valli del Centro. Gelate in Val Padana nelle prime ore del mattino. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *basso Adriatico e Jonio mossi; restanti mari calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−3	14	L'Aquila	−1	10
Trento	−2	14	Roma	−1	15
Verona	−1	15	Campob.	4	11
Trieste	10	17	Bari	7	15
Venezia	4	14	Napoli	5	17
Milano	−3	17	Potenza	1	9
Torino	10	19	Catanzaro	8	16
Bologna	2	14	Reggio C.	11	18
Firenze	−3	14	Messina	14	17
Pisa	9	15	Palermo	15	17
Ancona	7	14	Catania	4	19
Perugia	7	14	Alghero	10	17
Pescara	4	16	Cagliari	5	17

Quelle temperature minime e massime registrate nelle principali città straniere:

Ginevra	5	5
Parigi	5	14
Londra	7	15
Berlino	6	8
Amsterdam	5	10
Bruxelles	6	15
Madrid	8	15
Mosca	−4	2
Stoccolma	7	11
New York	9	16
San Francisco	11	15
Los Angeles	14	18
Chicago	2	10
Miami	20	25
Tokio	8	12
Hongkong	23	25
Buenos Aires	16	19
Montreal	−4	1
Toronto	−1	6
Rio de Janeiro	19	26

Soraya in Piazza dei Miracoli

Pisa. L'ex imperatrice di Persia giunge nella piazza della Torre pendente col regista Franco Indovina (Telefoto Ansa)

La Corte Suprema conferma la sentenza di assoluzione

Antonio Spanò completamente scagionato innocente ha scontato venti anni di carcere

Nel 1945 fu accusato d'aver ucciso un possidente - Condannato all'ergastolo, nel 1966 ottenne la revisione del processo e venne assolto per non aver commesso il fatto - Ieri ha accolto la sentenza scoppiando in lacrime - Ora l'ex detenuto ha acquisito il diritto di pretendere dallo Stato il risarcimento del danno subìto

Messina. Antonio Spanò

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Antonio Spanò è davvero innocente per cui è rimasto in carcere per 20 anni e 8 mesi senza alcun motivo. Lo avevano accertato i giudici della corte d'assise d'appello a Messina nel giugno dello scorso anno; lo hanno confermato oggi quelli della Cassazione. Già condannato all'ergastolo per un omicidio che non aveva commesso, l'ex carabiniere di Marzano d'Ucria, un paesino in provincia di Messina, ha acquisito così il diritto di pretendere dallo Stato il risarcimento del danno subìto perché chi, a suo tempo, lo ritenne assassino non volle controllare l'alibi che egli disperatamente prospettava a sostegno della propria innocenza.

Sino all'ultimo momento, però, Antonio Spanò ha vissuto nel terrore. Tornato in libertà nel maggio 1966 (era stato arrestato nell'ottobre 1945) dopo la sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto» della corte d'assise d'appello di Messina, il dramma dell'ex carabiniere sembrava concluso quando il procuratore generale, in contrasto con le richieste del suo sostituto in dibattimento, decise di presentare ricorso in Cassazione.

Per l'accusatore — questa la tesi — la corte d'assise d'appello di Messina non aveva seguito in modo ortodosso la procedura per controllare l'attendibilità dell'alibi indicato da Spanò, ma questa mattina — prevenendo l'intervento dei difensori avv. Trifilò e prof. Giovanni Leone — il procuratore generale, dott. Lapiccirella, ha chiesto alla Cassazione di respingere il ricorso e confermare la sentenza di assoluzione.

Erano quasi le tre del pomeriggio quando la corte suprema ha detto di essere d'accordo con il procuratore generale ed ha chiuso definitivamente questa terribile storia. Antonio Spanò è venuto da Marzano d'Ucria insieme a [illegible] all'udire la sentenza è scoppiato a piangere per l'emozione.

La storia di cui Antonio Spanò è stato protagonista ha avuto inizio praticamente la notte del 4 ottobre 1945, quando alle 21 fu aggredito ed ucciso a Marzano d'Ucria in provincia di Messina un ricco possidente, l'avv. Francesco Baratta, che viveva in una villa isolata insieme con una vecchia governante. Gli aggressori erano tre e avevano il volto coperto da benda. I sospetti caddero su Antonio Spanò che subito dopo la guerra si era congedato dall'Arma dei Carabinieri, era tornato a fare il contadino ed aveva avuto una lite con l'avv. Baratta per la proprietà di un'asina.

Antonio Spanò si difese sostenendo che la sera del delitto alle 21 non poteva essere a Marzano d'Ucria, perché alle 20 era a Sambuco e non avrebbe mai potuto percorrere in un'ora venti chilometri di sentiero montagnoso. I giudici della corte d'assise di Messina non vollero controllare l'alibi; ma credettero ad un testimone il quale sostenne che si poteva andare da Sambuco a Marzano d'Ucria in [illegible] di un'ora. L'ex carabiniere fu condannato all'ergastolo e la Cassazione confermò la sentenza.

Trascorsero dodici anni. I carabinieri controllarono l'alibi ed accertarono che se Spanò era a Sambuco verso le 20 non poteva avere ucciso alle 21 l'avv. Francesco Baratta. Fu iniziata la pratica per la revisione, ma soltanto nel maggio 1966 (il cammino della giustizia è sempre lento) la Cassazione decise che i nuovi elementi raccolti consentivano dubbi sull'attendibilità della condanna. Antonio Spanò fu liberato dal penitenziario di Porto Azzurro, e finalmente nel giugno 1969 riuscì ad ottenere dalla corte d'assise d'appello di Messina la sentenza di assoluzione. Ma non era finita: il procuratore generale della corte d'appello ha presentato quel ricorso che né il p.g. della Cassazione né la corte, poi, hanno ritenuto fondato.

Che cosa Antonio Spanò può chiedere allo Stato per quello che ha sofferto? Sino a qualche anno fa il suo diritto si sarebbe ridotto ad un indennizzo. Carlo Corbisiero, tanto per indicare un esempio, che riuscì a dimostrare d'essere innocente soltanto dopo 19 anni, un mese e 28 giorni di reclusione, ottenne poche centinaia di migliaia di lire. Ora, la legge è stata modificata in meglio: chi è vittima di errore giudiziario ha diritto ad una *«equa riparazione commisurata alla durata della eventuale carcerazione»* che si attua — stabilisce il codice di procedura — *«mediante pagamento di una somma di denaro oppure tenuto conto delle condizioni dell'avente diritto e della natura del danno mediante la costituzione di una rendita vitalizia»*.

Guido Guidi

Un giovane cagliaritano di 24 anni

Prese a [illegible] rapinato perché aveva solo 100 lire

Costrinse la vittima a salire in casa e a portargli altre cinquemila lire - Rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 novembre.

(m. p.) Il giudice istruttore del Tribunale di Cagliari, dottor Luigi Lombardini, ha rinviato al giudizio un giovane cagliaritano, Antonio Serra, di 24 anni, il quale — secondo l'accusa — avrebbe rapinato di cento lire l'impiegato Mario Solinas, di 35 anni, e lo avrebbe costretto poi a dargli altre cinquemila lire.

L'episodio accadde la notte del 5 luglio in una piazza centrale di Cagliari. Solinas venne aggredito da un [illegible] il quale gli intimò di consegnargli tutto il denaro che aveva. L'impiegato gli diede cento lire, quanto, cioè, in quel momento aveva in tasca. Il Serra volle perquisirlo; non trovando altro denaro, deluso, tolse gli occhiali all'impiegato e cominciò a picchiarlo con pugni e schiaffi.

Mario Solinas, impaurito, disse allora: *«Andiamo a casa mia e ti darò altre mille lire»*. L'aggressore acconsentì e i due salirono sull'auto dell'impiegato e si recarono a casa sua. L'aggressore rimase nella vettura e l'impiegato salì nel suo appartamento e poco dopo ritornò con le mille lire. *«Ci ha ripensato — gli disse però l'uomo — mille lire sono poche. Torna a casa e portamene altre quattromila»*.

L'impiegato obbedì. Risalì in casa, prese la piccola somma e, nel timore che l'aggressore avanzasse altre richieste, si sfilò dal collo la catenina d'oro e tornò in strada. Il malvivente, come l'impiegato aveva previsto, dopo aver preso il denaro gli mise una mano sul collo per strappargli la catenina. Non trovandola, si adirò e, imperiosamente, ordinò a Mario Solinas di andare a prenderla. L'impiegato salì nuovamente nel suo appartamento ma questa volta, telefonò alla polizia.

Le indagini si conclusero il 22 settembre scorso, quando gli agenti della squadra mobile della questura di Cagliari arrestarono Antonio Serra.

Bimba di Condove muore per una rara malattia

Condove, 27 novembre.

(g. d.) Una bimba di sette mesi è morta a Condove, stroncata da un violento attacco di bronchiolite, una rara forma di bronchite.

La piccola si chiamava Barbara Gagnor, ed abitava in via De Amicis con i genitori, Daniele di 24 anni, Marolina Donalisio, pure di 24 anni, e con il fratellino Fabrizio, di [illegible] e mezzo.

Gli sviluppi del sequestro a Lamezia Terme

I fuorilegge riducono la taglia per il giovane impresario rapito

Il padre dell'ingegnere ha detto di non poter disporre dei 200 milioni chiesti dai banditi - Un «contatto» per le trattative sarebbe già avvenuto

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 27 novembre.

Nessuna traccia ancora dell'ingegner Mario Bilotti, 31 anni, rapito tre giorni or sono all'uscita dal suo ufficio in via XX Settembre a Lamezia Terme. I fuorilegge hanno chiesto duecento milioni per il rilascio. Il padre del giovane impresario, Gabriele Bilotti, ha però detto oggi di non disporre della cifra.

«Se mostrassi di rapitori di mio figlio — ha detto — qual è la mia situazione finanziaria, sono sicuro che fuberebbero. In tanti anni di attività ho dato lavoro a migliaia di operai. Buona parte degli utili ricavati dalla vendita degli alloggi sono stati assorbiti dalle spese degli interessi passivi e dalle agevolazioni che ho sempre fatto ai clienti. Chi crede che io sia ricco si sbaglia, anche se il mio tenore di vita potrebbe far pensare all'agiatezza».

Un tentativo di avvicinare gli sconosciuti che hanno rapito l'ingegnere sarebbe già stato fatto. Un intermediario forse è già al lavoro e la cifra di duecento milioni sarebbe stata ritoccata. I banditi si accontenterebbero ora di una taglia più «modesta», forse settanta milioni, o come alcuni sostengono trenta milioni. Ufficiale però non c'è nulla.

E' questa una fase delicata: un errore, un'indiscrezione potrebbero anche costare la vita all'ostaggio. La polizia continua le indagini, ma non in modo pressante, per permettere appunto ai familiari del Bilotti di svolgere le trattative con tranquillità senza l'incubo che un pedinamento, un fermo possa far precipitare in modo drammatico la situazione.

Le forze dell'ordine continuano a passare al setaccio tutti gli ambienti della «mafia» calabrese per cercare qualche indizio. Soprattutto si è alla ricerca di eventuali testimoni del rapimento. E' impossibile che verso le 19 nessuno abbia visto nella centrale via XX Settembre tre o quattro uomini caricare a forza su una «126» blu l'ingegnere, il quale [illegible] aiuto ad alta voce, al punto da essere inteso da una signora che abita al quarto piano di un edificio della stessa strada.

Le indagini si svolgono in un ambiente difficile: chi ha visto qualcosa ha paura di esporsi, di uscire allo scoperto, per sostenere un qualsiasi confronto. Sono stati anche controllati gli alibi di alcuni individui che avrebbero potuto costituire la «base» dei rapitori a Lamezia Terme.

Le «forze speciali» appoggiate da elicotteri anche oggi hanno continuato a perquisire casolari e cascine, inerpicandosi fra le montagne del Reventino. Non sono però state trovate tracce. Questo fatto lascia supporre che i fuorilegge e l'ostaggio abbiano percorso sia pure in poche ore tanta strada da sentirsi ormai al sicuro, forse in qualche zona dell'Aspromonte.

E' fra i boschi di questa impervia località che venne portato dopo il rapimento nell'agosto scorso, il professor Caminiti. E' quindi probabile che nella località abbiano trovato rifugio i fuorilegge anche questa volta.

Si è comunque in attesa di una mossa dei banditi, di una indicazione. Liberato l'ostaggio tutto diventerà più semplice, non certo più facile, per le forze dell'ordine. L'operazione è già stata concordata, gli inquirenti attendono soltanto il momento opportuno per farla scattare.

g. s.

Presentata da 45 deputati

Interrogazione al governo sui mafiosi della Calabria

(Dalla redazione romana)
Roma, 27 novembre.

L'on. Salvatore Frasca, socialista, ha presentato al ministro dell'Interno un'interrogazione, sottoscritta da altri 45 deputati di tutti i partiti, per chiedere l'adozione di urgenti e radicali provvedimenti affinché venga a cessare al più presto la serie dei crimini che vengono compiuti in questo periodo in Calabria. L'interrogazione prende spunto dal sequestro di cui è stato oggetto, a Lamezia Terme, la sera del 25 scorso, il giovane ing. Mario Bilotti. *«La tecnica del rapimento — è detto nell'interrogazione — che appare meticolosamente e scientificamente preparato, presuppone, da una parte, l'esistenza di cosche mafiose anche nel Lametino, certamente collegate con quelle dell'Aspromonte, e, dall'altra, l'estendersi del fenomeno mafioso a grande parte della regione calabrese»*.

«Gli interroganti, perciò, mentre è in corso di approvazione, da parte del Parlamento, la proposta di legge relativa all'estensione dell'Antimafia alla Calabria, sollecitano intanto il governo ad adottare i provvedimenti necessari non soltanto perché possa essere al più presto restituito alla libertà ed alla famiglia il professionista rapito, ma anche e soprattutto perché questi crimini che tanto profondamente allarmano e preoccupano i cittadini calabresi».

Ricercato sull'Aspromonte

Sparò presso Reggio contro un vicesindaco

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Cal., 27 novembre.

(g. p.) I carabinieri hanno svolto battute nella zona dell'Aspromonte per rintracciare il geometra Domenico Siviglia, di 29 anni, che ieri ha ferito con quattro colpi di pistola il vice-sindaco di Roghudi, Francesco Tripodi, di 54 anni, ed un assessore, Leone Trapani, di 38. L'episodio è accaduto sulla strada che porta alla frazione Ghorio. I due uomini feriti sono ricoverati all'ospedale di Melito Porto Salvo. Le loro condizioni sono gravi.

Il vice-sindaco e l'assessore sono stati feriti perché avrebbero fatto approvare dalla Giunta la concessione di un supplemento di spese al geometra Siviglia, che sta facendo lavori stradali per il comune di Roghudi.

le ragazze di torino...

Sono efficientissime e nello studio e nel lavoro, ma senza per questo rinunciare ad essere donne ricche di fascino e di femminilità. Sono indipendenti, prive di pregiudizi, credono nel matrimonio, ma non al punto di farne l'unico scopo della loro vita. Aggiornatissime in fatto di moda, sanno tutto sulla musica d'oggi. Ciò non toglie che sia facile trovarle, attente ed esperte, ai concerti o nei teatri. Le ragazze di Torino sono abilissime anche nel fare acquisti. Per esempio quando si avvicina Natale e devono scegliere un regalo per il loro fratellino, non hanno dubbi, vogliono un treno elettrico LIMA.

lima *treni elettrici*
in tutti i negozi di giocattoli e grandi magazzini in tante convenienti confezioni.

Studentessa ustionata dal colorante dei capelli

A Milano - La ditta produttrice della lozione condannata a pagare un milione di danni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 novembre.

(g. m.) La settima [illegible] del tribunale civile ha condannato una società di cosmetici a pagare un milione di lire, a titolo di risarcimento danni, a una studentessa milanese di filosofia che, recatasi dal parrucchiere per farsi «decolorare» i capelli, si [illegible] ritrovata con il cuoio capelluto ustionato.

La giovane Claudia Spagnari il 20 dicembre di cinque anni fa si recò dal suo parrucchiere per una «schiaritina» alle chiome: il «coiffeur» le sistemò un impasto sul capo ma l'unico risultato che ottenne fu quello di ustionare la [illegible] alla quale, una volta curate le piaghe rimase una cicatrice di circa 2 centimetri per 7,5.

La giovane donna fece causa al parrucchiere e alla società produttrice dell'impasto. Il parrucchiere, però, si è difeso affermando che la responsabilità dell'accaduto era da attribuire solamente alla ditta cosmetici.

I giudici hanno dato ragione sia alla ragazza sia al parrucchiere, affermando che l'impasto decolorante, per le sue proprietà, avrebbe provocato ustioni sulla cute di chiunque e che la responsabilità dell'infortunio doveva essere attribuita alla società.

Pertanto, riconosciuto che Claudia Spagnari, per la sua cicatrice, non può più seguire la moda in fatto di acconciature, riportando perciò un danno estetico, il tribunale ha condannato la società a pagare un risarcimento danni di 655 mila lire e circa 800 mila lire a titolo di spese di giudizio.

Rinviato il processo per vilipendio a Valpreda

Roma, 27 novembre.

A nuovo ruolo è stato rinviato il processo a carico di Pietro Valpreda — l'anarchico implicato negli attentati dinamitardi di Milano e di Roma — e di altri 5 giovani, Paolo De Merlo, Fernando Visona, Leonardo Claps, Giorgio Spano e Giovanni Ferraro, ritenuti responsabili di vilipendio dell'Ordine giudiziario.

Il rinvio si è reso necessario per un difetto nel decreto di citazione a giudizio di uno degli imputati.

Scoperta una "fumeria,, a Padova un giovane arrestato, 6 denunciati

Trovati mozziconi con residui di canapa indiana e un contenitore con polvere bianca, forse eroina - Nei locali si riunivano anche tre ragazze (due minorenni)

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 27 novembre.

(l. m.) Per la droga un giovane capellone è stato arrestato a Padova e altre sei persone, tra cui tre ragazze, due delle quali minorenni, sono state denunciate. La polizia ha scoperto che in due stabili attigui, nella centrale via Carlo Cassan, tre camere erano state adibite a «fumerie». Nei locali sono stati trovati un piccolo contenitore di plastica con della polvere bianca (sembra si tratti di eroina), mozziconi di sigarette con residui di canapa indiana e una stringa.

Secondo quanto si è appreso, l'organizzatore delle «fumerie» sarebbe Heros Turra un capellone di 18 anni, che è stato arrestato e denunciato per [illegible] e detenzione di sostanze stupefacenti.

I sei denunciati, tutti di Padova, sono: Paolo Guastella, di 21 anni, Ivana Dorbitee di 21, Fausto Trevisan di 19, Vincenzo Roberto Lanzoni di [illegible], e due ragazze minori, L. L. e M. L., rispettivamente di 14 e 16 anni.

Sono stati arrestati

Due «capelloni» sorpresi con la marijuana a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 novembre.

(j. d.) Due giovani «capelloni», Fulvio Conte, 26 anni, di Parodi Ligure (Alessandria) e Carlo De Gregori, 24 anni, di Genova, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione di sostanze stupefacenti: erano in possesso di due etti di marijuana.

I due, che [illegible] a bordo di una «124», sono stati bloccati ieri pomeriggio in piazza della Nunziata da una pattuglia della polizia tributaria. Quando gli agenti si sono avvicinati all'auto, Carlo De Gregori è [illegible] precipitosamente ed è fuggito nei vicoli della città vecchia. Fulvio Conte, [illegible], è stato bloccato e portato in caserma. Sotto il cruscotto della vettura la polizia ha trovato un sacchetto di plastica con 183 grammi di marijuana.

In serata, il De Gregori è stato rintracciato in un albergo di piazza San Siro, dove aveva preso alloggio giorni fa.

LOTTERIA DI CAPODANNO

CENTINAIA DI MILIONI DI PREMI

SOCIETA' [redacted]

centro residenziale

TURIN PARC

CORSO UNIONE SOVIETICA ANG. [redacted]

Questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso [redacted] pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), [redacted] condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

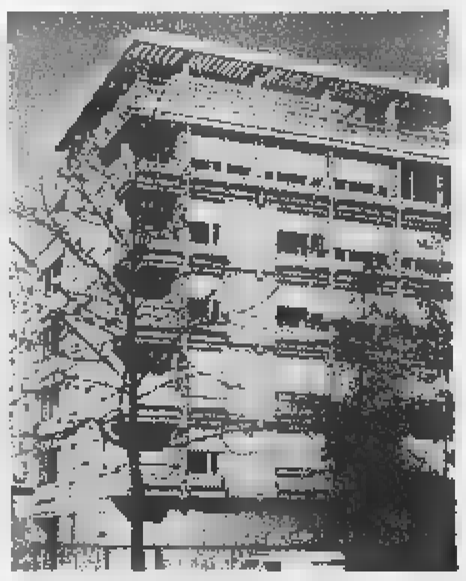
■ Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - c[redacted] 21.000.000

MUTUO FONDIARIO [redacted] DILAZIONI SINO AL 75 % DEL PREZZO

L'ufficio vendite, in [redacted] Unione Sovietica 256, è aperto anche nei giorni festivi (9,30 - 12,30 14,45 - 19,30) Tel. 355.539

PALAZZINA D'AZEGLIO

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANG. VIA PIO V



Una residenza in posizione privilegiata, firmata da [redacted] noto Architetto, con splendida vista sul Valentino e sulla collina. Abitazioni di moderna concezione, realizzate con materiali scelti [redacted] zionali, acusticamente e termicamente isolate.

● Salone - 2 camere - cucina - camera [redacted] - studio - doppi ingressi - tripli servizi 53.400.000

Pagamento:
contanti 10.680.000
al mese, per 10 anni 425.000
al mese, per i successivi 15 anni 172.000

■ Salone - 2 camere - ingresso - camera servizio - cucina - tripli servizi [redacted]

Pagamenti:
contanti 8.040.000
al mese per 10 anni 315.000
al mese per i successivi 15 anni 137.000

■ Salone - 2 [redacted] - ingresso - cucina - tripli servizi 33.300.000

Pagamento:
contanti 6.660.000
al mese per 10 anni 256.000
al mese per i successivi 15 anni 120.000

[redacted] VISITE TELEFONARE 659.363

UFFICIO REGIONALE VIA [redacted] VITTORIA 1 - [redacted] - TELEFONO 547.560

[redacted] GENERALE [redacted]

CERESOLE, ca 4 nuove, 2 alloggi 20 milioni meno subito. Durani 745.914 - 742.495.

CERIALE, vendiamo villa panoramiche, con giardino, rifiniture accuratissime. Telefonare 0182/90.559.

CONVENIENTISSIMI appartamenti moderni, signorili, fronte piazza, corso Racconigi 192 (vicinanze Lancia). Camera spaziosa, cucinino indipendente, bagno, ingresso, ripostiglio 4 milioni 300 mila, sufficiente 30% contanti. IPI 537.066.

CORSO Agnelli angolo via Baltimora. Straordinario frazionamento fronte Stadio. Appartamenti ideali. Due camere cucinino ingresso bagno: 1 milione 260 mila, dilazioni 2 milioni 940 mila. Tre camere cucinino ingresso bagno servizio: 1 milione 800 mila, dilazioni 4 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

CORSO Francia zona Parella vendonsi alloggi nuova costruzione una due camere servizi mutuo. Sanpaolo. Telefonare 584.506, 488.904.

CORSO Galileo Ferraris signorile alloggio piano rialzato sette vani servizi, adatto studio tecnico professionale, volendo box, vendesi libero subito. Telefonare 854.901.

CORSO Montegrappa, alloggetto camera cucina, bagno, ascensore. 4 milioni 700 mila. Studio Furbatto 544.566.

CORSO Peschiera (Pozzo Strada), alloggio nuovissimo, signorile, libero, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 19 milioni facilitando. Studio Furbatto 544.566.

CORSO Traiano 28-7. Appartamenti moderni, fronte giardini. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 900 mila, mutuo/dilazioni 5 milioni 650 mila. Gabetti 5767.

CORSO Unione Sovietica 455 libero bicamere tinello servizi mutuo, telef. 791.189.

CROCETTA: via Giovanni da Verrazzano 15 (Politecnico). Appartamenti affare. Tre camere, ingresso, servizi: 840 mila acquisto: 940 mila e 40 glorni. 2 milioni 520 mila dilazionabili 42.600 mensili. Visite loco. Gabetti 5767.

CROCETTA 2 camere tinello cucinino tetrabagno vendo 8.200.000. Telefonare 344.958.

DEFINIZIONE frazionamento piazza Bengasi vendesi alloggi nuovi 2-3-4 camere servizi, liberi o con reddito. Telefonare 355.349.

DOPO straordinario successo vendita monocamere Aosta, altra occasionissima, Valle d'Aosta, Cogne, meravigliosa località, piedi Gran Paradiso, altitudine 1500. Comoda autostrada. Modernissima residenza «Grand Eyvia» monocamere signorili servizi, arredate. Super convenienti, partire da 1 milione 100 mila sufficienti 30% contanti. Possibilità interessanti abbinamenti. Gabetti 5767.

FRAZIONAMENTO eccezionale corso Traiano angolo via Sette Comuni 31: camera cucina 2 milioni 700 mila, visite sul posto. Eurocase 599.364.

GASSINO vendo bellissimo alloggio autonomo L. 45 mila mq. 3 camere cucina servizi terrazze mq 114. Telefonare 241.039, 960.172.

GOVONE d'Alba vendesi casa 4 camere garage 1900 mq terreno 12.000.000. Ferrato Carlo, via Montebello 31, Govone.

GRANDIOSO appartamento ultimissimo, via Ugo Foscolo 21. Quattro camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio: 4 milioni 300 mila, dilazioni 9 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

GRATIS su modernissimo pullman domenica 29 novembre gita Valle Aosta presentazione eccezionali occasioni: Cogne, fronte Gran Paradiso, monocamere signorili confortevolmente arredate, servizi, 1 milione 100 mila, 2 milioni 600 mila. Aosta, magnifica località, appartamenti signorili arredati, 5 milioni 900 mila, 7 milioni 900 mila. Prenotatevi subito. Gabetti 5767 interno 55.

«IL TROVACASA». Nuova interessantissima iniziativa Gabetti. Domenica 29 novembre diamovi possibilità di visitare su nostro pullman con personale specializzato nostri migliori cantieri zona San Paolo, Parella, Lanzo, Parco Sempione. Prenotazione telefonica Gabetti 5767 interno 18.

IMPIEGATO statale pensione amministra stabili, servizi, garanzie. Telefonare 364.936.

IMPRESA vende appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinino, negozi, corso Cosenza angolo via Buenos Aires 112. Tel. 368.435.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330.310.

IN grande parco collina versante sud ultimi alloggi mq 200, terrazze, autorimesse, vendonsi, affittansi. Telefonare 541.295.

INIZIO zona Francia: via Gropello 10 angolo via Vassalli Eandi. Appartamenti signorilissimi, completamente rimessi nuovo, solo 98 mila mq. Palazzo «chic». Quattro camere, ingresso, bagno: 3 milioni 700 mila contanti, 3 milioni 300 mila mutuo, 3 milioni 400 mila dilazionabili nove anni. Sette camere, doppi servizi, ingresso: 7 milioni 500 mila contanti, 3 milioni 600 mila mutuo, 8 milioni 300 mila dilazionabili nove anni. Visite loco. Gabetti 5767.

INTERESSANTISSIMO frazionamento stabile corso Giulio Cesare angolo via Cuneo 4. Posizione commercialissima tra corso Emilia/corso Novara. Prezzi sconti. Due camere, servizi: solo 385 mila contanti, 1 milione 365 mila dilazionabili 78.700 mensili. Visite loco. Gabetti 5767.

LOANO. Borghetto Santospirito, c. Finelanti zona residenziale, impresa locale vende alloggi da 5.000.000 c bc. Telefonare 0182 96.280.

LOCALE mq 1500 sotterraneo, accesso indipendente con bocchette o ufficio annesso, in costruzione. Impresa vende o cerca in affitto. Tel. 725.762.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 12)

ACQUISTA privatamente appartamento Torino completo servizi, libero, occupato. Telefonare 360.474.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere anche vecchia costruzione. Tel. 555.349.

ACQUISTO contanti casa abitabile terreno prezzo meritevole. Telefonare 657.291.

ADIACENTE corso Galileo Ferraris appartamento prestigiosissimo via San Quintino 42. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, box. 11 milioni 800 mila, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

ADIACENZE Mole Antonelliana, via Artisti angolo via Tarino, impresa vende appartamenti signorili abitabili subito. Visite in cantiere. Tel. 835.255, 720.960.

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi liberi o redditizi garages magazzini diverse dimensioni. Tel. 555.349.

ADIACENZE Stadio (Rubattino) corso Sebastopoli 57-59. Appartamenti bassissimo costo. Due camere, servizi: 340 mila contanti, 1 milione 260 mila dilazionabili 26.200 mensili. Quattro camere, terrazze: 1 milione 300 mila contanti, 3 milioni dilazionabili 62.400 mensili. Gabetti 5767.

AFFARE: alloggio anche adatto studio, sartoria, pellicceria, ecc. libero semi nuovo 3° piano, cinque camere, doppi servizi, zona Statuto, vendesi 3 milioni 200 mila camera. Facilitazioni pagamento. Tel. 851.844.

AFFARE. Quasi corso Francia ottimissimo vende Ruden, Riplil. Soggiorno: 2 camere cucina abitabile bagno ingresso, 6 milioni, suff. 30% contanti. IPI 537.066.

AFFARONE vendo 3 milioni camera cucina liberi zona Statuto. Tel. 540.360.

ALASSIO zona Paradiso palazzina nuova residenziale privato vende appartamento vista golfo: 2 camere sala servizi ripostiglio balconi, 15 milioni mutuo facilitazioni. Tel. 45.510.

ALBA centro terreno da vendere fabbricabile un quarto. Scrivere Rolando Rosa, casella Posta 31, Cisano Rocca, Alba.

ALBENGA Complesso Casamari. Campagna di vendita eccezionale a condizioni di particolare favore. Migliori contanti su tutti i tipi di appartamenti, mutuo, facilitazioni. Telefonare per informazioni 155.455. Torino, ufficio Albenga, via Piave 98 aperto anche festivi.

ALBA residenza Gran Paradiso, corso Bernardino Telesio angolo corso Appio Claudio, impresa vende appartamenti signorili in palazzine di 5 piani, vista panoramica. Ufficio vendite, portineria. Telefonare 834.215, 728.980.

ALLOGGETTI liberi reddito 10% vendiamo 2 milioni 500 mila anticipo 30%. Telefonare 646.515.

ALLOGGI Orbassano nuova costruzione garages magazzini vendiamo. Fraccia, corso Regina 168.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 5 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria. Tel. 317.108.

ALLOGGI quattro camere, borgata Paradiso Collegno, impresa vende, prezzi occasione 105.000 mq. Tel. 991.011.

ALLOGGIO camera tinello servizi recente costruzione vuoto, economico vende e 3 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 779.735.

ALLOGGIO panoramico eccellente posizione collegamento salone, 4 camere cucina servizi lavanderia garage cantina giardino condominio, privato tratta vendita vende prezzo eccezionale. Union Organizzazione Immobiliare, tel. 540.220.

ALLOGGIO privato vende libero. Telefonare 401.261, 502.508.

ALLOGGIO via Michele Lessona mq 200 quattro camere salone cucina tre servizi prezzo 19.000.000 dilazionabili. Altro mq 130 quattro camere servizi 15.000.000 dilazionabili. Telefonare ore pasti 330.663.

ALLOGGIO vista panoramica collinare signorile: salone, 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio ampio ingresso, vendiamo vera occasione 14 milioni più mutuo. Orion Organizzazione Immobiliare. Tel. 540.220.

APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice capolinea 52: salone 3 camere cucina. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere, in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla. Casellette Vico, vende direttamente impresa. Telefonare 793.169.

APPARTAMENTI signorili palazzo Ibe-Sky-Residence, corso Francia 332, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alla signorilità, consegna primavera 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita Sacon. Consiglio. Telefonare 351.758. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili, via Caprera angolo via Baldissero, fronte collegio, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Viale 15-17 50. Telefonare 547.476.

APPARTAMENTI supercomodi, via Cellassa 30: 2 camere cucina, 5 milioni 500 mila, visite in loco. Eurocase 599.064.

APPARTAMENTO economicissimo, via Paolucci 28 (corso Regina). Due camere, cucina bagno ingresso, 7 milioni 400 mila, suff. 30% contanti. IPI 537.066.

APPARTAMENTO piano alto quasi corso Francia, via Boggio 40. Due camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio 10 milioni 900 mila suff. 30% contanti. IPI 537.066.

APPARTAMENTO via Michele Lessona 33: 2 camere grande tinello cucinino ripostiglio, 2 milioni 700 mila mutuo 4 milioni 200 mila. Tel. 305.600.

ASTI, negozi ottimo «Villa Remo» vendo. Zona commerciale, mutuo. Telefonare 178.852.

ATTENZIONE. Via Frassineto spaziosi 3 camere cucina tetrabagno, 5 milioni 600 mila, mutuo 4 milioni. Durani 736.949.

ATTIC - garzi grazziosissimo, corso Re Umberto 38. Stabile signorile, tutti comforts. Quattro camere, cucina, ingresso, servizi, terrazzo straordinario, 2 milioni 300 mila, dilazioni 5 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

AUTORIMESSA 1000 mq vendo muri direttamente affittata 800 mila mensili, lunga locazione, mutuo. Tel. 591.460.

BARRIERA Milano, piazza Derna. Appartamento signorile nuova costruzione abitabile presto, piano alto luminoso, 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi ripostiglio box, binosso. 17 milioni 200 mila, suff. 30% contanti. IPI 537.066.

BELLISSIMO redditizio locale 420 mq adibito supermarket, negozi vendesi in zona commerciale. Tel. 555.349.

BLOCCO unico 6 negozi e 10 garages affitta vende privato. Telef. 340.658.

BORGHETTO Santo Spirito, appartamenti finiture accuratissime vende direttamente Impr. Conti, via Aurelia 39. Telefonare 625.055 Torino.

BORGO nuovo piano terreno vendo via Cecchi 56. Tel. 761.265.

BRUINO: strada Volvera-Piossasco Moncalieri villa da ultimare, doppio vani, servizi, 500 mq giardino, 4 milioni 50 mila, dilazioni 9 milioni 350 mila. Gabetti 5767.

BRUINO terreno per due villette posizione appoggiata vera occasione. Telefonare 365.758.

CANTALUPA 40 km Pinerolo. Rustico due piani. Tre camere, cucina, terrazzo, servizi. 4000 mq terreno in collina. 700 mila. Gabetti 5767.

CASA indipendente 15. Rino 30 camere, reddito 5.5% vendesi. Geometra Sotres 550.105.

CASA sei alloggetti servizi cortile box vendesi 26.000.000. Tel. 791.164.

CASA signorile, Barriera Stura, giardino, riscaldamento, vendiamo camere, laboratorio, negozi, 7 milioni 200 mila reddito vendesi. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

CASE adiacenti città 20 e 40 camere in posizione prestigiosa, vendonsi reddito anche frazionate. Tel. 290.280. Telefonare ore pasti 256.154.

CASETTA collinare Sciolze, lungo sentiero 2+1 vani, vendesi facilitazioni. Telefonare 511.896.

CASETTA collinare 25 km Torino 2 vani giardino vendesi. Tel. 725.042.

CASETTA con terreno vignatura Sangano 5 milioni 500 mila vendesi. Telefonare 981.558.

CASETTA vecchiotta, terrazzo, ottimo prezzo, vendesi Castiglione Torinese. Scrivere Fornelli, villa Grande Sassi 10132 Torino.

CASETTA Nichelino 2 alloggi vendesi tinello servizi box occasione. Telefonare 365.736.

CASETTA rustica indipendente, Piscina, telef. vendesi 8 milioni 600 mila. Telefonare 71.914, Pinerolo.

CASETTA vicina S. Damiano Asti 4 camere, bella legna, 3500 mq terreno, vendesi 3.500.000. Tel. 769.642.

CASETTA rustica accesso, 40 km Torino vendesi 3 milioni 400 mila. Telefonare 567.196.

CENTRO Moncalieri vendo a persona con casa alloggi in fasce, rasenta 30 giornate collina rosso reddito 250% con 5400 mq terreno circostante fronte strada asfaltata. Tel. 555.349.

CERCASI terreno industriale mq 6-10 mila circa ex-area importante Torino e immediata cintura. Scrivere dettagliando ed allegare planimetria con riferimento a «Cas-Kompass Pubblicità 2545 — 10100 Torino».

CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti qualsiasi zona. Cavalegno 885.962.

CERCO alloggio in alta Valli Susa, Aosta, cedendo altri immobili in Torino. Telefonare 301.082.

COLLINE Monferrato, Cervano. Cascina vero affare: cinque camere, cucina, bagno, servizio. Annesso rustico. 2000 mq terreno, 6 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

CERCO casetta campagna indipendente con giardino dintorni Torino. Telefonare 557.257.

CONVENIENTISSIMI. Appartamenti nuovi, via Lorenzo Bertè 31: adiacenze corso Polonia corso Toscana. Pagamento superagevolato. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 400 mila contanti, 5 milioni 40 mila dilazionabili 66 mila mensili. Visite loco. Gabetti 5767.

LUNGOSTURA appartamenti moderni piano rialzato vendo 120 mila mq meno mutuo. Tel. 739.931 ufficio.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ultimamente rifiniti. Accettazioni. Consulta Ibe. Tel. 296.899.

MODERNI appartamenti via Bagnasco Alfieri 18. Due camere, ingresso, bagno: 1 milione 300 mila, dilazioni 3 milioni, tre camere, ingresso, bagno: 1 milione 770 mila, dilazioni 4 milioni 150 mila. Gabetti 5767.

MONFERRATO vendesi ultima casa trulletto 3 milioni 500 mila. Telefonare 0141-54.170 dopo ore 19.

MURI negozietto laboratorio, seminterrato mq 280 vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Balardi 3 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozio centralissimo composto tre locali vendesi subito conveniente. Tel. 854.603.

MONCALIERI [redacted] Roma 5. Appartamenti nuovissimi, abitabili subito. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 860 mila, mutuo/dilazioni 4 milioni 340 mila. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 400 mila, mutuo/dilazioni 5 milioni 900 mila. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni, mutuo/dilazioni 7 milioni. Visite loco. Gabetti 5767.

MURI negozio centrofrontechique ma oltre cinquanta sottostanti, piazza Statuto, vendonsi 35.000.000, reddito sei. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozio mq 140 più 90 seminterrato libero vendesi zona Portanuova. Telefonare 30.382 Asti.

NEGOZI adiacenze corso Regina Margherita, buon reddito. Tel. 790.181.

NEGOZI mq 100, 200, 300 e magazzino mq 300-1000 impresa vende. Telefonare 727.491.

NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 101, impresa vende. Telefonare 331.736.

NEGOZIO pressi Porta Palazzo, grandioso sei vetrine attualmente adibito bar, con annesso alloggio 1° piano tre camere cucina bagno, vendesi subito. Telefonare 854.803.

OCCASIONE via Bertholet 19: tre camere, cucina, servizi, rimesso nuovo, libero, 9 milioni 250 mila. Tel. 353.481.

OCCASIONE. Via Nizza 29, appartamento spazioso, ottimo ingresso, 4 camere servizi, 7 milioni 100 mila, suff. 30% contanti. IPI 537.066.

PALAZZINA signorile pressi stadio vende privato quattro vani realizzabili sette alloggi garage giardino facilitazioni pagamento. Tel. 390.829 ore 9.30-11.

PALAZZOTTO moderno: via Cordero di Pamparato 15 (via Giacomo Medici). Appartamenti convenienza: due camere, ingresso, bagno: 1 milione 580 mila, dilazioni 3 milioni 320 mila. Quattro camere, ingresso, bagno: 2 milioni 520 mila, dilazioni 5 milioni 880 mila. Negozi ottimo reddito. Gabetti 5767.

PIAZZA Adriano in posizione impareggiabile vendonsi ottimissimi prestigiosi appartamenti mq 160 120 310. Telefonare 535.000 - 535.918.

PINO, splendida, appartata posizione centrale, proprietario vende in lussuosa villa ultimanda, alloggio grande, due piccoli, garages, giardini. Telefonare 758.411.

PINO Torinese privato vende contanti appartamento signorile 2 camere salone tinello cucinino bagno cantina, lavanderia garage giardino. Tel. 641.974, ore 18-21.

PINO TORINESE vendesi alloggi signorili in ville anche con giardino particolare. Tel. 641.040.

PORTA Nuova camera cucina: 1 milione contanti, 1 milione 100 mila dilazionato. Tel. 369.388.

PRESTO abitabili, appartamento via San Marino 89-20. Tre camere, cucina, ingresso, bagno: 2 milioni 900 mila, dilazioni 6 milioni 900 mila. Cinque camere, cucina, ingresso, bagno: 4 milioni 140 mila, dilazioni 9 milioni 660 mila. Gabetti 5767.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino servizi. Tel. 401.929.

PRIVATO vende alloggio libero due camere soggiorno cucinetta servizi ampio terrazzo. Tel. 631.301.

PRIVATO vende alloggio tre camere salone tinello doppi servizi. Via Casalgombero. Tel. 621.497.

PRIVATO vende Barriera Milano nuovo bicamere servizi 11.900.000 condizioni mutuo. Telefonare 200.489 - 659.510.

PRIVATO vende camera tinello servizi eventuale. Via Cottolengo. Telefonare 339.350.

PRIVATO vende casa alloggi magazzini stazione Dora, reddito 10%. Scrivere: «Cas-Kompass Pubblicità 1421 — 10100 Torino».

PRIVATO vende contanti alloggetto affittato signorile camera tinello cucinino servizi via Mirafiori. Tel. 470.607 ore pasti.

PRIVATO vende residenziali panoramici alloggi mq 170 terrazzi giardino garage. Revigliasco Bivio di Torino. Telefonare 340.658.

PRIVATO vende zona Statuto Librario piano rialzato mq 90 uso ufficio studio, entrata indipendente su strada libero due anni. Tel. 490.297 dopo le ore 18.

REDDITO ottimo appartamento affittato via Po 32, 5 camere bagno ingresso, 12 milioni 900 mila, suff. 30% contanti. IPI 537.066.

RIVALTA vendesi appartamento tre camere servizi garage 7 milioni 700 mila sufficiente 5 milioni consegna gennaio. Telefonare 786.350.

RIVOLI alloggi signorili—ecomini: 4 camere servizi 2.630.000, mutuo 5.900.000, dilazioni, impresa vende. Tel. 615.007, 955.400.

RIVOLI centro vendesi alloggio signorile 180 mq mutuo. Tel. 957.666.

RIVOLI vendesi alloggio libero 3 camere cucina mutuo. Tel. 954.666.

RUBIANA vendesi casa rustica cinque vani e terreno. Telefonare 958.152.

SAGLIANO Micca, Vercelli. Casa indipendente otto camere, cucina, servizi, posto auto. 2000 mq circa terreno. Affare: 9 milioni 700 mila. Gabetti 5767.

SESTRIERE, condominio San Marco, vendo camera quattro letti bagno cucina posto macchina completa di arredamento facilitazioni pagamento. Telefonare 519.042 Torino, sera.

SOFFITTE, camere singole, privato compera pagamento contanti. Telefonare 760.791.

S. RAFFAELE. Cascina. Villa rustica tre camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, locale seminterrato, 2000 mq terreno, 3 milioni 900 mila, dilazioni 9 milioni 100 mila. Gabetti 5767.

S. RITA, via Monfalcone n. Appartamento lussuosissimo, fronte piazza. 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio, 8 milioni 300 mila, sufficiente 30% contanti. IPI 537.066.

STABILIMENTO industriale zona Chieri terreno 19.000 mq coperti 2600 completo impianti vendiamo liberato. Cavaglià corso Regina 168.

STABILIMENTO industriale zona Venaria (immediatamente industriale vendesi favorevoli condizioni. Tel. 542.774.

STREPITOSA occasione. Appartamento subito abitabile: piazza Statuto 11. Posizione commercialissima, adiacente corso Grosseto, corso Lombardia, corso Potenza. Due camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno: 1 milione 860 mila contanti, 4 milioni 340 mila dilazionabili 40.560 mensili. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi: 2 milioni 850 mila contanti, 6 milioni 650 mila dilazionabili 61.845 mensili. Visite loco. Gabetti 5767.

SUPERGA Baldissero, meggio isolato, vendesi panoramici lotti terreno. Telefonare 288.466.

TERRENI INDUSTRIALI Trofarello Nord lottizzati urbanizzati convenientissimi occorrendosi. Tel. 530.208.

TERRENO a Pino Torinese, posizione panoramica, mq 5000 adatto costruzione palazzina 25 camere, varie planimetrie. Occasione eccezionalissima 28 milioni. IPI 537.066.

TERRENO industriale progetto approvato mq 4000 vicinanze Pinerolo fronte strada nazionale vendesi. Tel. 689.556.

TERRENO progetto 80 camere Collegno vendesi cambia camere. Tel. 290.054.

TERRENO vendo libero basso fabbricato fondo cortile Leinì. Telef. 580.865.

TERRENO zona industriale Candiolo vendo lotti 3000 oppure 10.000 metri, strade, progetto approvato. Tel. 720.113.

TERRENO 18 camere e box progetto approvato lotti Rivalta, vera occasione. Telefonare 565.750.

TRANA vendesi palazzina sei vani tutti servizi 10.500.000, comodo pagamento 961.040.

TRANQUILLITA', vende campagna, 20 Km. 2 Km. Torino, Moncalieri, borgata Tetti Piatti. Fortunatamente nascosta nuova circondata giardino. Appartamenti affare. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 750 mila acquisto, 750 mila quattro mesi, 5 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

TRASFERENDOSI privato affitta casa alloggi vendiamo casa ecesso. Madonna Campagna, venti camere, cucinotte, ter. mostrano bagni, 6.180.000 reddito, 32 milioni. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

VENDESI alloggi nuovi Madonna Campagna 2-3-4 camere servizi, liberi ed occupati. Tel. 355.349.

VENDESI box reddito Nichelino, vera occasione. Tel. 365.750.

VENDESI in Genova mq 8000 circa terreno fabbricabile zona panoramica. Scrivere: «Cas-Kompass Pubblicità — 16122 Genova».

VENDESI lotto terreno progetto approvato vicinanze Gassino, 2.000.000. Telefonare 981.518.

VENDESI muri negozio con annesso retro e cantina, corso Marconi 11. Telefonare 853.829 ore pasti.

VENDESI a ottimi corso Orbassano 292 seminterrato mq 330 circa uso magazzino. Tel. 773.673 - 350.509.

VENDESI a ottimo magazzino zona ferrata mq 200 circa, corso Racconigi 20. Telefonare 297.952.

VENDESI terreno Bruino per costruzione villette progetto approvato. Telefonare 615.271.

VENDIAMO via Venaria 8 (Pescia), 1° piano ultimissimo alloggio due camere salone tinello doppi servizi, box autorimessa. Prezzo conveniente. Studio S. Paolo. Telefonare 540.055.

VENDO alloggio 2 camere e servizi occupato. Buon reddito, esente tasse. Telefonare 368.185.

VENDO basso fabbricato mq 150 con vasche cortile terreno. Telef. 558.319.

VENDO direttamente villa Avigliana 7 camere, cortile. Tel. 759.712.

VENDO direttamente villino Borgaretto 3 camere servizi giardino. Tel. 290.114.

VENDO libera casa vecchia giardino 6.500.000 zona Vinovo. Telef. 752.504.

(Continua a pag. 18)

SOCIETA' [redacted]

centro residenziale

MERCADANTE

VIA MERCADANTE ANGOLO VIA CIMAROSA

Un'isola di pregio nella [redacted] nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE [redacted] CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO + SERVIZI CENTRALIZZATI + AUTORIMESSE SINGOLE + OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO + SCUOLE + NEGOZI E SUPERMERCATI [redacted] IMMEDIATE VICINANZE

■ Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000

● Saloncino - 2 camere - cucina - doppi [redacted] - ripostiglio - cantina 19.000.000

● Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000

● Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70 % [redacted] PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.552) [redacted] aperto anche nei giorni festivi (ore 9.30-12.30, 14,30-19,30)

al valentino

EDIFICIO SIAM

CORSO [redacted] D'AZEGLIO 60 (TO ESPOSIZIONI)

Un nuovo complesso in zona signorile e centralissima - Rifiniture accurate e di pregio

■ Soggiorno pranzo - camera - cucina - servizi - ripostiglio cantina 18.700.000

■ Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.400.000

■ Soggiorno pranzo - 3 [redacted] - cucina - doppi servizi - cantina 31.800.000

● Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostigli cantina 40.700.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
AMPIA AUTORIMESSA, PARCHEGGI E MAGAZZINI
GRANDE [redacted] 1600 MQ.

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI
[redacted] AL 50 % [redacted]

L'ufficio vendita (tel. 659.363) è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 - 14,45-19.30)

UFFICIO REGIONALE VIA [redacted] VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' [redacted]

ANALISI

Comunisti in Francia

(Gli ortodossi manifestano contro gli Usa, i dissidenti contro l'Urss)

Le due manifestazioni organizzate l'altro ieri a Parigi dalle sinistre acquistano quasi un valore emblematico delle divisioni e dei contrasti che lacerano quel vasto settore del mondo politico francese. Da una parte, migliaia di manifestanti, guidati da dirigenti comunisti, hanno compiuto un classico percorso di protesta delle sinistre, « dalla Repubblica alla Bastiglia », per esprimere disapprovazione verso i rinnovati bombardamenti americani nel Nord Vietnam. Dall'altra parte, nella sala della *Mutualité*, luogo altrettanto tradizionale di raduno delle sinistre, altri manifestanti — fra i quali i comunisti « eretici » Garaudy e Tillon — condannano l'occupazione militare della Cecoslovacchia.

Le due anime del comunismo francese si sono così affrontate, indirettamente, ognuna scegliendo proprio argomento un tema scottante della situazione internazionale. E' sin troppo facile, dal di fuori, osservare che i due temi, Vietnam e Cecoslovacchia, non sono per nulla contraddittori e possono essere condannati insieme.

Richiamando l'attenzione sulla triste sorte della Cecoslovacchia, gli « eretici » vogliono sottolineare energicamente il motivo fondamentale di dissenso che li ha fatti espellere dal partito. Un duplice motivo, anzi: il rifiuto della sottomissione dei partiti « fratelli » alle direttive del pcus e l'adozione di una linea generale di indirizzo revisionistico. In questo senso, appunto, si orientava il « nuovo corso » di Praga, che nell'agosto '68 fu schiacciato dal *panzercomunismo* di Breznev e soci. Il pcf al momento protestò, col passare del tempo ha messo molta sabbia nell'ingranaggio, annullando il sussulto di autonomia da Mosca.

Un ideologo quale Garaudy ed un vecchio comandante partigiano come Tillon non hanno accettato che soffocata la speranza di rinnovamento del pcf e così si è arrivati alla rottura. Non è questa la sede per discutere sul piano teorico la validità delle tesi revisionistiche sostenute da Garaudy. Egli ha veramente messo il dito sulla piaga: ha saputo indicare, cioè, il male di cui soffre il pcf, specie di sclerosi, di incapacità ad adattarsi alle mutate condizioni sociali in cui deve operare.

Il XIX Congresso del partito, svoltosi dal 4 all'8 febbraio di quest'anno, ripudiando le proposte di Garaudy e scegliendo sostanzialmente l'immobilismo, ha confermato la fondatezza delle critiche del filosofo. Un partito vivo, punta avanzata di una situazione storica in movimento, dovrebbe pure crescere, e cominciare dalla consistenza numerica. Ma oggi i tesserati al pcf più o meno quanti nel 1937, all'epoca del « Fronte Popolare »: fra trecento e trecentotrentamila, secondo stime di osservatori esterni, quattrocentomila al massimo, secondo gli stessi dirigenti del partito.

Ed il ricambio degli iscritti è ampio e continuo: molti aderiscono al partito, perché vedono in esso, come scrive *Le Nouvel Observateur*, la condanna della società attuale e la speranza di avvenire migliore, ma poi, ben presto delusi, lo abbandonano.

Rimane così, a costituire il nucleo permanente del pcf, un gruppo abbastanza modesto di militanti fedeli, per ciò stesso legati ad una visione « operaistica » tradizionale (il 48 per cento degli iscritti, nel giugno '68, risultavano operai), ma stasata rispetto ad una società industriale avanzata, qual è la francese.

Ferdinando Vegas

Il presidente Podgorny è tornato da Praga

Mosca, 27 novembre.

Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolai Podgorny, è ritornato oggi a Mosca da Praga, dove si era recato il 24 novembre per partecipare alle solenni celebrazioni del 51° compleanno del presidente Svoboda. *(Ansa)*

La polizia irrompe di notte in una casa

Arrestati a Madrid 19 oppositori Discutevano il processo dei baschi

Tra essi, il leader socialista Tierno Galvan, che è stato rilasciato 12 ore dopo la cattura - Il giudizio di Burgos contro 15 separatisti (alcuni rischiano la pena di morte) rinviato «sine die»

Madrid, 27 novembre.

La scorsa notte la polizia ha fatto irruzione in una casa di Madrid ed ha arrestato 19 persone, tra cui il leader socialista Enrique Tierno Galvan. Era circa mezzanotte quando gli agenti sono penetrati nella casa e hanno sorpreso il gruppo mentre stava discutendo il caso dei 15 separatisti baschi, che dovranno essere processati da un Corte marziale a Burgos.

Oltre al prof. Galvan, ex titolare di cattedra all'Università di Madrid e una delle personalità più in vista dell'opposizione al regime, partecipavano alla riunione Angel Sopena Ibanez, Jesus Prados Arrarte, Jacinto Candelas e Jaime Gil Robles, figlio di un ex ministro della repubblica abbattuta dall'attuale regime. Tra gli arrestati figurano esponenti socialisti, democristiani, liberali e alcuni membri delle commissioni operaie, di orientamento comunista, dichiarate illegali. Galvan e alcuni altri sono stati rilasciati dodici ore dopo la cattura.

Galvan era stato espulso dall'Università nel 1965 perché militante attivo dell'opposizione democratica locale. Ha tenuto numerose lezioni in università degli Stati Uniti e dell'America Latina.

Insieme con il leader democristiano Joaquim Ruiz Jimenez, lunedì Galvan aveva presentato una petizione all'ambasciata americana a Madrid a favore dei 15 separatisti baschi, per i quali è previsto che il procuratore militare chieda la pena di morte. Jimenez non figura fra gli arrestati.

Galvan, Jimenez e altre 100 persone la primavera erano state multate per aver firmato una protesta per l'accordo tra Stati Uniti e Spagna sulle basi americane nella penisola iberica. La protesta era stata presentata al Segretario di Stato americano Rogers durante la sua visita a Madrid. Il documento riguardante i baschi è stato portato da Jimenez e Galvan all'ambasciata americana; la copia, si dice, sarà inoltrato a Washington al Dipartimento di Stato.

Nei giorni scorsi, avvocati della provincia basca hanno riferito che il processo contro i 15 era stato rinviato « sine die ». Il caso, che ha provocato dimostrazioni studentesche a Madrid e Barcellona, avrebbe dovuto essere discusso dalla Corte marziale di Burgos il 30 novembre. Sembra che oggi il Generalissimo Franco, nella riunione settimanale del gabinetto, ne abbia discusso coi suoi ministri.

I 15 baschi, tra i quali sono due sacerdoti, sono accusati di terrorismo, banditismo e assassinio. Uno di essi è il tipografo Francisco Javier Izco de la Iglesia, 28 anni, accusato di aver assassinato il capo della polizia, Meliton Manzanas, due anni fa, a Irun. I nazionalisti baschi avevano indetto uno sciopero generale nelle province settentrionali per il giorno di inizio del processo, sciopero che è rientrato dopo il rinvio del procedimento giudiziario. Dodici dei 15 imputati sono accusati anche di essere membri dell'Eta, l'organizzazione guerrigliera basca che si batte per l'indipendenza delle province settentrionali. (Ap)

Enrique Tierno Galvan

La Guinea fu invasa da truppe portoghesi?

Una denuncia della Liberia

Freetown, 27 novembre.

L'ambasciata liberiana a Freetown ha sostenuto che *commandos* dell'esercito regolare portoghese hanno partecipato ai tentativi di invasione della Repubblica della Guinea.

Una dichiarazione dell'ambasciata diramata ieri sera sostiene che la fallita invasione ebbe origine da Bafata, nella Guinea Portoghese. Un grosso contingente di forze portoghesi ed altri soldati a bordo di navi da guerra sbarcarono al largo di Conakry l'ordine di invadere la Repubblica della Guinea.

Un diplomatico africano, giunto a Freetown da Conakry, ha detto avere visto i cadaveri di 50 contadini della Guinea in una fossa comune nella capitale guineana. *(Ap)*

La ripresa del dialogo tra le due Germanie

Un gelido incontro a Berlino Est fra i delegati di Bonn e Pankow

Nessuno era ad attendere gli inviati di Brandt al Palazzo del governo tedesco-comunista Il colloquio è durato quattro ore - Poi i rappresentanti occidentali, insalutati, sono ripartiti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 novembre.

Più gelida non poteva essere la ripresa del dialogo inter-tedesco, avvenuta oggi a Berlino Est nel palazzo del Consiglio dei ministri. Egon Bahr, il segretario di Stato alla Cancelleria di Bonn, non è stato accolto alla porta il suo interlocutore tedesco orientale Michael Kohl, né è stato salutato da alcuno. E' sceso senza cappotto dalla « Mercedes » nera con il gagliardetto del governo federale, giunta senza scorta nella piazza tenuta sgombra da decine di poliziotti, si è avviato in fretta sotto la pioggia, nella mattinata grigia, con una cartella sottobraccio, come uno che va in ufficio. Pochi « flashes » di fotografi, sola risposta, un corto « Ja » a un giornalista che voleva sapere da Bahr se affrontava il dialogo con ottimismo.

Alle 14,20, dopo oltre quattro ore, il portone bronzeo del palazzo si è riaperto. Bahr e i suoi due collaboratori ne sono usciti rapidamente, ufficialmente insalutati, e si sono infilati in fretta nella loro vettura in attesa. Avevano la faccia più che seria, dura, tirata. Mezz'ora più tardi, nella sede berlinese del Parlamento di Bonn, Egon Bahr ha letto ai giornalisti un breve comunicato congiunto, nel quale, dopo l'elencazione dei partecipanti al colloquio è detto solo: *« Si è concordato di continuare lo scambio di opinioni ».*

Alle insistenti domande, Bahr ha dato risposte vaghe, peraltro indicative, soprattutto a chi ricorda i suoi sì e la sua aria sorniona dopo i difficili colloqui moscoviti con Gromyko. Ha detto che *« l'atmosfera è stata concreta, conforme alle difficoltà »*, aggiungendo che *« comunque non è mai stata dura o spiacevole »*. Si è parlato di questioni procedurali, è stato anche *« accennato »* al problema di Berlino. Non ci si è accordati su una data il prossimo colloquio; Bahr tuttavia che *« potrà avvenire prima di Natale, probabilmente di nuovo a Berlino Est »*. Data e luogo verranno fissati *« col normale mezzo della telescrivente »*.

A un giornalista che gli ha domandato se la visita fatta ieri l'altro a Berlino Est dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko abbia sortito i primi effetti (se cioè si è notato un ammorbidimento dei tedeschi orientali), l'inviato di Brandt ha risposto secco, ma sufficientemente allusivo: *« Da quanto ha detto il signor Kohl, non ho alcun elemento per dedurre ciò »*. A questo punto non ha voluto aggiungere altro, salvo la frase *«abbiamo concordato di non dire nulla sul contenuto del nostro colloquio »*.

Le prime sono poco intonate all'ottimismo. Mancando notizie si basa sulle impressioni; negli ambienti diplomatici e giornalistici si fa notare che l'atteggiamento esteriore della Germania comunista è stato oggi di voluto gelo: l'automobile Bahr trattenuta per oltre dieci minuti al valico attraverso il muro, alla Heinrich-Heine-Strasse, i giornalisti fatti aspettare più di mezz'ora, niente scorta di polizia alla vettura dell'inviato di Brandt, una piazza tenuta sgombra di curiosi (quando vi andò Willy Brandt, c'erano diecimila persone), i giornalisti tenuti fuori della porta nonostante la pioggia e il freddo, nessuno a salutare ne all'andata ne al ritorno. Un telecronista ha detto: *« Quando Bahr è uscito dal palazzo del governo, ho avuto l'impressione che tornasse da una visita di condoglianze »*.

Si ritiene a Bonn, dopo questa prima presa di contatto, che il *« dialogo intertedesco »* sarà difficile e lungo, soprattutto perché ambedue i governi tedeschi affermano apertamente di *« non avere fretta »*. In realtà, il tempo stringe per entrambi. Berlino Est non può continuare a temporeggiare e fare rinviare alle calende greche la conferenza per la sicurezza desiderata da Mosca, Bonn non può all'infinito sulle proprie posizioni (niente riconoscimento della Germania comunista) dopo che ha fatto dipendere la ratifica del trattato di Mosca da un regolamento per Berlino, e questo, a sua volta, dipende da un accomodamento con la Germania comunista. I nodi da sciogliere sono così strettamente congiunti che è impossibile aprirne alcuni, lasciandone serrati degli altri.

Tito Sansa

Rivelazioni americane sulla crisi arabo-israeliana

L'Urss si preparerebbe a ritirare parte dei suoi soldati dall'Egitto

I primi a partire sarebbero i tecnici missilistici - Secondo il *New York Times*, Mosca non esclude una ripresa dei combattimenti sul Canale e non vuole essere coinvolta

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 27 novembre.

L'Unione Sovietica si appresta a ritirare dall'Egitto un certo numero dei suoi militari. La notizia proviene dal Cairo, porta la firma di Raymond H. Anderson, corrispondente del « New York Times », che l'attribuisce a « fonti bene informate ». I primi a partire sarebbero gli « uomini dei missili », arrivati in Egitto lo scorso inverno e il cui aiuto permise al Cairo di erigere una barriera difensiva contro gli attacchi a volo radente dei jets israeliani. Non si sa né quanti di questi specialisti lasceranno il Cairo, né quanti li seguiranno; incerto è pure il totale degli effettivi russi in Egitto, forse diecimila, metà dei quali « consiglieri » in tattica militare e nell'uso delle armi più moderne.

Negli ultimi mesi — riferisce Anderson — i sovietici sembrano avere gradualmente affidato agli egiziani quasi tutte le batterie contraeree. Cominciarono da quelle più prossime al Canale e starebbero consegnando adesso le ultime, quelle nell'interno, vicino ai grandi centri. Ora che il complesso sbarramento difensivo con i *« Sam 2 »* e con i *« Sam 3 »* è essenzialmente quasi tutto in mani egiziane, la presenza di molti tecnici missilistici russi non è più necessaria: e Mosca si accingerebbe pertanto a ridurre le sue. S'ignora invece cosa faranno i piloti, che comunque non sono molti.

Ma è solo per motivi pratici che il Cremlino richiama questi suoi specialisti? O non vi è un'altra ragione, e più importante? Sono domande senza risposta. Ma Anderson vi dà il giusto rilievo.

Mosca — si congettura — non esclude la possibilità di una ripresa dei combattimenti, e non vuole che i suoi uomini vi restino coinvolti. Le ripercussioni politico-militari potrebbero essere gravi: una crisi locale potrebbe *« escalare »* in una crisi mondiale, i rapporti Mosca-Washington subirebbero lacerazioni forse irreparabili. Dunque, presenza sovietica sì, ma non troppo impegnativa.

Anderson scrive: *« Il presidente e il ministro della Guerra egiziani hanno sottolineato che, se la nuova tregua finirà come la prima, senza alcun progresso diplomatico, le ostilità ricomincieranno quasi certamente. Gli egiziani, ora dietro lo scudo d'un moderno e vasto sistema di difesa contraerea, sembrano sicuri di poter lanciare con successo potenti attacchi terrestri contro il Canale di Suez. Secondo gli osservatori locali, la scomparsa dei militari russi potrebbe essere il preludio a simili azioni. Per motivi politici, i sovietici preferirebbero non essere sulla scena qualora gli egiziani cominciassero serie attività offensive ».*

Mario Ciriello

Le citazioni

« Il problema essenziale della società d'oggi è sapere se la tecnologia saprà trovare le soluzioni la stessa celerità con cui crea i problemi. O quale sarà il ritardo ».

(« L'Express »)

« Le idee si uccidono con i fucili. Né con le misure amministrative. Ma le rivoluzioni muoiono? ».

(« Le Nouvel Observateur »)

« Ci sono ancora molti che si domandano se la Chiesa debba o no fare politica. E dimenticano che sostenere il potere costituito — e la sottomissione è il più solido degli appoggi — significa in realtà fare politica ».

(« Journal de Genève »)

« Che nasca gente di quanto ne muoia, è dubbio un danno per l'umanità. Ma, a ben vedere, né i giovani né i vecchi possono farci nulla: la massa intollerante degli adulti è la sola responsabile ».

(« Le Figaro »)

« Il crimine è il fenomeno naturale, ma il risultato di precise condizioni socio economiche. Pretendere di lottare contro il crimine senza toccare quelle condizioni di base è inutile, e pericoloso per la democrazia, che rischia di smarrirvi tutte le sue caratteristiche. Hoover e l'Fbi per 40 anni hanno fatto proprio così ».

(« Le Monde »)

Anche la Siria aderisce alla Federazione araba

Con Egitto, Libia e Sudan, dopo i colloqui di Assad

Il Cairo, 27 novembre.

La Siria ha aderito al progetto di federazione tra Egitto, Libia e Sudan. Lo annuncia il comunicato congiunto diffuso al Cairo, dopo i colloqui che il nuovo capo del governo siriano, Hafez Assad (già ripartito per Damasco) ha avuto con i dirigenti egiziani. Assad ha smentito recisamente che in Siria vi sia stato un *putsch* militare; ha detto che vi è stato soltanto *« un mutamento di governo »* e che la situazione, in tutto il Paese, è calma.

Il comunicato informa che sono stati stabiliti contatti fra i dirigenti dei quattro Paesi interessati, *« i quali si sono trovati d'accordo, nelle loro consultazioni, sull'importanza del ruolo che il popolo e il governo della Repubblica araba siriana possono svolgere aderendo alla proposta federazione, delineata nella dichiarazione del Cairo ». « E' naturale che i leader di Egitto, Libia e Sudan abbiano accolto con favore l'adesione della Siria alla dichiarazione del Cairo. E' stato istituito un comando unificato, comprendente i massimi dirigenti dei quattro Paesi »*.

I colloqui siro-egiziani si sono svolti *« in conformità al desiderio siriano di unirsi ai tre Stati della dichiarazione del Cairo, desiderio che è in armonia le aspirazioni della nazione araba e con le finalità delle dichiarazioni »*. Durante questi colloqui, *« le due parti hanno concordato sulla necessità di agire in tutti i campi: politici, militari ed economici, in modo da rafforzare le capacità della nazione araba nella sua battaglia contro i piani imperialisti e sionisti, a livello arabo e internazionale »*.

Assad ha parlato per telefono, la scorsa notte, con Nimeiri, presidente del Sudan, e Gheddafi, presidente della Libia, i quali hanno dato il loro assenso all'unione e si sono congratulati per tale decisione. Nei prossimi giorni Assad visiterà la Libia.

Radio Damasco ha commentato la decisione affermando che *« la Siria torna ora al suo posto naturale nel processo della nazione araba, con tutto il suo peso e il suo potenziale, dopo un'assenza causata dalla politica isolazionista dei vecchi dirigenti. La Siria è pronta ad accollarsi l'onere che le compete nella battaglia di liberazione »*.

Il N.Y. Times esorta l'Europa all'unità

« Senza unione politica non ci sarà progresso »

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 27 novembre.

L'Europa si lamenta d'essere trascurata dalle superpotenze, Russia e America, nelle consultazioni internazionali: ma la colpa non è dei due Grandi, è dell'Europa. Su questa verità, troppo spesso dimenticata, scrive oggi C. L. Sulzberger, e il suo articolo, sul *New York Times*, finisce con un'esortazione agli europei affinché uniscano le loro risorse e agiscano d'accordo. Purtroppo — secondo Sulzberger — *« gli europei sanno ciò che dev'essere fatto, ma non come farlo »*. L'unità politica è ancora lontana, e senza di essa — come l'ultimo rapporto della Ueo — non vi potrà essere vera unità tecnologica.

Sulzberger scrive: *« Il risentimento europeo è comprensibile sul piano umano. Ma l'insuccesso dell'Europa dell'innalzare al massimo grado il proprio potenziale coordinando le politiche estere, accelerando l'unificazione economica e fiscale, ed estendendo la sua organizzazione fino ad includere pertanto la Gran Bretagna, è in parte responsabile dello sdegnoso atteggiamento russo e americano. Naturalmente, Washington e Mosca non trascurano di consultare i singoli statisti, ma, sulle questioni veramente importanti, preferiscono il bilateralismo. Così, le discussioni a quattro sul Medio Oriente sembrano essersi ritirate a un tête-à-tête delle superpotenze ».*

Il commentatore elenca le tradizioni di ogni Stato europeo (le Università, il crescente benessere), non basta. Si prendano, ad esempio, i due vitali settori della potenza nucleare e della potenza. Oggi, dice Sulzberger, l'Europa *« non ha forza sufficiente né militare né economica per parlare con Washington o Mosca su un piano di parità »*.

1) *« Militarmente, il mondo spera che gli europei non tentino d'inserirsi nella corsa mondiale agli armamenti. Ma sarebbe logico e desiderabile che Francia e Gran Bretagna unissero i loro modesti arsenali atomici; in tal modo la voce dell'Europa sarebbe più ascoltata.*

2) *« La questione del compito è ancora più importante. Senza la partecipazione inglese, il Mec ha poco più di un quinto dei computers usati negli Stati Uniti: con la Gran Bretagna, la cifra salirebbe quasi a un terzo, che non è abbastanza, ma sarebbe comunque un progresso ».*

Vero è che la Russia è superata nella gara dei computers dal Giappone, dalla Germania, dalla Francia, oltreché dagli Usa. Ma Mosca — ricorda Sulzberger — è una superpotenza per molti altri motivi, tra i quali *« un'immensa organizzazione militare, un formidabile potenziale economico e un apparato politico internazionale accuratamente orchestrato »*.

Si giunge alla conclusione. *« Gli europei sanno che per acquistare prestigio da superpotenza devono accrescere il proprio sviluppo, rafforzare l'unità e aumentare il numero dei soci nel club. Purtroppo, riescono ad accordarsi più facilmente sulla teoria che sulla pratica. Spetta agli europei fare qualcosa al fine di qualificarsi con quella più sonora voce internazionale che l'Europa desidera e che la sua esperienza e saggezza meritano ».*

m. ci.

Solzenicyn comunica a Stoccolma "Non verrò a ritirare il Nobel,,

Per ottenere il passaporto, lo scrittore avrebbe dovuto impegnarsi a non parlare delle condizioni degli intellettuali russi: non ha accettato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 novembre.

Aleksandr Solzenicyn ha informato telefonicamente stamane l'Ambasciata svedese a Mosca che non si recherà a Stoccolma, dove, il 10 dicembre, avrebbe dovuto ricevere il Premio Nobel per la Letteratura. L'Ambasciata ha informato a sua volta il proprio ministero degli Esteri e, nel pomeriggio, l'Accademia svedese ha annunciato ufficialmente la decisione dello scrittore.

Solzenicyn avrebbe rinunciato al viaggio per non accettare umiliante compromesso. Secondo voci che circolano negli ambienti letterari di Mosca, lo scrittore, per ottenere il passaporto, avrebbe dovuto promettere di non fare, durante la cerimonia della premiazione, dichiarazioni polemiche sulla condizione degli intellettuali nell'Unione Sovietica. Ma Solzenicyn ha rifiutato.

La rinuncia era attesa ormai da qualche giorno. Ieri fonti semiufficiali avevano anticipato la decisione di Solzenicyn, facendo notare che, a meno di due settimane dalla premiazione, egli non aveva ancora presentato agli uffici competenti la richiesta del passaporto per recarsi all'estero. Prima di accettare una richiesta del genere, le autorità di polizia svolgono indagini che richiedono un tempo minimo di trenta giorni e massimo di tre mesi.

In realtà, questa spiegazione semiufficiale della rinuncia di Solzenicyn nasconde un retroscena, che è stato rivelato da alcuni amici dello scrittore. Pochi giorni dopo l'annuncio del conferimento del « Nobel » (8 ottobre), Solzenicyn confermò ad alcuni esponenti della « cultura ufficiale » — tra i quali, sembra, un membro supplente del Politburo — la dichiarazione fatta ad un corrispondente occidentale: *« Accetto il premio e intendo andare a riceverlo personalmente nel giorno stabilito »*

La risposta del partito e del governo fu questa: il passaporto era a disposizione dello scrittore in qualsiasi momento, egli poteva recarsi a Stoccolma e tornare in patria, come anche fermarsi definitivamente all'estero (un « suggerimento » che era stato dato a Solzenicyn anche dalla *Literaturnaja Gazeta* nel novembre 1969, quando egli fu espulso dall'Unione degli scrittori). In questo caso, la moglie avrebbe avuto il permesso di raggiungerlo (secondo alcune voci, lo scrittore sarebbe però sul punto di divorziare dalla prima moglie per sposare una giovane assistente universitaria, dalla quale attenderebbe un figlio). In cambio, però, Solzenicyn doveva impegnarsi a fare all'estero dichiarazioni polemiche sulla condizione degli intellettuali nell'Unione Sovietica.

Aleksandr Solzenicyn

Avendo rinunciato a recarsi a Stoccolma, Solzenicyn riceverà probabilmente il premio a Mosca, con una procedura che fu già seguita nel 1962, quando il fisico sovietico Landau fu in grado di affrontare il viaggio in Svezia perché immobilizzato da grave incidente.

Secondo gli amici dello scrittore, Solzenicyn avrebbe dichiarato che darà tutto l'importo della somma (circa 42 milioni di lire) *« al suo popolo »*. In un primo tempo, egli aveva annunciato che avrebbe destinato la somma *« ai bambini vietnamiti »*.

Paolo Garimberti

Régis Debray sarà scarcerato

Il presidente boliviano ha firmato l'ordine di rilascio - L'intellettuale francese, amico di Guevara, è nella prigione di Camiri dall'aprile 1967

La Paz, 27 novembre.

Il generale Juan Jose Torres, presidente della Bolivia, ha firmato l'ordine di scarcerazione di Régis Debray, l'intellettuale marxista francese condannato a 30 anni di reclusione. La notizia è stata diramata da fonti governative, che hanno però precisato la data esatta della scarcerazione del compagno di *Che* Guevara.

Régis Debray, che combatte la sua battaglia contro il regime boliviano accanto al *Che*, venne arrestato nell'aprile 1967, assieme al pittore argentino Ciro Roberto Bustos. Il processo che seguì attirò l'attenzione della opinione pubblica sulla situazione del Paese e dell'intera America Latina.

La liberazione di Debray non giunge inaspettata: Torres aveva lasciato capire da tempo che si sarebbe adoperato perché i prigionieri politici fossero scarcerati.

Juan José Torres ha assunto il potere il mese scorso dopo un periodo tormentato per la Bolivia, che si è trovata più volte sull'orlo della guerra civile. Torres, come si ricorderà, nel suo discorso inaugurale fatto dal balcone del palazzo presidenziale, disse che la Bolivia si sarebbe appoggiata d'ora in poi su tre forze principali, gli operai, gli studenti e i militari, dando così un'impronta che gli osservatori definirono di sinistra, o meglio « popolare ».

L'intellettuale francese potrà uscire dopo 3 anni dalla sua cella nella caserma di Camiri, 600 chilometri a sud-est di La Paz, e sarà portato con tutte probabilità fuori della Bolivia. Si è parlato di Lima come possibile destinazione, città dalla quale Debray partirà alla volta dell'Europa. Altri hanno detto che Debray sarà spedito in Cile, altri ancora che lascerà l'America Latina dalla stessa La Paz.

(Ansa-Reuter)

Riaperte le Borse dopo lo sciopero ed è subito ribasso (per le azioni)

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96,10	— 0,30
» cont.	96 —	— 0,30
Redimibile 3½%	99,60	—
» cont.	99,50	—
Ricostruz. 3½%	79,60	—
» cont.	79,50	—
» 5%	84,10	— 0,20
» cont.	84 —	— 0,20
Riforma Fond. 5%	84,75	—
Pr. Red. 5% Tr.	84,60	+ 0,70
» » '54	87 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	85,50	—
» » '68	87,50	—
» » '69	86,50	—
Cert.C.T. 5% '76	98,60	—
» 5½% '76	[redacted]	—
» 5½% '77	100 —	—
» 5½% '77	100,20	—
» » '78	101 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	99,55	+ 0,025
» » '73	95,80	—
» » '74	93,50	— 0,40
» » '75 I	89,65	—
» » » II	89,50	— 0,075
» » '77	89,50	—
» » '78	88,80	— 0,40
» 5½% '79	97,50	+ 0,25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	81 —	— 0,25
» » » II	81,20	—
» » '66 I	80,40	— 0,15
» » » II	80,60	+ 0,30
» » '67	80 —	—
» » '68 I	80,30	+ 0,30
» » » II	80,10	+ 0,30
» » '69 I	80,10	+ 0,20
» » » II	80,20	+ 0,40
» 7% '70	95,80	+ 0,20
» Europa 6%	80,60	+ 0,60
IRI Sider 5½%	96,74	—
» » '56	97,60	+ 1 —
» » '57 G.	98 —	+ 1,20
» » '58-'78	95,15	—
» » vent.	92,20	+ 0,20
» » '74 sed.	96,60	+ 0,40
» 5½% '59	81,50	—
» » '60	85 —	+ 0,50
» » '61	79,50	+ 0,50
» » '63-'83	78,15	+ 0,15
» 6% '64	85,75	+ 0,15
» » '65-'85	85,50	— 0,20
» Stet 6% opt.	—	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Salap 5½% '65	76,50	—
» » '67	75 —	+ 1 [redacted]
Ulter 5% IV	90,50	—
FF.SS. 5½% '52	96,50	—
» » '55	96,50	—
» » '55	93,50	—
» » '59	84,50	—
» 5% '60	79,50	—
» » '61	78,40	—
» 6% '63 I	81,20	—
» » » II	81,50	+ 0,10
» » '64 I	81,50	+ 0,65
» » » II	80,70	—
» » '67	80,25	—
» » '69 I	80 —	+ 0,40
» » » II	82,50	—
» » '70	94,50	—
A.F.S. » 67-87 A	80,35	—
» » 68-88 A	79,25	—
» » 69-89 A	84 —	—
» 7% 70-90	92,60	+ 0,45
P.S.Apr. 5% I	76 —	—
» » II	80,60	—
» » III	80 —	—
» 6% Sp. 1ª	81,40	— 0,20
» » » 2ª	81,30	—
» » » 3ª	81,70	—
» » » 4ª	80,70	—
» » » 5ª	80,80	—
» » » 6ª	80,45	+ 0,35
» » » 7ª	79,40	+ 0,25
» » » 8ª	79,80	—
OO.PP. 5%	77,10	+ 1,40
» 5½%	74,50	+ 0,10
» 6%	79,30	+ 1,40
» 7%	90,60	+ 0,10
» Cass Ag. '64	81,75	+ 0,25
» » » '65	85 —	—
» » » '66	80 —	—
» Dot. 6% 1ª	87 —	—
» » » 2ª	80,60	—
» St. A 6%	80 —	+ 0,50
» » B 6% I	80,20	+ 1,20
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	97 —	—
» » » V	92 —	—
» B 7% I	97 —	—
» C 6% I	85 —	—
» » » II	76,80	—
» » » III	78,45	+ 0,35
» I.St. 6% '66	80,85	+ 0,25
» » » 2ª	80,25	+ 0,15
» » » 3ª	79,60	+ 0,20
» » » 4ª	79,75	+ 0,35
» » » 5ª	78,90	+ 0,60
» » » 6ª	80 —	—
» Autos. 6% '66	78,50	+ 0,25
» Autos. 6% 1ª	79,50	—
» » » 2ª	80 —	—
Ent. Petr. 6%	80 —	—
» » » '57	80,70	— 0,30
» » » '58	80,70	— 0,20
» Sp. 6% '58	80,50	—
» » '64	81,95	—
» » '65	80 —	—
» » '66	80,25	—
» Sud 6%	[illegible]	—
» » 5½%	82,50	+ 2,20
» » » '61	80 —	—
E.S. 5½% '61 4ª	85 —	— 1,50
» » '62 5ª	87,70	— 1 —
» » » 6ª	61 —	—
» » '63 7ª	85,50	—
» » » 8ª	87,50	—
» 6% '64 9ª	88,60	—
» Gela 5½%	65,50	+ 0,50
S. Paolo 5%	96,50	—
» 6% conv.	96,50	—
» O.P. 5%	96,50	—
» » 6% c.	96,50	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» 6% conv.	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
» » 6% c.	95 —	—
Migliorm. 5%	74,50	— 2 —
» 5% '61	87 —	—
» Olivicol. 5%	80 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	96 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	76,80	+ 0,10
Cr.I.Sardo 5½% '62	80 —	—
» 5½% '63	83,50	—
» 6% '64	83 —	—
» » '65	80,50	—
» » » II	85,10	+ 0,60
» » '66	81,50	—
» » '68	78,85	—
» » '69	76,65	—
C.F.B. Napoli 5%	78 —	—
Sveimer 5½% '61 3ª	89 —	—
» 5½% '62 4ª	83,75	—
» » 5ª	85,45	—
» » 6ª	85,60	—
» » '63 7ª	82,20	+ 0,30
» » 8ª	82 —	+ 0,25
» 6% '64 9ª	85 —	—
» » 10ª	84,50	—
» '65 11ª	82,50	— 0,10
» '66 12ª	80,50	— 0,20
» '67 13ª	79,50	+ 0,10
» » 14ª	79,50	+ 0,30
» 66-86 15ª	79,90	+ 0,20
» 69-89 16ª	79 —	+ 0,20
» 7% 70-85 17ª	95 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94,90	—
» O.P. 5%	94,90	—
Cassa R.P.L. 6%	94,95	—

Titoli	27	Variaz.
Irpu vent. 5½%	77,10	—
» » 6%	80,50	+ 1,60
» quind. 7%	95 —	—
» Edison 6% '51	98 —	—
» » '55	99 —	—
Irpu Ed. 6% '56	91 —	—
Irpu Casini 6%	89 —	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97,50	—
» » » 5ª	97,70	—
» Esp. 6%	97,50	—
» » » quin.	89 —	—
» » » II	90 —	—
» » » A	89 —	—
» » » B	89 —	—
» St. Ind. 6% A	85,50	—
» » » B	85 —	—
» » 7% B	92 —	—
IMI 6% XVIII	96,25	—
» » XX	92 —	+ 0,10
» 5% XXI	95,50	—
» » XXII	84,50	— 0,70
» » XXIII	78,75	—
» 5½% XXIV	76,50	+ 0,50
» 6% XXV	84 —	+ 0,45
» » XXVI	79,50	+ 0,70
» » XXVII	79,55	+ 0,10
» 7% XXVIII	92,20	+ 0,20
» 7% XXIX	90,50	+ 0,10
» Cr.N. 6% 1ª	85,50	—
» » » 2ª	85 —	—
» spec. 64 IV	88,65	— 0,50
» Tfl 6% '66	85,50	—
» » 6% '68	82,50	—
» » 1 Aut. 6%	79,50	—
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Fornio 6% '52	91 —	— 1 —
» Ann 5½% '60	78 —	—
» » '62	77,20	+ 0,20
Genova 6% '50	86 —	—
» 5½% '61	75,75	—
Napoli 6% '68	77,50	—
Cr. F. Liguria 5%	93,20	—
Fiat 6% '49	95,50	+ 0,50
» » '56	93,10	+ 0,10
» » '57	95,50	+ 0,30
» 5½% '60	92,70	+ 0,70
RIV 5½%	75,50	—
Pirelli 6% '48	96,60	+ 0,60
» 5½% '62	81,50	+ 0,90
Olivetti 7% '53	99 —	— 1 —
» » '55-75	97,50	+ 1 —
» » '58	97 —	+ 0,80
» 6½% '59	91 —	—
» 5½% '62 1ª	78,50	—
» » » 2ª	79,50	— 0,30
Gen. El. 5½%	79 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Lerolli 7%	95 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	78,50	—
Villeroli 7% '59 1ª	94 —	— 2 —
» » 2ª	95 —	—
Sade 6%	96,50	—
Fornita 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	92 —	—
» 5½% '62	76,10	—
Cotlin 6% '56	96,50	—
» 5½% '60	79,80	— 0,25
» » '61	78,50	—
» » '62	78,50	—
Metalrefer. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	92,90	—
» » '64	81,50	—
Sipef 6%	96 —	—
Lima 6%	96 —	—
Telve 6%	98,50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94,80	—
Sip 6%	94,80	—
Pibigas 6½%	97,50	—
» 6% '66	77 —	—
Mediolina 7%	90 —	— 2 —
Fergat 8%	98 —	— 2,40
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	— 1 —
» 5½% '62	81 —	— 1 —
» » '64	85 —	—
Rumianca 5½%	80,75	— 2,75
» 5½% '62	79,10	—
Loucio 5½% '60	85,20	— 0,80
» » '62	76,10	—
Liquigas 6% '59	83,10	+ 0,90
Torino-Savona 5½	79,50	—
IBM Italia 5½%	79 —	—
It. Gas 5½% '61	79,10	—
Tr.G.S. Bern. 5½	79,50	—
Autostrade 5½%	74,70	— 1,05
» 6% '65	82,40	+ 0,60
» » '67	79,80	—
» » '68	79,85	+ 0,35
» » '68 Ab	79,70	— 0,40
» » '69	79,95	— 0,25
Motta 6%	67 —	—
Sarom 6% '66-84	77 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	79 —	—
Imm. Roma 6%	132 —	—
Rumianca 6%	77 —	+ 0,40
Pirelli 68-84 5%	125 —	—
Mediobanca 6% '70	102,55	+ 0,15

Titoli	27	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($) 70-85	91 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5300	— 20
Eridania	1970	— 15
Romano Zucchert	188	—
Talmone	1050	— 20
Florio	100	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2610 ex	—
Talco [redacted] Grafite	22600	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	32700	— [redacted]
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	71,50	— 0,50
Mittel (F. Med.)	1350	—
SIP	2690	+ 45
Italcable	2875	—
Alitalia	15200	— 250
IMMOBILIARI		
Giardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7200	—
Silos	[redacted]	—
Beni Stabili	5170	+ 65
Immobiliare Roma	509,50	— 3,50
Ferro	215	— 5,50
Socie priv.	725	— 15
CHIMICI		
Montedison	850	— 11
Liquigas	202	—
Pibigas	95,50	— 0,50
SAFFA	5650	— 40
Schiapparelli	6100	— 100
Pierrel	8700	—
Paramatti	1190	—
Mira Lanza	34700	+ 250
S.A.R.O.M.	450	—
ANIC	418	— 5
Rumianca	568	— 7
Italgas	1006	— 6
FINANZIARI E ASSICURATIVE		
Mediobanca	73995	— 1255
Pirelli & C.	2650	—
GIM	5800	—
IFI	27000	—
Lombarda Invest	1700	— 20
La Centrale	5120	— 80
S.M.E.	2080	— 18
STET	2940	— 20
Finsider	549	— 0,50
Piemonte Finanz.	1710	—
Invest	2755	— 65
Assicur. Torino	15100	— 240
Assic. Toro priv.	11000	— 300
Generali	59650	— 715
S.A.I.	32500	— 300
RAS	64750	— 650
Ass. Milano	16900	— 200
» » priv.	12750	— 200
Bastogi (Med.)	1640	— 15
IFI priv.	7050	— 55
METALMECCANICI		
Fornara	550	—
Westinghouse	1090	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	430	— 5
Italsider	625	— 5
Dalmine	620	— 13
Olivetti	2710	— 40
» priv.	2600	— 10
FIAT	2599	— 44
» priv.	1846	— 30
Terni	172	— 2
E. Marelli	430	—
M. Marelli priv.	1355	—
Metall. Ital.	3450	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	14900	— 400
Châtillon	3250	—
Fisac	527	—
Borgosesia	9500	—
Viscosa	2600	— 65
» priv.	2100	— 110
DIVERSI		
Rinascente	297	— 2
» priv.	227	— 3
Pirelli	2505	— 5
Cartiera Italiana	790	— 10
Cartiere Burgo	14000	— 150
Cir	6200	— 300
Acque Potabili	842	—
Acqua Roma	667	—
Eternit	2650	—
Ceramiche Pozzi	252	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	135	—
Pirelli 5% 68-84	130	—
Mediob. 6% 70-80	102	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	2000
Es. Molini	255
Motta	5505
R. Zucch.	170
» » pr.	370
ASSICURATIVI	
Generali	59.090
Ass. Mil.	16,995
Ass. Mil. pr	12,750
Ass. Tor.	15,100
Ass. Tor. pr.	11,750
Incendio	15,150
Fond. Vita	26,600
Assicur.	107,930
Ras	67,410
S.A.I.	32,000
Abeille	13,700
BANCARI	
Mediobanca	75,910
Comit	14,990
Credito It.	2060
Banco Roma	20,100
CHIMICI	
Anic	962
Brioschi	15,400
Gas Napoli	735
Cidiaro	270
C. Erba	6994
Erba priv.	4550
Italgas	1003
Lepetit	7899
Lepetit pr.	7620
Liquigas	203
Mira L.	34,220
Ossigeno	2500
Pibigas	94,50
Rumianca	610
Saffa	5650
Sarom	970
Montedison	854
Petrolifera	2245
Pierrel	8748
ELETTRICI	
Magneti M.	1219
Marelli E.	429
Sip	2690
Tecnomasio	815
Terni	172
FINANZIARI	
Agricola	1935
Bastogi	1645

Breda	2083
Fidmaite	315
Finsider	548
Generalita	500
Gim	5595
Invest	2760
Italpi	2075
Centrale	5160
Pirelli C.	2490
Sme	2066
Stet	2938
Sviluppo	2565
IFI priv.	7099
Ifil	26,125
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	2790
Beni Stabili	5230
Bon. Fer.	1580
Certosa	3630
Cogo	13,710
Habitat	2998
Imm. Roma	507,75
Edilcentro	801
Iniziativa	5150
Milano C.	14,010
Risan. N.	7140
Sacie	727
Sabs Gen.	1840
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1260
Fiat	2602
Fiat priv.	1840
Nebiolo	430
Olivetti	2685
Olivetti pr.	2590
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5880
Falck pr.	5800
Broggi-Iz.	798
Dalmine	634
Ilssa-Viola	2743
Italsider	626
Magona	2275
Metallur.	5475
Amiata	2659 ex
Perrosola	2510
Siele	5949
Trafilerie	735

TESSILI	
Chatillon	3255
Cantoni	14,880
Olcese	191,75
Cucirini	5500
Stampati	6999
Cascami	4250
Fisac	535
Lanerossi	2500
Gavardo	1080
Scotti	152
Linificio	120
Marz. pr.	1190
Rossari	1300
Rotondi	25,400
Tosi	1799
Pacchetti	506,50
Snia Visc.	2885
Viscosa pr.	2248
Tiiane	280
Unione M.	14.000
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	32,100
Alitalia pr.	15,070
N. Milano	2380
Ausiliare	1999
Mittel	1495
DIVERSI	
De Ferrari	1295
Binda	30,600
Burgo	14,010
Donzelli	1580
Cementir	1595
Centenari	277
Cer. Pozzi	133
Pozzi priv.	251
Olmon	575
Ciga	6490
Acque pot.	834
Eternit	2250
Italcable	2850
Italcementi	20,700
C. Acqua	640
Rinasc.	245
Rinasc. pr.	227,50
Mondad. p.	5420
Pirelli SpA	2500
Rejna A.	1000
Smeriglio	60
Ses	4000
Sges	1612
T. Acqui	900

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

L'indice è sceso dello 0,6 per cento

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 novembre.

La prima riunione del mese borsistico di dicembre è stata assai deludente. I prezzi d'apertura erano nettamente cedenti e solo alcuni robusti interventi arginatori sul più importanti valori hanno permesso, in chiusura, alcuni recuperi. In ogni caso il numero indice è sceso dello 0,6%, passando da 68,39 di mercoledì 18 a 68. Al ribasso odierno deve inoltre essere aggiunto il peso dei riporti, neutralizzato solo in parte dallo stacco dell'acconto dividendo Fiat di lire 45. Modesti gli scambi: sono state trattate 1 milione 728 mila azioni, per un valore di 3,8 miliardi.

La prolungata astensione dalle contrattazioni degli agenti [redacted] cambio, le incisive perdite di novembre e il delicato momento politico hanno deteriorato [redacted] situazione di per [redacted] stessa non certo brillante. Stamattina si è avuto [redacted] Borsa in prima [redacted] dei guasti che si sono prodotti fra gli operatori professionali dopo una lunga serie [redacted] ribassi. A Genova un agente di cambio appartenente a una vecchia e stimata famiglia di professionisti dovrebbe essere considerato come insolvente al regolamento dei saldi di lunedì; mentre a Milano un altro agente di cambio si è trovato in difficoltà. Ce n'era a sufficienza per fare nascere una ridda di voci allarmanti che hanno [redacted] cluto al mercato.

Nel comparto del reddito fisso l'accumularsi degli ordini nei [redacted] giorni di Borsa chiusa ha provocato una seduta-fiume terminata oltre l'orario consueto. Sono stati annullati i vantaggi rilevati nei giorni scorsi nelle contrattazioni ufficiose fra banche e banche, ma le quotazioni sono state comunque assai resistenti. **r. c.**

La ripresa dell'attività in Borsa, ieri a Torino, dopo la lunga astensione degli agenti di cambio e dei loro procuratori, è coincisa con una giornata di ribasso. Dopo un diffuso appesantimento in apertura e un «dirottie» scorso di affari, maggiori indicazioni di resistenza hanno preparato un finale in ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso. Dopoborsa sulle chiusure di Milano.

Quotazioni ex-cedola: *Fiat ordinarie e privilegiate lire 45 [redacted] (o). [redacted] privilegiate 65 (saldo), Mediobanca 100, Piemonte Finanziaria 60. Diritti Sai gratuiti 1020.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 18.000.000 c. n., obbligazioni per lire 121.000.000 c. n., azioni n. 108.100.*

I cambi della lira

Milano, 27 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 622,675 (622,67); dollaro canadese 611,35 (611,375); franco svizzero 144,365 (144,457); [redacted] danese 83,147 (83,137); corona norvegese 87,197 (87,207); corona svedese 120,477 (120,525); fiorino olandese 172,09 (172,042); [redacted] belga 12,547 (12,546); franco francese 112,84 (112,86); lira sterlina 1488,35 (1488,175); marco tedesco 171,495 (171,487); scellino austriaco 24,080 (24,080); escudo portoghese 21,784 (21,785); peseta spagnola 8,949 (8,949).

Banconote: dollaro Usa 622,50 (622,40); lira sterlina 1490,50 (1490); franco svizzero 144,45 (144,60); franco francese 112,85 (112,60); franco belga 12,50 (12,50); marco tedesco 171,50 (171,50); scellino austriaco 24,05 (24,05); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,70 (21,65); dollaro canadese 600 (600); fiorino oland. 173 (173,10); corona danese 83,05 (83,05); corona svedese 120,10 (120); corona norvegese 86,85 (85,85); dinaro jugosl. taglio piccolo 38 (40), taglio grande 40 (42); dracma greca taglio grande 19,60 (19,50), taglio piccolo 19,80 (19,80).

Monete: sterlina oro vecchio conio 5800-6300 (6100-6600); nuovo conio 5750-6150 (5800-6200); marengo italiano 6050-6950 (6700-7000); marengo svizzero 6000-7200 (6950-7250); marengo francese 6400-6700 (6500-6800).

I capitali delle società

Gli aumenti approvati dal Comitato credito

Roma, 27 novembre.

(*Ansa*) — Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro per il Tesoro on. Ferrari-Aggradi, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, sugli aumenti di capitale delle seguenti società (importi in milioni di lire):

S.p.A. Industrie Pirelli - Milano: da uno sino ad un massimo di 100.000 (sino ad un massimo di 51.000 per concentrazione aziendale e sino [redacted] un massimo di 59.000 a pagamento); S.p.A. Michelin Italiana - Torino: da 16.250 a 25.000; S.p.A. Bacino di Carenaggio - Trapani: da 500 a 2500; S.p.A. Delfino - Roma: da 500 a 2250, oltre ad un sovrapprezzo di 875; S.p.A. Henkel Sud - Ferentino (Frosinone): da uno a 1500; S.p.A. General Electric Information Systems Italia - Caluso (Torino): da 10.962 sino ad un massimo di 11.962 mediante apporto di beni; S.p.A. Alpila - Società per [redacted] sviluppo della Conca di Pilagressan (Aosta): da 825 a 1500; S.p.A. Ausatex - San Giorgio [redacted] Nogaro (Udine): da 500 [redacted] 1100.

Assemblee e dividendi

Edilizia Centro Milano — L'assemblea ha deliberato l'incorporazione della società Lombarda di Investimenti Mobiliari con sede in Torino (capitale di 5 miliardi). La fusione avverrà con effetto 1 gennaio 1971, sulla base [redacted] rispettive situazioni patrimoniali [redacted] 30 settembre 1970.

Nei primi dieci mesi '70

Produzione industria in aumento del 4,9%

A fine anno potrebbe arrivare al 6,5-7%

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 27 novembre.

L'Istituto centrale di statistica, in base agli elementi disponibili, ha calcolato [redacted] in ottobre l'indice provvisorio della produzione media giornaliera (che tiene conto del diverso [redacted] di giorni lavorativi) è aumentato del 14,1 per cento rispetto allo stesso mese del 1969.

Per valutare il significato della cifra resa nota, bisogna tener presente che ottobre fu il mese che risentì maggiormente delle agitazioni si[redacted]li dell'autunno caldo. Da settembre in poi si registrarono infatti, rispetto ai mesi corrispondenti del 1968, le seguenti flessioni: —2,6 per cento in settembre; —6,6 in ottobre; —6,4 in novembre; —5,1 per cento in dicembre.

Quest'anno, in corrispondenza di questi stessi mesi, è logico che si verifichino [redacted] menti assai vistosi, in gran parte dovuti all'effetto di recupero sui livelli — eccezionalmente depressi — del 1969. L'ipotesi è stata confermata dai risultati di settembre (+ 9,9 per cento) e di ottobre (+ 14,1 per cento).

Si [redacted] solo osservare che — contrariamente alle apparenze — il dato di settembre è più soddisfacente [redacted] quello di ottobre: l'indice generale di settembre è risultato pari a 130,6 (con base 1966 = 100), quello d'ottobre è calcolabile intorno a 128. Non è improbabile che il lieve rallentamento sia dovuto ai settori siderurgico (alluvione di Genova) e meccanico (ripresa di agitazioni in molte fabbriche milanesi).

Comunque, un discreto recupero appare evidente nei dati cumulativi: a fine agosto, l'indice della produzione industriale media giornaliera denunciava [redacted] incremento — rispetto ai primi otto mesi del [redacted] — del 3,3 per cento; a fine settembre del 4,1; a fine ottobre [redacted] 4,9. Se la tendenza non sarà turbata in misura eccessiva, il consuntivo finale potrebbe ancora aggirarsi intorno al 6,5-7 per [redacted]to.

ar. ba.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	25-11	27-11
Lond[redacted]	37,65	37,60
Zurigo	37,675	37,625
Parigi	38,15	38,03
Francoforte	37,89	37,75
[redacted]	37,57*	37,99
New York	—	—

* Quotazioni [redacted] 18 novembre.

Riunito [redacted] Bruxelles il Comitato Dahrendorf

Washington comincia a temere le reazioni Cee al protezionismo

Il governo Usa starebbe esaminando la proposta Zagari per una moratoria da sei mesi [redacted] un anno - Il ministro del Tesoro David Kennedy visiterà nella prossima settimana i *leaders* della Comunità europea

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 novembre.

Si è riunito oggi a Bruxelles per la prima volta il «Comitato Dahrendorf», istituito dalla commissione esecutiva della Cee per studiare eventuali misure contro il disegno di legge protezionistico americano. Hanno partecipato alla riunione esperti monetari, industriali, commerciali e agricoli. La «guerra degli scambi» è stata oggetto anche di un colloquio alla presidenza, con Malfatti, Barre e Mansholt.

I lavori del «Comitato Dahrendorf», [redacted] chiamato dal nome del commissario tedesco preposto ai rapporti della comunità con l'estero, dureranno due o tre mesi. Essi potrebbero portare non solo a «rappresaglie» commerciali, [redacted] anche a «restrizioni agli investimenti diretti americani in Europa, limitazioni dei prestiti alle società Usa, e discriminazione nelle commesse statali, soprattutto nei settori dei calcolatori elettronici e dell'aviazione civile», come ha scritto l'Herald Tribune.

David Kennedy (Tel.)

La presa di posizione dell'esecutivo della Cee e l'inizio dei lavori del «Comitato Dahrendorf» sembrano aver allarmato Washington. Sia il ministro del Tesoro americano Kennedy, sia [redacted] ministro dell'Agricoltura Hardin visiteranno Bruxelles nella prossima settimana. Entrambi avranno una serie [redacted] colloqui con Malfatti, Barre, Mansholt e Dahrendorf. Hardin visiterà prima le capitali europee, passando anche da Bucarest e Belgrado.

Gli americani sarebbero in particolare preoccupati di evitare che la «guerra degli scambi» degeneri in una «guerra economica» totale. Se nella prima si troverebbero in posizione di forza (il commercio estero rappresenta appena il 4 per cento del prodotto nazionale lordo Usa, contro il 20 per cento per la Cee), nella seconda si troverebbero invece in condizioni di inferiorità (il più esposto ad un attacco europeo è infatti il dollaro).

Oggi si apprende che Washington sta esaminando la proposta del ministro Zagari per una «moratoria» da sei mesi a un [redacted] Essa avrebbe buone probabilità d'essere accolta se la «legge Mills» non «passasse» al Senato prima della fine della legislatura, cioè entro il 20 dicembre. In tal caso, il progetto dovrebbe venire presentato una seconda volta al Congresso, e si otterrebbe un periodo di «respiro» fino alla primavera.

Le speranze di un «impasse» sulla «legge Mills» al Senato americano si sono rafforzate negli ultimi giorni, sia a Washington sia a Bruxelles. Dahrendorf, ieri, ha tuttavia sottolineato che sarebbe pericoloso farsi illusioni sul neoprotezionismo. Esso si è diffuso in più di un Paese, ha detto, ed è necessario, per sconfiggerlo, [redacted] solo negoziare, ma preparare anche «strumenti di dissuasione».

Ennio Caretto

Automazione in fabbrica

Il 500° «machining center» consegnato dalla Olivetti

Ivrea, 27 novembre.

(*Ansa*) In questi giorni è stato consegnato il cinquecentesimo «Machining Center Auctor» prodotto dalla Divisione controllo numerico Olivetti nelle officine di San Bernardo d'Ivrea. Queste macchine utensili, comandate da nastro perforato per mezzo di unità elettronica [redacted] governo, compiono automaticamente interi cicli di lavorazione, [redacted] necessità dell'intervento dell'operatore neppure per la sostituzione degli utensili.

Delle 500 «Auctor» [redacted]te il 60 per cento è stato venduto in Italia, il rimanente in Paesi esteri tra cui Usa, Giappone e Australia.

Un agente di cambio insolvente a Genova (forse 350 milioni)

Non era in grado di effettuare la liquidazione mensile

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 27 novembre.

Un agente di cambio genovese, Lorenzo Pellerani, 46 anni, è stato dichiarato insolvente. L'entità del *crack* si aggirerebbe intorno ai 350 milioni, ma non è escluso che, alla verifica dei crediti, la cifra possa aumentare. L'insol[redacted] è stata dichiarata stamane dal comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Genova, cui l'operatore aveva precedentemente comunicato [redacted] non essere in grado di effettuare la liquidazione di fine mese.

La notizia dell'insolvenza di Lorenzo Pellerani, per quanto improvvisa, non ha colto di sorpresa l'ambiente borsistico genovese: [redacted] sapeva da tempo che l'agente di cambio si dibatteva in una situazione finanziaria molto difficile. Il comitato di Borsa sta [redacted] esaminando la sua posizione sulla base dei libri contabili ch'egli stesso ha presentato e delle informazioni che pervengono da altre Borse.

La liquidazione di fine me[redacted] che ha messo in crisi Lorenzo Pellerani è quella operazione, prefissata sul calendario di Borsa (per novembre questa scadenza cade lunedì prossimo), [redacted] la quale ogni agente di cambio sistema le sue posizioni, pagando i clienti che sono suoi creditori e riscuotendo dai clienti debitori. La liquidazione vie[redacted] fatta attraverso la «stanza di compensazione», organismo di controllo della liquidazione stessa, che chiude di mese in mese la posizione di ogni agente di cambio.

f. d.

Premi Buoni Tesoro '79

Roma, 27 novembre.

(Ag. Italia) Presso la direzione generale del Debito Pubblico si è svolta pubblicamente la prima estrazione per l'assegnazione di premi ai buoni del Tesoro novennali 5,50 per cento, di scadenza 1° gennaio 1979.

Il premio di 10 milioni è stato assegnato al buono 597.057 e i quattro premi di 5 milioni, rispettivamente, ai buoni 346.272, 1.100.563; 1.764.156 e 1.703.516. I 20 premi di [redacted] milione sono stati attribuiti ai buoni 51.318; 58.040; 127.981; 175.408; 174.697; 367.264; 571.116; 710.113; 730.306; 763.072; 856.825; 920.871; 921.416; 980.866; 1.177.485; 1.244.679; 1.037.504; 1.727.842; 1.979.861; e 1.979.571.

I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle diciassette serie e i premi stessi sono pagabili a decorrere [redacted] 1° gennaio 1971.

NOTIZIE IN BREVE

Il Governatore della Banca d'Italia, Carli, [redacted] oggi a Palermo, una conferenza su «I problemi monetari del [redacted]to attuale».

Il professor Charles Verlinden, dell'«Academia belgica» riceverà domenica 6 dicembre a Pisa il premio internazionale «Forte dei Marmi-Galileo Galilei» dei Rotary italiani, assegnato, quest'anno, per la storia dell'economia italiana.

La Sai (Assicuratrice Industriale) di Torino, con riferimento all'operazione di aumento gratuito del capitale da 4,25 a 4,50 miliardi di lire, precisa di avere prorogato fino al 15 dicembre [redacted] per l'esercizio del diritto di assegnazione.

La Fao ha precisato che le notizie circa l'intenzione dell'organizzazione di lasciare l'Italia e di stabilire la propria sede in altro Paese sono completamente destituite di fondamento.

Il ministro Gava ha ricevuto, presente il sottosegretario al Commercio, Mannini, una rappresentanza della Confcommercio, guidata dal presidente Casaltoli, che ha esposto i problemi [redacted] categoria. Il ministro ha assicurato l'impegno del governo per accelerare l'iter legislativo della nuova [redacted] sul commercio di vendita al pubblico.

La Snam progetti (del gruppo Eni) ha [redacted] nuovo impianto per la produzione dell'urea, che utilizza un nuovo procedimento originale. L'impianto è entrato in funzione alla Terni chimica.

La Volkswagen e il sindacato dei metalmeccanici hanno convenuto aumenti salariali del 12 per cento per 120 mila operai, con decorrenza dal 1° dicembre. L'accordo è stato raggiunto dopo tre giorni di negoziato.

La Francia ha prodotto in ottobre 261.128 autoveicoli, contro 256.721 dello stesso mese '69 e nei dieci mesi, 2.236.573 rispetto a 2.029.084 dello stesso periodo dell'anno scorso.

La Gramco Management Ltd. farà un rapporto ai suoi azionisti (il primo di una serie) sulle misure adottate per risolvere le difficoltà in cui la società si dibatte.

Wall Street chiude in netto progresso

New York, 27 novembre.

Wall Street ha chiuso con netti progressi la seduta odierna, sesta consecutiva in rialzo.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 781,35 (774,71); trasporti 149,60 (149,23).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		28 novembre Riscatto	Emiss.	27 novembre Riscatto	[redacted]
Fonditalia	(doll.)	10,38	—	10,38	—
Interfund	»	9,91	10,54	9,91	10,54
Italamerica	»	9,01	9,61	9,01	9,61
Capital Italia	»	9 —	—	9 —	—
Intertrust	»	9,71	10,55	9,71	10,55
Int. Secur. Fund	»	6,40	—	6,40	—
Un. States Italia	»	—	—	—	—
Italunion	»	9,90	10,79	9,90	10,79
Mediolanum Select	»	9,20	10 —	9,20	10 —
Interitalia	(lire)	7522	7974	7480	7839
Tre R	»	5024,43	—	5031,80	—
Europrogramme '69	(fr.sv)	113,61	—	113,61	—

Parigi, 27 novembre.

L'indice dei valori francesi è rimasto invariato, per la terza giornata consecutiva, a 80,9.

Air Liquide 341,70 (341); Citroën 106,60 (106,70); St-Gobain 150,50 (148,40); Française Pétroles 163,80 (161); Michelin 1320 (1312); Péchiney 174 (174,70); Peugeot 251,50 (251,50); Rhône Poulenc 217 (217,60); Suez 315 (315,50); Crédit Comm. Français 160,10 (162); Ciments Français 115,30 (116).

Francoforte, 27 novembre.

L'indice dei titoli industriali è salito da 123,18 a 123,55.

Aeg 169 (166,70); Basf 133,40 (134); Brown-Boveri 142,50 (145); Volkswagen 189 (185,50); Daimler 357,80 (358,50); Bayer 120 (119,50); Hoesch 82,90 (83); Löwenbräu [redacted] (2450); Mannesmann 139,50 (139,50).

Zurigo, 27 novembre.

L'indice generale è salito da 291,3 a 293,1.

Unione Banche Svizzere 3635 (3550); Società di Banca Svizzera 2730 (2715); Crédit Suisse 2780 (2775); Nestlé 2735 (2755); Bally 950 (950); Elektrowatt 2115 (2135); Italosuisse 221 (220); Aare-Tessin 760 (775); Brown-Bovery 1355 (1380).

Londra, 27 novembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 575,2 a 572,8.

Bowater Paper 30 1/4 (37); British Leyland 5 1/2 (5 1/2); British Petroleum 76 1/4 (76 1/8); Dunlop 28 3/4 (28 7/8); General Electric 29 1/2 (29 3/8); Imperial Chemical 43 5/8 (42 5/8); Imperial Tobacco 14 1/4 (14); Rand Mines 152 1/2 (152 1/2); Rank 120 1/4 (120 1/4); Rolls-Royce 8 3/4 (8 3/4).

[Stemma B.E.I. – E.I.B.]

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1966-1986
PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

Si avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° gennaio 1971 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1966-1986 contro ritiro della cedola n. 9.

I pagamenti in l[redacted] avranno luogo presso gli sportelli della BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA – CREDITO ITALIANO – BANCO [redacted] ROMA – BANCA NAZIONALE DEL LAVORO – BANCO DI NAPOLI – BANCO DI SICILIA – MONTE DEI PASCHI DI SIENA – ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO – BANCO [redacted] SARDEGNA – CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE – CASSA DI RISPARMIO DI TORINO – CASSA DI RISPARMIO [redacted] FIRENZE – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA – CASSA DI RISPARMIO [redacted] VERCELLI – BANCA POPOLARE DI NOVARA – BANCA POPOLARE [redacted] MILANO – BANCA POPOLARE DI BERGAMO – BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA – BANCO DI SANTO SPIRITO – BANCA D'AMERICA E D'ITALIA – BANCO AMBROSIANO – BANCA PROVINCIALE LOMBARDA – CREDITO COMMERCIALE – BANCA TOSCANA – CREDITO ROMAGNOLO – BANCA CATTOLICA DEL VENETO – BANCA DI LEGNANO

Per ottenere il pagamento delle cedole in valuta di altri Paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli istituti di credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER [redacted] INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della scadenza della cedola.

NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
sono facilitati dalle CASSE DI RISPARMIO di
Città di Castello - Foligno - Spoleto
(prov. Perugia)
nelle rispettive zone di influenza, che offrono
— Agevolazioni creditizie e fiscali
— Reperibilità di personale operoso
— Moderne infrastrutture
— Facilità di collegamenti stradali, ferroviari ed aerei.
Informazioni presso [redacted] studio Donati-Mamino-Vassallo
Via G. B. Pirelli 26 - 20124 Milano - tel. 66.96.50

Garantiamo il reddito dei Vs/ immobili
E' un'iniziativa delle
Amministrazioni Immobiliari Torinesi del Geom. P. M. Varino
Via del Carmine 1/b - Telefoni 510.777 - 510.471 - Torino

SFIM [illegible] ... i ad [illegible] ed al [illegible] giusto [illegible]

NEGOZI: Via Cernaia, stabile totalmente restaurato, otto vetrine, angolare, mq 291, con luminoso seminterrato comunicante mq 320; due vetrine mq 249 con luminoso seminterrato comunicante mq 207, liberi.
Corso Moncalieri (corso Dante), stabile restaurato, due vetrine, angolare mq 45, tre vetrine mq 220, a reddito.

UFFICI: Corso Massimo D'Azeglio, nuova costruzione, signorile, piano primo e rialzato da mq 80 a mq 340, eventuale locale piano terreno ad uso esposizione mq 300 libero.
Via Carlo Alberto, secondo piano, per eventuale sede Società, posizione strategica, fronte su tre vie, adatto [redacted] grande pubblicità, mq 268, libero.
Via Canova nuova costruzione, piano rialzato, mq 73-75, luminoso locale piano terreno comunicante mq 100, liberi.

ALLOGGI: Via Cernaia, stabile totalmente restaurato, signorile, vista sui giardini, quarto piano, da mq 320 a mq 301, comunicanti, liberi.
Corso Massimo D'Azeglio, nuova costruzione, signorile, vista ineguagliabile, da mq 130 a mq 250 (liberi).
Corso Moncalieri (Crimea), stabile liberty restaurato, vista sul Po, da mq 300 a mq 240, grande terrazzo, liberi ed abitati.

STUDIOS: Corso Massimo D'Azeglio, nuova costruzione, [illegible]

Salone de **LA STAMPA** — Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato — Via Roma, 80 - Tel. 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

A MIAMI BEACH
c'è [redacted] «boom» dell'industria alberghiera!
A MIAMI BEACH
il valore degli immobili è in aumento!
[illegible] in [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] alberghiero,
acquistate un appartamento
[illegible] Allison
che [redacted] affaccia sull'Oceano a Miami Beach
■ Vacanze gratuite
■ Elevati [redacted] dall'affitto del vostro appartamento durante la vostra assenza
■ Basso tasso di credito (6%)
■ Facilitazioni particolari: vacanze a basso costo per voi e i vostri amici presso altri alberghi consociati
■ Clima ideale durante tutto l'anno

Visitate l'Allison e prendete conoscenza di questa vantaggiosa possibilità di investimento

Volo in «jet» e albergo 420 dollari. A tutti gli acquirenti si rimborsano le spese di viaggio e di albergo

Informatevi oggi stesso: SRD — 21 rue du Mont-Blanc, 1211 Genève, tel. (022) 310120
Desidero ricevere:
☐ il programma dettagliato del viaggio
☐ una documentazione più precisa sul complesso alberghiero in comproprietà
nome
cognome
indirizzo
ST 28-N

La "lezione„ del mercante

(Capacità di integrare affari ■ politica, cultura ■ pratica, nella Toscana del Quattrocento e, forse, oggi)

Due recenti convegni della Fondazione Agnelli, svoltisi a distanza di pochi giorni ma su temi per la storia separati di alcuni secoli (l'Italia d'oggi e la Toscana di Cosimo ■ Vecchio), hanno entrambi definito, forse senza troppa premeditazione, bensì con la felice complicità del caso, uno dei più bei problemi da « ricerca interdisciplinare ». La riscoperta dell'unità del sapere ■ il conseguente apprezzamento della ricerca interdisciplinare sono, com'è noto, conquiste della cultura più moderna, che tuttavia, dopo decenni di esaltazione dì metodo contrario dell'*hortus conclusus*, stenta a indicare quali argomenti meglio si prestino a radunare attorno allo stesso tavolo specialisti diversi, col minimo rischio di trasformarli in vittime dell'incomunicabilità. Dopo i due convegni sappiamo che il « problema del momento felice » (chiamiamolo così, tanto per intenderci) si presta magnificamente a che collaborino con successo storici ed economisti, politologi ed artisti, e insomma chiunque si occupi, da studioso, di qualche aspetto, qualunque aspetto, della civiltà.

Cosimo de' Medici, nel celebre ritratto del Pontormo

Il « momento felice » è infatti una « esplosione di civiltà », un periodo di relativo splendore, ■■■ di una società umana, caratterizzato dall'avvento di forze potenti e misteriose di sviluppo simultaneo in tutti i campi, o in molti campi almeno, senza precedenti e spesso, purtroppo, terminata la stagione più o meno lunga, senza seguito. Gli storici, abituati all'avvicendarsi delle civiltà, hanno da tempo individuato ed etichettato le maggiori di queste fioriture, come il Rinascimento o l'Illuminismo. Gli economisti, da meno tempo, ma con crescente attenzione, badano anch'essi a come qua e là, di tanto in tanto, una economia « decolli », sollevandosi da una secolare condizione di sottosviluppo. Pure l'Italia ha avuto il suo « miracolo economico », e la relazione del professor Graziani, alla base del primo dei due convegni, ha cercato di spiegarne l'origine e di prevederne il futuro, che non è senza incertezze: lo dimostra la varietà dei pareri espressi dai congressisti. Ma è egualmente incerta la spiegazione dell'origine, nel ■■■ che le c■■■ generatrici, elencate da Graziani e dagli altri economisti presenti, non sembrano mai, ■■ valutate con scrupolo, né necessarie né sufficienti; e, se lo fossero, l'altra parte, il « miracolo » cesserebbe di esser tale e diventerebbe un fenomeno con molte probabilità di ripetersi a piacere dove e quando si voglia.

La speranza di penetrare simili « misteri » è indubbiamente legata ■ uno studio della storia più consapevole di quel che si cerca, più minuzioso e più interdisciplinare. Del tutto valido ci pare perciò il tentativo, di primo acchito sospetto, di scrutare da ogni lato ■ con ogni mezzo un lontano « momento felice » della storia italiana, compreso tra il 1434 e il 1464, per trarne suggestioni capaci di farci intendere meglio e meglio risolvere i problemi odierni, anno 1970, del nostro paese; tentativo che è quello compiuto, nel secondo convegno, da Piero Ugolini insieme con altri studiosi toscani, di varia esperienza e di varia notorietà, riuniti in una *équipe* (la quale Ugolini preferisce toscanamente chiamare « manada ») molto libera ■ combattiva.

Sebbene, diciamolo pure, certe polemiche pagine delle ■lazioni scritte paiano di troppo ■ chi non sia nato e non viva a Firenze, nel complesso è giù che convincente la resi che Cosimo de' Medici, mediatore volpino tra politica dei borghesi e politica del popolo minuto nella Toscana del Quattrocento, ■ ancor più volpino mediatore, lui capo d'una repubblichetta di 750 mila abitanti, tra il Sultano e l'Europa cristiana, abbia qualcosa da insegnare a noi, agli econometristi, alle Commissioni regionali per la programmazione, al Cipe, al governo di Centro Sinistra, a qualunque altro governo il destino ci riserverà. Ma è parimenti vero che la lezione non è facile da riassumere e da applicare, non tanto perché i « momenti felici » del Novecento obbediscano ■ leggi diverse, quanto per la ragione opposta: queste leggi sono talmente identiche nell'arcano a quelle del Quattrocento, che lo studioso si arrovella nella stessa misura a cercare di spiegare come mai l'Italia d'oggi sia la settima potenza siderurgica del mondo, ■ la Toscana d'allora fosse al centro del commercio internazionale e della lavorazione dei panni di lana (« *l'industria pesante di quell'epoca* »).

Sappiamo di fare ■■ torto a Ugolini limitandoci qui a un nostro sommario del suo sommario, e accennando alla « *cultura del mercante* », alla capacità di connettere affari ■ politica, cultura e pratica, alla gagliarda razionalità, in grado di inglobare perfino i sentimenti più folli e le passioni più galoppanti, quali elementi del « miracolo » quattrocentesco. Sono elementi che, *mutatis mutandis*, spiegano pure il secondo « miracolo » economico di dieci o vent'anni fa; spiegano tutto e spiegano nulla, sono iridescenze effimere a loro volta da spiegare. Ma il giudizio complessivo ■■ poderosi atti del convegno deve essere positivo, giacché il metodo impiegato è giusto, a prescindere dai risultati, ■■ non si riesce facilmente ■ sintetizzare o a trasformare subito nelle unanimemente desiderate formule operative.

Sergio Ricossa

MONTEDISON: UN CASO CHE INTERESSA TUTTA L'ECONOMIA

Non è soltanto chimica

Un migliaio di partecipazioni grandi e piccole, una presenza determinante in ■ molti settori, dai grandi magazzini ai tessili, dalle assicurazioni agli alimentari ■ alla meccanica, dall'editoria ai trasporti e alle miniere: ecco l'altra faccia del colosso

La crisi al vertice della Montedison continua ad interessare le cronache finanziarie e politiche ■. finora, non sono emersi elementi tali da far ritenere che una soluzione sia in vista. D'altra parte l'attuale presidente della società, senatore Cesare Merzagora, preannunciando le sue dimissioni ha, nel medesimo tempo, fissato il 15 dicembre quale termine ultimo per la sua sostituzione. A quanto risulta non è ■■■ stato ■■■ to il consiglio di amministrazione al quale, per statuto, devono essere presentate le dimissioni degli incarichi societari e questo fa ritenere che ■ dovrà attendere fino all'ultimo per ■■ noscere i nomi ■ coloro che ricopriranno le massime cariche sociali.

Il banco del Consiglio di amministrazione Montedison, durante l'ultima assemblea. Al microfono, il presidente Merzagora

Una grossa balena

Non si tratta soltanto, infatti, di rimpiazzare il presidente dimissionario ma anche di nominare i consiglieri delegati. Dei quattro in carica a fine aprile, tre, Jannì, Moltoni, Macerata, si sono dimessi e ne rimane in carica solo uno, Gino Sferr■, che però è più organizzatore che imprenditore o finanziere.

Negli ambienti politici, finanziari e imprenditoriali il « caso » Montedison e la soluzione che verrà data alle sue traversie sono ritenuti della massima importanza per le ripercussioni che ■■ deriveranno in Borsa e in parecchi settori nevralgici della nostra economia. La Montedison è infatti una grossa b■■■ che ha inghiottito nel ■■■ enorme ventre ogni sorta di imprese, spazianti nei più diversi settori produttivi.

Essa è innanzitutto un gigante della chimica. Oltre il 50% della sua attività diretta ■ indiretta proviene da questo settore ■ la grande importanza che hanno preso la chimica ■ la petrolchimi■■ nei paesi industriali giustifica l'intervento mediatore dello Stato e l'interesse primario del Cipe per l'impostazione della politica di sviluppo negli anni futuri. Ma la Montedison non è ■■ lo chimica; la sua presenza è, in misura più ■ meno determinante, in molti altri settori economici e produttivi, e questo imbroglia assai le carte e rende più difficile■■■ una appropriata soluzione.

Un fitto intrico di interessi e di partecipazioni fanno ■ che il Cipe deve tener conto di parecchi altri fattori oltre ■ « piano » chimico. La Montedison ad esempio controlla la Standa, ■ maggiore società di grandi magazzini, che determina indirettamente l'attività di molte altre società del ge■■■. Inoltre è presente in forze nel comparto alimentare. La sua controllata Italpi controlla, a sua volta, la Pavesi Biscottini di Novara, una delle più importanti società in campo dolciario, la Rabarbaro Zucca e altre società minori, come l'Epea e la Pai, tutt'e due di Novara.

Salumi e vini

Nella Sade Finanziaria Adriatica, di ■■ la Montedison ha il 42,9%, figura la Società Generale Alimentari ■ che controlla la De Rica, una delle più grandi industrie conserviere, la Bellentani e la Bertolli grandi produttori di salumi, oli, vini eccetera.

Ma dove la Montedison ha un posto di prima grandezza ■ nel settore delle fibre, dei prodotti tessili ■ dell'abbigliamento. Essa infatti ha la maggioranza della Châtillon, ■■■ partecipazione del 50 per cento nella Rhodiatoce e del 100 per cento nella Polymer. Questo significa controllare la Fisac, la più grande industria serica, la Castellana, l'Abitai e la Vittadello Industria Confezioni, oltre alla Vittadello S.p.A., la più diffusa catena di negozi per l'abbigliamento. Altri interessi primari figurano nella Reggiani, nella Manifattura di Breno, nella Pirelli Lastex, nella Star (Stampa tessuti artistici). A tutto ■■ deve essi■■ aggiunto un consistente pacchetto di Snia Viscosa e una posizione rilevante nella Eti, la società che ha rilevato il cotonificio Valle Susa.

Attività «erratiche»

La presenza Montedison è variamente sensibile anche nel settore meccanico, siderurgico, metallurgico, elettromeccanico ed elettronico. Fra la miriade di partecipazioni figurano ■ L.L.L. (Lavorazioni leghe leggere), importante industria dell'alluminio e affini, le Officine Galileo, la Magrini, le Officine Bossi, la Fargas, la Ime, che produce macchine calcolatrici, la Ceruti, nota produttrice di macchine utensili, la Cea-Perego, la Elettrotermica Adamoli.

In campo vetrario, oltre alla Vetrocoke, la Montedison è interessata alla Vetrobel, che dovrebbe diventare un gigante del settore, e alla Fidenza Vetraria. Nelle assicurazioni la Montedison ha una società, l'Italia Assicurazioni, che sta prendendo sempre maggiore importanza e due cospicue partecipazioni azionarie nelle Assicurazioni Generali ■ nella Fondiaria Vita. Assieme ■■ Mediobanca, che possiede anch'essa pacchetti di rilievo in queste due ultime società, potrebbe esercitare una notevole influenza in ■■■ delle nomine delle cariche sociali.

Vi è poi una serie di attività « erratiche ». Eccone qualche esempio: l'Albergo Rosa di Milano (100% Italpi), la Casa Editrice Vallecchi di Firenze, la Titanus Distribuzione (anche questa nel portafoglio Italpi). Il Saigarage di Milano, ■ più grande iniziativa del genere, la Società del Linoleum, la Finecosit, le Ferrovie Nord Milano, il Banco Lariano (maggioranza Châtillon), mezzo istituto ■ credito operante in provincia di Como e a Milano.

Lo scotto Monteponi

A tutto ciò devono ■■■ aggiunte le partecipazioni minerarie che rappresentano il punto più dolente della Montedison. La Monteponi e Montevecchio, industria per l'estrazione di metalli ■■■ piombo e zinco, perde ormai ogni ■■■ l'intero capitale sociale. Proprio in questi giorni è ■■■ in un'assemblea per annullarlo e ricostituirlo. Lo scotto non è leggero nemmeno per un pachiderma come ■ Montedison perché si tratta di quasi 15 miliardi di lire.

Il presidente Merzagora nella sua lettera agli azionisti ha detto fra l'altro che le partecipazioni Montedison sono, fra grandi e piccole, poco meno di un migliaio e occorrerebbe un volume per raccoglierle tutte. Vi sono degli interessi in certi settori che non ■ possibile rilevare con precisione e pertuttavia di grande importanza: basti pensare alla flotta cisterniera, alle società di lavori portuali, a quelle per la costruzione di impianti per la produzione di energia idroelettrica. Il quadro che emerge ■■ questa sintetica e forzatamente lacunosa esposizione è già di per ■■ stesso eloquente per dare un'idea della complessità dei problemi che avviluppano il « mostro » scaturito da una serie di più o meno riuscite fusioni.

Renato Cantoni

Dal 1967 al '70 in Italia

Investiti nell'industria 2500 miliardi l'anno

Roma, 27 novembre.

(*Ag. Italia*) Gli investimenti nell'industria italiana tra il 1967 e il 1970 sono ammontati a oltre 10 mila miliardi, una media cioè di 2500 miliardi l'anno. Lo afferma Franco Mattei in uno studio sulla « Rivista di politica economica ».

Il procedere delle tecniche ■ dell'allargamento dei mercati — osserva il direttore generale della Confindustria — rende sempre più difficile ed oneroso mantenere il passo con gli aumenti della produttività. E' necessario, cioè, investire dosi sempre maggiori di risparmio per realizzare aumenti nella occupazione e nella produttività del sistema.

La quota più rilevante nel totale del quadriennio è stata assorbita dal settore metalmeccanico con 2746 miliardi, pari al 27,4 per cento degli investimenti complessivamente realizzati nell'industria. Il comparto elettrico è stato poco al di sotto (2210 miliardi, pari al 22,1 per cento). Chimica e petrolchimica ne hanno assorbiti 1850 (18,5 ■■■ cento); il comparto edile 900 (9,9 per cento) ■ il settore della carta 501 (5 per cento).

Movimentata seduta ai Comuni sul progetto Carr

Barbara Castle: "Con le unghie contro la legge anti-sciopero„

Ma quando era al governo tuonava contro l'eccesso delle agitazioni

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 27 novembre.

L'opposizione laborista si batterà « *con i denti e con le unghie* » per bloccare l'approvazione in Parlamento ■■ disegno di legge governativo per regolare gli scioperi. Lo ha dichiarato ■ signora Barbara Castle, nel ■■■ di una movimentata seduta alla Camera dei Comuni.

Ieri sera è stato dibattuto soltanto ■ documento consultivo del governo, in attesa ■■ che il progetto di legge anti sciopero sia pronto. ■■ proposte del ministro per il Lavoro, Robert Carr, ■■■ state approvate con ■■■ maggioranza di 41 voti.

La signora Castle ■ è trasformata in accesa paladina dei sindacati. L'anno scorso era lei che voleva limitare la libertà di azione ■■■ sindacati ■■■ una legge simile a quella di Carr. La politica costringe, evidentemente, a mutamenti di pensiero, che la Castle ha così spiegato: « *Non è vigliaccheria, ma senso politico essere pronti che vi è un modo migliore...* ». Le sue parole sono state ■■ vrastate dalle grida di scherno ■■■ conservatori.

Il dibattito sulle proposte di Carr ha segnato la rinascita dell'unità politica tra sindacati e partito laborista. La signora Castle ha definito il progetto governativo « *una frode* », una « *mostruosa ti■■■nnide* » ■ « *una legge per i crumiri* ». Quindi, ha promesso: « *Distruggeremo questo progetto* ■ *legge* ».

Eric Heffer, ■■ altro portavoce■■■ dell'opposizione, ha impegnato il partito laborista ad abrogare la legge di Carr, quando ■■■ tornato al potere, « *se i conservatori saranno così sciocchi da volerla fare approvare* ».

E' stata una vivace giornata parlamentare, che annuncia la piena ripresa delle ostilità tra i due maggiori partiti inglesi, dopo sei mesi di relativa stasi in seguito alle elezioni.

Il progetto di legge governativo renderà vincolanti i contratti collettivi di lavoro, istituirà tribunali incaricati di aggiudicare i danni alle parti lese contro sindacati o persone, obbligherà i sindacati ad iscriversi ad un registro nazionale, a dichiarare gli scioperi di importanza nazionale dopo 60 giorni di preavviso e dopo una ■■■ zione segreta ■ tutti gli iscritti.

I fuochi d'artificio verbali dell'opposizione laborista non ha■■■ scosso il governo britannico. Il ministro Robert Carr ha ribadito la decisione

Barbara Castle (Telefoto)

del suo governo di mandare in porto il progetto ■ legge, negli interessi nazionali e ■e■■ stessi sindacati. Il partito conservatore è compatto su questa legge e non vacillerà sotto la pressione dei sindacati e dell'opposizione. Robert Carr ha detto: « *L'opinione pubblica è d'accordo, compresa la maggioranza dei lavoratori dell'industria. Noi non cambieremo la nostra linea* ».

La legge anti sciopero sarà centrale all'intera politica economica del governo conservatore. Carr ha reso noto, ieri, che ■ giornate lavorative perse sino alla fine di ottobre a ■■■ degli scioperi sono state 8 milioni ■■ mila. Il numero degli scioperi, quest'anno, si aggirerà sui 4000.

La legge anti sciopero darà il tono a tutto ■■ programma di ristrutturazione dei centri di potere economici e politici nel Regno Unito. I « tories » — ■■■ fi passare dei mesi — appaiono sempre più decisi ■ promuovere la loro filosofia politico-economica, in contrasto con la politica una volta nota con il nome di « butskellismo », dall'unione delle politiche ■ Hugh Gaitskell, il defunto « leader » socialista, ■ Butler, l'ex ministro delle Finanze e del Tesoro conservatore.

E' la fine di un'epoca■ ■ compromessi tra socialdemocrazia e conservatorismo. La riduzione della spesa pubblica■■ a favore dell'alleggerimento fiscale ■ ■ scapito dei servizi sociali è già stata ■■■ ciata. I laboristi attendono, ora, altre misure « anti socialiste ». Il *Daily Mirror* ne cita alcune: la privatizzazione dei servizi telegrafici, magari di quelli telefonici, delle aviolì■■ Bea ■ Boac, degli alberghi e dei ristoranti, delle ferrovie, delle attività nel settore dei laterizi, dell'onu per il carbone, dell'industria dell'acciaio, della rete di distribuzione di vendita di articoli elettrici e di altre attività pubbliche minori.

Non ■ detto che tutti i timori dei laboristi e del *Daily Mirror* siano fondati, ma ■ certo Edward Heath e i suoi ministri vogliono imboccare nuove strade per lo sviluppo e il progresso del Paese. L'abolizione della « Irc », una specie di Iri britannica, è un segno dei tempi.

Renato Proni

LIBRI E SAGGI RICEVUTI

Gianni Pasquarelli: « La società per azioni », Edindustria editoriale, pp. 198.

Come è nata e ■■■ vive una società per azioni; come si legge il bilancio della società; la Borsa e i suoi riti; i diversi impieghi del risparmio■■■ la formula Iri. In sei capitoli, arricchiti con dati e con curiosità, Gianni Pasquarelli illustra in questo libriccino dell'Edindustria, ■ diciassettesimo della Collana Italsider, il passato ■■ le società per azioni e i motivi per i quali sono sorte. E' una guida e, insieme, un manuale pratico, aperto all'esperto e a colui che voglia conoscere ■■ approfondire le sue cognizioni sulle società per azioni, una realtà che è tanta parte della vita economica e produttiva dei nostri giorni ».

Unione Industriale di Torino: « La disciplina dell'apprendistato », pp. 155.

L'Unione Industriale di Torino, nel quadro dell'azione per l'aggiornamento delle aziende associate, ha pubblicato, nella collana « Lavoro », ■■■ nuova edizione del manuale dedicato alla « disciplina dell'apprendistato ». Il volume, improntato a criteri di pratica consulta■■■ presenta un testo ordinato in modo sistematico, ■■■ commenti atti a chiarire ■ portata delle norme e a facilitare ■ risoluzione dei problemi aziendali. Particolare attenzione è stata rivolta alle precisazioni contenute in circolari ministeriali e ■■ pareri espressi dalla Confindustria. Il volume è completato da testi legislativi sulla materia.

Daniele Prinzi: « L'agricoltura italiana oggi », Eri, ediz. Rai, pp. 138, lire 1500.

La Rai ha recentemente illustrato i problemi ■■■ l'agricoltura italiana in un ciclo di trasmissioni radiofoniche curate da Daniele Prinzi e a cui ha partecipato un largo gruppo di esperti e di studiosi. L'interesse suscitato dall'inchiesta è stato tale da suggerire alla Rai l'opportunità di affidare al curatore del ciclo radiofonico l'elaborazione di un quadro d'assieme che mettesse in evidenza, su di un piano divulgativo, questi problemi. Daniele Prinzi si ripresenta, così, in veste di scrittore, a quanti vogliano far diretta conoscenza dei problemi dell'agricoltura, visti e trattati anche sotto il profilo ■■■ e sociale.

affidatevi a noi

Perché nell'area AMOCO i mezzi, gli uomini, i servizi operano tutti con ■ stesso nome: tutti sono AMOCO, ■■ giacimento petrolifero fino al serbatoio dell'automobilista. Sempre ■■■ lo stesso grande nome che dice carburante di qualità, servizio e fiducia. ■ tutto il mondo.

AMOCO

UN GROSSO NOME NEL MONDO

S.70A/652

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

VENDO piccolo alloggio ammobiliato in Borgaretto S. Spirito. Telef. 398.455.

VENDO piccolo alloggio in Chiomonte, arredato. Telefonare 388.185.

VENDO 3 km centro, terreno edificabile m 12 mila. Tel. 242.366.

VIA Nizza 3 camere cucina, 2 milioni settecento 30%. Tel. 619.745.

VIA Susa 3, vendiamo due camere, medio salone, ottimi; tre camere cucina bi-servizi, abitabili subito, magazzino interrato luminoso mq 230, mutuo facilitazioni.

VILLA nuova in Bottigliera Alta: salone, tre camere, cucina, biservizi, giardino. Occasione vende. Tel. 553.495.

VILLA piccolissima, bellissima nuova panoramica completa Verrone Moncalieri Torino coniugi direttamente vendono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino».

VILLETTA a 15 minuti da Torino tra il verde, abitabile subito. Salone 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio, più camera cucina, bagno box 2 auto, giardino 12 milioni 500 mila, mutuo ... Tel. 557.069.

VILLETTA caratteristica tipo week-end, magnifica vista, vendesi 8 milioni 600 mila compresi 3 milioni mutuo. Telefonare 71.944, Pinerolo.

VILLETTA decentrale due alloggi terrazzi giardino piccolissimo (ragione ...) vende. Torchia 655.393.

VILLETTA Regina Margherita 5 vani servizi garage giardino. Tel. 543.545.

VILLETTA Settimo Torinese, privato vende comunali 4 camere cucinotta garage giardino. Tel. 562.137.

ZONA industriale presso Collegno Beinasco vendo terreni già convenzionati, mq 2000-3000. Telefonare 799.931 ufficio.

ZONA Vanchiglia vendo 2 camere, 4° piano senza ascensore L. 2 milioni 600 mila. Tel. 365.756.

100.000 mensili e piccolo acconto alloggi pronti in nuovo palazzo signorile visibili pomeriggio, via Fontina 42 ang. corso Principe Oddone. Tel. 541.181.

3.300.000 a casa impresa direttamente vende alloggi signorili, ampie dimensioni, ... servizi ... doppi, ... giardino, box, mutuo, facilitazioni. Via Sacra S. Michele 55. Telefonare 737.491.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760.890, 558.534.

A. IMMOBILIARI Rebuolo cerca alloggi per clienti referenziatissimi. Telefonare 279.338.

A cercasi due camere tinello referenziati, qualsiasi zona. Telef. 571.071.

AFFITTASI subito mq 300 circa uso abitazione, costituiti anche da più alloggi contigui, possibilmente indipendenti, qualunque zona entro cinta Torino, per Ente serissimo. Tel. 596.607 - 597.774.

AFFITTEREI magazzino negozio Borgo San Paolo, vicinanze corso Ferrucci. Telefonare 372.012.

AFFITTEREI villetta indipendente 5 letti salone servizi, Torino o cintura. Telefonare 523.073.

CERCASI camera per donna sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1336 — Torino».

CERCASI locale per autoriparazioni, circa 60 mq, anche periferia. Telefonare 873.737.

CERCO affitto casetta o villetta indipendente, quattro camere servizi Nichelino. Tel. 789.213 dopo le 20.

CERCO alloggio tinello bagno, linee 5, 6, 56. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5163 — 10100 Torino».

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544.461.

CERCO 2 camere più servizi. Telefonare 894.735.

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera tinello servizi, zona Francia Parella. Telefonare 769.921.

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere e servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 894.831.

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio. Telefonare 240.604.

CONIUGI torinesi referenze controllabili cercano 2-3 camere cucina centrali o S. Paolo. Tel. 546.360, negozio.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio subito 2 camere tinello. Tel. 684.159.

FUTURI sposi referenziati, piemontesi, cercano due camere, tinello, eventualmente garage, zona Francia. Telefonare 893.067.

ORGANIZZAZIONE commerciale per uffici e deposito cerca 700-800 mq anche 500 piano terra, 300 seminterrati zona Piazza D'Armi. Tel. 694.450.

PER alloggiamento suino cercasi in affitto cascinetta ... giornate terreno ... Tel. 485.065.

PINEROLO presso ospedale coniugi referenziati cercano appartamentino eventualmente arredato. Tel. 298.822 Torino.

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona Nizza. Telefonare 694.440.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello, libero subito, zona Francia, San Paolo, Nizza. Telefonare 723.954 ore pasti.

RAGIONIERE ottime referenze affitta camera indipendente o alloggetto uso archivio ufficio, zona San Paolo - Francia - S. Rita. Tel. 264.660 ore pasti.

REFERENZIATA cerca camera cucina zona Bernini Statuto. Tel. 317.300.

REFERENZIATI sposi piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 263.242.

REFERENZIATO ... cerca camera vuota. Tel. 591.000 ore pasti.

SPOSI cercano camera tinello servizi, massime referenze. Tel. 483.045.

STATALE referenziatissimo solo cerca camera cucina tenuto servizi. Telefonare 624.035.

UNICO inquilino affitterebbe modesta camera vuota ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8445 — 10100 Torino».

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI piazza Bengasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 693.167.

A. ABBIAMO alloggi 28 mila, 35 mila, 45 mila. Via Sacchi 14. Tel. 538.530.

A. ABBIAMO alloggi varie capienze. Arsenale 42, Mezzaw. Tel. 530.459.

A. AFFITTASI centro Beinasco, casa 6 appartamenti signorili: 3 camere salone tinello doppi servizi box. Tel. 779.735.

A. AFFITTASI via Pastrengo signorilissimo 2 camere tinello servizi, 50 mila. Telefonare 745.720.

A. REFERENZIATO ammobiliato vastissimo affittasi 1-3 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 578.594.

A medico specialista affitterebbesi ... studio ... Telefonare 570.742 ore pasti.

A studente o persona sola affittasi camera alloggio. Telefonare 257.800.

ABITAZIONE, ufficio nuovo, 4 camere, doppi servizi, mensili 65.000. Valentino. Telefonare 544.158.

ABITAZIONE affitta via Donati (Martinetto) signorile alloggio camere cucina doppi servizi. Tel. 555.068 - 378.093.

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio mq 67 e 251. Tel. 521.522.

AFFITTANSI magazzini via Cervignasco ... Rossi mq 1500-3400 ... Tel. 274.904.

AFFITTASI alloggio camera tinello, grande ripostiglio, servizi. Tel. 257.655.

AFFITTASI alloggio centralissimo casa signorile quattro camere accessori, preferibilmente uso ufficio. Tel. 500.755.

AFFITTASI alloggi nuove signorili ... ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 596.324.

AFFITTASI alloggi nuovi 3-4 camere centro corso Marconi. Tel. 558.614.

AFFITTASI alloggi prossimi sposi. Telefonare 763.524, Moncalieri.

AFFITTASI alloggio padronale mq 350 palazzina prospiciente Valentino, anche ufficio. Tel. 558.614.

AFFITTASI alloggio signorile zona ... due ... camere cucina doppi servizi. Tel. 530.564, Magre.

AFFITTASI alloggio signorile 8 vani, doppi servizi, libero 15 dicembre. Rivolgersi via Susa 51, Telefono 740.555.

AFFITTASI alloggio via Baltimora 124 4 camere servizi, rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio via Sospello 18, 2 camere saloncino cucina. Telefonare ... 597.971.

AFFITTASI alloggio zona salone sole 3 camere salone tinello biservizi. Telefonare 653.474.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi zona ... Tel. 873.201 ...

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 745.071.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto Nichelino. Tel. 352.865, 360.995.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Tel. 306.981, 552.801.

AFFITTASI ... 2 camere tinello ... Tel. 245.161 ore pasti.

AFFITTASI appartamento signorile otto ... 7 vani, ... Crocetta. Telefonare 570.675.

AFFITTASI camera, tinello, servizi, box, ... Telefonare 569.158 pomeriggio.

AFFITTASI camera tinello ... Telefonare 293.456 ore pasti.

AFFITTASI centrale box auto, via ... Telefonare 357.221.

AFFITTASI ammobiliato camera a persona distinta, referenziata. Tel. 693.611 mattina.

AFFITTASI corso Regina Margherita ... negozi ... possibilità magazzino. Telefonare 572.551.

AFFITTASI corso Regina Margherita ... alloggi nuovi 4 camere doppi servizi. Telefonare 572.851.

AFFITTASI corso Sebastopoli signorile appartamento due camere salone, cucina, garage, doppi servizi. Telefonare 882.759 ore pasti.

AFFITTASI due locali con piccolo cortile per uso deposito o officina. Telefonare 545.442.

AFFITTASI grande alloggio ... indipendente, Porta Nuova, volendo ammobiliato. Telefonare 875.005.

AFFITTASI grandi locali muniti adatti generi diversi, pronti subito. Rivolgersi via Don Bosco 78.

AFFITTASI laboratorio artigiano forza acqua servizi. Corso Sebastopoli 199. Telefonare 590.031.

AFFITTASI locale mq 70, Lucento. Tel. 736.501.

AFFITTASI locale mq 70 deposito o lavorazione silenziosa. Telef. 768.820.

AFFITTASI locale per negozio con alloggio, rimessa magazzini, cantina, cortile, tettoia, ... autoriparazione, ... accessori auto, zona di forte sviluppo, adiacente strada provinciale per Pinerolo a 20 km Torino. Tel. 581.298 ore pasti.

AFFITTASI locali uso officina, via Goffredo Casalis 55. Rivolgersi Borio, via S. Donato 5.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 160 Carena Vica. Tel. 965.448.

AFFITTASI negozio annesso locale seminterrato 140 mq San Cibrario, macelleria, rappresentanze, tipografie. Telefonare 740.612.

AFFITTASI negozio con retro nuova costruzione centrale libero dicembre. Telefonare 657.521.

AFFITTASI negozio via Spontini 51. Telefonare 698.096.

AFFITTASI pronti subito alloggi signorili 2-3 camere servizi corso Monte Cucco. Telefonare 755.720.

AFFITTASI prossimi sposi referenziati, bellissimo due camere, tinello, cucinino, centro S. Paolo. Telef. 337.309.

AFFITTASI quattro camere uso ufficio. Tel. 653.134.

AFFITTASI referenziati casa nuova semicentrale tre camere, salone, cucinino, biservizi. Tel. 799.400.

AFFITTASI referenziatissimi alloggio nuovo camera tinello servizi giardino zona Pozzo Strada. Tel. 809.123.

AFFITTASI Saluzzo 3 camere cucina doppi servizi e ripostigli. Rivolgersi ... 31.

AFFITTASI signorile due camere tinello servizi, Pozzo Strada. Telefonare 951.538 pomeriggio.

AFFITTASI solo referenziati indipendente bello ampio ... 12, ... Tel. 799.265 ore pasti.

AFFITTASI zona Statuto locale uso magazzino. Telefonare 724.746.

AFFITTASI 15 dicembre camera tinello cucinotto servizi piano ... Telefonare 761.061 ore pasti.

AFFITTASI 2 uffici mq 52, piano terreno servizi ... alloggio 2 vani mq 95. Tel. 651.557.

AFFITTASI 4 vani uso ufficio zona Crocetta. Tel. 503.000.

AFFITTEREI eventuali combinazioni Borgaretto, area mq 8000 recintata, tettoie garages, luce, telefono, ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5190 — 10100 Torino».

AFFITTIAMO alloggio 4 camere servizi zona San Salvario. Tel. 650.236.

AFFITTIAMO locali 500-2000 mq. Ancora via Sant'Anselmo 15. Tel. 687.462.

AFFITTO sposi camera tinello ammobiliati e camera indipendente. Telefonare 278.712.

ALLOGGETTO ammobiliato via S. Bernardo affitto anche uso pied-à-terre. Telefonare 530.395.

ALLOGGI residenziali collina Revigliasco, periferia, garage giardino sfitto. Telefonare 340.658.

ALLOGGIO indipendente, stupendo, affitto ... Telefonare 542.404.

ALLOGGIO Sandonato senza ... affittasi due persone 30 mila. Telefonare 485.193.

AMMOBILIATI affittansi alloggi signorili uno due camere cucina servizi. Telefonare 724.898 ore pasti.

AMMOBILIATO affittasi moderno zona piazza Rivoli camera tinello cucinino. Telefonare 546.545 - 762.563.

AMMOBILIATO: camera cucina servizi, riscaldamento, affittasi a studenti. Telefonare 599.586.

AMMOBILIATO 3 camere servizi 120 mila mensili, libero, centro. Telefonare 544.958.

APPARTAMENTO Crocetta, salone sette camere cucina doppi servizi, mq 212, affittasi L. 150 mila mensili. Telefonare 551.873.

APPARTAMENTO zona Monumento salone tre camere ... servizi affittasi. Tel. 553.973.

AUTOTRASLOCHI ... Tel. 262.261 Bellino.

AUTOTRASLOCHI Assolutamente ... Prezzi modici furgoni ... Telefonare 657.051. Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI Ditta ... furgoni prezzi modici. Telefonare 710.898.

AUTOTRASLOCHI Falzone ... Tel. 310.127.

AUTOTRASLOCHI ... Tel. 592.483 Lucento.

CORSO Matteotti affittasi ufficio ... 5 vani mq 128 servizi ... Telefonare 526.445.

CORSO ... affittasi ... subito ... Telefonare 505.553 ufficio.

CORSO Montegrappa 57 locale industriale negozio mq 180 affitto. Corsini ...

CORSO Peschiera, salone 1-2-3 camere doppi servizi affittasi. Tel. 759.612.

CORSO Racconigi, signorissima, salone due camere ... 70 mila Zubaldi 581.153.

DUE belle camere affittasi, piazza Rebaudengo, Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8460 — 10100 Torino».

DUE camere servizi in palazzina ... mensili 65.000. Telefonare 544.958.

FABBRICATO industriale ... cortile, ... mq 1700 circa affittasi. Tel. 652.601.

LABORATORIO ... zona Francia Statuto, mq 500, affittasi. Telefonare 542.826.

LOANO affittasi camera tinello, vista mare. Tel. 617.933 ore 13-15.

LOCALE ... corso ... Borgaro, mq 420 con servizi, ... affittasi. Tel. 474.556.

LOCALE ... salone ... uffici e servizi ... deposito, magazzino, altezza m 4,20, corso Francia angolo via Pio VII, affittasi. Telefonare 616.532.

LOCALE mq 80 ... affittasi per ... Tel. 584.608.

LOCALE 60 mq centro ... affittasi ...

LUSSUOSO panoramico salone, quattro camere, ... garage, ... affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1512 — 10100 Torino».

MAGAZZINO ... 250 metri Santena affittasi ... alloggio. Tel. 981.551.

MAGAZZINO seminterrato via ... mq 160, affittasi. Tel. 553.048 8.30-11.

MAGAZZINO 250 metri luminoso, via ... Tel. 651.772.

MARTINETTO: affittasi ... salone due camere, cucinino, servizi, box, ... Tel. 851.760.

MINIAMMOBILIATO zona Bernini, libero al 31-12. Telefonare 757.630.

MIRAFIORI 2 camere tinello affittasi. Telefonare 359.412.

NEGOZIO con magazzino via Saluzzo ... 200 mq ... affittasi ... Tel. 519.450.

NEGOZIO nuovo importante ... Tel. 189.545.

NEGOZIO ... mq 50 ... Telefonare 344.956.

NICHELINO affittasi ... alloggio ... camere ... servizi. Telefonare 673.511.

ORBASSANO centro ... casa nuova 3 camere ... Telefonare 661.041.

PIED-à-terre affitto ... Telefonare 750.612.

P. NUOVA ... Telefonare 680.966 ore pasti.

PIED-à-terre ... servizi ... Tel. 746.341.

PIED-à-terre ... salone, ... Telefonare 687.402.

PORTA ... «Etas-Kompass Pubblicità ... 10100 Torino».

SALONE ... camere ... Tel. 784.564 ...

SANREMO affittasi ... Telefonare ...

SUSA affitto ...

SEMINTERRATO ... Telefonare ... 359.699.

UFFICI commerciali tetto servizi mq 54 affittasi via Sanfrè 45 a 100 mt corso Giulio Cesare. Tel. 257.052.

UFFICIO nel corso Valdocco ... locali, doppi servizi affittasi in ordine. Tel. 555.671.

UFFICIO zona Vinzaglio, ... signorile, 6 locali e servizi. Affittasi. Telefonare 555.925.

VIA Bellini Pescatore 12 affittasi alloggi 2 o 3 camere, ... cucina ... servizi.

VIA Sant'Antonino affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino ... 28 mila. Rivolgersi Avvo, via Cecchi 22. Tel. 435.461.

VILLA semicentrale, indipendente, ... affittasi ... Tel. 573.434.

ZONA Nizza salone cucina uso ufficio affittasi. Tel. 339.612.

VIA Tripoli affittasi prossimi sposi camera tinello cucinino modernissimo 30 mila. Rivolgersi Avvo, via Cecchi 22. Telefonare 835.461.

⑦ Locali villeggiatura

A Borgata Sestriere affittasi alloggi centocinquantamila. Tel. 760.749.

AFFITTASI San Bartolomeo Mare, alloggio, riscaldamento centrale, possibilmente pensionati referenziati. Telefonare 0183-44.283 ore pasti.

AL mare Tenda/Bordighera alloggio stagione ... Impresa ... Sala, Bordighera S. Spirito, ... Tel. (0182) 96.056, Torino Tel. 672.440.

CELLE Ligure, Villa ... Tel. 090.146 ... Affittansi anche invernalmente appartamenti arredati, comfort.

ALASSIO - Diamotrama, vendiamo villeggiatura ... appartamenti anche sul mare, reddito 10%, mutuo ... 500 mila. Scrivere: Agenzia Immobiliare Riviera - Diano Marina - La Ligure - Alassio.

COURMAYEUR affittasi alloggio ... periodo natalizio stagione. Telefonare 395.250.

DIANO Castello affittasi camera tinello servizi ammobiliato, settimanalmente. Telefonare 538.060 ore pasti.

SANREMO casa ... vendo appartamento ... grande soggiorno, due camere, ... cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage. ... Telefonare 83.200 Sanremo.

SANREMO corso Navarone 93. Telefonare 81.270 affittasi grande appartamento ammobiliato 3 mesi 400 mila, zona verde.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio 20 dicembre - 10 gennaio. Telefonare sera 527.136.

SESTRIERE alloggi nuovi panoramici vende oppure affitta. Telefonare 653.488 pasti.

SESTRIERE grande alloggio ammobiliato intera stagione sciistica affittasi. Telefonare 517.959.

SESTRIERE altro alloggio ammobiliato 5 letti bellissima posizione. Telefonare 885.936.

SPOTORNO vero alloggetto vuoto tranquillo da affittare annualmente. Telefonare 640.458.

⑧ Alberghi e Turismo

PIETRALIGURE Albergo Sartore, tel. 614 n° 601, sul mare, termosifoni, ... Riapertura 3 dicembre.

ALASSIO Piccolo Nettuno. Telefonare (0182) 42.250, sul mare, camere, bagni, termosifoni, ottima cucina. Tariffe ridotte.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem. Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino. Tel. 533.553, continuano le iscrizioni estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica.

CORSI rapidissimi dattilografia, pratici, ... moderni ... Sight e Sound. Via ... 16. Tel. 539.250.

IMPARATE l'inglese a tempo di record nel nostro Hotel presso il mare 150 km da Dover, corsi di 5 ore quotidiane. Nessun limite di età. Piccole classi. Esami Lower Cambridge e Proficiency. Sauna e piscina coperta riscaldata. Margency School of English, Ramsgate, Kent, England. Tel. Thanet 51212.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arleen, estetica, visi, manicure, maquillage. Iscrizioni Lina Ballarini, corso Matteotti 31, Telefonare 516.688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A insegnante/o esperta affitto bella camera ammobiliata. Via Belfiore 10.

AFFITTASI bella ammobiliata uso ufficio, ... referenze. Telefonare 662.575. Moncalieri.

AFFITTASI camera ammobiliata, piazza Castello via Barbaroux 4. Tel. 557.268.

FAMIGLIA offre pensione completa a ragazzo o giovanotto. Tel. 396.415.

PRESSO famiglia, affittasi camera ammobiliata per sola signorina, con conforti. Tel. 655.144.

ZONA Statuto ambiente distinto, pensione completa uomini impiegati. Telefonare 489.042.

⑫ Domande impiego

A.A. STUDENTE universitario offresi impiego mezza giornata. Tel. 241.873.

A. CORRISPONDENTE interprete diplomata perfetto inglese, buon francese, offresi due tre mattine per settimana. Telefonare 516.616.

ANNI 26 nubile bella presenza seria riservata referenziata autonoma, auto propria, buona volontà, esperienza decennale ufficio di segreteria paghe contributi contabilità rapporti fiduciari banche, stenodattilografia, secondo impiego, causa cessazione azienda, libera inizio gennaio, esaminerebbe offerte et occuperebbesi qualsiasi settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1541 — 10100 Torino».

ARCHITETTO, laurea 1965 esperienza pluriennale architettura arredamento, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».

CAPO magazzino 34enne, decennale esperienza conduzione personale, approvvigionamenti, rapporti clienti fornitori, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8505 — 10100 Torino».

CONTABILE pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata sera ditta. Tel. 324.326.

DICIASSETTENNE bella presenza offresi impiegata, possibilmente zona Chivasso Brandizzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1512 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ragioniera diciannovenne impiegherebbesi presso società ditta confezioni, ottime referenze. Telefonare 716.415.

DIPLOMATA pratica aziendale offresi in impiego. Tel. 565.303.

DIPLOMATO diciannovenne auto propria impiegherebbesi. Tel. 653.593.

DIRETTORE tecnico tessitura ventennale esperienza organizzazione programmazione produzione, ... Pubbliman, Casella 137, Varese 21100.

ELETTROTECNICO 29 anni pratico manutenzione generale apparecchiature macchinari installazioni cablaggi macchine quadri cabine progetti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1466 — 10100 Torino».

ESPERTO costruzione stampi piccole-medie dimensioni media alta precisione per materie plastica pressofusione offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5182 — 10100 Torino».

ESPERTO programmatore ottima conoscenza sistemi operativi serie GE 100 schede nastri offresi per programmazione extra proprio lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 171 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO 34enne quindicennale esperienza finanziaria esamina adeguate offerte in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1522 — 10100 Torino».

GEOMETRA universitario offresi per impiego a tempo libero. Tel. 214.453.

GEOMETRA 32enne esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica esamina offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1536 — 10100 Torino».

GIOVANE 22enne conoscenza inglese tedesco cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico neo laureato esaminerebbe proposte impiego anche concernenti eventuali future compartecipazioni. Tel. 656.781, ore pasti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1549 — 10100 Torino».

INSEGNANTE elementare non di ruolo e iscritta al Magistero alla facoltà di lettere cerca impiego presso qualsiasi azienda. Scozzi Annunziata, via Bormida 28, Cascine Vica (Rivoli).

INTRODOTTISSIMO settore alberghiero desiderando lasciare mandatario occuperebbesi ufficio vendite alto livello presso seria ditta. Tel. 764.266.

LAUREATO economia e commercio occuperebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8507 — 10100 Torino».

LAUREATO giurisprudenza esperienza ventennale media industria offresi lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1019 — 10100 Torino».

LAUREATO giurisprudenza 30enne, da 25 anni impiegato stessa azienda, offresi scopo miglioramento, mansioni responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1020 — 10100 Torino».

MAESTRA 22enne, pratica lavori ufficio esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 253.657.

NEO diplomato telecomunicazioni ventunenne militesente, moralità, bella presenza, cerca impiego stabile anche non campo specifico. Tel. 368.400.

PATROCINATORE legale 30enne circa lustro alta professionale lunga esperienza giudiziaria et professionale esaminerebbe adeguate offerte qualsiasi studio legale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1523 — 10100 Torino».

PERITO chimico tintore ventiduenne pieno impiego esamina qualsiasi offerta anche mezza giornata. Tel. 336.328.

PERITO industriale 36enne esperienza capogruppo reparti conduzione personale programmazione produzione settore gomma esaminerebbe proposte settori diversi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1527 — 10100 Torino».

PERITO meccanico militesente in impiego offresi. Tel. 735.570.

PERITO meccanico, milite esente, offresi in impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1535 — 10100 Torino».

PERITO meccanico ventiduenne militesente prima impiego offresi subito. Telefonare 373.935.

PERITO metalmeccanico ventiquattrenne militesente cronometrista analista tempi e metodi, offresi per terzo impiego anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino».

PRATICA pluriennale lavori ufficio, stenodattilografa, maggiorenne, neo diplomata, conoscenza inglese francese, impiegherebbesi anche assunzione. Telefonare 546.850.

PRATICISSIMA pratiche bancarie fiscali, tenuta libri paga. Contabilità e organizzazione aziendale, tenuta libri sociali. Offresi saltuariamente media piccola ditta. Telefonare 580.190.

RAGIONIERE, pensionato, esperto contabilità amministrazione piccole medie aziende, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1455 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, trentenne, lavorando in economia e commercio, conoscenza libri paga, clienti e fornitori, in impiego, cerca lavoro in qualsiasi industria. Manni Giuseppe Antonio, via Bormida 28, Cascine Vica (Rivoli).

RAGIONIERE ventunenne, libero subito, offresi seria ditta. Tel. 740.398, ore pasti.

RAGIONIERE 20enne cerca impiego. Telefonare 372.512.

RAGIONIERE, 37 anni, esperto contabilità generale industriale, magazzino, paghe, contributi, banche, bilanci, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1454 — 10100 Torino».

SEGRETARIA svizzera madrelingua tedesca buona conoscenza italiano ed ottima conoscenza francese inglese pratica ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8506 — 10100 Torino».

SERIETA', cauzionando, fiducia, esperienza tecnica organizzativa Torino Lucento, esamina offerte. Tel. 841.849.

SERIETA' cultura, capacità, ambizione, milanese ventiduenne, militarilicenziato, cerca adeguata occupazione. Agoscasella 2, Robecco Naviglio (Milano).

SIGNORA pratica lavori ufficio, contabilità Augsit offresi anche mezza giornata. Tel. 853.671.

SIGNORINA bella presenza pratica ufficio tranviaria clientela disposta viaggiare, auto propria. Tel. 583.294.

SIGNORINA esperienza segreteria alberghiera, presenza, offresi anche posto stazionale. Scrivere: Casella 66 R Spi 10100 Torino.

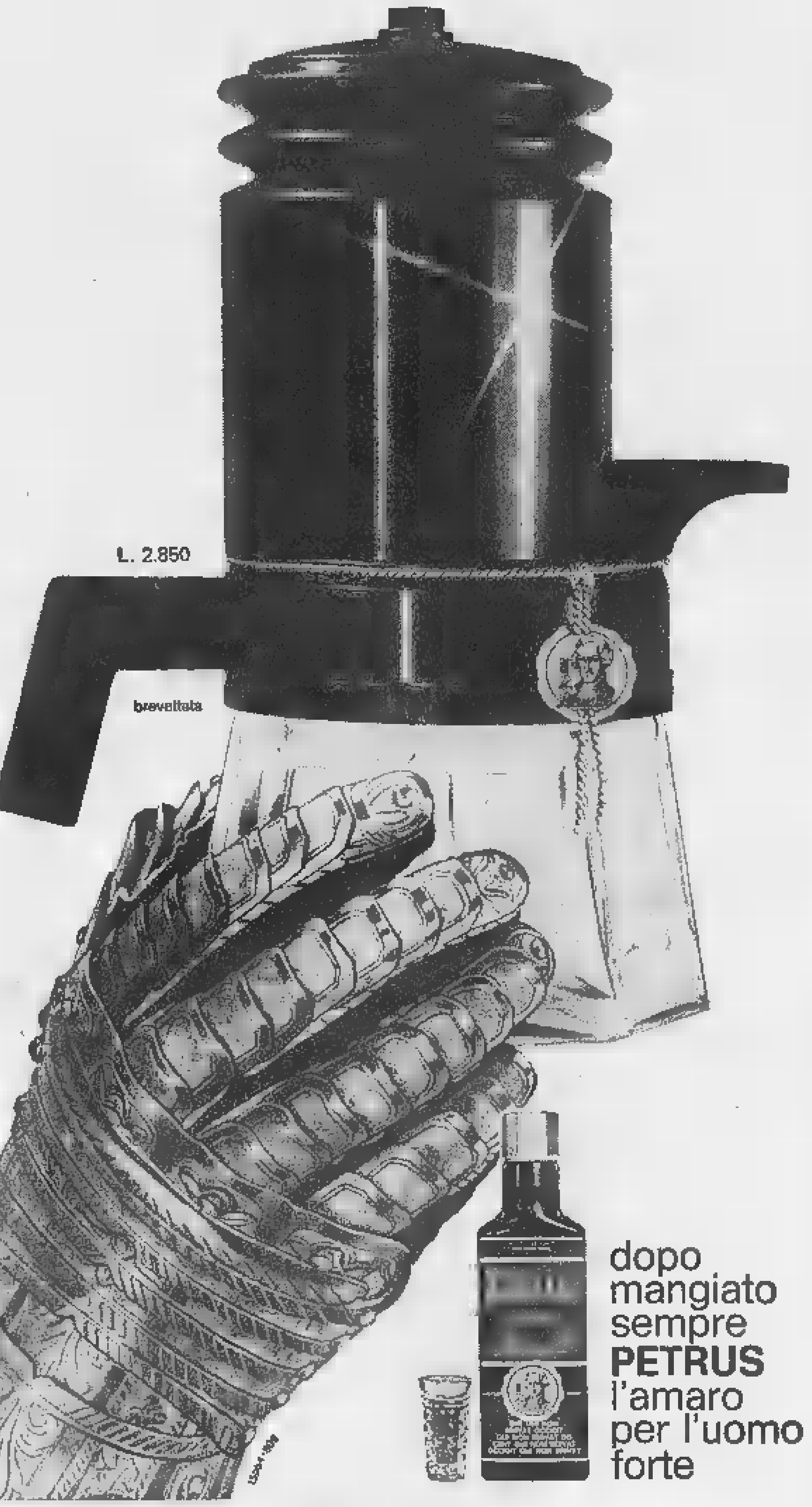
STUDENTE volenteroso, 18 anni ragioniere, libero mattino, offresi per lavoro ... Telefonare: Francesco ..., via Frejus 47 — 10139 Torino. Tel. 390.100.

(Continua a pag. 23)

amaro Petrus

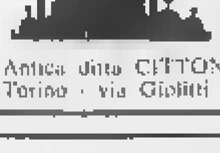
CONFEZIONE CAFFETTIERA A PRESSIONE

- CONTIENE 1/2 LITRO DI PETRUS "L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO,,
- DIVENTA UNA NUOVISSIMA CAFFETTIERA A PRESSIONE PER 6 TAZZINE DI BUON CAFFE'



dopo mangiato sempre **PETRUS** l'amaro per l'uomo forte

è tradizione ..... per NATALE un regalo che si impone: un tappeto di



CITTONE

CITTONE è garanzia: da 50 anni fornisce selezionati tappeti di ogni provenienza, per tutte le borse ed esigenze. Il meglio al giusto prezzo.

Antica ditta CITTONE, di Alberto Cittone & C. Torino - via Giolitti 1 bis - tel. 547.550 UNICA SEDE

COME GUADAGNARE DI PIU'

Associazione Commerciale ricerca collaboratori seri per compartecipare in attività altamente redditizia senza concorrenti in ITALIA.

Disponendo di circa 1.000.000 affidiamo controllo di zona, mentre con disponibilità superiori concediamo interessanti esclusive.

Non è indispensabile cambiare attuale lavoro. Massime garanzie per contratto sul capitale e sull'alto guadagno.

Specificare indirizzo e numero telefonico a: Cassetta 37 N Publied. 40100 Bologna.

Importante Istituto farmaceutico svizzero con sede in Italia ricerca

collaboratore scientifico esterno

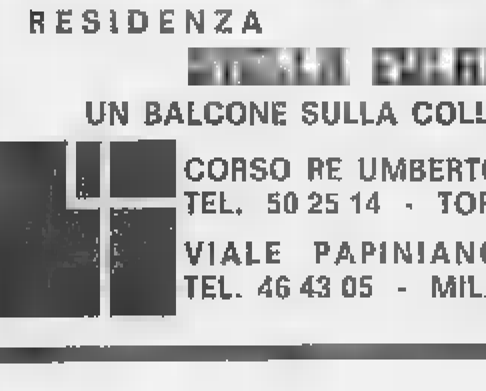
con residenza Torino, laureato in discipline scientifiche.

Inviare C. V. et referenze, Scrivere: Pubbliman Casella 40 - (22100) Como.

L'IMMOBILIARE

VI ATTENDE CON LA SUA NUOVA OFFERTA

CORSO F. TURATI 25/8



RESIDENZA

UN BALCONE SULLA COLLINA

CORSO RE UMBERTO 54 TEL. 50 25 14 - TORINO

VIALE PAPINIANO 8 TEL. 46 43 05 - MILANO

tecnimmobil ti

studio tecnico immobiliare — c. matteotti 10 - telef. 512582 542545

Palazzo FREJUS

Via Bardonecchia 93 - 95 - 97 - 99

Circondato da 5000 mq. di verde privato, costruzione di pregio situata in una zona residenziale tra i Corsi Francia e Peschiera. Appartamenti signorili dotati di ogni comodità: acqua calda centralizzata, rifiniture con materiali di primissima scelta, impianto di filodiffusione in ogni camera:

— 4 camere, cucina, doppi servizi - mq. 160
— 3 camere, cucina, doppi servizi - mq. 125
— 2 camere, tinello, cucinino - mq. 95

Attici panoramici - box auto.
Mutuo fondiario e ulteriori dilazioni.
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

Corso FRANCIA 240

BORGATA S. MARIA (COLLEGNO)

A prezzi eccezionali appartamenti spaziosi e luminosissimi

3 camere, cucina, doppi servizi mq 120
L. 12.400.000 - sufficienti 5.750.000 contanti
Mutuo S. Paolo e dilazioni - box auto

DIORAMA Corso Peschiera Corso Monte Cucco

IL COMPLESSO RESIDENZIALE «DIORAMA» SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTE CUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA 8000 MQ.

- ★ Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
- ★ Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
- ★ Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70%

Ufficio vendite aperto anche mattinate festive.

PALAZZO CRISTINA

Strada Nuova di Lucento

Sorgerà all'incrocio dei Corsi Lombardia - Potenza - Grosseto una costruzione signorile con isolamenti acustici e termici, pavimenti in marmo, legno rovere e ceramica, acqua calda centralizzata, grande giardino recintato per gioco bimbi.

Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi.
Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, 2 balconi.
2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli, 2 ampi balconi. Box auto - Mutuo e ulteriori dilazioni.

Condominio Giardino

Via Terni 34 - 36 - 38 - 40 (ang. c. Potenza)

Alloggi spaziosissimi, nuovi, abitabili subito con giardino antistante.
2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, L. 10.800.000. Mutuo S. Paolo 4.000.000 - Ulteriori dilazioni

Progressivo recupero delle perdite produttive

Le Case italiane hanno costruito nei primi 10 mesi 1.521.000 auto

L'aumento è di oltre 102 mila unità (7,26 per cento) rispetto al 1969 - Dopo il rallentamento di primavera, si è registrata una certa ripresa - Anche le esportazioni sono lievemente migliorate - Normale l'incremento delle immatricolazioni

Nei primi dieci mesi di quest'anno l'industria automobilistica italiana ha costruito 1.521.220 veicoli, di cui 1.409.402 vetture. Rispetto al corrispondente periodo del 1969 si è registrato un aumento di 102.560 unità, pari al 7,26 per cento. E' un tasso di sviluppo non eccezionale, perchè si ricorderà che l'anno scorso, a cominciare dal settembre e fino quasi alla fine di dicembre, le forti tensioni nel mondo del lavoro in occasione del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici si erano fortemente ripercosse sulla produzione, con una perdita di circa 300 mila veicoli. D'altra parte, anche quest'anno, tra maggio e luglio, nuovi contrasti ispirati dall'applicazione del nuovo contratto e da rivendicazioni particolari avevano di fronato il ritmo produttivo.

Considerato questo, l'aumento registrato alla fine di ottobre appare tutto sommato in una luce abbastanza soddisfacente, nel senso che sono state recuperate ampiamente le perdite della primavera scorsa. Inoltre, il confronto con i consuntivi di due anni fa, indica per i primi dieci mesi un aumento del 9 per cento.

Di fronte alla realtà delle cifre, e dimenticando quello che poteva essere e non è stato, rimane la constatazione di una sensibile ripresa, particolarmente vivace in settembre (+ 51 % sul settembre 1969 e + 22,48 % sul settembre 1968) e in ottobre (+ 63 % e + 10,5 % rispettivamente). Occorre ricordare che a fine luglio si era registrato un arretramento produttivo del 3,4 per cento sui primi sette mesi del '69, e a fine settembre un supero di appena il 2,47 per cento.

Nonostante le agitazioni delle settimane scorse all'Alfa Romeo, è comunque possibile avanzare una previsione sul consuntivo finale 1970 (sempre che non intervengano nuovi motivi di turbamento), che si può indicare in circa un milione e 600 mila autoveicoli, corrispondente a un tasso di incremento di poco inferiore al 13 per cento sull'anno scorso e di oltre 178 per cento sul 1968.

Tornando a un esame dettagliato della produzione gennaio-ottobre, troviamo che, sempre rispetto al corrispondente periodo del '69, l'incremento per le sole vetture risulta di circa 86 mila unità, mentre per gli autoveicoli industriali è di 6777 (+ 5,8 %). Nel mese di settembre, con una produzione globale di 191.026 automezzi, è stato sfiorato il record mensile assoluto (191.191 nel luglio '69).

Anche l'andamento delle esportazioni si è finalmente normalizzato, superando, sia pur di pochissimo (appena lo 0,55 per cento) il totale dei primi dieci mesi dell'anno scorso. In cifre assolute, 562 mila 232 autoveicoli spediti all'estero nel periodo in esame, contro 559.162. Ecco il dettaglio mese per mese (tra parentesi i dati del 1969):

gennaio	57.030	(66.600)
febbraio	60.408	(68.129)
marzo	59.557	(70.664)
aprile	59.114	(63.757)
maggio	48.160	(67.790)
giugno	53.898	(44.334)
luglio	63.884	(73.842)
agosto	22.026	(16.714)
settembre	89.525	(47.789)
ottobre	68.558	(48.543)

Come si vede, anche nelle esportazioni si è avuta negli ultimi mesi una forte ripresa, che ha appunto portato a un recupero delle forti perdite accusate nei primi cinque mesi e in luglio. Particolarmente vivace appare la ripresa in settembre (+ 45,3 per cento sul corrispondente mese del 1969) e in ottobre (+ 41,2 per cento).

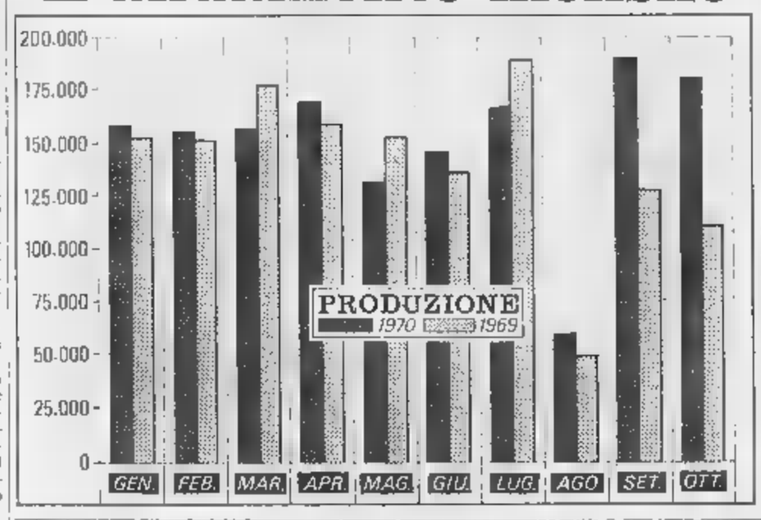
Per quanto riguarda le immatricolazioni, al 31 ottobre le statistiche parlavano di 1.225.193 unità, di cui 1.154.174 vetture e 71.019 autocarri e autobus. L'aumento sull'anno scorso è del 5,2 per cento, e del 13,5 sul E' da notare che per le sole vetture l'incremento rispetto al 1969 risulta del 6,4 per cento, mentre i veicoli industriali hanno accusato un calo del 7,6 per cento, calo che è in parte da collegarsi alla crisi dell'edilizia. La punta massima delle registrazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica si è avuta in luglio (145.882), ma è da considerarsi molto buona, in rapporto al consueto andamento stagionale, la cifra di oltre 131 mila unità raggiunta in ottobre.

Resta da vedere come il mercato ha reagito e reagirà agli aumenti di listino apportati da tutte le maggiori Case costruttrici italiane e estere nelle ultime settimane; anche ammettendo una lieve flessione percentuale nelle vendite degli ultimi due mesi, il consuntivo 1970 delle immatricolazioni dovrebbe saldarsi su 1.380-1.400.000 unità, che sarebbe comunque un nuovo primato annuale.

Sulla scorta di questi dati parziali si può concludere con una nota di fiducia nella piena ripresa dell'industria automobilistica italiana, che proprio attraverso le difficoltà degli ultimi due anni ha dimostrato non poche risorse e una vitale capacità di ricupero.

Ferruccio Bernabò

L'andamento mensile



Più controlli più sicurezza

Troppe vetture circolano in paurose condizioni meccaniche - La revisione decennale è insufficiente - L'esempio degli Usa

Alcuni incidenti avvenuti negli ultimi tempi lasciano sbalorditi per le circostanze che li hanno determinati: auto malandate, con le gomme lisce, senza freni, guidate da gente senza patente e naturalmente senza assicurazione. Supponiamo che il problema dell'assicurazione obbligatoria sia per essere finalmente risolto, ma se questo sarà un grosso passo avanti sul piano sociale e giuridico, non potrà cambiare la mentalità e la mancanza di senso morale in chi si serve dell'automobile senza il minimo di rispetto per la collettività.

Ancora e sempre si dimostra che la maggior parte degli incidenti stradali avviene per colpa del guidatore, cioè per incapacità, incoscienza al volante e incuria per quel che riguarda la manutenzione del veicolo. Non serve a nulla che le fabbriche si affannino ad illustrarci i vari dispositivi di sicurezza attiva e passiva, e poi la gente non sa guidare o, quel che è peggio, viaggia in condizioni nulla hanno in comune con le caratteristiche dell'auto nova; sembrerebbe quasi che il discorso sulla sicurezza sia talvolta controproducente, cioè che ispiri all'utente una fale cieca fiducia nel mezzo da fargli dimenticare ogni elementare senso di prudenza.

Per quello che riguarda le condizioni di uso delle vetture non c'è dubbio che il rimedio consisterebbe in revisioni molto più ravvicinate di quelle decennali che si fanno attualmente: in dieci anni non solo una vettura si consuma oltre ogni limite, ma può incorrere in incidenti e aver bisogno di riparazioni che ne possono distruggere completamente ogni caratteristica iniziale di sicurezza.

Una rapida scorsa alla legislazione americana ci ha permesso di constatare che nella maggior parte degli Stati Uniti, compresi i maggiori Stati come New York, Texas, Mississippi, Georgia, Connecticut, ecc., la revisione dei veicoli è annuale; in alcuni Stati, il Colorado, il Vermont, la Virginia e il Nuovo Mexico, addirittura due volte l'anno, ed in altri dove non c'è revisione obbligatoria (con l'applicazione di un contrassegno sul parabrezza) la polizia mantiene dei posti di controllo fissi e volanti per verificare le vetture in transito.

Ciò significa che la questione della sicurezza non è lasciata all'azzardo ma viene controllata severamente, come è giusto. Siccome questo non soddisfa ancora gli americani, essi stanno pensando di applicare altri sistemi per ridurre ulteriormente il tasso di incidenti. Per esempio il problema dell'ubriachezza al volante viene per ora risolto solo con sistemi repressivi, cioè con il controllo dell'alito degli individui sospetti; questo controllo, naturalmente, può in molti casi arrivare in ritardo, per cui è stato proposto che in futuro le vetture vengano dotate di un interruttore dell'accensione congegnato in modo da richiedere una certa destrezza per farlo funzionare, destrezza che mancherebbe ad una persona in preda all'alcol e che quindi non potrebbe avviare la vettura.

Un'altra proposta è quella indicataci dall'ing. Zechnall della Bosch: nelle automobili future ci dovrebbe essere una presa di corrente con molti terminali, associata al tappo della benzina: al momento di far rifornimento si collega questa presa con un analizzatore che controlla tutte le parti della vettura importanti ai fini della sicurezza, come la pressione delle gomme, le condizioni dei freni, ecc. Si potrebbe arrivare, secondo il tecnico tedesco, ad un controllo molto efficiente e frequente, alla segnalazione di pericolo quando qualcosa non è a posto.

Tutto è possibile, naturalmente, anche l'applicazione di sistemi automatici che impediscano semplicemente il funzionamento del motore a qualcosa, ad esempio, non è a posto nell'impianto frenante. Ma «chi custodirà il custode?», chi controllerà che questi sistemi a loro volta funzionino e non vengano annullati da vecchiaia o manomissioni?

Forse il momento buono sarà proprio l'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria: l'interesse di tutti è che avvengano pochi incidenti, non fosse altro che per mantenere bassi i premi di assicurazione; si potrebbe quindi unire utilmente il rinnovo dell'assicurazione (che è annuale) ad un rapido controllo tendente a stabilire che almeno gomme, freni, impianto elettrico e qualche altro elemento essenziale siano a posto.

Così, oltre alla certezza che in caso di incidente le vittime saranno risarcite, avremmo anche la ancor più tranquillizzante sicurezza che avverranno meno incidenti, tanto per cominciare.

Gianni Rogliatti

Per la donna che guida, l'uomo rimane il consigliere "ideale„

Curiosi risultati di un questionario-inchiesta - Su 1500 intervistate, oltre 800 hanno affermato di accettare i suggerimenti maschili meglio di quelli femminili - Seicento proclamano di essersi sentite «subito» padrone del volante

Automobiliste nel traffico cittadino: in Italia due milioni le donne con la patente di guida (Foto Moisio)

I rapporti fra automobilista e automobiliste sono sempre un po' tesi. Gli uomini accusano le rappresentanti del gentil sesso di essere incompetenti, indecise, scarsamente abili; queste replicano di essere soltanto più caute e prudenti e affermano che «loro», i maschi al volante, sono dei veri energumeni. Con tutto ciò, le guidatrici in Italia sono due milioni, con 800 mila patenti rilasciate nel 1969 (i, lungi dall'offendersi e, forse, per una certa subdolanea psicologica, il preferiscono come consiglieri. E' una clamorosa smentita a quel luogo comune secondo cui le donne odiano le osservazioni maschili, specie se provengono dal marito o dal fidanzato.

La verità è ristabilita da un questionario-inchiesta distribuito dal Comitato permanente per la Donna che Guida nel corso dell'«Operazione guida sicura». Questo esperimento, creato nel 1965 con il particolare scopo di propagandare e diffondere le norme della sicurezza stradale fra le automobiliste (ma non sarebbe il caso di fondarne anche per l'uomo?), ha compilato una serie di domande, cui hanno risposto circa 1500 donne. E' un numero limitato, non per questo meno interessante.

«Avrebbe preferito un'istruttrice ad un istruttore di guida?» «Attacca subito il questionario, «No» replicano in 1068, «sì» ammettono 279 intervistate. La maggioranza pro-uomini viene concretamente ribadita da questa domanda: «Gradisce di più ricevere consigli e osservazioni sul modo di guidare da un uomo o da una donna?». «Da un uomo» scrivono in 831, «da una donna» asseriscono una sparuta minoranza di 128 accese femministe.

Il questionario scava in profondità per accertare i motivi di questa netta preferenza verso l'uomo-consigliere. Se ne ricava questo schema. Il 30 per cento delle guidatrici che hanno votato per «Lui» lo ha fatto in quanto ritiene l'uomo più esperto nella meccanica dei veicoli, un altro 30 per cento perché crede che «Lui» abbia una esperienza maggiore al volante; il 40 per cento, infine, perché le osservazioni sono più obiettive e accompagnate, se vente, da una interessante spiegazione di carattere tecnico.

E quelle che preferiscono consigli da una donna? La maggioranza ha risposto più o meno così: «Perché il suo modo di guidare è quasi identico al mio e i suoi consigli scaturiscono da un ragionamento suggerito da una medesima psicologia». Altre hanno spiegato che gradiscono osservazioni da una «Lei» in quanto non si ritengono inferiori all'uomo nella guida e, pertanto, accettano soltanto suggerimenti da parte femminile. Ci sembra una posizione un po' radicale.

Il questionario apre altri spiragli. Eccone qualcuno. La presenza di un'auto in famiglia è un incentivo per la donna a conseguire la patente. Tuttavia, il per cento delle guidatrici che hanno partecipato all'inchiesta afferma di aver comperato una vettura tre mesi dopo aver superato l'esame di guida e il 30 per cento un anno dopo. Seicento, con una certa spavalderia, dichiarano di essersi sentite sicure al volante «subito», altre seicento affermano di aver raggiunto una piena padronanza della macchina in meno di un anno e 177 confessano di aver conquistato questo senso di sicurezza dopo dodici mesi.

Viene smentito anche un secondo luogo comune, quello per cui il gentil sesso ripudierebbe i viaggi extra-urbani e amerebbe soltanto girare in città. Domanda: «Se è in possesso di una vettura, quanti chilometri percorre in un anno?». Rispondono 390 donne: «meno di 10 mila»; 600: «da 10 a 15 mila»; 402: «oltre mila». Domanda successiva: «Guida più in città o fuori, e in quale rapporto?». Queste le risposte: 771 guidano maggiormente in città, 468 fuori, 367 adoperano la macchina nel centro urbano per circa il 50 per cento, 441 per del 50 per cento e 564 per più del 50 per cento. Se ne ricava, in pratica, che il numero delle intervistate che portano di più l'auto in città è appena del 60 per cento, mentre il rimanente effettua percorsi lunghi in misura maggiore di quelli cittadini.

La donna al volante, quindi, non rimane nel chiuso delle vie urbane, ma spazia verso più aperti orizzonti. E «Lei» come si comporta allorché siede a fianco del guidatore? Come questi — allorché le parti si invertono — o no? «No» rispondono quasi 900, «sì» sostengono le altre. Purtroppo, non viene chiarito che consista questo differente comportamento. In compenso, 798 automobiliste sostengono di non far mai osservazioni al maschio che guida, 582 ammettono di abbondare in consigli. A questo punto, sarebbe stato estremamente interessante se il questionario avesse chiesto di descrivere le reazioni del suddetto maschio guidatore ai suggerimenti. Ma, forse per delicatezza, si è preferito non mettere nell'imbarazzo le gentili interlocutrici.

Michele Fenu

Usa: prezzi più cari, meno vendite

Dopo gli aumenti della General Motors si attendono quelli delle altre Case - La spirale dei costi

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 27 novembre.

L'industria automobilistica statunitense, in base alle ultime cifre diramate, ha prodotto nei primi dieci mesi del 1970 poco più di sette milioni di automezzi. Per la precisione 7.052.786 (di cui 5.570.623 vetture) con una diminuzione del 17% sull'analogo periodo 1969.

E' evidente che su questi risultati incidono in forma sostanziale gli scioperi della General Motors che per diverse settimane ha reso inattivi tutti gli stabilimenti del colosso americano. Adesso che la produzione è ripresa, tutto il gigantesco meccanismo industriale sta gradatamente ritornando verso la normalità.

Ma a questo senso di sollievo e di soddisfazione per la fine del conflitto sindacale, fanno riscontro i commenti della stampa quotidiana ed economica, che si affrettano a presentare anche il rovescio della medaglia. Si osserva tra l'altro che le condizioni sottoscritte dalla G.M. sono estremamente onerose, implicando un immediato aumento salariale del 14%, senza tener conto delle successive graduali concessioni sia in materia di paghe vere e proprie, che in fatto di premi e maggiorazioni nei trattamenti di pensionamento. Per i soli salari, si parla di un maggior onere per l'azienda di 2 miliardi di dollari.

Da tutto ciò consegue che oltre ad un primo aumento dei listini, già stabilito in via cautelativa nella misura del 5% agli inizi del conflitto sindacale, ora se ne aggiungerà un altro del 5-6% per poter più agevolmente coprire le conseguenze delle concessioni stesse.

Naturalmente anche le altre Case, che dovranno in linea di massima uniformarsi alle condizioni stabilite per collettivo, stanno predisponendo analoghi adeguamenti in materia di prezzi.

Si scrive ora apertamente che la nuova situazione costituisce una materiale spinta verso ulteriori tendenze inflazionistiche che prima si cercava in qualche modo di comprimere. Si deve anche ricordare che il potente sindacato Uaw (United Automobile Workers) dopo aver regolato la categoria dei costruttori di automezzi passerà a quella dei produttori di parti e accessori, sui cui le verifiche saranno non analoghi, almeno molti simili aumenti salariali, con successivo rialzo dei prezzi per i relativi prodotti.

D'altro canto il mercato automobilistico americano non dimostra che qualche spiraglio di apertura. I prezzi maggiorati fanno sentire il loro peso, dopo che gli esponenti della General Motors hanno dichiarato l'impossibilità di coprire completamente la quota di aumento attraverso una superiore produttività degli impianti.

Un altro sintomo della perplessità in cui si trova il mercato è dimostrato non solo dal rallentamento delle vendite degli automezzi, ma anche della diminuita disponibilità della clientela ad acquistare facilmente gli e le apparecchiature supplementari.

Per esempio la percentuale dei motori a 6 cilindri dal 1960 al 1970 è passata dal 33,5 all'11,6 per cento; la radio sulle vetture, che era nel 1968 dell'80,5 per cento è più scesa al 70 per cento. I sedili speciali di tipo sportivo denotano un regresso che va dal 21,3 al 15,8 per cento. Così il parabrezza azzurrato, la doppia marmitta e altre applicazioni speciali.

Anche questi sono sintomi caratteristici da valutare, in un mercato contrassegnato da prezzi in ascesa e da immatricolazioni in fase di regresso, ad eccezione delle marche estere.

t. d. m.

I prezzi delle nuove Opel (con qualche aumento)

Roma, 27 novembre.

I prezzi di listino in Italia, compresa l'Ige e franco sede concessionario, per i nuovi modelli Opel Ascona e Vauxhall Viva presentati nello scorso mese di ottobre sono i seguenti:

OPEL: «Ascona 16» berlina 2 porte standard L. 1.335.000;
«Ascona 18» berlina 4 porte standard 1.370.000;
«Ascona 18» berlina 2 porte lusso 1.435.000;
«Ascona 16» berlina 4 porte lusso 1.398.000;
«Ascona 16» Voyage 1.530.000.
VAUXHALL: «Viva» berlina 2 porte lusso L. 1.123.000;
«Viva» berlina 4 porte lusso 1.226.000;
«Viva» berlina 2 porte SL 1.243.000;
«Viva» berlina 4 porte SL 1.286.000;
«Viva» familiare 5 porte SL 1.303.000.

Inoltre la Opel ha ritoccato i prezzi di quattro modelli, e precisamente:

«Kadett SE» berlina 2 porte L. 980.000;
«Kadett SE» berlina 4 porte 990.000;
«Manta» 1,9 lt 1.190.000;
«Manta Rallye» 1,9 lt 1.395.000.

Per conoscere tutto sull'automobilismo

Il fenomeno automobilistico ha da assunto anche in Italia dimensioni e importanza fondamentali nell'economia del Paese, perchè si appoggia in primo luogo a una solida industria fortemente articolata (dalle produzioni di base alle lavorazioni di autoveicoli propriamente detti, dalle forniture di parti staccate e accessori alle carrozzerie speciali, dai macchinari di ogni tipo alle vernici, ruote e pneumatici, impianti elettrici, accessori), e successivamente a quelle che sono le infrastrutture della circolazione motorizzata e i relativi servizi (centri di assistenza tecnica, autofficine, e stazioni di servizio, ricambi, ecc.), nonchè al commercio automobilistico (filiali e concessionari, rivenditori, automercati).

In questo quadro, non stupisce se in moltissime attività — anche non direttamente collegate con l'automobile — sia necessario avere contatti e rapporti di lavoro con il mondo dell'automobile. Ecco quindi nascere la necessità, sovente quotidiana, di poter disporre di uno strumento che rapidamente informi, tenga aggiornati, fornisca indicazioni e indirizzi, cifre statistiche, dati caratteristici della produzione di vetture, veicoli industriali, motori, ecc.; e ancora notizie sulle reti stradali, sulle organizzazioni di vendita delle Case italiane ed estere, associazioni di categoria, riviste specializzate, attività sportive, assicurazioni.

A tali intenti risponde «L'automobilismo italiano» (ed. Aeda, Torino, lire 15.000), annuario generale di cui è uscita adesso la seconda edizione, ulteriormente ampliata e aggiornata. E' un volume di 1120 pagine fitte di notizie, di tabelle e di dati, suddiviso in quindici capitoli e un'appendice, di facile e rapida consultazione, che hanno collaborato alcuni dei più noti specialisti della materia. E' un'opera di rara completezza, un prezioso strumento di consultazione e di lavoro.

ROLIN
LA POLIZZA ANTIGELO
ROLIN L'ANTIGELO —30°
A PRESTAZIONI GARANTITE DIFENDE LA VOSTRA AUTO CONTRO LE INSIDIE DEL GELO E DELLA CORROSIONE.
UNA POLIZZA DELLA TORO ASSICURAZIONI COPRE CON LA PROPRIA GARANZIA L'UTILIZZATORE DELL'ANTIGELO ROLIN CONTRO I DANNI CHE POTESSERO DERIVARE AL MONOBLOCCO POMPA DELL'ACQUA MANICOTTI - RADIATORE

MINI MORRIS 1000
ORIGINALE INGLESE
CON DEFLETTORI
CONSEGNA IMMEDIATA

ORGANIZZAZIONI
BEPI KOELLIKER
TORINO: C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
MILANO GENOVA VENEZIA MESTRE

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762
Oggi ore 17,15
prosegue l'
ASTA
di dipinti di grande pregio artistico dal XV al XIX secolo; saranno posti in vendita ed al M. O. saranno pure posti in vendita mobili a qualsiasi offerta
DOMENICA LA GALLERIA E' APERTA CON ORARIO NORMALE

Allod
Vendiamo nel centro di St-Moritz in meravigliosa posizione panoramica
Appartamenti da 1, 3 e 4 locali
Siamo ancora in tempo per prendere in considerazione eventuali Vostri desideri di modifiche. Chiedeteci i nostri prospetti.
Allod Verwaltungs AG, Loestrasse 4
CH - 7000 Chur, Telef. 081/226.921

VILLARS SVIZZERA
La stazione in voga a 2 ore e mezzo da Torino
★ Un investimento sicuro
■ Un vantaggio immediato
VACANZE IN ESTATE E INVERNO.
APPARTAMENTI
DA VENDERE
CHALET RUSTICI
— Credito per 20 anni, interesse 6% s.
— Tutti i servizi assicurati dopo la vendita.
Informazioni e vendita direttamente dal proprietario
Immobiliare de Villars S. A. - Villars-sur-Ollon

Due protagoniste del "nuovo corso„ calcistico di fronte a Marassi

Toro e Samp, squadre del momento

L'undici granata all'esame di Cadè

« Per essere una "grande", ci mancano soltanto la convinzione e la spinta della fortuna »

Torino e Sampdoria, squadre parallele. Tanti giovani e pochi anziani, scelti (o « conservati ») con il compito di fare da guida per tutti: una ricerca costante del gioco, della manovra a tutto campo, dell'azione « costruita » senza limitarsi a sperare nell'improvvisazione o negli errori dell'avversario. Domenica scorsa il campionato ha esaltato i meriti di queste due formazioni.

Ora Torino e Samp sono le squadre del momento e il loro confronto di domani a Genova promette spettacolo.

Giancarlo Cadè fa l'esame del nuovo Torino. In apparenza niente è cambiato, da un anno a questa parte: dopo sette giornate di campionato i punti sono gli stessi (sette), ma ben diversi sono giudizi e prospettive. « I 7 punti dello scorso anno — dice Cadè — erano accettabilissimi, senza complenti. Adesso invece possiamo rivendicarne almeno tre in più, sfuggiti per circostanze esterne: a Vicenza (gol irregolare dei biancorossi), contro la Fiorentina (fallo su Sala in area non rilevato dall'arbitro), contro il Foggia (rigore [illegible] e che poteva essere tutto ripetere). Differenti anche le prospettive: quest'anno il Torino è più equilibrato, è più squadra, e nelle ultime domeniche ha dimostrato di credere anche in bel gioco ».

Il bilancio positivo viene confermato dai giudizi sui singoli. Ecco come Cadè « analizza » la sua squadra.

Castellini « Ha delle grandi doti, sinora non ha avuto la possibilità di mostrarle tutte perché raramente è stato impegnato a fondo (merito della difesa). E' bastato comunque qualche intervento per verificare che è un portiere su cui il Torino può far conto: si pensi alla parata in uscita su Chinaglia, contro la Lazio ».

Poletti « E' sempre un tecnico di sicuro affidamento, solido ed esperto. Qualcuno lo giudica "in calando", io sono soddisfatto dell'apporto che sta dando alla squadra ».

Fossati « E' un regolarista del rendimento. La differenza tra il "massimo" e il "minimo" della sua forma è pressoché impercettibile. Assicura sempre un apporto soddisfacente, contro qualsiasi avversario ».

Puia « Prezioso come uomo guida della difesa e di tutta la squadra, grazie alla posizione che occupa (dalla propria metà campo si "vede" meglio l'andamento di tutto il gioco) e all'ascendente che ha sui compagni. Fisicamente integro, sa sempre fermare gli attaccanti più pericolosi: basta vedere come ha giocato contro Anastasi ».

Cereser « A mio giudizio è pronto per giocare in Nazionale anche se più e deve ancora migliorare parecchio in un ruolo dove l'esperienza è determinante ».

Agroppi « Ha un ruolo importante nel nostro centrocampo, al quale assicura nerbo e grinta completando l'azione dei "palleggiatori" che giocano al suo fianco. E' uno di quei giocatori che combattono sempre, a volte si "vedono" poco ma si "sentono" ».

Rampanti « Sta diventando un giocatore di ritmo per 90 minuti, prima aveva un'autonomia limitata. Ha estro, fantasia, inventiva, doti ideali per il suo ruolo di mezzala avanzata. E' prezioso per assecondare pallo in da giocare alle "punte" Pulici e Bui ».

Maddè « E' il "cervello" della squadra, ha stentato ad inserirsi nel nostro gioco soltanto perché non stava bene di salute. Personalmente ero sicuro delle sue possibilità, non ho mai avuto dubbi. Come Agroppi, si sacrifica rinunciando un po' all'individualismo ».

Pulici « E' in costante progresso, ha grandi doti naturali. Potenza e ingenuità sono le sue caratteristiche più rilevanti, nel bene e nel male. In coppia con Bui può fare grandi cose, una volta migliorata l'intesa ».

Sala « Per me il Torino lo ha acquistato quest'anno. Nello scorso campionato era soltanto un "gioiello" che non sapevamo dove collocare: avevamo bisogno di punte ed è arrivato lui, che punta non è. Abbiamo faticato a trovargli un ruolo, ora sta assumendo la sua veste di mezzala completa, a tutto campo. Ha le doti per diventare un grande interno, si sta trovando molto bene anche se pochi lo notano, quando "entra" in tackle 9 volte su 10 il pallone resta sui suoi piedi ».

Bui « Ha tanta classe e tanto senso della posizione che compensano la sua lentezza nei movimenti. Per l'abilità nei palloni alti e l'intuito nella manovra (sinistra al nostro gioco d'attacco possibilità nuove) ».

Questi undici, confermatissimi, giocheranno domani a Marassi. Ci sarà anche Pulici, che ha risolto la « grana » con l'autorità militare, tredicesimo sarà Ferrini. Il Torino non ha problemi, anzi si sente quasi una « grande ». Osserva Cadè: « Per diventare "grande" il Torino ha bisogno ancora di qualcosa, un po' di fortuna cioè la quale avremmo quei tre punti in più e un po' di convinzione ».

La convinzione, almeno a certi livelli, sembrava fare difetto in verità allo stesso Cadè sino a qualche tempo fa. In molti gli rimproveravano una certa mancanza d'entusiasmo, causa non trascurabile di questo ritardo nella « crescita » della squadra insieme con alcune incertezze tecniche (la difficile « scoperta » del ruolo giusto per Sala, il lancio ritardato di Pulici e Rampanti). I tifosi granata aspettano da tempo che il Torino ritorni grande. Adesso che la squadra ha trovato il gioco e Cadè la convinzione, i presupposti per il ritorno ci sono proprio tutti. E' una speranza ma anche una responsabilità in più per il Torino.

Antonio Tavarozzi

Rampanti è l'uomo nuovo del Torino: dopo il derby cerca una conferma a Marassi

"Giochiamo bene ma segniamo ancora troppo poco„

Bernardini pensa al risultato "A noi basterebbe un pareggio„

Il d. t. blucerchiato non accetta la qualifica di « poeta del football » - Lodetti e Suarez sono la « spina dorsale » della formazione - « Il Torino, con Rampanti in testa, è molto temibile »

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 27 novembre.

Bernardini a carte scoperte: secondo lui, la pretattica serve più ad indispettire i tifosi che a confondere le idee agli avversari. « Herrera e Lorenzo — dice — a volte ricorrono a trucchetti per ripicca, io non faccio certe cose. La Samp non ha segreti, contro il Torino i misteri non servirebbero ». *Così, dei blucerchiati si sa praticamente tutto: scenderanno in campo nella stessa formazione che ha sfiorato il successo a Bologna, con Spanio su Pulici, Sabatini e Sabadini rispettivamente su Rampanti e Bui, e Corni su Sala. E se verrà la vittoria, per ciascun giocatore ci saranno 200 mila lire di premio, forse anche qualcosa di più.*

La Samp non perde da quattro giornate, in classifica è alla pari con Inter e Juventus ed ha un punto in più della Fiorentina, eppure basterebbe un solo passo falso a riportare i liguri in « zona retrocessione ». Ma nessuno si preoccupa troppo di questo, dopo il gran gioco messo in mostra nelle ultime partite il pericolo sembra remoto: « Lodetti ha trovato la forma prima del previsto — dice Bernardini —, macina chilometri senza un attimo di flessione; Suarez è un "cervello" eccezionale, per lo spagnolo sembra che l'età non conti. Sono due elementi che costituiscono la spina dorsale della squadra, servono d'esempio ai giovani ». *Il braccio e la mente, insomma, di una Samp che cresce ad ogni partita.*

Eppure, secondo Bernardini, i blucerchiati non sono neppure al novanta per cento delle loro possibilità: « In proporzione alle occasioni che riusciamo a creare — spiega — segniamo ancora troppo poco. A Bologna, ad esempio, abbiamo disputato una grande partita, abbiamo dominato, ma nel finale avremmo anche potuto perdere. Per i tifosi ciò che conta è soltanto il risultato, se fossimo stati sconfitti sarebbero piovute le critiche. Sostengono che io badi più al bel gioco che ai gol. Non è assolutamente vero: attraverso la manovra si può arrivare a mettere un attaccante in posizione favorevole per il tiro. Ma non sono un "poeta" del calcio, come qualcuno dice: il bel gioco fine a se stesso non mi interessa ».

Bernardini, insomma, ama il calcio-spettacolo ma non dimentica mai l'obiettivo principale, che è quello di far punti: « Il Torino — dice — è una squadra di tutto rispetto, con giovani in gamba ed un allenatore che vale. Anche se giocheremo a Marassi, un pareggio per noi sarebbe già un buon risultato: l'essenziale è non perdere, perché con le sconfitte arrivano le polemiche. In questo momento il nostro gioco non ha nulla da invidiare a quello dei granata. Ma l'attacco del Torino è molto temibile: Rampanti, ad esempio, è un giocatore estroso, imprevedibile, difficile da controllare. Un tipo che quando si muove mette scompiglio ».

Da qualche tempo a questa parte, i giocatori hanno il bavaglio: per parlare con uno di loro occorre chiedere per iscritto il permesso al presidente Colantuoni, precisando anche — sempre per iscritto — il motivo dell'intervista. Non sempre l'autorizzazione arriva. E se arriva, il dialogo dev'essere limitato ad un tema d'obbligo. Battara ha detto: « Un tempo era la Samp a doversi adeguare al gioco di Lodetti e Suarez, adesso sono loro a giocare al servizio della squadra ed i risultati finalmente vengono. Il Torino ha un grande temperamento, lotta per novanta minuti: se riusciremo a vincere, sarà una grossa impresa ». *Spanio:* « In Coppa Italia dovevo marcare Petrini, e Petrini segnò tre gol. Mi spiace che stavolta non ci sia, avrei cercato di prendermi la rivincita ». *Fotia:* « Il Torino ha dei giovani veramente forti, ma possiamo vincere ». *Tutto qui: la minaccia di multe dà fastidio.*

Colantuoni a fine campionato lascerà la Samp, lo ha confermato anche oggi. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali, ma la sua tesi è questa: « Quando sono entrato nel Consiglio, il club blucerchiato aveva 700 milioni di debiti e la squadra era in B. Ora il bilancio è quasi in pareggio e siamo in serie A. Mi pare di non essere un presidente che ha buttato via i soldi, specie se si considera che gli incassi sono tra i più scarsi del campionato. Eppure, una certa parte della stampa locale continua a punzecchiarmi per partito preso, influenzando anche i tifosi. Una situazione del genere è insostenibile ». *Colantuoni riceve minacce per telefono e lettere di insulti. Eppure la squadra ora va bene: se dovesse scivolare di nuovo in zona retrocessione, che cosa succederebbe?*

Maurizio Caravella

La rivelazione Fotia

Corso e Bedin nell'Inter

Milano, 27 novembre.

(d. m.) Prosegue il nuovo « corso » aperto dal neo trainer interista Invernizzi. I nerazzurri si sono trovati nel pomeriggio a Milano per poi recarsi in un cinema. L'innovazione ha avuto effetti positivi nei giocatori: « Ora — ha detto Corso — siamo più sereni. Queste piccole concessioni di Invernizzi hanno il potere di "caricarci" moralmente ».

Il veronese dovrebbe essere in campo domenica contro il Catania. Domani effettuerà un ultimo provino ad Appiano assieme a Bedin.

I calciatori della Roma sono da ieri pomeriggio a Torino

Roberto Vieri: "Sono cinque mesi che aspetto di affrontare la Juve„

« Non sono in piena forma — ha aggiunto l'ex bianconero —, ma spero di dimostrare quanto valgo » - Pacate dichiarazioni di Del Sol e Zigoni - Marcia indietro di Helenio Herrera: « Stimo Picchi e gli faccio molti auguri »

Zigoni, da sinistra, Vieri e Del Sol: tre « ex » ieri all'arrivo a Torino (Foto Moisio)

« Sono cinque mesi che aspetto di incontrare la Juventus. Purtroppo mi presento a Torino non in piena forma. Sono rimasto a lungo fermo per infortunio, ora sono quarto però mi mancano i 90 minuti. Comunque cercherò di dimostrare quello che valgo ».

Chi parla è « Bob » Vieri. Fra i tre ex giocatori della Roma, Vieri è quello che « sente » di più la partita di domani. Del Sol e più pacato: « Auguro alla Juventus le migliori fortune. Logicamente spero in un risultato positivo per la Roma. Mi accontenterei d'un pareggio anche i bianconeri s'impegneranno al massimo per riscattare il "derby". Anch'io tengo a ben figurare a Torino, non per motivi polemici ».

Zigoni che sarà probabilmente il « tredicesimo », ha detto: « A Roma mi trovo molto bene, l'ambiente è ideale e non rimpiango Torino. Ci terrei a scendere in campo contro la Juventus e magari segnare un gol all'amico Tancredi, un portiere che stimo moltissimo ed a cui va buona parte del merito della clamorosa rimonta della scorsa stagione ».

I giallorossi sono giunti ieri a Torino guidati da un Herrera in vena. Il « mago » parlando della gara ha detto: « E' decisiva per la Roma e per la Juventus. Per noi è la prova della verità. Se supereremo i bianconeri potremo inserirci nella lotta per il titolo. Una nuova sconfitta metterebbe in crisi la squadra di Picchi che, all'inizio di stagione, era indicata da tutti come la favorita, insieme con Inter, Cagliari e Milan, per la conquista dello scudetto ».

Esaminando il rendimento offerto dalla Roma in queste prime sette giornate del torneo, il tecnico giallorosso ha osservato: « Avevamo dei problemi di ambientamento e li abbiamo risolti. Ora la squadra "gira" a pieno ritmo. Siamo quinti in classifica, abbiamo perso un solo incontro, immeritatamente, con la Fiorentina e domenica scorsa abbiamo piegato l'imbattuto Foggia. Otto gol segnati, quattro subiti costituiscono il nostro bilancio. Mi ritengo soddisfatto. Adesso affrontiamo la Juventus che attraversa un momento molto delicato. Mi rendo conto che la partita è assai difficile. Se dovessimo perdere, saremmo a pari punti con i bianconeri e questo rimarrebbe un motivo d'onore per noi ».

« Adotterete una tattica difensiva? ».

« La Juventus per vincere sarà costretta ad attaccare. Vedremo cosa si potrà fare. Amarildo, Cappellini e Vieri sono elementi in grado di trovare i gol. Penso comunque che usciremo senza danni da questa trasferta ».

Circa la polemica con Picchi « don » Helenio ha fatto marcia indietro: « Stimo Picchi, abbiamo lavorato insieme per tanti anni e diviso momenti indimenticabili. Gli faccio i migliori auguri anche se la Juventus non sta andando troppo bene. Spero che sia una partita corretta e cavalleresca. C'è amicizia fra i due clubs che l'estate scorsa si sono scambiati alcuni giocatori ». *Indicando Landini e Spinosi (cedute a sale tavola su [illegible]):* « Ecco, questa ne è la prova. Non credo invece che Capello abbia parlato di "vendetta". Probabilmente voleva dire che la Juventus deve essere meno remissiva e giocare con maggior determinazione. So Capello "picchia" non gioca ».

Per quanto riguarda la formazione da opporre alla Juventus, Herrera si è limitato a confermare il rientro di Vieri. L'annuncio ufficiale verrà dato oggi dopo l'allenamento che i giallorossi svolgeranno al « Filadelfia ». Da segnalare che Bet lamenta un leggero dolore inguinale e Del Sol una contrattura muscolare. Entrambi dovrebbero giocare. In linea di massima ecco lo schieramento: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Amarildo, Del Sol, Cordova. N. 12 De Min, n. 13 Zigoni (Franzot).

Bruno Bernardi

Conferma di Bettega Savoldi in panchina

« Haller rientrerà all'ala destra al posto di Novellini e Savoldi II sarà il tredicesimo. Per il resto confermerò la squadra del derby con Bettega all'ala sinistra. Landini giocherà giovedì prossimo in Ungheria, contro il Pecsi Dosza nell'andata per il terzo turno della Coppa delle Fiere ». Così si è espresso Picchi al termine dell'allenamento che la Juventus ha svolto ieri mattina al « Combi ». In serata la squadra si è trasferita in « ritiro » a Villar Perosa dove oggi completerà la preparazione. Oltre ai tredici che andranno in campo, sono convocati Roveta, Zaniboni, Montorsi, Landini, Caudo e Novellini.

La novità più interessante per l'incontro con la Roma è dunque il ritorno di Haller. Ieri il tedesco ha parlato con Picchi. E' parso in buone condizioni e disposto a giocare secondo le direttive del trainer. « Sicuramente bisogna vincere — ha detto Helmut — andrò più avanti per cercare il gol o effettuare l'ultimo passaggio ».

Picchi è cauto nelle previsioni: « A parole si vince sempre. Sono i fatti che contano. La Roma è un avversario difficile. Ha problemi di continuità ma dispone di individualità di spicco e soprattutto di attaccanti pericolosi. Dobbiamo affrontarla con determinazione ».

« Vieri e Del Sol disputeranno una gara polemica. Che ne pensa? ».

« Non ho niente contro Vieri e con Del Sol. Può darsi che i due ex juventini saranno i protagonisti della partita. A me preme che la Juventus giochi all'altezza delle sue possibilità ».

Riferendosi alle dichiarazioni rilasciate l'altro giorno da Herrera, Picchi ha osservato: « Non credo le abbia fatte. Non sarebbe serio per una persona della sua età ».

I 10 juventini che si trovano in Val Chisone partiranno martedì mattina da Caselle diretti a Budapest. Dalla capitale ungherese si trasferiranno a Pecsi. L'incontro con il Dosza è in programma giovedì con inizio alle ore 13,30. In serata la Juventus rientrerà a Torino.

Data via libera al Cagliari per far giocare Menichelli

La Caf ha respinto i ricorsi del giocatore e del Brescia che dovrà pagare 90 milioni alla Juventus

(Dal nostro corrispondente) Roma, 27 novembre.

(m. b.) La Caf ha respinto stasera i ricorsi presentati dal Brescia e dal giocatore Menichelli, risolvendo così un caso che si trascinava da mesi e che vedeva implicata, seppure indirettamente, anche la Juventus.

In base alla sentenza della Commissione d'appello federale, il giocatore è stato riconosciuto di proprietà del club lombardo il quale pertanto dovrà versare nel termine di due anni la differenza pattuita della comproprietà, circa 90 milioni, alla società torinese. Menichelli, che aveva chiesto lo svincolo d'ufficio dal Brescia per la mancata offerta del contratto economico, si è visto rigettare a sua volta il ricorso ma in compenso potrà esordire domenica, se l'allenatore Scopigno lo riterrà opportuno (e non sembra probabile, dopo la vittoria di domenica) nelle file del Cagliari. Il Brescia, infatti, alla riapertura delle liste lo aveva ceduto alla squadra sarda.

La Caf, nel motivare la sentenza si è appellata all'articolo 31 del regolamento settore professionisti secondo il quale i giocatori in comproprietà non hanno diritto allo svincolo d'autorità.

Il Napoli teme soltanto la rabbia di Manservisi

L'ex giocatore partenopeo s'impegnerà al massimo con la Lazio - Una multa per Juliano?

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 27 novembre.

(r. f.) Il Napoli cresce, la febbre per la « partitissima » di domenica con la Lazio. I biglietti vanno a ruba, si intensificano le iniziative dei tifosi che vorrebbero Roma con ogni mezzo: si calcola che saranno in 30 mila sugli spalti dell'Olimpico per sostenere la squadra.

Nel "clan" degli azzurri il clima è quello che precede un derby, ma il "trainer" Chiappella, come è sua abitudine, non parla e non fa pronostici. La gara con la Lazio, ultima in classifica non lo preoccupa, forse teme soltanto l'impegno ex e dei di Manservisi e dei napoletani di adozione Chinaglia e Wilson.

Sullo spiacevole episodio di cui Juliano è stato protagonista ieri pomeriggio negli spogliatoi dello stadio San Paolo, dove ha aggredito un giornalista, Chiappella non ha voluto pronunciarsi: « A lui ne preoccupa soltanto del morale del giocatore e [illegible] disciplinari non mi riguardano. Ci penserà la società. [illegible] è sempre innamorato [illegible] dei compagni [illegible] ».

Per il momento il presidente Ferlaino, informato dell'accaduto dall'avv. Dario Angelini non ha preso alcuna decisione nei riguardi del calciatore colpevole di avere "lesionato" [illegible] lista che aveva esercitato il diritto di critica senza scadere in offese personali. Una decisione si avrà dopo l'incontro con la Lazio e si prevede che Juliano subirà una multa.

Il Milan in allarme Rivera non sta bene

Milano, 27 novembre.

Grossa tegola sul capo del Milan. Gianni Rivera ha dovuto interrompere oggi l'allenamento a causa del riacutizzarsi di un indolenzimento alla gamba destra. Il giocatore ha lasciato il campo Milanello piuttosto abbacchiato. « Non credo — ha detto — che domenica potrò giocare a Varese ». Nereo Rocco e il medico sociale dott. Monti sono apparsi invece più possibilisti. « Collauderemo le condizioni di Gianni domenica mattina — hanno detto — poi decideremo ».

L'infortunio, in effetti, non è di grave entità. Si tratta di un indolenzimento muscolare provocato da superallenamento, affiorato per la prima volta martedì scorso. La medicina migliore per combatterlo è il riposo; ma se Rivera dovesse riposare domenica, non verrebbe pregiudicata anche la convocazione nella nazionale che martedì 8 dicembre giocherà contro l'Irlanda?

Gianni, evidentemente, si preoccupa anche di questo. Si preoccupa invece molto meno di questo aspetto del problema Nereo Rocco il quale pensa soprattutto a vincere la partita di Varese.

d. m.

COTECHINOCOTTO CAMPAGNOLO

profumatissimo!!!

pronto in tavola in pochi minuti, che comoditá!!

per chiusura del reparto

PELLICCERIA

grandiosa vendita di tutte le confezioni di pellicceria

fusodoro marzotto

LAPIN MOD. FRANCESE	a partire da L. 58.000
AGNELLO MOD. MAXI	a partire da L. 115.000
PERSIANO MOD. MIDI	a partire da L. 250.000
CASTORINO MOD. MIDI	a partire da L. 250.000
VISONE MOD. MIDI	a partire da L. 590.000

prezzi ridottissimi

FUSODORO MARZOTTO A TORINO IN VIA VIOTTI 1 E VIA NIZZA [illegible]

Quasi 72 milioni giocati per la corsa tris di Vinovo

Il rilancio dell'ippica viene da Torino

Dall'inizio della crisi le scommesse non avevano raggiunto una cifra così elevata - La gara vinta da Pepoli in un appassionante finale con Adorada e Cartilagine - Ai 247 vincitori (combinazione 3-14-10) oltre 200 mila lire

Fra tre mesi congiuntura superata?

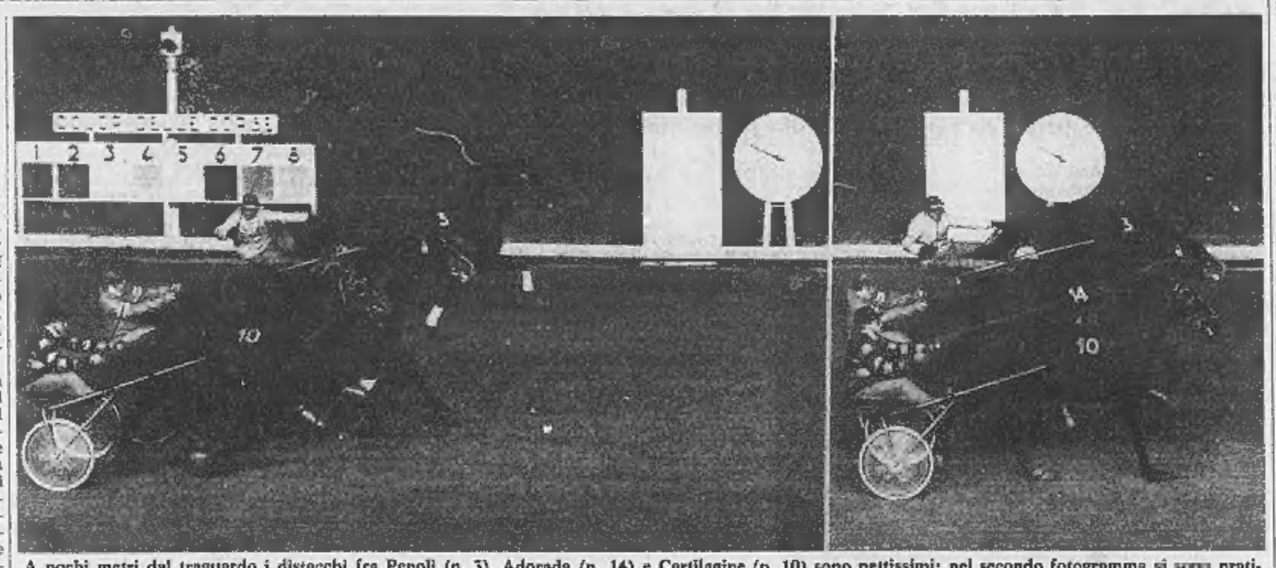
Torino ridà speranze all'ippica italiana: il movimento delle scommesse sulla corsa Tris ha superato ieri per la prima volta i 70 milioni da quando sono state istituite le addizionali che avevano gravemente frenato il gioco. Non è finita la congiuntura del settore, ma l'orizzonte comincia a schiarirsi.

L'ippodromo torinese era stato il primo a superare il traguardo dei sento milioni quando le cose andavano bene. Il gioco successivamente si era stabilizzato intorno a questa cifra, con oscillazioni di 10 milioni in più o in meno. Poi, a settembre, il crollo. Quando il primo «decretone» impose l'addizionale del 17 per cento sulle scommesse le puntate precipitarono a meno di 30 milioni. Si ebbe un balzo abbastanza sensibile nella settimana successiva alla trasformazione dell'addizionale in una tassa del 7 per cento sulle vincite: si sfiorarono i 50 milioni. La ripresa si fece in seguito più sensibile portando le scommesse intorno ai 60 milioni. Ma non si andava più avanti. E' stata la prova di ieri a Torino a dare una nuova spinta.

Interessante rilevare che ai 71 milioni 994 mila lire puntate complessivamente in Italia, Torino ha collaborato con 5 milioni 249.200 lire (3 milioni 635.200 lire all'ippodromo, 3.114.000 lire nelle agenzie ippiche e alla Spati). E', all'incirca, la medesima cifra che Torino ha scommesso sulle due Tris disputate a Vinovo nella scorsa primavera. E' così confermato l'andamento anomalo nei confronti dell'ippica della nostra città rispetto alle altre: gli scommettitori torinesi sono senza dubbio quelli che più si sono adattati a lasciare all'Erario il 7 per cento di quanto vincono. Un'ultra conferma viene dai 18 milioni puntati all'ippodromo nel pomeriggio di ieri sulle sette corse in programma.

Il passo in avanti compiuto (oltre quattro milioni) è percentualmente importante, superiore al 5,5 per cento. Torino ha dato un esempio, toccà agli altri seguirlo: se questo indice di ripresa verrà rispettato, all'inizio della primavera si potrebbe essere di nuovo sui livelli precedenti alla crisi. E all'Unire si lavora perché alcuni provvedimenti — al momento poco più che speranze — possano materializzarsi e facilitare il movimento ascensionale del gioco: dal quale dipende tutto, dall'avvenire stesso dell'ippica italiana alla sua possibilità di riconquistare le posizioni perdute.

Elvio Rossi



A pochi metri dal traguardo i distacchi fra Pepoli (n. 3), Adorada (n. 14) e Cartilagine (n. 10) sono nettissimi; nel secondo fotogramma si sono praticamente annullati. Il giudice d'arrivo, per stabilire il risultato, è ricorso al «fotofinish»: primo Pepoli, secondo Adorada, terzo Cartilagine (Foto Moisio)

Arrivo spettacolare nella corsa Tris di trotto disputata ieri pomeriggio a Vinovo: tre cavalli sono piombati insieme sul traguardo, è stata necessaria la fotografia per stabilire il vincitore. Questi è Pepoli, uno dei favoriti che si è affermato, davanti ad Adorada e a Cartilagine. Cartilagine puntava su una corsa al risparmio per concentrare le sue energie nello scatto finale: così ha fatto, ma è riuscita a trovare spazio troppo tardi. Ha recuperato molto lungo la dirittura d'arrivo, le sarebbero bastati pochi metri, forse meno di dieci, per riuscire a mettere la sua testa davanti a quella dei rivali.

Folla in tribuna nonostante il pomeriggio feriale, gioco animato come non si vedeva da tempo. Nella Tris tutti i quindici cavalli annunciati si sono presentati in pista. Preferenze a Beccaccino, a Nuvoloso, a Pepoli, a Frivola (sul conto della quale circolavano voci assai lusinghiere), ad Adorada, a Selenco. Mentre i concorrenti terminavano le «sgambature», scendevano ormai le ombre della sera e la corsa si è disputata alla luce dei riflettori.

Una corsa estremamente regolare. Lo «starter» sapeva cogliere un allineamento perfetto: Nuvoloso e Pilota si scatenavano nella lotta per la conquista della posizione di testa; al largo incombeva Beccaccino, poi venivano Tricolore e Frivola con all'esterno Orlando Tosco e gli altri con in coda Selenco — partito al solito con molta lentezza — e Final Notice che rendeva metri a tutti i rivali.

Erano in rottura Taiedo e Lamito che poco dopo, tagliati fuori dalla lotta, rinunciavano e tornavano in scuderia. Beccaccino sulla dirittura di fronte alle tribune piombava su Nuvoloso che si era liberato di Pilota e dopo breve schermaglia lo sopravanzava portandosi al comando dopo 600 metri di corsa. Ma Beccaccino veniva attaccato da Insonne. In terza posizione Nuvoloso con il gruppo, al largo del quale lungo la dirittura delle tribune, a metà gara, cercavano di progredire Adorada e Selenco.

Li anticipava Pepoli che si portava a ridosso della pattuglia di testa. I ranghi si serravano sul rettilineo opposto alle tribune; Selenco si faceva ammirare in un recupero impressionante al largo, ma pagava il dispendio di energie sulla curva finale, dove rompeva. Qui la pressione di Insonne perdeva vigore, Beccaccino conservava la sua posizione fino all'ingresso in dirittura, dove veniva affiancato da Pepoli e obbligato alla resa mentre Adorada iniziava la sua progressione.

Ci si preparava ad assistere ad un duello, quando quadagnava terreno ma aveva ormai poco da spendere. Cartilagine recuperava a vista d'occhio, però — come si è detto — troppo tardi. A ridosso dei primi i toscani Frivola ed Orlando Tosco.

e. r.

Così al traguardo

Ordine d'arrivo del Premio Torinese (L. 3.000.000, m 2050), corsa Tris: 1) Pepoli (Siviero Milani), della Scuderia Carla; 2) Adorada (Arialdo Caltaneo); 3) Cartilagine (Ilario Bertini); 4) Frivola (Nello Bellei). Quindici partenti, tempo al km 1' 22"2/10; totalizzatore: vinc. 38, piazz. 14-25-56; acc. 76. Le altre corse vinte da Udaiga, Passuello, Millardo, Cadonet, Scorpione, Nirano.

Quota Tris: L. 294.631 ai 247 vincitori della combinazione 3-14-10.

Forse i premi del '71 non saranno ridotti

(e. r.) Di giorno in giorno si attendono le decisioni dell'Unire per il calendario dell'attività nel 1971 e per lo stanziamento dei premi. L'ultima proposta è di ridurre esattamente, nel primo semestre, quanto si è fatto quest'anno e di rinviare alla prossima primavera ogni decisione per il secondo periodo. Ma il commissario governativo dott. Faraone ha preso tempo.

Il bilancio dell'Unire è un bilancio che prevede spese sicure su entrate presunte, calcolate sulla base dei risultati finanziari dell'anno precedente. E' quindi difficile, nell'attuale situazione, prevedere di spendere circa 7 miliardi di premi quando le ultime risultanze fanno registrare un incasso decurtato del 30 per cento. Vi sono però da alcune settimane sintomi di ripresa, mentre l'Unire lavora per ottenere dallo Stato alcuni provvedimenti che dovrebbero favorire il superamento della fase congiunturale.

Era però necessario qualcosa che potesse convincere il dottor Faraone ad agire. I 72 milioni giocati ieri a Torino nella Tris potrebbero essere il «fatto nuovo». Il recupero, sia pure lentamente, è cominciato; l'annuncio che nulla cambierà nei primi sei mesi del '71 potrebbe dare nuovo impulso. Le recenti aste, sia al trotto che al galoppo, sono state un disastro (a parte le vendite della Razza Dormello-Olgiata che hanno interessato soprattutto il mercato estero). Le cose sono state perché i potenziali proprietari erano restii a fare acquisti senza sapere che cosa sarebbe accaduto nel futuro.

Oggi il dott. Faraone può andare dal ministro dell'Agricoltura, da cui dipende tutta l'ippica, e farsi interprete di una situazione in evoluzione positiva; può, in sostanza, prospettare la fondata probabilità che le percentuali sugli incassi copriano, nel 1971, le spese programmate.

Mediomassimi sul ring a Berlino

Del Papa resta campione

Il tedesco Benedens crollato alla 15' ed ultima ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 27 novembre.

Il campione europeo dei mediomassimi, l'italiano Piero Del Papa, ha vittoriosamente difeso il suo titolo battendo per k.o. al quindicesimo ed ultimo *round* lo sfidante, quel tedesco Horst Benedens, che in sede di vigilia si era detto più che sicuro di strappare la corona al pugile italiano.

Mancavano 55 secondi al termine del gong che avrebbe annunciato la fine dell'incontro quando il destro di Del Papa, un destro cui i chili persi dal campione non avevano tolto nulla della sua forza, si abbatteva sul capo del pugile tedesco che cadeva di schianto al tappeto. Contato fino ad otto, Benedens si rialzava e tentava di riportarsi al centro del quadrato. Ma l'arbitro decideva di interrompere il combattimento. Benedens, che al peso aveva fatto accusare lo stesso peso di Del Papa, 77,900 kg. era completamente *groggy* e non certo in grado di continuare, e bene faceva l'arbitro ad interrompere la contesa ed ad alzare il braccio di un raggiante Del Papa.

Un esito senz'altro clamoroso e che ha forse salvato Del Papa da una sconfitta che sembrava quasi sicura e che si era drammaticamente profilata al secondo *round* quando il campione raggiunto da una serie di ganci alla testa andava al tappeto e veniva contato fino ad otto.

E meglio non iniziava il terzo *round* con i due pugili impegnati a studiarsi, e con Del Papa, quanto mai incerto che preferiva fare il gioco dell'avversario piuttosto che imporsi sulla media distanza e da lì giostrare con il destro.

n. s.

Centro Coni a Susa

E' stato costituito a Susa un Centro Coni per l'addestramento dei giovani all'atletica. I corsi, che avranno inizio in questi giorni, saranno tenuti da cinque allenatori. A Condove il Centro Sportivo Italiano ha aperto dei corsi di minibasket riservati ai ragazzi fino ai 12 anni

Thoeni con gli azzurri sulle piste del Sestriere

Sestriere, 27 novembre.

Gli azzurri dello sci, una cinquantina fra donne e uomini hanno cominciato questa mattina gli allenamenti sulle nevi del Sestriere in vista del Gran Premio Pool che si disputerà il 5 e 6 dicembre al Colle.

Gustavo Thoeni stamane si è allenato con impegno con i suoi compagni sul monte Alpette e sulla Banchetta, dove ha trovato la neve scorrevole e le piste in buone condizioni.

Il Pelé del basket nella gara di Biella

(a. lav.) Nel campionato di basket c'è anche un brasiliano. In patria è quasi quanto Pelé e come Pelé ha un «nome di battaglia», Ubiratan, che ha sostituito da tempo il cognome, Maciel. E' di origine india, ha la pelle scura, pochi capelli e due braccia lunghissime che lo fanno apparire più alto, quando conquista i rimbalzi, dei suoi 2 metri, una statura soltanto «normale» per un cestista.

I tifosi della pallacanestro lo conoscono da tempo e forse lo ricordano più vecchio dei suoi 27 anni, che qualcuno ritiene addirittura «ringiovaniti» da un passaporto non troppo veritiero nella data di nascita (è questa una caratteristica di molti assi dello sport sudamericano). Quest'anno Ubiratan è venuto in Italia, ingaggiato dalla Splügen, ed è subito diventato un beniamino dei veneziani. Domani giocherà a Biella, contro la «Gelati Cecchi», in una partita che promette spettacolo e che potrà essere seguita da milioni di spettatori grazie alla telecronaca diretta (ore 15, Programma Nazionale).

Serie A maschile

Programma della 5ª giornata (ore 17,30): Gelati Cecchi Biella-Splügen Venezia (ore 15); Libertas Livorno-Snaidero Udine; Simmenthal Milano-Norda Bologna; Tropicali Pesaro-Forst Cantù; Eldorado Bologna-All'Onestà Milano; Ignis Varese-Fides Napoli.

Torneo femminile

Gare della terza giornata: Doris Treviso - Pastore Bologna; Fiat Torino - Vicenza; Sanley Faenza - Geas Sesto; Bloch Trieste - Standa Milano; Gas Cagliari - Peja Brescia.

Argentina. Alitalia vi propone l'aereo

oppure l'aereo.

Per un argentino, sembra logico andare in Argentina con Aerolíneas Argentinas.

Per un italiano, con Alitalia.

Allora sceglietele tutte e due.

Aerolíneas Argentinas e Alitalia - in pool sulla rotta atlantica - vi offrono piú voli e piú possibilità di scegliere, per il vostro viaggio, il giorno e l'ora piú adatti.

Alitalia vi suggerisce anche un'altra possibilità, alquanto eccitante: aggiungere il Brasile all'Argentina, con un Inclusive Tour che vi porta a Buenos Aires, Iguassu, São Paulo, Guaruja, Brasilia, Rio de Janeiro.

18 giorni, 618.400 Lire (Tariffe gruppo).

Partenze: 1970 - 17 dicembre; 1971 - 7 gennaio.

Carnevale di Rio: 11 febbraio.

Alitalia AEROLINEAS ARGENTINAS

Stasera serie B di pallavolo

Decisivo per il Cus Torino l'incontro con il Pontedera

Il torneo di Serie B di pallavolo sta entrando nella fase decisiva. Dopo cinque giornate di gare, le posizioni si sono andate delineando: il Cuneo guida la classifica con due punti di vantaggio su Zoli Pontedera e Gargano Genova; a quattro lunghezze inseguono Cus Torino e Sestese. Le partite di stasera e di domani saranno quasi decisive: definiranno le possibilità delle formazioni in testa, togliendo dalla lotta definitivamente le più deboli. E' il caso del Cus Torino, chiamato ad affrontare stasera nella palestra di via Braccini il sestetto dello Zoli Pontedera nel quale milita uno dei protagonisti della recente Universiade, Innocenti. Fanno parte del complesso anche due nazionali juniores, Nassi e Borsotti. L'incontro è decisivo per i ragazzi di Leone: una vittoria li rilancerebbe nella lotta per la promozione, una sconfitta significherebbe l'addio a tante speranze.

La squadra universitaria si è preparata con coscienza, quasi tutti i giocatori sono al meglio della forma. La vittoria sarà raggiungibile soprattutto se Pellissero e Centella daranno tutto il loro apporto.

Programma: Olimpia Vercelli-Stella Azzurra; Chivasso-Brunetti; Sestese-Cuneo; Gargano Genova-Tornei; Cus Torino-Zoli Pontedera.

Pesante multa a Suarez per alcune dichiarazioni

Milano, 27 novembre.

(d. m.) La Disciplinare ha ridotto da due ad una giornata la squalifica inflitta ad Omei (Verona). Oltre a respingere l'opposizione del Palermo per la squalifica di Bercellino, la commissione ha multato di 500 mila lire Suarez della Sampdoria per alcune sue dichiarazioni nei confronti dell'Inter. Il centrocampista aveva definito il club nerazzurro «una società di serie C». Enzo (Cesena) e l'allenatore Giagnoni (Mantova) sono stati invece prosciolti.

Oggi nel Trofeo Città di Torino

Bocce: campioni in gara al Palazzo dello Sport

Il «1° Trofeo Città di Torino», competizione «indoor» di bocce, prende l'avvio oggi al Palazzo dello Sport. Saranno in lizza le quadrette più forti esponenti in campo internazionale, i quali dopo il sorteggio avvenuto ieri sono stati divisi in due «poules». L'inizio è fissato per le ore 14,30 col seguente calendario:

Poule «A»: Gap (Million, Imbert, Joblot, Oliver) contro Comitato di Torino (Motto, Boaretto, Carrera, Suini); C.S. Fiat (Macocco, Bragaglia, Grangetto, Vay) contro Miaba (Gaidano, E. Botto, Cavassa, P. Quaglino).

Poule «B»: Lione (Cheviet, Bouvet, Mighirian, Rivière) contro Andrea Doria (Sturla, Anulare, Dentone, Pisano); Rivodorese (Benevene, Caudera, Mollo Quirico) contro Pianelli Traversa (Grataglià, Andreoli, Barcetto, Paletto).

Da un primo esame dei due gironi risulta evidente che il «B» è oltremodo proibitivo: tutte le quattro squadre che lo compongono essendo potenzialmente in grado di aggiudicarsi il successo finale. La lotta sarà quindi accanita perché soltanto due di esse potranno accedere alle semifinali.

Nella poule «A», invece, salvo sorprese, dovrebbero qualificarsi le quadrette di Million e di Macocco.

Questa sera (ore 21) s'incontreranno fra di loro le due vincenti del primo turno di gara e le due perdenti di ciascun girone: verranno qualificate alle semifinali le due squadre che avranno vinto entrambe le partite. Per stabilire quali saranno le altre due semifinaliste domani mattina alle 10 verranno disputati due incontri di spareggio.

Nel pomeriggio di domani (con inizio alle ore 14,30) si giocheranno le due semifinali con accoppiamento mediante sorteggio) e a conclusione della competizione, verso le 18, s'inizierà la finalissima per designare il vincitore del torneo.

Contemporaneamente alle semifinali e alla finale si assisterà a un match d'esibizione fra due formazioni di «Allievi» di Francia (campioni del mondo) e del Comitato di Torino. Queste le due quadrette: Francia: Champey, Berthet, Artigne e Wiart; Comitato di Torino: Casonato, Ghiotto, Bruco e Fava.

r. t.

I cinesi del ping-pong battuti dai magiari

Stoccolma, 27 novembre.

Svezia amara per gli atleti cinesi, tornati in Europa dopo una assenza di quasi cinque anni. La nazionale di ping-pong maschile è stata sorprendentemente sconfitta dall'Ungheria nelle semifinali del campionato «open» dei Paesi Scandinavi, a Halstad. Ai mondiali di Lubiana del 1965, gli uomini di Mao avevano conquistato sei dei sette titoli in palio.

I magiari hanno eliminato i cinesi per 3 a 2 ed ora affronteranno in finale la Svezia. La nazionale di Pechino ha sottovalutato i rivali, facendo giocare al suo «numero uno», Tse Tung, soltanto il doppio. Ma forse, sussurrano con ironia gli svedesi, l'Ungheria aveva letto prima del confronto i «Pensieri di Mao».

NOTIZIE IN BREVE

Ramsey minacciato

Il direttore tecnico della nazionale inglese di calcio, Sir Ralf Ramsey, è stato minacciato più volte di morte, mercoledì sera prima della partita Inghilterra - Germania Est. Scotland Yard ha rivelato che tali minacce sono state fatte con telefonate anonime, ricevute alle sedi televisive della Bbc e della Itv. Ramsey è arrivato allo stadio con una folta scorta di agenti.

Fasoli-Melissano tricolore

Il pugile Ermanno Fasoli, campione d'Italia dei superleggeri, metterà in palio il titolo contro il pesarese Bruno Melissano, il 12 dicembre al Palazzo dello sport di Cantù. Il *match* sostituisce quello annullato, che Fasoli avrebbe dovuto sostenere, sempre con il titolo in palio, il 2 dicembre a Grosseto contro Dino Fontana.

Baseball: vittoria Usa

Gli Stati Uniti hanno battuto l'Olanda per 9-0 ai campionati mondiali di baseball in Colombia. Gli americani hanno ottenuto nove battute valide e un solo errore, mentre gli olandesi hanno avuto all'attivo soltanto un singolo con tre errori al passivo. In un altro incontro Cuba ha battuto il Venezuela 8-1.

Cumino operato

Il ciclista torinese Vittorio Cumino verrà sottoposto stamane a intervento chirurgico al setto nasale. L'operazione, che sarà eseguita all'Ospedale Mauriziano dal prof. Pasano, dovrebbe consentire al corridore d'ottenere in gara un miglioramento della respirazione. Cumino è stato riconfermato dal G.S. Filotex anche per la prossima stagione.

La Ducati alle corse nel '71

La «Ducati» parteciperà ufficialmente alle competizioni motociclistiche del prossimo anno con la nuova 500 bicilindrica. La Ducati 500 da competizione con baricentro basso, pesa 120 chilogrammi e sarà costruita in dieci esemplari.

J.-P. Augert infortunato

Lo sciatore francese Jean-Pierre Augert, punto di forza della rappresentativa transalpina maschile, si è fratturato una gamba durante un allenamento a Courchevel. Augert, cugino del campione del mondo di slalom Jean-Noël, non potrà gareggiare per tutta la stagione.

Mondiali di bowling

L'italiano Tony Colledan continua a guidare la classifica nella fase eliminatoria dei sesti campionati mondiali di bowling che si svolgono a Copenaghen.

Rivelato dall'Fbi

Stati Uniti Complotto di terroristi

Attentati e rapimenti per ottenere la fine della guerra nel Vietnam - Anche sacerdoti cattolici nel gruppo

Washington, 27 novembre.

Il direttore dell'Fbi Edgar Hoover, ha rivelato oggi che un gruppo anarchico aveva progettato di far saltare gli elettrodotti sotterranei di Washington e di rapire un alto funzionario del governo, forse un membro dello *staff* della Casa Bianca.

«Se il progetto fosse riuscito — ha detto Hoover — *gli organizzatori avrebbero chiesto come riscatto la fine delle operazioni di bombardamento americane nell'Asia di sud-est e la liberazione di tutti i detenuti politici».*

Il direttore dell'Fbi ha precisato che il gruppo anarchico è noto come «Cospirazione della costa orientale per la salvezza delle vite», e si dice composto di sacerdoti e monache cattolici, di insegnanti e di ex studenti, *«che hanno manifestato opposizione alla guerra nel Vietnam con atti di violenza contro enti governativi e società private impegnati in attività connesse alla partecipazione americana al conflitto vietnamita».*

Hoover ha anche detto che tra gli esponenti del gruppo anarchico vi sono i sacerdoti cattolici Philip e Daniel Berrigan, attualmente in carcere nel Connecticut per aver contribuito alla distruzione di un archivio militare a Baltimora nel 1958. *(Ap)*

Colloqui a Bangkok del ministro Moro

Oggi il ritorno a Roma

Bangkok, 27 novembre.

Il ministro degli Esteri Moro si è incontrato oggi con il collega thailandese Thanat Khoman, che ieri sera lo aveva accolto all'arrivo da Giakarta.

Il colloquio è durato circa 45 minuti ed è poi proseguito durante una colazione di lavoro. Alla colazione, oltre a Moro, all'ambasciatore Ducci, direttore generale degli Affari politici e all'ambasciatore d'Italia a Bangkok, Rubino, il ministro Khoman aveva voluto presenti anche gli ambasciatori degli altri Paesi della Cee e quello d'Australia. E' stato spiegato che l'invito agli ambasciatori dei Paesi della Cee voleva essere un omaggio alle nuove forme di collaborazione politica europea, previste dal rapporto Davignon, fra cui sono espressamente compreso le consultazioni fra gli ambasciatori.

Durante il colloquio fra Moro e Khoman sono stati discussi i rapporti bilaterali, con particolare riguardo a quelli economici e tecnici, le prospettive della unificazione economica e politica europea, gli sviluppi della distensione fra Est ed Ovest

Khoman ha riferito sugli sforzi di collaborazione in atto fra un certo numero di paesi asiatici sull'esempio europeo. Moro, dal canto suo, ha tenuto a confermare che l'Europa non vuole essere una comunità chiusa che possa costituire remora allo sviluppo di rapporti con gli altri Paesi, ma tende anzi a compiere ogni sforzo per evitare un inasprimento della competizione commerciale che costituirebbe un ostacolo al libero sviluppo degli scambi.

Moro parte questa notte e giungerà a Roma domani alle 8,15. *(Ansa)*

La decisione presa dal giudice istruttore di Vercelli

E' stato scarcerato il commerciante che sparò e uccise il ladro a Cavaglià

Era stato arrestato mercoledì scorso - Ieri ha lasciato la prigione nel tardo pomeriggio: ad attenderlo c'erano i familiari - Il giudice ha ritenuto che gli indizi a suo carico finora «non sono sufficienti» a giustificare il mandato di cattura - A suo carico rimane però l'accusa di «omicidio preterintenzionale»

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 27 novembre.

Il giudice istruttore del Tribunale di Vercelli, dott. Luigi Paolo Comoglio, ha disposto la scarcerazione di Elio Scaglia, di 40 anni, il commerciante di Cavaglià arrestato la sera di mercoledì scorso per avere causato la morte d'un giovane ladro con un colpo di fucile da caccia. Lo Scaglia aveva sparato dal balcone del suo alloggio per sventare un furto nel negozio di cui è comproprietario. Egli ha lasciato il carcere di Vercelli nel tardo pomeriggio; ad attenderlo erano i famigliari e gli amici più affezionati.

L'arresto del negoziante era stato ordinato dal procuratore della Repubblica, dottor Francesco Scardulla, il quale, dopo un esame sommario del tragico fatto, ha ravvisato nel comportamento dello Scaglia il grave reato di omicidio preterintenzionale.

Il giudice istruttore, dottor Comoglio, pur mantenendo per il momento inalterata l'imputazione, ha ritenuto gli indizi di colpevolezza finora emersi a carico del negoziante *«non sufficienti»* a giustificare il mandato di cattura. Di conseguenza, secondo il magistrato, sussistono i presupposti per la immediata scarcerazione dell'indiziato in base all'art. 269 del Codice di procedura penale, senza dover interpellare il pubblico ministero, che non ha la possibilità di opporsi alla decisione.

Mentre procede normalmente l'istruttoria con procedura formale, lo Scaglia ha l'obbligo, impostogli dal giudice istruttore, di non allontanarsi da Cavaglià, che tra l'altro, come prescrive la legge in questi casi, per motivi facilmente intuibili, è *«lontano dal luogo in cui risiedeva la persona offesa e dove risiedono i prossimi congiunti di quest'ultima».*

Elio Scaglia è stato informato della decisione dal giudice istruttore verso le 13. Il suo difensore, avv. Edmondo Gatti, di Biella, dopo un colloquio con il magistrato s'è recato nel carcere e ha detto al negoziante che la scarcerazione era questione di poche ore. Lo Scaglia non ha potuto trattenere le lacrime.

L'avv. Gatti ha poi avvisato i famigliari del commerciante, che hanno immediatamente raggiunto Vercelli insieme con un gruppo di amici, capeggiati dall'orefice Oscar Nicolello, di 37 anni, che nei giorni scorsi ha indetto le manifestazioni di solidarietà verso lo Scaglia. C'erano la moglie Ornella Bernardi e il figlio Maurizio, il padre Carlo Scaglia, di 68 anni, i cognati Graziella Bernardi e Carlo Re (che sono anche suoi soci in affari) ed altri parenti.

L'attesa è stata molto lunga. Non c'era nebbia, ma faceva freddo. Di tanto in tanto il cancello di ferro del medioevale edificio del carcere di Vercelli si apriva, ma apparivano persone estranee: parenti di altri detenuti o guardie carcerarie.

Il personaggio più patetico era il padre del commerciante. Carlo Scaglia si era appartato dagli altri e camminava avanti e indietro senza sosta, in silenzio, con gli occhi umidi di pianto.

Il negoziante è uscito dal carcere verso le 17,30 con in mano un sacchetto di plastica contenente i pochi effetti personali che aveva portato con sé dopo l'arresto. Aveva i capelli arruffati. In un attimo è stato circondato dai parenti e dagli amici, che lo hanno sommerso di baci ed abbracci. Il suo primo desiderio, subito appagato in un vicino bar, è stata una tazzina di caffè ristretto e bollente.

Si è poi formata una colonna di auto e poco più di un quarto d'ora dopo Elio Scaglia era di nuovo a casa sua. Aveva un gran desiderio di starsene solo con la moglie e il figlio, ai quali deve raccontare mille cose, ma il via vai di altri parenti e altri amici lo ha tenuto impegnato a lungo.

Prima di rispondere alle domande dei presenti ha manifestato la sua riconoscenza per tutte le persone che gli sono state idealmente vicine in questi tremendi giorni. *«Il gesto di solidarietà dei miei compaesani* — ha dichiarato — *oltre a commuovermi mi ha dato la forza di sopportare il terribile peso che mi è caduto sulle spalle».*

Il commerciante trascorse la prima notte nel carcere senza chiudere occhio: *«Pensavo a quello sventurato giovane, morto senza che io volessi ucciderlo. Non sapevo ancora nulla di lui, temevo che fosse un padre di famiglia e maledicevo il momento in cui avevo sparato. Sono state ore interminabili».*

La notizia della scarcerazione del commerciante di Cavaglià si è subito diffusa ed è stata accolta con compiacimento in tutta la zona. *«Nessuno di noi pretende che sia data una medaglia* — hanno commentato i colleghi del negoziante — *a chi uccide un ladro, ma riteniamo sia giusto chiedere che in questi casi il cittadino che difende i suoi beni, sia pure eccedendo senza averne l'intenzione, non sia trattato alla stessa stregua di chi è abitualmente al di fuori della legge».*

Piero Minoli

Cavaglià. Elio Scaglia riceve il commosso abbraccio della moglie, al suo ritorno a casa

La sciagura è avvenuta nel vecchio centro di Pozzuoli

Tre uomini sepolti dalle macerie nel crollo di un forno: uno muore

L'edificio faceva parte di un agglomerato di case dichiarate pericolanti - I due feriti liberati dopo quattro ore di febbrile lavoro - Non ancora ricuperato il cadavere della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 novembre.

(a. l.) Due persone sono rimaste ferite e una è morta sepolta dalle macerie in un crollo avvenuto oggi pomeriggio a Pozzuoli, nella zona più antica della cittadina flegrea, da otto mesi interessata al fenomeno del bradisismo. Il pavimento di un locale dove era installato un forno a legna per la cottura del pane ha improvvisamente ceduto e le macerie sono piombate addosso a tre persone che si trovavano al piano sottostante, un tempo adibito a officina.

Dalle macerie sono stati estratti ancora in vita Gennaro Volpe, di 37 anni, e Vincenzo Scaraglia, di 66, poi ricoverati in ospedale per fratture, stato di choc e schiacciamento della cassa toracica. Non è stato ancora ricuperato il cadavere del panettiere Raffaele Nacca, di 24 anni.

Il crollo è avvenuto oggi, verso le 15,30, in via Pergolesi 19, un agglomerato di vecchie case a ridosso della collina. L'intera zona era stata dichiarata pericolante al tempo del bradisismo e venne sgomberata. Alcune famiglie non vollero però affrontare i disagi degli alloggi di fortuna e non si allontanarono dalle loro abitazioni anche se esposte al rischio di improvvisi cedimenti.

Il vano crollato oggi già aveva dato segni di dissesto e il panettiere Nacca, che abita in un tugurio attiguo al forno con la moglie e i due cognati, aveva deciso di eseguire rudimentali lavori di puntellamento. Così, oggi pomeriggio Gennaro Volpe, muratore, stava lavorando con il panettiere e lo Scaraglia per rinforzare la volta sottostante il pavimento del forno. Improvvisamente i tre uomini hanno udito degli scricchiolii: sottovalutando il pericolo, hanno continuato nella loro opera. Pochi attimi dopo, con un cupo boato, il pavimento ha ceduto ed i tre non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, carabinieri, tecnici del Genio civile. E' iniziata la febbrile opera di rimozione delle macerie per soccorrere gli uomini sepolti nel crollo. Verso le 19,30 è stato liberato Gennaro Volpe e mezz'ora dopo lo Scaraglia.

L'opera di scavo è proseguita fra enormi difficoltà, per il pericolo di altri cedimenti. Nel tentativo di rimuovere alcuni massi i vigili del fuoco Antonio Iovine e Luigi Cirillo sono rimasti feriti.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il sindaco di Pozzuoli, prof. Gentile, ha dichiarato che l'ordine di sgombero era stato proprio nei giorni scorsi rinnovato a tutti gli abitanti del rione.

Quattro tedeschi dell'Est si rifugiano in America

Si sono gettati da una nave al largo della Florida

New York, 27 novembre.

Quattro cittadini della Repubblica Democratica Tedesca, tra cui due medici e uno scienziato sono fuggiti da una nave del loro paese, tuffandosi in mare al largo di un gruppo di isole tra la punta estrema della Florida e Cuba.

Un grosso motoscafo, a bordo del quale si trovava Eric Bley, fratello di uno dei quattro, cittadino americano naturalizzato e residente a Chicago, li ha subito tratti a bordo e portati a terra. I quattro vengono ora interrogati da ufficiali federali dell'immigrazione e da agenti dell'FBI.

La fuga era stata organizzata da tempo per una sola persona. Eric Bley sarebbe stato in contatto per anni con il fratello, rimasto nella Repubblica Democratica Tedesca. I due, per comunicare e progettare l'impresa, si sarebbero serviti di lettere in codice.

Alcuni anni fa, Eric Bley aveva già fatto un viaggio per mare dalla Germania Orientale a Cuba — identico a quello della nave da cui sono fuggiti oggi i quattro — ed aveva potuto rendersi conto delle possibilità di riuscita e dei mezzi necessari ad organizzare l'operazione. *(Ansa)*

Ammorbava l'aria del paese

Il sindaco fa chiudere una fabbrica di mangimi

Nel Modenese - I dipendenti in cassa d'integrazione

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 27 novembre.

(c. b.) Lo stabilimento Ilsa di Bastiglia (Modena), specializzato nella lavorazione di sottoprodotti animali, è stato chiuso con un'ordinanza del sindaco, che ha così posto fine a una lunga polemica tra gli abitanti del piccolo comune e i dirigenti della ditta.

La trasformazione di ossa e di altri residui aveva creato seri inconvenienti per tutta la cittadinanza: dalle ciminiere, infatti, usciva un fumo di odore nauseabondo e con effetti nocivi. I dipendenti dell'Ilsa, una decina, sono stati messi in cassa di integrazione e vengono retribuiti per sole 18 ore settimanali. La fabbrica resterà chiusa a tempo indeterminato, almeno fino a quando non verrà cambiato il tipo di lavorazione dei prodotti.

Il problema dell'inquinamento a Bastiglia, un paese a dieci chilometri da Modena, è diventato assai grave negli ultimi anni, perché il centro abitato è attraversato dal canale «Naviglio», che raccoglie le acque di scarico di buona parte della città di Modena. Inoltre, la situazione si era fatta ancora più grave per il tanfo sparso sul paese dal piccolo stabilimento, che trasforma ossa animali e cascami in mangimi ed è ubicato a poche centinaia di metri dal centro di Bastiglia.

Calleri e Bassetti ricevuti da Malfatti

Bruxelles, 27 novembre.

(v. z.) Il presidente della Commissione esecutiva della Cee, Malfatti, ha oggi ricevuto un gruppo di presidenti delle Regioni italiane, tra cui Calleri di Sala per il Piemonte, Bassetti per la Lombardia e Dagnino per la Liguria. Al centro del colloquio, la politica regionale della Comunità e i suoi riflessi sociali.

Gli ospiti italiani hanno anche incontrato il vicepresidente Mansholt, responsabile dell'agricoltura nella Cee, il commissario Spinelli, Coppè, e il nostro rappresentante permanente presso la commissione, ambasciatore Bombassei.

L'episodio a Carbonara presso Napoli

Respinto dalla moglie tenta di bruciare casa e familiari

E' un disoccupato di 51 anni - La donna gli ha detto: «Non ne hai diritto perché non lavori»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 novembre.

(a. l.) Un uomo respinto dalla moglie, dopo essersi ubriacato, ha minacciato di bruciare la casa e sterminare la famiglia. E' finito, però, all'ospedale psichiatrico «Morvillo».

Il fatto è accaduto in un «basso» in via San Giovanni a Carbonara di Nola, abitato da Giuseppe Hallser, di 51 anni; da sua moglie Raffaellina Abate, di 47; e dai figli Anna, di 23, Maria di 22, e Giovanni di 16.

L'uomo, tornato da alcuni giorni dalla Francia dove aveva lavorato facendo un po' tutti i mestieri, non aveva trovato un'occupazione a Napoli e la moglie, per aiutare la famiglia, si era messa a fare piccoli lavori per i vicini di casa. La scorsa notte, la donna avrebbe respinto il marito, ed alle sue insistenze avrebbe risposto con un secco: *«Non ne hai diritto perché non lavori».*

Lo Hallser, allora, è uscito di casa. Vi è tornato dopo alcune ore, completamente ubriaco. Ha dato in escandescenze e si è quindi impossessato di una candela accesa con la quale ha minacciato di appiccare il fuoco all'alloggio e di lasciarvi bruciare i familiari.

La Abate ed i figli si sono precipitati in strada spaventati ed hanno telefonato alla questura, che, poco dopo, ha inviato una «pantera». Gli agenti di pubblica sicurezza sono entrati nell'abitazione ed hanno immobilizzato lo Hallser, che è stato poi accompagnato all'ospedale «Morvillo».

Firenze, 27 novembre — Un migliaio di portieri d'albergo hanno preso parte a Firenze all'assemblea annuale. I lavori del convegno si concluderanno domani.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 novembre 1970

NATI — Robertiello Ernesto; Bortolusso Valeria; Tosa Maria; Marazzotta Francesca; Menafro Roberto; Rigano Stefania; Corcarollo Debora; Guerra Annalisa; Balsamo Massimiliano; Novara Claudia; Rubino Massimo; Greff Massimo; Guardabosco Loredana; Poletti Michela; Bendel Tiziana; Pivetta Moreno; Caro Massimiliano; Cappelleri Caterina; Giustetto Marina; Lasagna Micaela; De Maria Emanuele; Grippo Franco; Cria Carlotta; Fiabane Franco; Tosato Paola; Salerno Giovanni; Mantova Alessandro; Picco Barbara; Candrilli Laura; Battilana Debora; Di Liberto Luciana; Angeri Giulio; Vicedomini Barbara; Miroglio Gianfranco; Locatello Daniela; Pili Caterina; Palumbo Lorena; Fratto Sebastiano; Morgante Laura; Memorato Nadia; Tangredi Giovanni; Schiava Alessandra; Rodes Silvana; Di Gioia Patrizia; Borra Roberto; Soldo Paola; Pinto Davide; Valente Maura; Balbarlo Monica; Quaranta Sandro; Graziano Giulia; Zilla Filippo; Ricaldone Antonella; Pecoro Davide; Parise Franco; Pelissa Fabio; Grosso Renato; Rosso Valentina; Finelli Anna; Mellace Massimiliano; Faca Flavio; Venezia Stefano; De Maria Luca; Grippo Franco; Abbate Monica; Gollinelli Stefania; Caldarone Nunzia; Rechini Raffaele; Roggero Luca; Termine Carlo; Cammarata Calogero; Bruno Marianna; Petrantoni Massimo; D'Orsi Iorda; Picolati Davide; Pittella Armando; Fascio Stefano; Pellicani Davide; Sartore Paola; Olivero Battella; Ottoboni Loredana; Gallo Francesco; Paganini Luca; Armellino Alessandra; Quaglia Cristina; Giglio Elena; Guasti Noemi; Lippolis Barbara.

MORTI — Reggiani Ada ved. Daddola, di anni 93, nata a Torino, pensionata, abitante in via Volturno 11; Cena Carlo, a. 67, Livorno Ferraris, pens., v. Guido Volante 132; Secchi Luigi, a. 53, Torino, imp., c. Marche 12; Caburri Agnese, a. 77, Monforte d'Alba, pens., c. Orbassano 221; Bovone Maddalena, a. 79, Alessandria, pens., v. Tasson 84; Tuve Domenico, a. 77, Gela, pens., v. Cabasso 30; Casanova Zelinda, a. 1, Torino, v. Forti 151; Piazza Maddalena, a. 87, Torino, casal., c. Palermo 97; Varetto Francesco, a. 79, Torino, pens., v. Botticelli 169; Tosi Ada in Zolo, a. 69, Canneto sull'Oglio, pens., v. Cigna 84; Sola Orsola ved. Cagna, a. 81, Torino, casal., c. Re Umberto 64.

Deceduti in ospedale: Casano Giuseppe, a. 44, Lampedusa, operaio; Gurnel Maria, a. 68, Vevey, pens.; Cauda Giovanni, a. 60, Calliano, pens.; Manogò Antonio, a. 62, Palmi, commerciante; Incerti Elvira ved. Anghilieri, a. 90, Reggio Emilia, pens.; Casalone Giovanni, a. 63, Torino, pens.; Viroglio Lucia, a. 72, Vigone, religiosa; Torino Agnese, a. 61, Savigliano, pens.; Lapi Giorgio, a. 43, San Giovanni Valdarno, ispettore vendite; Palazzo Filippo, a. 39, Alpignano, operaio; Serafini Vincenzo, a. 67, Legnano, pens.; Mondon-Marin Giovanni, a. 70, Bobbio Pellice, pens.; Pollone Amedeo, a. 80, Venaria, pens.; Santopietro Nadia, giorni 8, Asti; Donadel Celeste, anni 66, Pieve di Soligo, pens.; Forte Maria, a. 20, Torino, studentessa; Guerrieri di Mirafiori Vittoria, a. 69, Torino, casal.; Capello Ernesto, a. 62, Villarbasse, agricoltore; Colombo Giuseppe, a. 82, Torino, pens.; Foletti Maria ved. Boggiani, a. 62, Torino, pens.; Pistone Gaetano, a. 73, Catania, pens.; Giolito Luigia, a. 67, Villamiroglio, casal.; Runfola Rosa, a. 25, Lercara Friddi, operaia; Bajda Celestina, a. 75, Torino, casal.; Messina Giuseppe, a. 44, Mussomeli, operaio; Ardissone Maria Pierina ved. Massano, a. 70, Altare, pens.; Vernetti Fortunato, a. 61, Locana, pens.; Brilli Anna ved. Conti, a. 60, Compiano, pens.; Mulattieri Giulia ved. Giocondi, a. 77, Priola, pens.; Rabezzana Giovanni, a. 72, San Damiano d'Asti, pens.

Nati 87 - Matrimoni 10 - Morti 41

Improvvisamente è mancato l'

Ing. Gino Pipeo

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la sorella Ines con il marito Giuseppe Gallo ed i diletti nipoti Elisa con il marito Gianalberto Saporiti; Lorenzo con la moglie Elisabetta Giovannozzi; Adolfo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Ricco ai medici ed al personale della patologia medica per il premuroso interessamento. La benedizione avverrà a Torino, in corso Regina Margherita 165 A, domenica 29 alle ore 8 indi la cara salma proseguirà per Bioglio per le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia. Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 novembre 1970.

Battista Vaupra, Giuseppe e Stefano Grasso unitamente al Personale dell'Impresa si associano al lutto per la scomparsa

Dott. Ing. Gino Pipeo

— Torino, 27 novembre 1970.

Domenico, Francesco Vespa e Dipendenti partecipano commossi al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa del

Dott. Ing. Gino Pipeo

— Torino, 27 novembre 1970.

Luciana e Rico Accati partecipano al lutto di Ines e Beppe Gallo.

Partecipano al dolore delle famiglie Pipeo-Gallo gli Amici:
Anilla Mario Rico Accati
Mario Broccardo
Lorenza Buscaino
Giovanni Dovis
Emilio Favero
Tito Ferrario
Dante Nuso
Lorenzo Ostano
Tiziano Ostano
Carlo Paganone
Luigi Pepino
Ferdinando Toso
Silvia Perotti
Gastone Vanni.

Le famiglie Buscaino e Bechis si associano al dolore della famiglia Gallo per la scomparsa dell'

Ing. Gino Pipeo

— Torino, 27 novembre 1970.

Nina Zegna di Monte Rubello con Aldo e Angelo e rispettive famiglie sono particolarmente vicini a Ines e Beppe addolorati per la scomparsa di

Gino Pipeo

— Trivero, 27 novembre 1970.

Luigi e Anna Pepino, e Maria Vanni prendono viva parte al dolore di Ines e Beppe Gallo per la perdita del fratello

Ing. Gino Pipeo

— Torino, 27 novembre 1970.

Lena Leonardi con le figlie: Virginia; Piera col consorte Gino Berberdini e figli, partecipano al dolore della zia Celè per la perdita della sorella

Maria Personnaz

— Canneri, 27 novembre 1970.

Italia Leonardi con la figlia Maria Virginia, il genero ed i nipotini prende parte al dolore di Celeste Personnaz per la scomparsa della sorella

Maria Personnaz

— Milano, 27 novembre 1970.

Il giorno 26 corr. spirava serenamente all'età di anni 86 il

Rag. Carlo Viveros

Cavaliere di Vittorio Veneto

La sorella Laura, nipoti, cognati e parenti tutti, addolorati ne danno il luttuoso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 26 novembre 1970.

I nipoti La Bianca e Ramirez piangono lo zio CARLO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmela Bley

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il triste annuncio il fratello Antonio con i figli Domenico, Teresa, Mario; la cognata Maria con il nipote Giuseppe e la moglie Tonina; Don Manini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Gaetano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1970.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Zuccarello

Premio fedeltà F.I.A.T.

Lo annuncia l'affezionata cugina Maria Benezzato coi nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 c.so Unione Sovietica 220, indi la Salma proseguirà per S. Germano Vercellese. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 28 novembre 1970.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Perosino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Bellone e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 14,30 da via Quintino Sella 10, Borgo San Pietro. La cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— Moncalieri, 27 novembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lanza

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Pegno Ardissone, il figlio Francesco, nuora e nipotini, il fratello Pietro, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Vercelli, 27 novembre 1970.

E' mancato

Francesco Vagliotti

Lo piangono tutti i suoi cari. I funerali oggi alle ore 10 Parrocchia Sant'Antonio.
— Torino, 28 novembre 1970.

Improvvisamente è scomparsa

Clementina Marconcini

L'annunciano i figli: Giuliano e moglie Ada, Anna Maria, Clara, parenti.
— Savona, 27 novembre 1970.

1968 — 1970

Piero Olliino

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa ore 18 Parrocchia Piazza 26 novembre.
— Torino, 28 novembre 1970.

1969 — 1970

Maddalena Viviani

Nel dolore di allora e nell'amore di sempre si ricordano a tutti quanti ti ebbero cara.
— Cuneo, 28 novembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vagnino fa pervenire a tutti l'espressione della propria riconoscenza per il tributo reso alla loro cara

Emma Vagnino Proverbio

e ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore. La Messa di Trigesima avrà luogo il 21 dicembre ore 8 nella Chiesa di S. Carlo.
— Torino, 21 novembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

N. D. Giuseppina Nam ved. Chiesa Abbiati

La annunciano addolorati il figlio Luigi con la moglie Adele Rabino e piccoli Enrico e Patrizia; i fratelli Maria, Clery, Cesare, Rosa e Angelo Nam e parenti tutti. Un ringraziamento alle suore missionarie per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 28, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Villanova Mondovì, 27 novembre 1970.

La Divisione Commerciale Autoveicoli F.I.A.T. - Dirigenti e Collaboratori - profondamente commossi per la dipartita dell'adorata mamma dell'Ing. Luigi Chiesa Abbiati, signora

N. D. Giuseppina Nam ved. Chiesa Abbiati

gli esprimono affettuose sentite condoglianze.

Sono vicini al dolore dell'Ing. Luigi Chiesa Abbiati il Direttore e i Collaboratori della Direzione Vendite Paesi Extraeuropei.
— Torino, 26 novembre 1970.

Alfredo ed Elsa Rabino partecipano addolorati al lutto del caro Gigi.

Guido e Mitty Rabino si associano al dolore di Gigi.

Ettore, Giulio Masseili e famiglie si uniscono al dolore di Gigi per la dipartita della MAMMA.

Lina e Mariuccia Carpaneto
Celestina e Orsella Malenzo
sono affettuosamente vicini a Gigi e Nené.

Con affetto e riconoscenza infinita, ricorderanno sempre, nel vincolo della Fede e della Speranza, il loro grande

Luigi Mario Lanfranco

la moglie Rina Barale, i figli Maria e Francesco, la sorella Luigina, il fratello Giuseppe e rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini, parenti, amici ed allievi tutti. Funerali sabato 28 novembre ore 15 partendo da via Gen. Perotti numero 1, Grugliasco. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori.
— Grugliasco, 27 novembre 1970.

Piangono lo zio MARIO i nipoti Domenico e Piercarlo Barale.

I cugini Giuseppe e Giovanni Barale con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Lanfranco.

Si uniscono al dolore della famiglia Lanfranco i nipoti:
Gino Serra
Aldo Serra
Giovanni Chiaviccati
Aldo Bernardi
con le rispettive famiglie.

Luigi Taglia
Carlo Taglia
Giuseppina Bortoloni-Taglia
con le rispettive famiglie prendono parte al lutto dei cugini Lanfranco.

Partecipano al dolore della famiglia Lanfranco gli amici del caro MARIO:
Mario Savino
Luigi Depilino
Martino Marengo
Vincenzo Marengo
Giovanni Bianco.

Sentitamente vicini a Francesco partecipano al suo dolore:
Enrico Cellino
Gianni Cornara
Alberto Disimpiere
Franco Donadio
Franco Gazzotti
Franco Givone
Sergio Lavagno
Silvano Paschero
Fulvio Venturino.

Lo Studio Rag. Rosta partecipa al dolore di Maria e Francesco Lanfranco.

In un tragico incidente ha perso la vita, spesa cristianamente nelle cure della famiglia e nell'amore del prossimo

Angiola Meucci ved. Ferracciu

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio, la sorella Domenica, il fratello Umberto, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla Parrocchia della Crocetta, il 28 novembre alle ore 10,30.
— Torino, 27 novembre 1970.

Alfredo Fedele e Bruno Pagani partecipano al grande dolore del fraterno amico Vittorio per la perdita della cara mamma Signora

Angiola Ferracciu

— Torino, 27 novembre 1970.

Sono affettuosamente vicini al caro Vittorio per la perdita della diletta MAMMA gli amici: Norma ed Arnaldo Gallina, Tamara e dott. Rosario De Marco, i piccoli Paolo ed Arnaldo, che sempre ricorderanno la Nonna ANGIOLINA.

Luigia Elsa e Adriano Bollelo sono affettuosamente vicini all'amico Vittorio Ferracciu, colpito dall'improvvisa morte della madre signora

Angiola Meucci ved. Ferracciu

— Torino, 27 novembre 1970.

L'avvocato Edgardo Trinelli prende parte all'immenso dolore dell'amico Vittorio per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente ha raggiunto i cari genitori

Gino Borri

di anni 58

Addolorati lo piangono la moglie Mariangela Busso col piccolo Giorgio, la sorella Giuseppina col marito Ing. Tersilio Ansaldi, la suocera Rosa Dri ved. Busso, zii, zie, cugini, parenti tutti. I funerali a Torino sabato 28 corr. ore 16 da via Beaulard 45, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1970.

Rinaldo Vera Boggetto
Riccardo Luciana Monge
Davide Dolly Salsetto
partecipano commossi all'immenso dolore di Pinuccia e famiglia per l'immatura scomparsa del FRATELLO.

Gianfranco Marisa Cotella Cavalcaati partecipano commossi al dolore degli amici Ansaldi.

Ha lasciato i suoi cari

Elena Laugero ved. Ansaldi

Con dolore lo annunciano i figli Giovanni Battista e Tersilio con la moglie Giuseppina Borri, il fratello Bernardino, la sorella Giuseppina e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corr. ore 10,30 a Dronero.
— Torino, 27 novembre 1970.

Rinaldo Vera Boggetto
Riccardo Luciana Monge
Davide Dolly Salsetto
sono affettuosamente vicini a Beppe e Pinuccia nel loro grande dolore.

Dopo lunga malattia e cristianamente mancato

Cesare Maiolio

di anni 86

Addolorati lo annunciano i figli Liliana, Irma, Domenico con la moglie Maria Cardignano [illegible], Paolo Brasilee, Silvia col marito Gino Piacentino e figlia Giorgia, nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà in Pinerolo sabato 28 corr. alle ore 15,15 partendo da via Ceavero 32.
— Pinerolo, 27 novembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Musso nata Scavarda

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Dante, la figlia Brunilde col marito Giovanni Prina, sorelle Giovanna e Serafina colle rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Chiado. Funerali oggi ore 16 dalla Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 27 novembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Ravani

Lo annunciano con immenso dolore, moglie, figlia, fratelli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 corrente ore 14,30 Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). Un particolare ringraziamento al Prof. Sergio Marzolla e al personale tutto del reparto Radium. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1970.

Dirigenti e Maestranze Associated Engineering Italy si associano al dolore del loro dirigente Sig. Giovanni Lazzeroni per la perdita del Papà

Edoardo Lazzeroni

— Torino, 27 novembre 1970.

Nel secondo anniversario della morte del

Cav. Adolfo Rossetti

la famiglia ne ricorda la memoria con affettuoso rimpianto. S. Messa 28 novembre ore 18,30 Parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 28 novembre 1970.

1969 — 1970

Angela Camerano

Affettuosamente ricordata.
— Torino, 28 novembre 1970.

In San Remo è cristianamente mancato il

Prof. Dott. Pietro Chiaria

Addolorati lo annunciano i figli Vittorio e Nuccia, la nuora Iolanda che per lunghi anni amorevolmente l'assistette e che egli amò come figlia, il genero Gastone, i nipoti Giorgio con Rosella, l'adorato Pierfranco, parenti tutti e gli affezionati Maria e Francesco Martini. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Bartolomeo Garibaldi e Giulia Massoni, prodigatesi oltre ogni limite. Alle infermiere Franceschi e Del Rio, al personale tutto della Clinica Athena. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Torino, sabato 28 corr. alle ore 16, indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Settimo Torinese. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. Saranno gradite offerte alle Missioni Consolata e Centro Sociale di Kibao.
— San Remo, 26 novembre 1970.

Condomini Inquilini ed Amministratore Via Madama Cristina 129 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dr. Pietro Chiaria

— Torino, 27 novembre 1970.

Ada e Walter Martini, con il piccolo Angelo si uniscono affettuosamente al dolore del cognato Dott. Ing. Vittorio Chiaria per la perdita del caro papà.

Dott. Pietro Chiaria

— Torino, 27 novembre 1970.

Maestranze e Dipendenti dell'Impresa C.E.M.A.K. s.a.s. partecipano al dolore dell'Ing. Vittorio Chiaria per la dipartita del padre

Dott. Pietro Chiaria

— Torino, 27 novembre 1970.

Adriana e Guido Ferrino partecipano al lutto della famiglia Chiaria per la scomparsa del

Dott. Pietro Chiaria

— Torino, 27 novembre 1970.

La Caraglio Petroli partecipa al dolore dell'Ing. Vittorio per la scomparsa del papà

Prof. Dott. Pietro Chiaria

— Caraglio, 27 novembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 77

Alberto Femore

Pensionato Comunale

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Macagno, i figli Carlo con la moglie Maria Angelini e la figlia Paola; Piero con la moglie Franca Cardenti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 10 partendo dalla Clinica S. Giuseppe, via al Castello 1. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Asti, 27 novembre 1970.

Elisabetta e Vittorio Viarengo si associano al dolore dell'amico Piero per la morte del papà

Alberto Femore

— Torino, 27 novembre 1970.

Renata e Sebastiano Viarengo si associano al cordoglio della famiglia Femore.

La Dellavalle Editore si unisce al dolore del Dottor Piero Femore per la scomparsa del papà

Alberto Femore

— Torino, 27 novembre 1970.

La Libreria Lagrange prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Femore.

Valeria Miroglio con la nonna e la figlia si uniscono al dolore di Piero Femore per la scomparsa del papà.

Alberto Femore

— Torino, 27 novembre 1970.

Rosa e Tommaso Bellino e figli Annamaria e Riccardo partecipano al dolore dei cugini.

Partecipano al lutto i cugini: Dorato, Gamba, Goffi, Graziano, Perosino.

Michele Regina partecipa al dolore di Carlo e Piero.

Il 20 corrente ha chiuso la sua vita terrena il

Dott. Francesco Garello

Medico-chirurgo odontoiatra
Cavaliere di Vittorio Veneto

Per Suo espresso desiderio partecipano a funerali avvenuti la moglie Maria Girando, la figlia Carla col marito Claudio Loppi e bimbi, il fratello Alessandro e famiglia, parenti, amici. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Ferrero per le assidue cure prestate e a quanti eroicamente ci furono vicini. Messa di trigesima lunedì 14 dicembre, ore 9, parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 28 novembre 1970.

Con animo accorato Carlo Mosetti piange la dipartita del caro fraterno Amico. Si associano costernati moglie figlie generi.

Le famiglie Loppi Costa partecipano con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Francesco Garello

— Torino, 26 novembre 1970.

Ha raggiunto il Suo caro Cesare

Isabella Rolando ved. Cassi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio con la moglie Renza Mosetti, la sorella Giuseppina col marito Leonardo Fré, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Carla Chirurgia 1ª Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 26 novembre 1970.

Mario e Ermida Mosetti con Ivana e Maurizio piangono la cara zia ISA.

La cognata Maddalena Rolando, i nipoti Rolando, Falcione, Fré e Leonardozzi prendono parte al dolore per la scomparsa della cara zia ISABELLA.

Cognati, cognate e nipoti Cassi-Lumagalli partecipano al dolore di Sergio e Renza.

A funerali avvenuti annunciano costernati l'improvvisa scomparsa della signora

Luigia Giolito in Girardi

Il marito Giacomo Albano, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 25 novembre 1970.

Le Industrie Chimiche e Forestali s.p.a. partecipano al dolore del signor Giacomo Albano per la dipartita della consorte

Luigia Giolito in Girardi

— Torino, 25 novembre 1970.

Giorgio, Dario, e Paolina Garosci con le rispettive famiglie partecipano al profondo dolore della cognata Giuseppina Cagna e del Dr. Riccardo Garosci per la triste dipartita della Signora

Orsolina Sola ved. Cagna

— Torino, 27 novembre 1970.

Dirigenti e Personale della S.p.A. Garosci partecipano vivamente al dolore delle famiglie Sola e Garosci per la dipartita della Signora

Orsolina Sola ved. Cagna

— Torino, 27 novembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Maria Luigia Bauducco nata Mangiarotti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vittorina col marito Liberò Gagnone e figlia Annamaria, parenti tutti. Dopo la Benedizione che avverrà alle ore 9,30 di domenica 29 corr. (Ospedale Molinette) la cara Salma verrà trasportata a Villastellone, ove seguiranno i funerali.
— Torino, 27 novembre 1970.

Il giorno 21 novembre cristianamente è mancato il

DOTTORE IN CHIMICA E FARMACIA

Virgilio Visetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie Jeanne ed Emilia, la sorella Luisa, la cognata ed i nipoti dal Brasile, parenti tutti.
— Torino, 28 novembre 1970.

Cristianamente è mancato

Pietro Maschio

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 81

L'annunciano la moglie Marianna Serra, i figli Severino, Clarina, con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 29 corrente ore 10 dalla abitazione Campo di Lombardore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 27 novembre 1970.

1965 — 1970

Dott. Vincenzo Raviola

Con immutato profondo affetto vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa mercoledì 2 dicembre ore 10 Chiesa B.V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 28 novembre 1970.

1965 — 1970

Ferdinando Fiore

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 28 novembre 1970.

Fra un mese non troverete più l'agenda che desiderate
L'AGENDA SI ACQUISTA OGGI
con possibilità di scegliere tra i primi nel vasto assortimento di Vagnino
da vagnino c'è
Torino: Via Lagrange 8 - Tel. 578484
C.so Vitt. Emanuele 214 - Tel. 774121

SERRAMENTI ALLUMINIO
AL.GO
Qualità con Marchio di Garanzia
Anodizzazione garantita 18 Micron
Assortimento vastissimo
Rifornimento rapidissimo
Assistenza per tutti i problemi validi
FRESIA
Via Cuneo 6 bis
Tel. [illegible]

Parte domani per un lungo raid il campione automobilistico Dyck Franyrotti noto più che altro per i suoi records stabiliti in discesa senza freni. Poveretto!! Come soffrirà! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciocarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

La BERRY BROS & RUDD LTD. DI LONDRA
PROPRIETARIA DEL «CUTTY SARK» SCOTCH WHISKY
comunica che la società BEST di Milano del dr. Hugo Elias è, e continuerà ad essere, agente generale e importatore esclusivo del «Cutty Sark» per tutta l'Italia. Si riserva di agire legalmente contro chi divulga notizie contrastanti con quanto sopra comunicato.

SVIZZERA
chur piccola città per grandi vacanze nei Grigioni!
Informazioni: Ufficio turistico CH 7000 Chur - t. 081/221.360
City Hotel tel. 081/223.444
Hotel Duc de Rohan 221.022
Posthotel Garni 226.844
Garni Hotel ABC Term. 226.055
Motel Sommerau 225.545
Hotel Freieck 221.792

DAVOS - ALBERGO EUROPE
1ª cat. - tel. 083/55.921 - telex 74.311

ST. MORITZ - BAD
Nella Casa Ova Cotschna degli edifici Surpunt vendiamo
Appartamenti in condominio da 1½, 2, 3, 4 e 4½ locali + servizi
costruzione generosa, prezzi favorevolissimi
Informazioni: Architekturbüro A. Mathis Steinbruchstrasse 16, CH-7000 Chur, Tel. 081/226.522 Ufficio St. Moritz - Bad: Tel. 082/35.677

UN'IDEA PER UN DONO
NATALE BERRY
BERRY - 10123 TORINO VIA ROMA 33 - TEL. 519062

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

TECNICO pensionato lunga esperienza direttiva produzione elettromeccanica montaggi lavorazioni assistenze amministrazione doti comando offresi. Telefonare 775.120.

TECNICO pluriennale esperienza commerciale reparto, praticissima macchine rotocalco offresi, mostrami tecnologie nel campo dell'imballaggio, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1536 — 10100 Torino».

TECNICO programmazione e conduzione macchine controllo numerico Olivetti CNP-CNZ esperienza quinquennale pratico metodi e tempi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1538 — 10100 Torino».

TECNICO vernici vasta conoscenza prodotti verniciatori ed relativi sistemi verniciatura, lunga esperienza applicazione legno e metalli, dimostratore, consulente, particolarmente dotato trattazione rilancio tutti livelli referenze controllabili, disposto viaggiare offresi per concreto sistemazione. Scrivere: Matta, via Michelangelo 14 — 10128 — Torino.

TELESCRIVENTISTA pratica libere e turni, diplomato contabile, militesente, offresi. Tel. 728.738.

UNIVERSITARIO, diplomato ragioneria, cerca impiego qualsiasi preferibilmente mezza giornata. Tel. 294.899.

UNIVERSITARIO medicina referenziato conoscenza inglese offresi. Telefonare 732.978.

VENDITORE 30enne sposato, ottima presenza, offresi a seria ditta. Libero giornalo, auto propria. Tel. 0124/27.23. ore pasti.

VENTICINQUENNE, patentato militesolto, liceo scientifico, disponibile subito, accetta proposte di lavoro ed impiego. Scrivere: «Etas-Kompass 1553 — 10100 Torino».

17ENNE segretaria d'azienda, 1° impiego, conoscenza inglese e tedesco, offresi. Tel. 237.648.

19ENNE 2° impiego pratica lavori ufficio, dattilografa, libera subito. Telefonare 256.826.

21ENNE media cultura offresi come telefonista. Tel. 893.832, alle ore 21.

21ENNE cultura offresi per archivio. Telefonare 895.831, alle ore 21.

24ENNE esperienza vendita patente e libera subito offresi qualsiasi rivelale ed attività purché ben retribuita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1520 — 10100 Torino».

24ENNE pratico ufficio acquisti, contabilità, fatturazione, magazzino vuole miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 261.457.

27ENNE settennale esperienza beni lusso consumo materie tecniche organizzazione vendite, preparato anche trattative e organizzazione beni strumentali e immobiliari, offresi come ispettore organizzatore selezionatore, presenza, dinamismo, per eventuale conduzione importante deposito o incarico. Garanzie immobiliari fino cento milioni. Specificare la cosa che interessa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1543 — 10100 Torino».

30ENNE pratica pluriquinquennale direzione piccola azienda, ottimi contatti alto livello, profonda cultura, abilissimo conduttore personale, studi a livello universitario, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1552 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A.A. AFFERMATO complesso internazionale cerca elementi ventuno-ventinovenni studio di studio presenza liberi subito inserimento propri quadri aziendali offresi alta retribuzione mensile, inquadramento previdenziale legge. Ulteriori chiarimenti saranno dati solamente di persona. Appuntamento, Telefonare 486.503, sabato domenica lunedì Sansoni G. L.

A.A.A.A.A. 150.000 di fisso provvigionale, assicurazione previdenziale 1ª categoria, premi e percentuali affidiamo ad ambosessi liberi subito provvisti auto da inserire nei nostri quadri produttivi articoli altamente affettivi artistiche giornalistiche televisive. Richiedere appuntamento Tel. 533.223, 537.793, 541.078, 277.735.

A.A. SCUOLA guida cerca insegnante teorici. Telefonare ore pasti 656.571.

A. INDUSTRIA frigoriferi assume impiegate addette uffici personale acquisti e centralino. Presentarsi: San Mauro Torinese, via Casale 33 oppure Telefonare 521.972, 521.487.

ARTISSIMA commessa pratica vendita mobili d'arte cerca importante ditta. Telefonare 544.456.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti future carriere. Stipendi 170.000-500.000 mensili seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici Ibm/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitare, scrivere, telefonare Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807/594.273; Milano via Bordoni 30, 666.343; Genova via Roma 6-1, 51.808.

AGENZIA di importante società assume tre elementi per interessante lavoro organizzato ed altri liberi ore preserali. Presentarsi Martedì, venerdì ore 15-19, via Nizza 1, Torino.

ALBERGO nuovo 2ª categoria Finalmarina cerca direttore, provata capacità, referenze controllabili. Castelfranco via XX Settembre 1/10, Genova.

ASSUMIAMO commesse e apprendiste calzature presentarsi Migliardi, via Berchet 1.

CERCASI apprendista commesso per negozio centrale. Presentarsi a ditta Pesatia, via Lagrange 22/b.

CERCASI giovane operatore pratico valutazione lanciera ottimo conoscenza disegno per lavori di responsabilità. Telefonare 772.246.

DISEGNATORI macchine utensili 1, II, III categoria cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino».

FARMACEUTICI cercano impiegata esperta dattilografia fatturista. Presentarsi: Apva, corso Rosselli 9. Telefonare 903.280, sabato 28.

IMPIEGATO/a effettiva esperienza contabilità magazzino conoscenza Enasarco, Mercalor cerca importante azienda. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8312 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Ditta costruzioni elettrotermiche ricerca esperto lavorazioni, cicli lavoro, analisi tempi, preventivi, programmazione produzione. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 8390 — 10100 Torino».

IMPORTANTE istituzione assistenza beneficienza di Torino ricerca per nuovissimi di direttore amministrativo quale incaricato in attesa di concorso laureato giurisprudenza o scienze politiche oppure Economia Commercio, età non superiore anni 40. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1372 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserimento come programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso aggiornato. Stipendi 180 mila/300 mila mensili. Telefonare 537.344.

IMPORTANTE società nazionale cerca elementi qualificati anche inviteri per avviarli ad ottima carriera organizzativa. Presentarsi: Orbassano, piazza Vittorio Veneto 28, 1° piano ore 9-11, 15-17.

LA Lever assume per Torino e zone limitrofe signorine dinamiche, dotate di ottima presenza, di comunicativa e culturа medio-inferiore per interessanti mansioni di consulente e promotrice presso negozi di elettrodomestici. Si richiede età compresa fra i 25 e i 35 anni e il possesso della patente d'auto. Gradita una precedente esperienza in attività analoghe. Si offrono: inquadramento assicurativo con fisso mensile a tempo determinato, stipendio base, altre, automezzo della Società. Le interessate sono pregate di presentarsi il giorno 4 dicembre presso il Gran Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

MEDICO dentista cerca ragazza giovane bella presenza per mansioni studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1240 — 10100 Torino».

NEGOZIO fiori centrale assume commessa ci attua commessa. Tel. 510.629.

PRIMARIA casa spedizioni internazionali cerca giovane impiegato/a per traffico mare commercio lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1357 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 30-35 anni cerca importante industria meccanica Torino per incarico indipendente, si richiede perfetta conoscenza contabilità generale e problemi amministrativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino».

SIGNORINA studio segretaria assoluta scuola occupazione solo pomeriggio ore 15-18 cerca piazza Madama Cristina stipendio 40 mila mensili cercasi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8495 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, ore 9-11 ore 15-17.

STUDIO professionale tecnico cerca giovane inserente con qualche conoscenza di francese e inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1529 — 10100 Torino».

Parla domani per un lungo raid il campione automobilistico Dyck Franyrotti noto più che altro per i suoi records stabiliti in discesa senza freni. Poveretto!! Come soffrirà! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciocarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

...l'uomo creò la casa

e gabetti te ne dà la chiave

L'uomo creò la casa... e fu la storia. La tua nuova storia può iniziare oggi stesso, con una di queste case. E la Gabetti è qui per questo, per renderti la scelta più facile e l'acquisto più comodo.

PREZZI IMBATTIBILI!
Via Baltimora 1
(angolo Corso Agnelli) - Studio Comunale

Appartamenti di grezza di una camera!

Forse vi sembrerà impossibile ma è proprio la realtà dei nostri prezzi, veramente imbattibili, soprattutto se rapportati alla metratura ed allo "STILE" degli appartamenti. La zona e quanto di meglio possiate desiderare per comodità, comfort.

2 camere, cucinino, entrata, bagno
700.000 all'acquisto
700.000 entro 30 giorni
1.900.000 dilazionabili sino a 7 anni

3 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio
900.000 all'acquisto
400.000 entro 30 giorni
4.700.000 dilazionabili sino a 7 anni

Solo 30% contanti! Per un ottimo investimento.
Via Borgosesia 75 bis
VILLA TESORIERA

Qui abbiamo tanti appartamenti: senz'altro c'è anche quello che fa per voi! Una posizione tranquilla, a mezzo tra C.so Francia e Via Lessona, a due passi dalla villa Tesoriera - una zona ottima per un abitare confortevolissimo: negozi, mercati, celeri collegamenti con il centro. I prezzi sono veramente irrisori, rivalutabilissimi; il sistema di pagamento addirittura incredibile, talmente è facilitato!

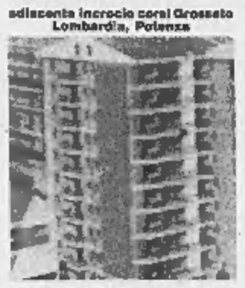
VARI TIPI D'APPARTAMENTO
3 camere, cucina, ingresso, bagno da 3.100.000 a 4.700.000
salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno (mq 138) da 10.600.000 a 12.500.000
PERSONALE IN LOCO

L'AFFARISSIMO!!
C. Orbassano 348
Piazza Cattaneo

Un condominio che si contraddistingue per criteri edilizi che garantiscono la più alta funzionalità: un'abitazione ideale per chi vuole avere sottomano tutto: negozi, scuole, uffici, veloci collegamenti con il centro e, soprattutto.....

STRAPREZZI!
2 camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.860.000 all'acquisto
3.640.000 mutuo e dilazioni
3 camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.400.000 all'acquisto
6.600.000 mutuo e dilazioni

MUTUO FONDIARIO 70%!
PIAZZA STAMPALIA 11
adiacente incrocio corsi Grosseto Lombardia, Potenza



Un'occasione strepitosa!
Potete diventare proprietari subito del vostro appartamento pagando mensilmente rate quasi pari affitto. Appartamenti spaziosi, funzionali, rifiniture accurate, tutto marmo pregiato, ceramiche decorate.

2 camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno ripostiglio
1.650.000 contanti
4.240.000 MUTUO FONDIARIO:
pagabili in rate da 40.360 al mese
3 camere, cucinotta abitabile, bagno, ripostiglio 2.750.000 contanti
6.350.000 MUTUO FONDIARIO:
pagabili in rate da 61.845 al mese
PERSONALE IN LOCO

Monocamere arredate!
COGNE - VALLE d'AOSTA

Al Residence Grand EYVIA in Cretaz, proprio di fronte al Gran Paradiso - 1500 m. di altitudine. Un'occasione unica per coronare i vostri sogni di libertà e per l'assoluta convenienza dell'affare. Affrettatevi!

MONOCAMERE SIGNORILMENTE ARREDATE e con servizi.

Prezzi SUPERCONVENIENTI!
a partire da 1.100.000 e 2.600.000
Solo 30% contanti!

IMPORTANTE: *Domani, domenica, 29 novembre vi offriamo GRATIS - su modernissimo pullman una gita in Valle d'Aosta per verificare sul posto la nostra occasione. Partenza ore 8. Prenotatevi al 57.67 (int. 56).*

CROCETTA
Via G. da Verrazzano 15
tra Corso [illegible] e Corso Duca degli Abruzzi

Un acquisto dalla convenienza assoluta per l'accaparratità dei prezzi, per la posizione - il centro è a due passi - per le ricchezze di negozi, scuole, mercati, magazzini ecc. Ecco una possibilità in più per un vivere senza problemi.

2 camere, ingresso, servizio
1.600.000 contanti
2.400.000 mutuo

negozi convenientissimi, ad alto reddito — a boxes auto.

Domani, domenica 29 novembre, riparte
il trova casa

Il Trova casa è una nuova iniziativa che vi darà la possibilità di scegliere, tra le nostre varie disponibilità immobiliari.

Un modernissimo pullman - con personale specializzato - vi condurrà di volta in volta in zone diverse di Torino. Per domani abbiamo scelto: **S. Paolo - Parella - Lanzo - Parco Sempione.** *Dopo il giro potrete fissare un appuntamento con i nostri funzionari per eventuali trattative.*

Partenza de "il Trova casa" ore 9,30 davanti Filiale di Torino, in Via Mercantini 5. Per prenotazioni telefonare al 57.67 (int. 16). A conclusione del giro la [illegible] offrirà un drink.

gabetti S.p.A.
promozione vendite immobiliari
Torino
Via Mercantini 5
Tel. 57.67 (20 linee)

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con pulmino offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 211.241.

A. PIEMONTESE rappresentanza patente B pratico refrigerato offresi ditta. Telefonare 267.701.

A. PULMINO 12 posti autorizzato offresi ditta trasporto dipendenti studenti consegne. Tel. 769.269 - 670.358.

A. VENTENNE cultura superiore militesente conoscenza francese offresi. Telefonare 641.862.

ARTISSIMA stile, cortile, referenziata, offresi pomeriggi destina famiglia. Telefonare 215.315.

AGGIUSTATORE meccanico generico cinquantottenne offresi notturno qualsiasi mansione esclusi autoriparazioni. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1433 — 10100 Torino».

ARTIGIANO ragioniere laureato per piccolo allestimento industriali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1544 — 10100 Torino».

AUTISTA bella presenza quarantaseienne referenziatissimo molto pratico Torino offresi fattorino sulla ditta, privato. Telefonare 518.036.

AUTISTA con mezzo proprio portata ql 20 pratico città dintorni offresi ditta. Telefonare 746.057.

AUTISTA veneto patente D-E offresi presso ditta o privato, esclusi autoarmi. Tel. 721.897.

BARISTA o cameriere ventisettenne pienamente, presenza, lingue, pratico offresi. Tel. 722.862 ore pasti.

AUTISTA quarantaquattrenne settentrionale bella presenza offresi fattorino verso ditta, pratico Torino. Telefonare 534.661, pomeriggio.

BARMAN o chef da rang night o albergo anche montagna offresi subito. Ottime referenze. Tel. 230.345, mattinata.

BABY sitter diplomata mezza età referenziata offresi anche sabato domenica. Telefonare 793.212, mattino.

CAMERIERA tuttoservizio offresi. Telefonare 670.41.236 Senval, via Cimarosa 94, Cagliari.

CAMERIERE alberga ristorante 120 mila fisso offresi ovunque. Tel. 536.894.

CAMERIERE per ristorante lunga esperienza offresi anni trentasette. Telefonare 697.427.

CAMERIERE sala disposto trasferirsi in montagna. Tel. 934.178 ore pasti.

CHEF cucina capace operoso con lunga esperienza offresi per buon albergo in Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Mussmeci (630) Aosta.

CONTABILE cercano portinaio signorile, referenziati con bimbo 4 anni, libero subito, marito già occupato. Telefonare 587.609.

COPPIA marchigiani quarantenni referenziati offresi a famiglia Torino. Telefonare 729.913.

CUOCO chef cucina referenziatissimo offresi esclusivamente hotel montagna. Telefonare 682.441.

CUOCO esperto offresi libero subito anni 38. Tel. 982.792.

CUOCO referenziato lunga esperienza offresi albergo ristorante. Tel. 518.976.

CUOCO 30enne esperto offresi libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1530 — 10100 Torino».

DIPLOMATA offresi pomeriggio compagnia ragazzi oppure baby sitter. Telefonare 741.275.

DIPLOMATA referenziata offresi compagnia assistenza intermittentica giorno o notturno anche fuori Torino. Telefonare 548.708.

DISPONENDO ore libere offresi lavori manuali e cucito macchina. Telefonare 729.233.

DISTINTA mezz'età offresi governante o dama di compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1539 — 10100 Torino».

DITTA autotrasporti disponendo magazzini Torino zonale inserisce per deposito non eccessivo compagna città e provincia. Tel. 260.849.

ESPERTO telegrafonista offresi per manutenzione generica stabilimento. Telefonare 275.379.

EX carabiniere ventitreenne offresi come sorvegliante. Tel. 290.001.

FUOCHISTA tunisia libero 5-6 ore al giorno offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1478 — 10100 Torino».

GARAGISTA meccanico piemontese praticissimo offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1532 — 10100 Torino».

GIOVANE 20enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne offresi come cameriere pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino».

GIOVANE 28enne presenza offresi qualsiasi ditta dinamico famiglia o qualsiasi altra attività decorosa. Tel. 885.489, domenica.

GIUSTA pratico libero subito verso lavoro. Tel. 393.577.

IDRAULICO cerca lavoro presso impresa per lavoro a cottimo. Tel. 372.022.

LAURENDA pedagogia matematiche ripetizioni ore pomeridiane. Tel. 683.310, Salvagnigno.

LICEALE 16enne cerca occupazione pomeridiana 13-19. Tel. 659.867.

MURATORE decoratore per piccoli lavori offresi. Tel. 290.032.

OFFRESI disinfestatore governo bambini da mattino a sera 49, massima serietà. Telefonare 503.182.

OFFRESI ex sottufficiale 31, 35, provetto conduttore riparatore motori Diesel e marini 450 Hp. Tel. 887.040, ore pasti.

OFFRESI generali quindicenni ristorante albergo disposti trasferirsi mare monti. Telefonare 503.182.

OFFRESI lavapiatti libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino».

OFFRESI portinaio 26enne con moglie pulizie scale. Famiglie 1-2-3, piazza Don Paolo Albera 15.

OFFRESI pulizia scale cambio alloggio abitabile. Tel. 376.537, ore 14 in poi.

OFFRESI sola custodia villa e giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino».

OFFRESI stampista 1ª categoria buona esperienza stampi lamiera. Scrivere: Corso G. Via 5, Croce 2, Torino.

OFFRESI volonteroso specializzato addetto presse ventilazione. Tel. 010.554.

OPERAIO diciannovenne motivazione offresi per lavori a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5204 — 10100 Torino».

OFFRESI 25enne a ore pratica impianti elettrici. Tel. 393.805.

PENSIONATO Questura, sessanta tranquillo presenza, massimo fiducia, anche mezza giornata. Tel. 538.269.

PROVVISIONARIAMENTE libero con 500, offresi ditta commissioni città. Telefonare 891.513.

RAGAZZO 20enne militesente patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 673.571.

SIGNORA cinquantenne offresi compagna pratica ambulante casa cucina possibilmente zona Mirafiori Lungone. Scrivere Selve Nella, via Stazione 4, Nichelino.

SIGNORA offresi commessa o lavori casalinghi mezza giornata zona Santa Rita. Tel. 360.063.

SIGNORA offresi dama compagnia presso persona sola. Tel. 903.232.

SIGNORA pratichiesima offresi governante libri. Tel. 566.243.

SIGNORINA referenziata offresi compagnia ospitalina come compagnia notturna presso signora sola. Tel. 698.462.

SIGNORINA Tiziana dilettissima offresi libri ad ebetta destina persona sola, onesta proposta. Tel. 567.425.

VOLENTEROSO diciannovenne cultura media-superiore, patente B, mezzo proprio, offresi favorevole commesso. Telefonare 217.464, ore 14.30-18.30.

TUTTOFARE offresi dalle 10 alle 14, zona Statuto. Tel. 728.397.

TUTTOFARE offresi 4 ore al giorno palazzi piazza Bengasi. Tel. 683.154.

18ENNE lavabile cerca lavoro mattinate. Tel. 502.782.

19ENNE, esperta, buon disegnatore, offresi subito. Tel. 304.394.

30ENNE offresi come fattorino conoscenze tipografiche, libero subito, auto propria. Tel. 0124/27.23, ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 100 mila mensili più premio vendita e operaie. Mondialmec via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne distribuzione omaggi 100 mila mensili anche prima impiego. Via Ormea 78/C.

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche prima lavoro distribuzione omaggi Torino 9000 chiamiamo via Cameriana 4/C (Portanuova).

A.A. ASSUMESI donne distribuzione omaggi. Sampol, largo Montebello 33.

A.A. CERCASI inbisil e lattonieri. Telefonare 959.234, 726.192.

A.A. CERCHIAMO per facile lavoro signore signorine possibilità 30 mila settimanali. Presentarsi: Mirella, via Bligny 1.

A.A. MAGAZZINO Ingrosso urge assumere personale femminile 200 mila mensile offerta Pluschimica Pubblitest, via Cimarosa 70.

A. CARROZZERIA assume operai, apprendisti verniciatori buona retribuzione. Tel. 761.197.

ABILE cameriera giornata disposta lieta montagna cerco. Tel. 517.300.

ABILI montatori carpenterie metalliche, meccanici pratici lamiraioli ed grandi impianti. Assume ottime condizioni ditta Puma. Tel. 215.621, via Mondrone 9, Torino.

ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 599.018.

ACCONCIATURE cerca lavorante e aiutante. Tel. 724.010.

ADDETTI ortofrutta possibilmente con esperienza biennale, età 23-35 anni, cerca SMA Supermercati SpA per propri punti di vendita di Torino. Presentarsi martedì 1° novembre '70 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 in via Vicoforte 14, Torino.

AGGIUSTATORE generico per sbavatura al banco assume Inbrico affettatrici. GCM via Veronese 134/6.

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori assume Industria Batti, corso Firenze 119, ottimo trattamento.

ALBERGO cerca cameriera ristorante e donna ai piani. Tel. 545.655.

APPRENDISTA pettinatrice quindici-sedicenne cercasi. Presentarsi Beppe, via Cibrario 43.

APPRENDISTE pettinatrici volenterose cercasi. Corso Orbassano 185. Telefonare 390.811.

APPRENDISTE volenterose assume magnifico Maria, corso Dante 127. Telefonare 659.778.

APPRENDISTI magazzino ricambi cercasi. Presentarsi Movitorre, corso Savona 50 Moncalieri o telefonare 644.487.

ARREDAMENTI metallici Molinetto via Candiolo 48 cerca operai lamieristi apprendisti e verniciatori. Presentarsi.

ASSUMESI autista patente C consegne città provincia lavori consegno magazzino. Tel. 273.594, via Aosta 18.

ASSUMO ragazza aiuta casa bar pasticceria, eventuale vitto alloggio. Telefonare 580.578.

ASSUMO referenziata custodia bimba e lavoretti mattinata. Tel. 740.813 pomeriggio.

ASSUMO subito operai pratici installazioni, riparazioni elettrodomestici Te. Telefonare 293.580.

ASSUMIAMO carpentieri saldatori per lavori manutenzione e costruzione mmiquarantenni. Tel. 293.769.

AUTISTA esperto cercasi da importante azienda laziense si richiede massima competenza e referenze primarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1559 — 10100 Torino».

AUTISTA meccanico patente C, servizio custodia stabilimento assumesi zona Druento 1., 240.000 più alloggio riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8426 — 10100 Torino».

CAMERIERA cuoca finita massimo trentanno 125 mila mensili. SGEMO, via Unione 1, Milano - 02/800.574.

CAMERIERA personale, abile, referenziato, cercasi per famiglia signorile. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino».

CAPOCANTIERE per impianti elettrici industriali ed installazioni cercasi. Richiedesi esperienza conduzione personale ed conoscenza schemi. Scrivere dettagliando referenze ai posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino».

CARROZZERIA Frejus, Tel. 534.251 assume montatori generici ed operai lattonieri.

CERCASI aiutante o apprendista panettiere. Tel. 733.038.

CERCASI amboseesi per facile lavoro, via Balfour 1.

CERCASI apprendista parrucchiere. Telefonare 334.991.

CERCASI lavapiatti per ristorante quindici-diciassettenne. Tel. 697.421.

CERCASI magazziniere o commesso pratica possibilmente alcoolici. Telefonare 882.830.

CERCASI operai, possibili bulbinatori per imballi e trasformatori. Telefonare 641.646.

CERCASI operai serramentisti in ferro. Telefonare 957.798 Caselle Vivo, Rivoli.

CERCASI operai specializzati, tubisti e idraulici. Tel. 656.444, ore pasti.

CERCASI per vendita macchine elementi pratica mansioni cassiere. Precisare posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8502 — 10100 Torino».

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 680.814.

CERCASI quindicenne apprendista magazziniere. Presentarsi Ditta Scagliola, corso Regina Margherita 272.

CERCASI ragazza fissa per quattro bambini e piccolo alpino. Massima serietà e moralità. Tel. 852.785.

CERCASI tuttofare abile referenziata giornata zona Crocetta. Tel. 590.928.

CERCASI tuttofare presenza tutti giorni 8-12. Largo Orbassano. Tel. 560.129.

CERCASI vetraiore referenziato fisso o a giornata zona centrale. Tel. 590.375.

CERCO cuoco e cuoca per domeniche e festivi. Tel. 775.085.

CERCHIAMO massaggiatore, massaggiatrice esercita bella presenza, abilità, serietà, ottime remunerazioni. Presentarsi: Grande Prato Club, c.so Francia 101/C.

CRAVATTIFICIO cerca abilissime orlatrici per lavoro a domicilio. Telefonare 510.504, 542.476.

ELETTRICISTI provetti impianti industriali manutenzioni ottime retribuzioni cercansi. Tel. 850.985.

FINDUS ricercasi cerca per distribuzione prodotti surgelati venditori massimo serietà in possesso patente C. Offriamo stipendio fisso, rimborso spese. Telefonare 546.759, 546.761.

FRESATORE stampista 1ª desiderosi migliorare inserisce con possibilità avanzamento assume officina zona Druento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8426 — 10100 Torino».

FRESATORI 2ª categoria cerca officina stampi zona Moncalieri. Tel. 644.052.

GRANDE organizzazione commerciale in Torino cerca fanciulla provata esperienza riparazione scocche autoveicoli. Dettagliare precedenti lavorativi e pretese. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino».

ICRE cerca elettricisti e apprendisti cablatori. Bacino 25. Tel. 710.369.

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca per pronta assunzione operaio elettrosaldatore veramente capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8465 — 10100 Torino».

IMPRESA sgombro pozzi neri cerca autista patente D. Tel. 595.458.

INDUSTRIA Collegno cerca tornitori 2ª. Tel. 787.010.

INDUSTRIA impregnazione carte per laminati plastici assume operai massimo trentenni. Rivolgersi Lipah, Cercenasco d'Alba, Tel 0172.1947.

INDUSTRIA meccanica cerca radialisti rettificatori. Preferibili Limden, via Postumia 65, Tel. 700.325.

MAGLIERISTE rendiconi assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefonare 659.778.

MECCANICA Cuneese assume tornitore, rettificatore 2ª. Via Borgone 59, Torino.

NEGOZIO elettrodomestici assume subito ragazza 15-18enne possibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare 293.580.

OPERAIA distributrice pasticcini magazzini consegne meccanizzate cerca urgentemente officina Nord Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8492 — 10100 Torino».

OPERAIO qualificato oltre quarantacinquenne cerco per lavori pesanti lavorativo. Scrivere precisi referenziando: Tavella, c. Palermo 45 — 10153 Torino.

OTTICO lavorante veramente esperto cerca Pubblitest, via Lagrange 4, Torino.

PANIFICIO cerca aiutante commesso. Presentarsi corso Unione Sovietica 159.

PENSIONE centro cercasi cameriera ai piani e tuttofare. Tel. 652.187.

RAGAZZA aiuta magazzino farmacia cercasi. Telefonare 659.941.

RAGAZZI 16-18 anni cerca inserimento ospitalina come compagnia notturna presso signora sola. Tel. 698.462.

SIGNORINA Tiziana dilettissima offresi libri ad ebetta destina persona sola, onesta proposta. Tel. 567.425.

VOLENTEROSO diciannovenne cultura media-superiore, patente B, mezzo proprio, offresi favorevole commesso. Telefonare 217.464, ore 14.30-18.30.

TUTTOFARE offresi dalle 10 alle 14, zona Statuto. Tel. 728.397.

TUTTOFARE offresi 4 ore al giorno palazzi piazza Bengasi. Tel. 683.154.

18ENNE lavabile cerca lavoro mattinate. Tel. 502.782.

19ENNE, esperta, buon disegnatore, offresi subito. Tel. 304.394.

(Continua a pag. 24)

G.B. PEZZIOL
CASA FONDATA NEL 1840
un VOV è una sferzata d'energia

il VOV è solo questo

due tazzine di VOV valgono una bistecca di gr. 100

4y69

MAGICO NATALE
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo buono rinascente - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta **nera** il regalo di classe, il regalo **che crea la magica atmosfera** dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900

Agenzia di Vendita per Torino città e provincia: Via Tirreno 45 - tel. 599.662 - 588.220

Aut. Min. Conc. N. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

SERTA ditta cerca pratico Ormig Caraditol girevoli, buon trattamento. Tel. 498.440 libero subito.

TORNITORI aggiustatori provetti cerca Arts-Chiappo, corso Vercelli 501. Telefonare 261.726.

TORNITORI 1a-2a categoria esterni. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-18 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ATAUTO SpA concessionario autoveicoli Ford per Torino e provincia assume personale di vendita, giovani dinamici che sappiano guardare lontano e aspirino ad un guadagno non inferiore ai 4 milioni annui. Il trattamento economico prevede: fisso, provvigioni, incentivi, premi inquadramento di legge, assicurazione integrativa aziendale, corsi di formazione e perfezionamento retribuiti. Per i più capaci è prevista la possibilità di inserimento in posizioni di responsabilità nell'organico della nostra azienda, che è in pieno sviluppo, in un ambiente giovane ed entusiasmante. E' richiesto almeno un anno di esperienza di vendita esterna, anche in altro settore, interesse per il mondo dell'automobile, capacità di guidare con amore e perizia qualsiasi tipo di vettura, predisposizione ad un lavoro organizzato secondo le moderne tecniche di vendita, e la ferma volontà di affermarsi e restare con noi a lungo. Tel. 553.761 chiedendo del dottor Vigoni, corso Principe Eugenio 3. Si garantisce la massima riservatezza.

IMPORTANTE organizzazione internazionale ricerca piazzisti, rappresentanti, di provata introduzione, per Torino e Piemonte, anche non esclusivi. Offre inquadramento sindacale, minimo duecentomila mensili più provvigioni. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 178 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società radio televisione elettrodomestici cerca personale di vendita particolarmente introdotto e qualificato più operante nelle provincie di Torino Aosta Cuneo. Offresi vantaggiose condizioni economiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1557 — 10100 Torino».

MAGLIFICIO importante, ricerca rappresentanti, veramente introdotti per la vendita di maglieria esterna presso i negozi delle provincie: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 31 — 20100 Milano».

NASTRIFICIO Piemontese cerca rappresentante per Piemonte introdotto industrie confezioni abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8429 — 10100 Torino».

⑲ Informazioni

A. AIRIT - Max Mei controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 589.510, 599.034.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni, ovunque. Tel. 503.700, 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682.110, 652.676. Via Goito 2.

A.A. SPAZIALPOL risolve documentando casi riservatissimi ovunque informazioni investigazioni ricerche orario continuato consultazioni gratuite. Piazza S. Carlo 197. Tel. 555.019, 519.658.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze. Via S. Ottavio 47. Telefonare 831.328, 837.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.500, 538.482 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 755.076, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024, 538.682.

MAIORPOL detectives internazionali indagini accertamenti investigazioni. Via Garibaldi 5. Tel. 512.206.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 23. Tel. 760.975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

⑳ Igiene e terapia

CYCLETTE vogatori attrezzi vari, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 651.155.

MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, saune, abbronzature, viso, corpo, dimagranti. Tel. 615.220.

QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere acconciatore, callista, pedicure massaggi distintissime abbronzature. Telefonare 541.020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS Crolla dei prezzi. Vendiamo a meno perchè vendiamo di più. Automarkets automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341: Fiat nuove consegne immediate, piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi. Iscrizione Automobile Club. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124, 1100, 750 pulmino finestrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65. Tel. 745.213. Commissionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gas, Prinz, 128, Mini, 1M3. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 103, angolo corso Toscana, auto revisionate, permute, rateazioni da 100 mila a 4.200.000, garanzie. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, abbinazione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso P. Oddone 66, centralino telefonico 465.274, 488.213 (anche mattinate festive).

A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44, angolo corso P. Eugenio. Telefono 530.575. Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR 4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni, vendiamo, permutiamo, rateizziamo.

A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179, vasto assortimento Fiat Lancia Alfa vendiamo senza anticipo visitateci.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Dkw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci. Corso Agnelli 22. Tel. 353.612.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 parte controvendita. Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1100 Iusso, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berlina, 1100D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 353.612.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.612. Vendiamo 850 Pulmino, Volkswagen Camioncino, Volkswagen Furgone, 600 Furgone. Rateazioni e garanzia.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 293.992, 215.645 (vicino corso Vercelli anche mattinate festive).

A. AUTONOLEGGI Ariston, senza un contanti patente. Torricelli 4. Telefonare 591.031.

A. ARCIOCCASIONISSIMI, corso Svizzera 65. Tel. 745.213, 1100 finestrato 9 posti, 238 furgoni, 1500 familiare, giardiniera. Aperto festivi.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sase Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Fulvie 2a serie, rally, Fulvie 1750 coupé, 1300TI, 125 special, Opel Kadett, Minicooper, Mini T. Telefonare 540.681.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, subito in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO contanti 500-850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni permute, rateazioni. Visitateci troverete l'usato come nuovo. Garanzia, assistenza: corso Duca degli Abruzzi 10.

ANTEPRIMA, Simca Chrysler prestigiose 160-180 GT, 180, prove, dimostrazioni vendite, lunghe rateazioni, Rubeo, corso U. Sovietica 187.

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz Torino, tel. 263.838, 5 linee: vende: Fiat 238-A furgone impianto gas; Fiat 238-A furgone ottime condizioni.

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz Torino vende: Volkswagen pullmino 9 posti, Volkswagen con due porte laterali di carico, perfette condizioni. Telefonare 263.838, 5 linee.

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz Torino vende: Fiat 1100T furgone tetto alto, Fiat 1100T furgone impianto gas. Telefonare 263.838, 5 linee.

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz Torino vende: Fiat 616 con furgone termico, perfetto. Tel. 263.838, 5 linee.

AUTOCENTAURO Mercedes-Benz Torino vende: Fiat 650 cassone lungo con centine e telone bellissimo. Telefonare 263.838, 5 linee.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773.985.

AUTONOLEGGIO Autoglaccoia a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687.514.

BENEDETTO, concessionario Lancia, p.za Adriano 6, Tel. 332.195, diverse occasioni: Fulvia 2 C, GT, GTE e Fulvie seconda serie.

BIANCHINA panoramica lusso semestrale privato vende. Tel. 556.715.

BMW 1600 seminuova vendesi. Telefonare 500.835, 500.836.

BMW 2500, BMW 2800 consegne sollecite all'Italcar, corso Turati 61, telefoni 500.835, 500.836.

BOGGETTI compra vendita automobili nuove e d'occasione, via Madama Cristina 66. Telefonare 659.819.

CARAVAN Laverda Sprite da 580 mila, sconti invernali, rimessaggio. To-Ro, Giulio Cesare 261. Tel. 266.141.

CAVALLERI, concessionaria Fiat-Sava, consegne sollecite vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 32.44.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo, prezzo L. 1 milione 499 mila. Provatela alla Concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

CITROEN DS ID Citroen Mehari, Citroen Diane, Citroen Ami, Citroen GS, Citroen SM. Concessionario Torino, corso Vittorio Emanuele 208.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autogestita corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoparco corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete il massimo. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 131.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONTROLLO 1970 visionate in corso Vittorio Emanuele 208. Le revisionate ID19, DS20, 3521, garanzia 6 mesi 10 mila km, permute molto vantaggiose, rateazioni fino a 30 mesi.

DIPENDENTE trasferito estero vende 128 mesi undici, nuovo. Tel. 599.747.

DS 21 iniezione elettronica causa partenza estero cede contratto, immediata consegna vantaggiose condizioni. Telefonare 955.602, ore 13.

FIAT 850 Special 1968 bianca ultima stato privato vende. Tel. 691.176.

FIAT 1300 C 300.000 ultima occasione vendesi rateando. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAMINIA coupé grigio '65 20 mila chilometri metallizzata, in pelle rossa, perfetto. Lancar, via Saluzzo 88.

FLAVIA berlina 2000 LX 1969 azzurra, metallizzata, perfetta. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA COUPE' 1967 blu. Telefonare 835.281.

FULVIA 2C GT 2a serie, coupé Rally S '69-'70 perfette, Flavia berlina e coupé 1800 '67 metallizzato, Ducato 1300 5 mesi, DS 21 aria condizionata, Capri 2300 6 mesi. Lancar, via Saluzzo 88, Torino.

FULVIE rally S, berline 2a serie, Zagato S, semestrali. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

INVITO della Lincarauto concessionaria Simca, corso Principe Oddone 68, a provare la Simca 1000, vettura moderna e sicura, prezzo L. 844 mila, che potrà venire rateizzato versando solo L. 211 mila, rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

LANCAR, concessionaria Lancia, consegna sollecita vetture nuove, assortimento usato. Via Saluzzo 88. Telefonare 687.755.

MATRA Simca cilindrata cmc 1699 velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

MINI Minor 1968 blu perfetta. Telefonare 835.281.

MONTICONE, piazza Adriano 1, corso Giulio Cesare 27, telefono 385.772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: 911T, 911E, 911S, 912, 914, 230 Pagoda, Fulvia coupé 1300 rallye, Midget, Peugeot 204, 404, Prinz 1000TT, 124 coupé, Willis Jeep, 600T commerciale.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Caboto 35, corso De Gasperi 38. Tel. 593.666: 1300, 1600 duetto, 1300 GT junior, 1750 GTV, 1750 berlina, super, 1800S, 1300 TI recentissime, Fulvia 1300 rally S perfetta, Opel 1900 GT, 1600 GTA, 1600 GTV, Mg, Porsche, Mercedes 250/300. Vasto assortimento.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionario corso Agnelli 22. Telefonare 333.632, oppure Racconigi 158. Telefonare 375.905.

NUOVI camioncino Fiat 850 T consegniamo subito L. 995 mila listino. Concessionaria Autonabella, corso Siracusa 158.

OPEL auto 5000, corso Traiano 14. Telefono 616.672, vendita, assistenza, ricambi.

PRIVATO a privato 850 semestrale ordinario rateizzabile 740.000. Telefonare 874.425.

PRIVATO vende 500D bellissima qualunque prova 175 mila. Tel. 414.166.

PRIVATO vende Porsche SC. Telefonare 798.166.

PROVATELE personalmente le macchine della verità. Fulvia HF 1600 vittoriosa al rallie d'Inghilterra, Fulvia coupé 1300S, Fulvia berlina 3 marce novità assoluta: Flavia coupé 2000 e la confortevole Flavia berlina 2000 LX che sono a Vostra disposizione presso: Concessionaria Lancia Svac corso Turati 12. Telef. 591.162.

RENAULT, commissionaria Car, corso Principe Oddone 30. Tel. 480.294. Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia. Renauto, corso Siracusa 75. Tel. 325.041. Corso Tarati 24. Tel. 594.675.

ROLLERS Laverda, tre sortidenti Caravan 3-7 posti, 575 mila, 875 mila, 1 milione 75 mila, sconti invernali, gancio ricovero. Bilate. Lungo Dora Siena 8. Telefonare 277.118.

ROULOTTES Knaus 550.000. Tende, motori, imbarcazioni liquidiamo. Nauticamping. Tel. 963.116. La Loggia.

ROULOTTES locali rimessaggio invernale 5000 mensili. Maggiorelli Cirié. Telefonare 924.500. Strada Provinciale Torino-Cirié. Concessionaria Elnagh-Simca.

ROULOTTES Nardi, sconti eccezionali, visite direttamente in fabbrica, strada del Passolo 67. Regione Borea. Telefonare 240.559, 240.559.

ROULOTTES com. stagionali per inizio nuova campagna vendite. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644.070, 644.640.

SACAUTO concessionaria Fiat-Sava 130 metallizzata. Dino coupé. Abarth coupé 1300, 1600/1400 coupé, 125 special, 128, 124 familiare, 1500 familiare ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 111. Tel. 352.727.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento: 500 L. F. 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvie familiari coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi bis.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 50. tel. 652.662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, buona assistenza.

SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ottime condizioni vendite ricambi rateazioni. Tel. 524.547, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce, prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila rimanente a rate mensili. Provatela alla Lincarauto corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).

SPECIAL 125 ottime condizioni recentissima vendesi rateando. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 267. Tel. 724.005.

VOLKSWAGEN nuovo Maggiolone, Porsche, Audi, pronta consegna, assortimento usato, Simoni, corso Turati 53. Telefonare 591.901.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Pescacle pronte. Usato: Taunus familiare, Simca 1000 Concessionario Grazzi, via Saluzzo 29.

124 COUPE' 1968 bianco pochi km. Telefonare 835.281.

124 special perfetta occasionissima, vendesi rateando. Via Gallupi 5 angolo corso Unione Sovietica.

128 coupé Moretti, Concessionaria Graziella, corso Tortona 33. Tel. 878.966.

500 normale semestrale blu accessori privato vende 480 mila. Tel. 724.861.

500 L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966, corso Tortona 33.

500 L semestrale come nuova vendo. Tel. 656.001.

1750 blu scuro, 5 mesi, km 6000 come nuova, accessoriata. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio super confort portata 2-6 ql, autocarri. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851.155.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX prefabbricati, voliere, capannoni, ambienti fino 200 mq. Telefonare 493.268, Venaria.

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana. Tel. 933.250.

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza canna fumaria in stilla. Industriali 30.000, ricambi. Corso Vittorio 80.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tende fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Compagnia 15, porte pieghevoli fabbrica, assortimenti più completo. Tel. 650.571.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco, impresa Benazzo, preventivi. Telefonare 540.063, 511.359.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287.628.

A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cucine, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.

ACQUISTO contanti, recenti qualsiasi, dipinti: Pratella, Fattori, Maggi, Rosselli, Tavernier, Reycend, Mus, Calderini, Lupo, Fornaro, Ghedozzi, Boetto, Delleani, Morbelli, Nicola Pisas via Partigiani 31/2. Tel. 88.874, Santa Margherita Ligure.

AFFARONE, forzata vendita mobili, piazza Vittorio 3, traslochi. Telefonare 882.965.

ANTICHITA' per tutti, Piero Graglia e figlio San Giorgio Canavese. Telefonare 32.150.

AMBIENTATORI stile antico traversato vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONE veneziano modelli, camere soggiorni salotti cucine. Corso Francia 280.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati laccati, lussa 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531.916.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldin.

ATTENZIONE. Matrimoniali 120.000, via Lagrange 29, cortile via P. Amedeo 11.

BILIARDI ottocenteschi e altri biliardi occasionissima vendesi. Tel. 697.184.

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo rustici tradizionali. Rassegna mobile d'arte veneto: Barocco maggiolini veneziano rivaltese, Via Monteilla 9 (dintorni caserme) Venaria.

DENTISTA vende Riunito Ravo poltrona accessori. Tel. 543.795.

LAMPADARI consolle fabbrica artigiana vende direttamente. Corso Casale 5a. Tel. 874.143.

PELLICCE dal lapin al visone, anche nelle misure grandi, anche rateali. Fari, p.zza Adriano 15.

PRIVATO vende a privato dipinto olio Morandi 25 x 36, parziale permuta. Telefonare 766.221.

VENDESI pianoforte chiaro, fornetto, blindato, occasione. Haas, via Salbertrand 95 pomeriggio.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.

IPI

Via S. Teresa, 3 - 10121 TORINO - Telefono **53 70 66** - (5 linee) -

redditi fino al 9,5%

Via Monginevro 7

a 100 metri da Piazza Sabotino, tra corso Peschiera e corso Ferrucci, con negozi, scuole, banche, mezzi di trasporto a portata di mano.

APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI

- monocamere e servizi — a partire da 1.100.000
- 2 camere e servizi — a partire da 1.800.000
- 3 camere e servizi — a partire da 2.900.000
- 4 camere e servizi — a partire da 5.400.000
- muri negozi adibiti a generi alimentari e tabaccheria da 8.100.000 a 11.200.000

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30%

RIMANENZA DILAZIONABILE SINO A 10 ANNI - NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

UNA CASA «PIU'» - LA RESIDENZA ENGADINA. Appartamenti signorili eleganti, subito abitabili: porte in noce, pavimenti in legno e cera, in pregiate, condizionamento d'aria, docce con termostato, stendibiancheria incorporati nei balconi, tavelli inox nelle cucine, ecc. Tre grandi camere, cucina, bagno più doccia, ingresso, ripostiglio, ampi balconi, box auto. 12.800.000 meno 3.650.000 mutuo fondiario ventennale. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, box auto. 15.500.000 meno 6.350.000 mutuo fondiario ventiquinquennale. Sufficiente all'acquisto 40% contanti più mutuo e dilazioni. Per raggiungere la residenza, da Corso Torino - Stazione Essa, a destra per Via Adige - Cascine Vica.

« le cascatelle »

DERBY - VALLE D'AOSTA

Con un milione la più vi consegniamo l'appartamento completamente arredato.

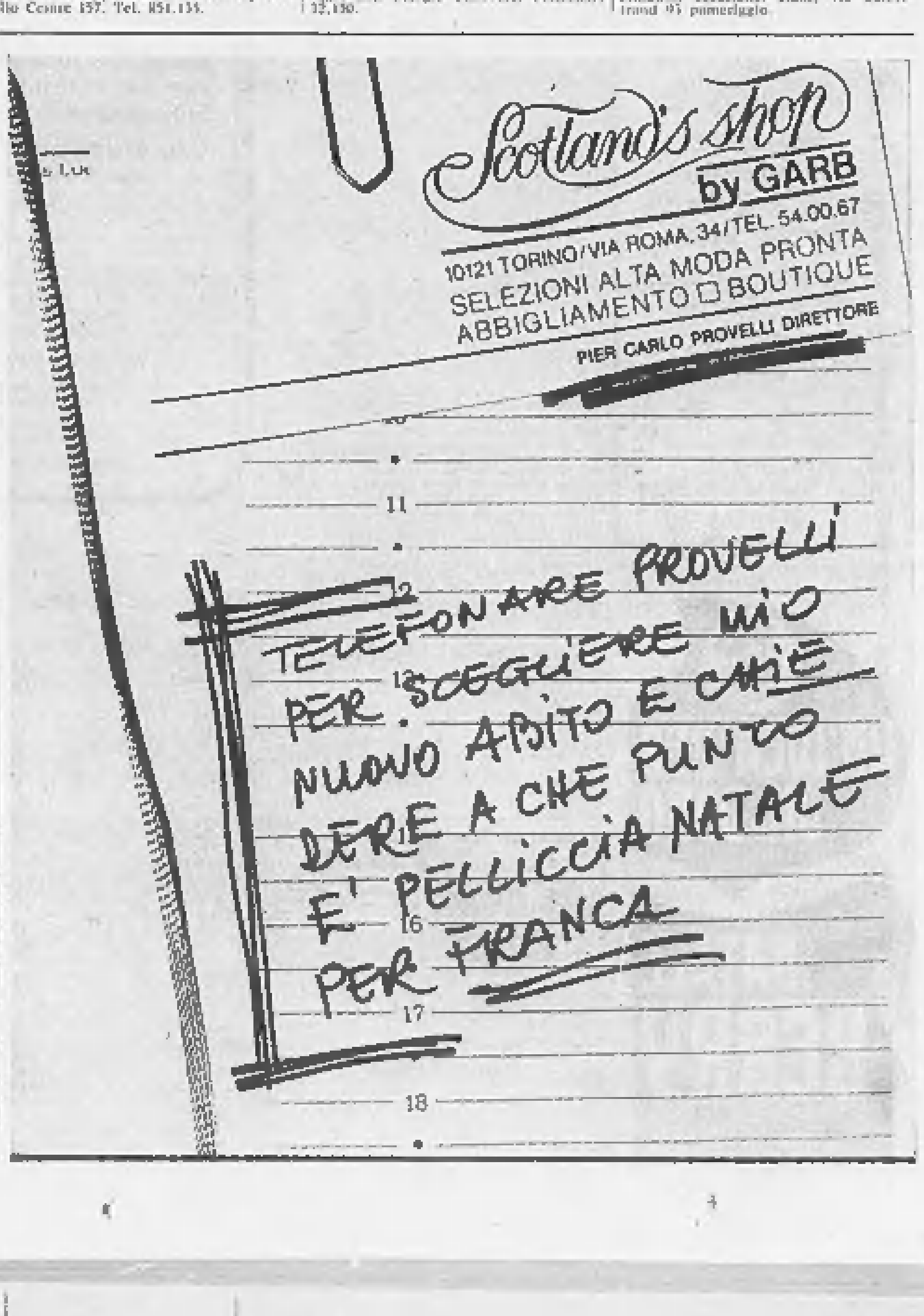
a soli 10 minuti da Courmayeur vicino a Pila e a La Thuile, con una splendida vista sul Monte Bianco a 827 metri s.l.m. Il residence è raggiungibile con la nuova strada del Traforo, vi si arriva quindi rapidamente, anche dopo abbondanti nevicate.

La costruzione è modernissima e signorile, dotata di garderie d'enfants, ski-box, servizio di telefono e lavanderia centralizzati, garages, ampi spazi a verde condominiali... e se avvisate, al vostro arrivo, troverete il vostro appartamento pulito e riscaldato.

APPARTAMENTI VACANZE ESTATE - INVERNO

- soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ingresso 4.300.000
- 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso, balconi 6.200.000

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30%

RIMANENZA PAGABILE TRAMITE MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI PAGAMENTO SINO A DIECI ANNI

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ESCLUSIVAMENTE NEI GIORNI FESTIVI